Anno 96 Numero 102

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 29 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 686-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Ultime decisioni dei partiti per la Presidenza della Repubblica

La lotta per l'elezione al Quirinale limitata per ora fra Saragat e Segni

La candidatura del segretario socialdemocratico è stata posta da tempo ed è appoggiata dalle sinistre - Quella del ministro degli Esteri dovrebbe essere decisa domani dai parlamentari dc con votazione segreta - Se mercoledì a Montecitorio nessuno dei due avversari riuscirà a prevalere, è quasi certo che si voterà sui nomi di Gronchi o Piccioni

Nelle ore di crisi la guida del paese

Nulla può meglio mostrare la salda base del regime repubblicano, come la tranquillità con cui segue la nomina di un nuovo presidente.

Non indifferenza. Attenzione, prognostici, manifestazioni di simpatie. Non sono solo i parlamentari, ma tutti i lettori di giornali, gl'intervistati delle inchieste-sonda, che mostrano di avere preferenze. Peraltro nessuna inquietudine, nessun pericolo di rancori in chi sarà deluso nella scelta del suo candidato. La nomina ogni sette anni di un presidente è già divenuta un evento morale; chiunque sia l'uomo prescelto, si sa che lo Stato non potrà soffrirne.

Sebbene per una notevole parte, forse un terzo degl'italiani, i ricordi di vita pubblica più estesi sian quelli anteriori al 1946 che vide il passaggio alla forma repubblicana, c'è come il senso di essere sempre vissuti in questa struttura. Si sorride ricordando quanti nei primi mesi di quell'anno temevano il salto nel buio, se si fosse scelta la repubblica; si pensa con gratitudine a quelli (ricordo Giuseppe Romita) che davan opera a fugare tali paure. L'immagine della monarchia è già lontana; neppure più circondata dal rancore degli avversari; si direbbe che non sedici, ma varie volte sedici anni fossero trascorsi.

Consolante pure il vedere come nella nomina del presidente non prendano posto le gelosie regionali: De Nicola napoletano, Einaudi piemontese, Gronchi toscano. Ma nessuna regione pretende un avvicendamento o di essere prescelta a questo fine. E' nella mente di tutti che il presidente, come suona l'art. 87 della Costituzione, rappresenta l'unità nazionale, e sarebbe sconveniente ancorare la sua figura ad una regione.

La Costituzione dice che può essere eletto presidente ogni cittadino che abbia compiuto i cinquant'anni. E' una disposizione parallela al principio canonistico, per cui ogni battezzato può venire eletto papa. Come il papa è sempre scelto tra i cardinali, così il presidente sarà sempre eletto tra i parlamentari.

Non può non essere una personalità politica, e con esperienza della vita del parlamento, dei rapporti tra parlamento e governo. Anche eminenti personalità che non avessero questa pratica di vita politica quotidiana, difficilmente potrebbero assolvere all'altissimo ufficio. D'altronde se ad un certo momento, ipotesi non probabile, emergessero personalità così alte, estranee alla vita dei partiti, cui andasse la fiducia della nazione (della statura di un Croce o di un Einaudi), non è agevole pensare che non sarebbero già state chiamate a coprire uno dei cinque seggi di senatore a vita.

Come parlamentare, il presidente sarà dunque un uomo di partito. Ma è augurabile non sia mai una lancia spezzata, quegli che abbia mostrato in seno al suo gruppo particolari durezze, che abbia avuto le più aspre battute polemiche. Uomo di partito, ma che abbia riscosso la stima degli avversari (anche per la purezza della sua vita); che abbia mostrato di sapere stare alla legge della convivenza, che è la base di ogni regime che voglia dare pace interiore al paese; che sappia sottoporsi alla volontà della maggioranza (sempre ricordo il bel discorso inaugurale di Einaudi, che non nascondeva di essere stato per la monarchia fino alla scelta del paese, ma intendeva sottoporsi alla risposta del suffragio popolare).

La Costituzione non è stata soverchiamente esplicita intorno ai poteri del presidente. I vecchi parlamentari non riuscivano a concepirlo che come un re in borghese, anzi come un re degli ultimi decenni, che non manifestasse mai il proprio pensiero, che evitasse ogni atto che denotasse in lui preferenze. Molti altri riflettevano che quel modo di esercitare la funzione di capo dello Stato non era emersa proficua all'Italia, né si era mutato istituto per surrogare una giacchetta ad una giubba militare.

Certo non si è voluta una repubblica presidenziale, un presidente che sia al tempo stesso capo del governo, o scelga i ministri indipendentemente dai desideri del Parlamento.

Peraltro se non ha quel potere che lo Statuto attribuiva al re di sanzionare le leggi — e di cui mai la monarchia fece uso rifiutando una sanzione — ha nell'ambito legislativo la facoltà di chiedere con messaggio motivato alle Camere una nuova deliberazione sulla legge approvata e che ora il presidente dovrebbe promulgare. Einaudi, cui premeva l'osservanza dell'art. 81 (le leggi che stabiliscono nuove spese devono indicare i mezzi per farvi fronte), inviò non una sol volta tali messaggi; ogni questione di costituzionalità della legge può essere ivi sollevata. Inoltre la Costituzione indica come prima facoltà del presidente quella d'inviare messaggi alle Camere, senza accennarne al contenuto; con essi il presidente potrà anche fare presente alle Camere un malumore che serpeggi nel paese, accennare a gravi preoccupazioni per un loro funzionamento non corretto, per stasi dell'attività legislativa, anche a pericoli nelle relazioni internazionali.

Il presidente può e deve, in ore eccezionali, essere la viva voce del paese. Può sciogliere le Camere, sentiti i loro presidenti; è atto di cui i ministri debbono assumere la responsabilità, ma non possono imporre al presidente. Attribuzione tra le più delicate, la scelta se mutare un Gabinetto non più gradito al presidente od indire una nuova consultazione popolare. Mi auguro che di questa disposizione non ci si giovi oltre per eludere, fino a che la Costituzione non sia modificata, la norma che assegna durata diversa al Senato ed alla Camera. Noto che in questa materia dei rapporti tra presidente, ministri e Camere, si è già formata la prassi per cui i Gabinetti si dimettono per dissensi interni, comunque senza provocare voti delle Camere. Avrebbero potuto i presidenti imporre un'altra prassi, esigere che i ministri dimissionari si presentassero alle Camere per dare conto delle ragioni delle loro dimissioni e provocare un voto. Si è riconosciuta la realtà e la superiorità dei partiti.

Il presidente nomina cinque senatori a vita e cinque giudici costituzionali. Personalmente non credo che per queste nomine sarebbe neppure necessaria la controfirma dei ministri; comunque sono atti personali del presidente, cui i ministri potrebbero contrastare solo ove le scelte fossero palesemente aberranti; non mai imporre essi la nomina.

Ho visto di recente in un quotidiano indicare tutte le doti che dovrebbe avere un presidente: virtù tante, che non si riscontreranno mai in un sol uomo. E talune, come la capacità di vegliare alla economia italiana propria ad un Menichella, cui accennava quel foglio, sarebbero sciupate nell'alto seggio, da cui non è dato intervenire nell'amministrazione.

Il presidente in tempi normali, tranquilli, è figura eminentemente simbolica: ricevimenti di capi stranieri, cerimonie inaugurali, udienze. Ma occorre l'uomo sia vigile, ed attraverso quei contatti di ogni giorno conquisti la fiducia del paese. E' in momenti di emergenza, di difficoltà, che questo capo potrebbe dover uscire dalla sua riservatezza, ed apparire alla nazione come quegli che sa manovrare la nave.

A. C. Jemolo

Gli orientamenti della d c e degli altri gruppi politici

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 aprile.

Ai comitati direttivi dei gruppi parlamentari democristiani della Camera e del Senato, riuniti stamane in seduta comune in una sala di Palazzo Madama, il segretario della dc on. Moro ha tenuto un discorso informativo delle decisioni prese ieri sera dalla direzione del partito: «Noi siamo stati d'opinione di prendere l'iniziativa di una candidatura per la presidenza della Repubblica, così come altri già l'hanno presa. Il candidato che la nostra maggioranza indicherà, non sarà un oppositore dell'on. Saragat. Egli piuttosto impersonerà il contributo che la dc vuole dare e deve dare alla soluzione del problema di un nuovo presidente. Prendendo questa iniziativa non rechiamo alcun turbamento ai rapporti con gli altri partiti della maggioranza, ai quali vogliamo restare collegati in uno spirito di reciproco rispetto e di utile e franca collaborazione».

Fatta la premessa di carattere politico generale, Moro è venuto alle specifiche considerazioni di natura procedurale, giustificando la decisione del candidato unico contro il suggerimento delle sinistre per una rosa di candidati: «Il criterio della rosa è certamente suggestivo, ma ci poteva esporre a pericoli gravi. Dobbiamo infatti poter contare su una partenza efficace, condizione per ottenere il concorso di altri partiti. E' perciò necessaria disciplina dall'inizio alla fine; d'altra parte una rosa di scelta effettivamente sussiste, avendo davanti a noi tutti i nomi possibili. Potrà poi accadere che, nonostante tutto, non si raggiunga l'obbiettivo, ma per aumentare le probabilità di successo è necessaria la compattezza».

E' seguito un dibattito che è durato tre ore, e non senza contrasti. L'on. Raffaele Russo-Spena, della corrente morotea, ha dichiarato che le decisioni della direzione corrispondono a un criterio più di furberia che di democraticità: «La disciplina è importante, ma più importante è conservare l'armonia con gli altri partiti». Il doroteo Faustino Zugno ha ribadito il valore della compattezza e della disciplina; il senatore fanfaniano Pietro Cenini ha parlato della necessità di un «equilibrio nelle alte cariche»; il sindacalista Amos Zanibelli ha chiesto che il candidato unico sia proclamato tale solo a condizione che abbia ottenuto una maggioranza altissima; lo scelbiano Franco Restivo prudentemente ha suggerito una serie di regolari riesami della situazione negli intervalli tra l'una e l'altra votazione. Moro ha assicurato, nella replica finale, che effettivamente la segreteria del partito e i presidenti dei due gruppi parlamentari seguiranno passo passo lo svolgimento della vicenda per gli eventuali adeguamenti della linea di condotta da seguire.

In conclusione è stato deciso che lunedì, dalle nove alle sedici, i senatori e i deputati saranno chiamati a votare a scrutinio segreto, presso la sede del gruppo parlamentare di Montecitorio, per il candidato di loro preferenza. Sarà proclamato candidato ufficiale della dc colui che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, purché abbiano partecipato alla elezione almeno i due terzi degli iscritti ai gruppi e dei rappresentanti delle regioni.

Se nessuno risulterà avere ottenuto la maggioranza assoluta, o se i votanti non saranno stati almeno i due terzi degli aventi diritto, la votazione sarà ripetuta a partire dalle 17,30 fino alle 21 dello stesso lunedì, e candidato sarà allora proclamato chi avrà raggiunto anche la semplice maggioranza relativa, a prescindere dal numero dei partecipanti alla votazione.

Lo scrutinio sarà fatto da Moro e dai capi gruppo Silvio Gava per il Senato e Benigno Zaccagnini per la Camera. Le schede saranno poi bruciate, e verrà reso noto soltanto il numero di voti raccolti dal primo in graduatoria. Non vi sarà ballottaggio nel caso che due candidati venissero a trovarsi in condizione di parità, ma un nuovo giro di votazione generale, sicché in teoria le operazioni elettorali potrebbero ripetersi più volte, se non all'infinito, impegnando la notte o addirittura la mattina del 1° maggio: ma l'ipotesi sembra abbastanza improbabile. Segni infatti dovrebbe riuscire vincitore, almeno a maggioranza relativa.

Essere candidato della dc non comporta ovviamente una piena garanzia di successo per l'elezione a Presidente della Repubblica, poiché anzitutto non si può essere certi del rispetto della disciplina da parte di tutti i parlamentari democristiani. Il candidato della dc avrà dunque bisogno dell'apporto di altri voti che non potranno venirgli se non dalla destra.

La possibilità che Saragat riesca a prevalere sul candidato unico democristiano dipende in pratica dall'atteggiamento dei socialisti. Segni difatti partirebbe con un buon numero di suffragi (da 250 a 300) ma è quasi certo che se anche tutti i parlamentari di destra, una settantina all'incirca, convergeranno sul suo nome non potrà ugualmente raggiungere l'obiettivo. Moro, che dalla direzione ha ricevuto il mandato di seguire gli sviluppi della situazione, dovrà ad un certo momento, e precisamente dopo il terzo scrutinio, prendere una decisione.

Se i socialisti, che sono il perno della sinistra, continueranno a sostenere Saragat che in questo caso avrebbe circa 350 voti, Moro potrebbe facilmente ottenere di garantirgli la maggioranza facendo convergere sul suo nome i settanta-ottanta voti necessari. Se i socialisti invece non saranno compatti, Moro probabilmente si sentirà libero di far ripiegare la dc su una candidatura diversa, o quella di Gronchi, come vorrebbe la corrente democristiana di base, o quella di Piccioni che costituirebbe un accettabile compromesso dopo la reciproca elisione della candidatura Saragat e Segni.

Sull'atteggiamento personale di Nenni e su quello dei suoi amici nel psi non vi è alcun dubbio. Anche nell'editoriale che l'*Avanti* pubblicherà domani egli riafferma il proposito di fare tutto il necessario per contrastare «le manovre intese a fare assumere all'elezione presidenziale carattere di divergenza e di antitesi rispetto al nuovo corso politico di centro-sinistra» ma ciò non significa in via assoluta che egli riesca a convogliare tutto il partito su posizioni favorevoli a Saragat. Minori incertezze si hanno sull'atteggiamento dei comunisti, che voterebbero per Terracini nel primo giro e poi per Saragat d'accordo con il psi, ciò che potrebbe naturalmente influire sulle decisioni dei socialisti delle correnti di sinistra.

In ogni modo Togliatti, interrogato questa sera, ha risposto che i gruppi comunisti decideranno formalmente la mattina del 2 maggio, dopo una discussione generale: «Noi non facciamo — ha detto con sarcasmo — votazioni interne a scrutinio segreto, nè imponiamo silenzi misteriosi». Richiesto di indicare l'eventuale orientamento già delineato, ha rifiutato di rispondere, limitandosi a rilevare, con accresciuto sarcasmo, l'«incongruenza» del partito di maggioranza, che proclama un determinato indirizzo politico, e poi lascia che si avanzino candidature che non corrispondono a quell'indirizzo».

Vittorio Gorresio

Si concludono oggi i lavori dell'Unione Interparlamentare

Roma, 28 aprile.

I lavori della «sessione di primavera» dell'Unione Interparlamentare si concluderanno domani con la riunione del consiglio, che dovrà pronunciarsi sulle richieste di ammissione presentate dai parlamenti dell'Etiopia, della Repubblica Centro Africana e della Repubblica Popolare di Mongolia. I lavori delle Commissioni di studio sono terminati con l'approvazione di alcune risoluzioni e progetti di convenzioni internazionali.

La Commissione giuridica ha approvato un progetto di convenzione che riguarda i provvedimenti da prendersi sul piano internazionale contro le persone che, nell'esercizio delle attività pubbliche, si siano rese colpevoli di arricchimenti fraudolenti a detrimento dell'interesse della collettività. Le disposizioni tra l'altro concernono le modalità della denuncia dei colpevoli e l'impegno dello stato che inizia la procedura a fornire tutte le prove necessarie.

La commissione di studio delle questioni dei territori non autonomi ha approvato un progetto di risoluzione, in cui vengono fissati i principi ed i metodi che debbono essere seguiti per affrettare l'applicazione della dichiarazione dell'Onu sulla concessione dell'indipendenza ai paesi e ai popoli coloniali. La Commissione economica e sociale ha dal canto suo approvato all'unanimità un altro progetto sul commercio internazionale.

Le commissioni di studio, dopo le elezioni tenutesi a Roma in questi giorni, saranno presiedute da Gilbert Longden (Gran Bretagna), Kapteyn (Paesi Bassi), Gorkin (Urss), Thomas (Liberia) e dalla signora Devaud (Francia).

Alle riunioni romane hanno partecipato trecento deputati, rappresentanti 46 paesi di tutti i continenti.

«Specchio dei tempi» istituisce 25 borse di studio da mezzo milione

«Specchio dei tempi» ha deciso di istituire, per l'anno scolastico 1961-62, due gruppi di borse di studio per complessivi 12 milioni e mezzo:

1) 20 borse di studio di mezzo milione ciascuna, a favore di giovani in disagiate condizioni economiche i quali, ottenuto il diploma di scuola media superiore durante la prossima sessione estiva, superando i più gravi ostacoli personali o famigliari, in qualsiasi istituto del Piemonte o della Valle d'Aosta, si impegnino a continuare gli studi universitari;

2) 5 borse di studio di mezzo milione ciascuna, a favore di ragazzi in disagiate condizioni economiche, i quali conseguano la licenza inferiore in scuole medie o d'avviamento della Liguria, e intendano iscriversi ad uno degli istituti nautici liguri.

Cinque milioni (i lettori lo ricorderanno) sono giunti da un anonimo donatore. L'altro giorno ci è stato consegnato un assegno circolare di 5 milioni, con la promessa di un secondo assegno di 2 milioni entro maggio. Chi lo ha portato, non è il donatore, ma l'esecutore testamentario di un congiunto recentemente scomparso: questi, commosso per l'iniziativa presa lo scorso anno da «Specchio dei tempi», nelle sue ultime volontà aveva disposto di affidarci un lascito di 5 milioni per borse di studio, «in nome di O. e dei suoi cari». La Direzione de La Stampa ha deciso di integrare l'offerta generosa con 7 milioni e mezzo, così da renderla più importante.

Per «Specchio dei tempi» non sono queste le prime iniziative a favore dei giovani che, senza un aiuto concreto, sarebbero costretti ad abbandonare gli studi. La scorsa estate abbiamo distribuito 15 borse (sette di mezzo milione per cinque anni, otto di 200 mila lire pure per cinque anni) a licenziati della scuola media inferiore che, senza questo soccorso, non avrebbero potuto frequentare le medie superiori. Molti di questi ragazzi hanno dato splendida prova, e speriamo che tutti meritino, per volontà e profitto il rinnovo dell'assegnazione. Se alcuni non se ne dimostrassero degni, la quota così resa disponibile sarebbe destinata, comunque, ad altre forme di assistenza scolastica (non alle borse istituite ora).

L'anno scorso, inoltre, abbiamo consegnato due premi (di un milione e di mezzo milione) a due giovani che avevano conseguito con voti brillanti, e superando con straordinario coraggio le più gravi difficoltà personali o ambientali, la licenza liceale. Questi due casi eccezionali hanno suscitato dovunque interesse e commozione; della vicenda del grande invalido di Alessandria, giunto al termine degli studi malgrado le dolorose infermità che lo hanno colpito sin dall'infanzia, si sono occupati i giornali del mondo intero. La risonanza di questo precedente, ci ha convinti a riprendere e sviluppare l'iniziativa, moltiplicando per dieci il numero dei premi.

Alle venti borse di studio da mezzo milione, potranno aspirare tutti gli «studenti coraggiosi», che nella prossima estate conseguiranno, con buoni voti e superando ostacoli veramente seri, la licenza in qualsiasi tipo di scuola media superiore (statale o parificata). I concorrenti certo non mancheranno: sono molti, purtroppo, i giovani che conquistano il diploma solo a prezzo di sforzi disperati, frequentando le scuole serali dopo una giornata di faticoso lavoro, affrontando anni e anni di durissimi sacrifici. Per riuscire a tanto, non dimostrano solo qualità morali di eccezione, ma un vero talento; e tuttavia l'Università ad essi resta preclusa. Noi vogliamo che possano avviarsi più serenamente verso la laurea: sarà un vantaggio anche per la vita produttiva del paese.

Candidati meritevoli ne troveremmo, indubbiamente, in ogni regione. Se limitiamo il concorso al Piemonte ed alla Valle d'Aosta, non è per pregiudizio campanilistico. Ma solo in un àmbito geografico ristretto possiamo esercitare un controllo diretto ed efficace, evitare le ingiustizie, agire con rapidità. Del resto, anche così la gara è aperta a giovani di ogni provenienza: tutti sanno quanti siano gli immigrati vecchi e nuovi nelle scuole, come nelle fabbriche e negli uffici del Piemonte.

Ancora entro l'àmbito della Liguria, ma senza badare al luogo di nascita degli alunni, verranno assegnate le altre cinque borse. Esse vogliono essere un omaggio ad una regione che ci è cara, ed un monito a ricordare una specializzazione scolastica troppo spesso trascurata: gli istituti nautici. E' una dimenticanza assurda in un paese come il nostro, la cui vita economica dipende per tanta parte dal mare. Nell'attività marinara non possiamo non vedere una fonte essenziale di pacifica ricchezza e civile collaborazione fra i popoli.

Avremo modo di precisare le modalità ed i termini dei due concorsi. Una cosa teniamo a ripetere subito: l'iniziativa di «Specchio dei tempi» non vuole soltanto premiare dei successi scolastici, delle «belle medie», ma soprattutto aiutare dei giovani intelligenti e coraggiosi, e premiarne le qualità morali. Anche la forza di animo, lo spirito di sacrificio degli alunni di oggi sono una garanzia per il successo, come professionisti e come cittadini, dei lavoratori di domani.

A Berlino per il 1° maggio

Due poliziotti di Berlino Ovest e filo spinato presso la porta di Brandeburgo: sono state rafforzate le misure di sicurezza tra i due settori per il 1° maggio (Telefoto)

A Parigi si torna a parlare del prossimo ritiro di De Gaulle

Le voci sono raccolte anche da «Paris Presse», giornale vicino all'Eliseo - Si accentua alla Camera l'opposizione al Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 aprile.

«Salan è stato arrestato troppo presto?», si chiede stasera *Le Monde* nel suo editoriale. La domanda è tutt'altro che oziosa, perché riflette la convinzione che, considerando ormai liquidato il problema algerino con l'arresto del capo dell'Oas, sia ormai incominciata una seria opposizione al regime istituito dal generale De Gaulle.

Il voto di ieri all'Assemblea nazionale, con 248 deputati che hanno rifiutato la fiducia a Pompidou o si sono astenuti, contro 259 voti a favore, ossia appena una maggioranza di [illegible] voti, dimostra infatti che sono finite ormai le maggioranze pressoché unanimi. «D'ora innanzi — scrive un giornale ministeriale, *Paris Presse* — ogni occasione sarà buona per mirare su Pompidou e colpire il generale De Gaulle. Coloro che non sopportavano la sua presenza al potere altro che a causa della guerra d'Algeria, cercheranno ora di attaccarlo con ogni mezzo per indurlo a lasciare il potere: si riparla di nuovo, nei corridoi, della sua partenza come nel gennaio del 1946».

Che l'ipotesi di un ritiro di De Gaulle a vita privata venga avanzata da un giornale di ispirazione governativa è certamente un fatto da non trascurare, anche se per ora manchi qualsiasi conferma. E' certo comunque che il voto di ieri segna la ripresa di una attività parlamentare che si era spenta col crollo della Quarta Repubblica.

Il relativo successo degli oppositori di ieri ha avuto come fondamento l'unità europea. Le dichiarazioni di politica estera del primo ministro erano state ineccepibili a proposito dell'alleanza atlantica, che aveva definito l'«elemento fondamentale» della politica internazionale della Francia. Anche sull'avvenire del Mercato Comune, Pompidou aveva offerto amplissime garanzie, sulle quali non erano possibili le obiezioni.

Ma gli oppositori si sono accaniti contro la sua affermazione che l'Europa deve arrivare a «una esistenza politica attraverso la cooperazione organizzata». Su questa frase, che ripete in termini più elastici il principio gollista dell'Europa delle patrie, gli avversari del governo si sono coalizzati, dando inizio ad una manovra estremamente pericolosa, perché ha molte probabilità che vi aderiscano anche i trenta deputati democristiani che ieri votarono la fiducia al ministero. In questo caso, Pompidou verrebbe posto in minoranza, ciò che equivarrebbe alla sconfessione del generale De Gaulle da parte del Parlamento.

Problemi molto più gravi di quello dell'unità politica europea, ancora in gran parte allo stato utopistico, pesano sulla vita pubblica della Francia, che deve trovare prima di tutto una stabilità costituzionale al di là del potere personale, ma l'opposizione ignora quei problemi per concentrare le sue preoccupazioni sull'Europa. «Per gli eterni oppositori — scrive *Le Monde* — l'Europa serve da cavallo di battaglia contro il potere e il regime; per i partigiani dell'integrazione europea essa ridiventa la via e il fine di tutta la politica francese».

L'errore fondamentale di questo atteggiamento è di considerare ormai risolto il problema algerino: Salan non è stato arrestato troppo presto e, in ogni caso, la minaccia della sua organizzazione terroristica pesa ancora non soltanto sull'avvenire dell'Algeria, ma su quello della stessa Francia metropolitana. Trascurando gli interessi reali del paese per impostare la dialettica politica su un falso problema, i parlamentari della Quinta repubblica hanno riesumato il costume che aveva portato al crollo della Quarta.

La loro è una manovra tattica che facilita la formazione di un blocco conservatore, al quale l'europeismo serve soltanto di pretesto: «L'Europa supernazionale — commenta *Le Monde* — non è soltanto una politica estera, è anche una politica interna».

s. v.

Ad Orano 12 mila soldati stringono d'assedio gli ultras

Si vuole costringerli alla resa senza spargere sangue

Algeri, 28 aprile.

Dodicimila soldati francesi hanno cominciato a stringere di assedio gli europei di Orano, attuando un piano diretto a stroncare definitivamente ogni ramificazione dell'Oas.

A giudicare dalle prime mosse, le intenzioni delle autorità militari francesi sembrano drastiche. Un indizio della durezza che si vuole imprimere alle operazioni anti-Oas risulta, del resto, dalla stessa locuzione ufficiale adottata dai militari: «operazione asfissia», con cui si vuole evidentemente isolare i quartieri degli «ultras».

Un alto funzionario ha detto oggi ad Orano: «Se necessario, siamo decisi ad asfissiare questa città, ma ci muoveremo lentamente per evitare quanto più possibile spargimenti di sangue». L'operazione richiederebbe un mese.

Ad Algeri l'Oas continua gli attentati contro gli arabi. I morti musulmani sarebbero oggi una ventina. A tarda sera tutte le comunicazioni telefoniche della città si sono interrotte, inspiegabilmente.

L'Oas attacca a Parigi un commissariato di polizia

Parigi, 28 aprile.

Una serie di attentati sono stati compiuti stamane dall'Oas in Francia.

A Parigi un commissariato di polizia alla periferia della capitale — Estampes — è stato attaccato stamane da un «commando» fascista che ha mitragliato l'edificio lanciando anche una bomba a mano. Non si lamentano morti o feriti, ma i danni sono molto gravi.

Poco dopo un gruppo dell'Oas ha attaccato la sede del giornale «La Marseillaise de Seine et Oise» nei sobborghi della capitale. Anche in questa occasione non si sono registrati morti o feriti, ma i danni sono considerevoli.

CRONACA CITTADINA

Difendiamo la salute dei bambini

I casi in cui si deve asportare le tonsille

Primavera è la stagione migliore - Le tonsille troppo grosse possono provocare infezioni, anemia, nervosismo - Ma certi sistemi cruenti devono essere aboliti - Il regime post-operatorio

A primavera torna alla ribalta il problema relativo alle tonsille proponendo alle famiglie alternative preoccupanti per le decisioni che comportano: si devono togliere o no le tonsille? Le condizioni meteorologiche stabilizzate aprono, come di consuetudine, l'epoca degli interventi.

Se la scelta della stagione non comporta difficoltà, la discussione è però sempre aperta sull'opportunità o meno dell'asportazione delle tonsille. Considerata la questione dal punto di vista della medicina pediatrica internistica si deve ritenere che ogni caso debba essere valutato a sé, senza convincimenti precostituiti e soprattutto senza corriva faciloneria.

E' certo che soggetti portatori di tonsille troppo sviluppate vanno incontro a disturbi dell'indole e del carattere che li rendono irascibili, nervosi ed instabili. Spesso non riescono ad applicarsi allo studio, con notevole pregiudizio del profitto scolastico. Non solo il rendimento intellettuale ne scapita ma anche lo sviluppo fisico ne risente.

Le cattive condizioni respiratorie determinate dall'eccessivo ingrossamento delle tonsille inducono una permanente, deficiente ossigenazione del sangue creando in questi soggetti un tipico stato di pallore, espressione di un certo grado di anemia non senza conseguenze sullo sviluppo dell'organismo. In un periodo di accrescimento della massa corporea e della caratteristica trasformazione delle forme e delle funzioni proprie dell'età evolutiva, un'insufficiente meccanica respiratoria e una deficiente sanguificazione sono decisamente dannose per un regolare sviluppo dell'organismo.

Nella valutazione dell'opportunità di un intervento di asportazione tonsillare, oltre queste considerazioni, ha notevole peso anche il giudizio relativo alla conformazione delle tonsille. E' ben noto infatti che in certe condizioni morfologiche le tonsille possono favorire il soggiornare di germi ed il loro sviluppo, il che può renderci ragione delle frequenti occasioni con cui si ammalano i bambini portatori di ipertrofia tonsillare. Talora poi questo particolare tipo di tonsille spugnose criptiche possono costituire anche la porta d'ingresso di germi responsabili di gravi malattie cardiache e renali.

Considerato sotto questo profilo l'intervento per l'asportazione delle tonsille trova giustificata indicazione soprattutto se non viene trascurata la valutazione integrale di tutto l'organismo, nel determinato momento in cui si deve operare. Ma ad intervento deciso devono essere assicurate: appropriata tecnica operatoria e caratteristiche ambientali adatte.

Per questo sento di potermi associare in pieno a quanto è già stato autorevolmente scritto su *La Stampa* per deprecare l'intervento di tonsillectomia eseguita in ambulatorio. Nella Clinica Pediatrica di Torino precise disposizioni impongono, per obbligo, il ricovero dell'operando affinché il piccolo paziente possa essere ben preparato all'atto operativo, diligentemente sorvegliato nel periodo post-operatorio per seguire con la massima prudenza l'ulteriore decorso e poter adottare provvedimenti che potessero rendersi necessari. Questa è la sola pratica per evitare al bambino il trauma psichico, tutt'altro che trascurabile, di un troppo affrettato procedere come può accadere nel caso di interventi ambulatoriali. Così dovrebbe essere fatto ovunque: certi dolorosi e cruenti episodi devono aver termine.

L'asportazione delle tonsille non risolve però al cento per cento la situazione. L'esuberante sviluppo del tessuto tonsillare è l'espressione di una più complessa costituzione dell'organismo dominata da un eccessivo sviluppo del sistema linfatico. A operazione avvenuta, si dovranno attuare tutti quei precetti utili per contrastare le tendenze costituzionali a cui è portato il soggetto «linfatico». Cominciando dall'alimentazione (a cui si è imparato a dare un giusto posto nell'igiene anche da parte del profano) questa dovrà essere prevalentemente a base di proteine. Si largheggerà nelle carni, sia bianche che rosse, formaggi non grassi, si limiteranno i farinacei e si aboliranno i grassi di origine animale in genere mal tollerati dai soggetti linfatici. Dal punto di vista climatico si consiglierà soggiorno marino in estate e montagna nella stagione invernale.

Questi elementi, alimentari e meteorologici, prolungati nel tempo provocano, attraverso adeguate risposte ormoniche, stimoli opportunamente neutralizzanti le tendenze costituzionali a cui è esposto il soggetto linfatico e concorrono a completare beneficamente l'intervento di tonsillectomia.

Prof. Guido Guassardo
Dirett. Clinica Pediatrica dell'Università di Torino

Sfilate, comizi e gite per la Festa del Lavoro

Il ministro Pastore consegnerà 52 Stelle al merito

Il 1° Maggio, Festa del Lavoro, sarà celebrato martedì con cortei, manifestazioni e gite ricreative.

Nella «Sala dei congressi» della Camera di Commercio alle 10,30 le autorità parteciperanno alla consegna delle 52 «Stelle al merito del lavoro» conferite dal Presidente della Repubblica ad altrettanti torinesi. Per il governo sarà presente il ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Pastore.

La Camera del Lavoro ha organizzato per martedì un corteo attraverso le strade cittadine (corso Galileo Ferraris, via Cernaia, via Pietro Micca, via Bertola e via Roma) ed un comizio che sarà tenuto alle 10,30 in piazza San Carlo dal segretario nazionale dei metalmeccanici della Fiom Bruno Trentin. Altri 30 comizi si svolgeranno nei comuni della provincia.

La Cisl festeggerà il 1° Maggio con una gita sociale a Ghigo di Praly in Val Germanasca. La Uil invierà una rappresentanza ufficiale con bandiera alla riunione nazionale di Mattinata.

Il Sida ha invitato i propri soci e simpatizzanti a Caluso dove si svolgerà una manifestazione che prevede: la benedizione della bandiera del sindacato ed un discorso dell'on. Rapelli presidente della Federazione italiana sindacati metallurgici dell'Internazionale Cristiana. Il Municipio in occasione del 1° Maggio farà deporre una corona di alloro al Cimitero Generale nel campo dei Caduti sul lavoro. Martedì la circolazione tranviaria (compresi i filobus e le linee automobilistiche) è sospesa.

Come abbiamo pubblicato ieri, i tram non funzioneranno: si effettuerà un servizio di pullman nelle principali linee. La corsa, lire 60.

I negozi, per il 1° Maggio, osservano la chiusura completa (compresi forni, latterie e bar). Domani i negozi osservano l'orario normale; anche i barbieri, parrucchieri, acconciatori per signora e pettinatrici domani sono aperti per l'intera giornata.

Una strage di colombi con grano avvelenato

Un centinaio di colombi sono morti avvelenati, ieri all'alba, nella zona di piazza Bodoni, via Pomba e via dei Mille. Agenti della «Vigilanza» e dei «Cittadini dell'ordine», che tornavano alle loro sedi dopo il servizio notturno, hanno scorto alcuni volatili che si dibattevano sul basamento del monumento a Mazzini. Si sono avvicinati e hanno visto che ce n'erano anche di quelli già morti. Tutt'attorno erano cosparsi chicchi di grano e briciole di pane evidentemente avvelenati.

Uno degli agenti è andato a telefonare ai vigili urbani e alla «Società protezione animali», gli altri sono rimasti sul posto per evitare che qualche passante potesse toccare il pane avvelenato. Poco dopo è stata ripulita tutta la zona e sono stati raccolti una sessantina di colombi morti. Ma molti altri sono rimasti stecchiti sui tetti e nelle grondaie delle case vicine.

Anche due anni fa mani ignote seminarono nella stessa zona del mangime avvelenato determinando una strage dei piccioni. Sono in corso indagini per identificare i responsabili.

Le indagini sull'assalto alla gioielleria di via Roma

Rintracciato il presunto basista dei banditi E' un giovane scomparso subito dopo la rapina

Conosceva l'orefice ed ha avuto la possibilità di studiarne le abitudini - Stamane verrà interrogato in Questura - Il gioielliere Corsi lascia l'ospedale - Il rapinatore catturato, Paul Poggi, verrà processato in Italia per tentato omicidio - Gli elementi raccolti sui suoi complici trasmessi alla polizia francese - Dopo il colpo i giovani si fermarono a Borgo San Dalmazzo per vedere la televisione che dava notizia dell'impresa

E' passata una settimana dall'assalto dei gangsters francesi alla gioielleria Corsi di via Roma. Il proprietario, che era stato colpito con tre rivoltellate, lascia oggi l'ospedale. Domani farà l'inventario dei preziosi rimasti e saprà qual è il danno. La cattura di uno dei rapinatori ha permesso di recuperare una parte del bottino: 33 milioni e mezzo. Inoltre, la fotografia del bandito pubblicata dai giornali ha fatto scoprire il suo rifugio: Valloriate presso Demonte. Qui era arrivato il 13 aprile con cinque amici francesi e sabato 21, giorno della rapina, era partito con tre di loro. Alle 13,30 era stato catturato mentre scappava sotto i portici di via Roma con una manciata di gioielli e una pistola. La sera i suoi tre amici erano ritornati a Valloriate, e tutti e cinque i francesi avevano lasciato il paese domenica.

A questo punto il compito dei carabinieri era di scoprire i misteriosi villeggianti di Valloriate. Essi avevano abitato nella casa di uno di loro, Guy Casolari, 24 anni, figlio di una donna del paese emigrata in Francia trent'anni fa. Pare che i carabinieri abbiano raccolto elementi sufficienti perché la polizia francese possa identificare i cinque.

Il lavoro della polizia italiana per quanto riguarda la banda dei francesi termina qui. Uno dei rapinatori è stato catturato in Italia e sarà giudicato in una Corte d'Assise italiana. Si chiama Paul Poggi, 31 anni, è d'origine corsa, risiede a Parigi, è accusato di concorso in tentato omicidio a scopo di rapina, un reato per il quale sono previsti 14-24 anni di reclusione. I suoi amici sono ritornati in Francia: se rintracciati e ritenuti colpevoli saranno processati nel loro paese.

La Sûreté li sta cercando con particolare interesse perché ha rilevato che il colpo di Torino è stato condotto con la stessa tecnica dell'assalto ad una gioielleria di Cannes avvenuto il 14 febbraio. Si tratta della gioielleria Beauregard sulla centrale Croisette. Anche là l'azione fu caratterizzata dalla massima decisione, fu fulminea e feroce (il guardiano abbattuto con il calcio di una pistola, poi i gangsters spararono con pistole e mitra), arraffarono 200 milioni di gioielli nelle vetrine, fuggirono su una Citroën «ID 19», con la targa falsificata. Anche a Torino i rapinatori sono scappati con una Citroën «ID 19» con la targa falsificata.

Comunque, questo riguarda soltanto la Sûreté. Per la polizia italiana il caso della «banda Poggi» è chiuso. Ieri i carabinieri hanno trasmesso al magistrato il rapporto delle loro indagini; stessa cosa ha fatto la Squadra Mobile. Resta ancora un punto da accertare: la banda aveva un complice torinese, un «basista» che ha organizzato il piano del colpo? La polizia pensa di sì. I gangsters sapevano molte cose sulla gioielleria e sul proprietario che non avrebbero potuto imparare standosene in un paese tra i monti. Virgilio Corsi apriva il suo negozio tutti i giorni alle 13,30 perché, dopo il pranzo, usciva per prendere il caffè. La «Mobile» avrebbe ora scoperto chi si è informato degli orari del gioielliere, li ha controllati, cronometrati per più giorni. E' un giovane che aveva lasciato Torino subito dopo la rapina. E' stato cercato e rintracciato. Sarà interrogato oggi in Questura dal dott. Sgarra.

Ieri è ritornato a Parigi il commerciante in gioielli Raymond Nersessian, che ha avuto una settimana difficile a causa dei rapinatori. Egli era arrivato a Torino con la moglie venerdì sulla sua Citroën «ID 19». Il programma era questo: pernottare nella nostra città, poi proseguire per Firenze per le vacanze pasquali. Ma nella notte i banditi gli hanno rubato l'auto, abbandonandola dopo l'assalto alla oreficeria.

In questi casi le indagini non tengono conto dei programmi per il «week-end», e la «Citroën» è rimasta a disposizione degli inquirenti, il commerciante parigino è stato interrogato più volte. Ha potuto riavere la sua macchina ieri ed è ripartito per la Francia con il ricordo delle più spiacevoli vacanze pasquali.

Chiuso il caso della «banda Poggi», partito uno degli involontari protagonisti della vicenda, la tranquillità sta ritornando anche a Valloriate. In paese quest'avventura è ancora argomento di conversazione, ma se ne parla senza l'eccitazione dei giorni precedenti. Ieri ci è stato confermato che due di Valloriate hanno riconosciuto alla «Nuova» Paul Poggi senza ombra di dubbio. Chi siano questi due è un segreto. Si fa il nome del panettiere Odestri e del messo comunale Monaco, ma essi smentiscono. Non negano di aver lasciato il paese l'altro ieri, ma affermano di non essere venuti a Torino.

Sui misteriosi villeggianti francesi abbiamo appreso un altro episodio a Borgo S. Dalmazzo. Il proprietario di un bar che gestisce anche il posto telefonico ha conosciuto i francesi perché andarono a telefonare da lui il 17 e il 18 aprile. Tre o quattro di loro — su questo punto non è sicuro — sono entrati nel suo bar la sera di sabato 21, giorno della rapina. Erano le 20. I francesi si sono seduti a un tavolo e hanno ordinato della pasta. Mangiavano svogliatamente, apparivano inquieti e nervosi. Poi è risultato evidente che erano lì ad aspettare il telegiornale, per il quale hanno avuto un interesse che ha incuriosito non solo il proprietario, ma tutti gli avventori. Subito dopo la trasmissione del servizio sulla rapina di Torino, i francesi se ne sono andati come se avessero fretta.

Ma questo e altri episodi interessano ormai la polizia francese.

Il panettiere e il messo comunale di Valloriate: «Siamo sicuri, era Poggi»

Le ricerche a Tolone del giovane Casolari

Nessuno dice nulla - Il numero di targa dell'auto non esiste

Il nostro inviato ci telefona da Tolone:

Siamo stati a Tolone alla ricerca di Guy Casolari, il giovane italo-francese, originario di Valloriate, in Piemonte, che — almeno secondo gli indizi finora emersi — avrebbe ospitato, nella casa materna nei pressi di Demonte, i presunti autori dell'assalto alla gioielleria Corsi. Si era appreso che, durante il loro breve soggiorno in Italia, i giovani francesi avevano chiamato da Demonte un numero telefonico di Tolone. La notizia appariva preziosa perché Tolone era appunto la città dove, molti anni or sono, è emigrata Maria Mattio, madre di Guy, che nel '36 sposò un cittadino francese di origine italiana, Giuseppe Casolari.

E' stato facile, conoscendo il numero telefonico, rintracciare il titolare dell'apparecchio, l'architetto Pierre Luyton, che si supponeva conoscesse la madre di Guy. L'arch. Luyton, un distinto professionista, consulente del tribunale, ci ha accolti gentilmente nella sua casa situata nella centrale Avenue Maréchal Foch, nel moderno palazzo «La Concorde».

Il professionista è però rimasto assai meravigliato delle ragioni della visita e ci ha dichiarato di non conoscere nessun Casolari e tanto meno «madame» Maria Mattio. Ha pure escluso di aver ricevuto telefonate dall'Italia in questi ultimi tempi. «*Si tratta certamente di un errore* — ci ha detto —; *d'altra parte, fino a pochi mesi or sono, io abitavo in rue Mirabeau e quindi conosco pochissima gente in questo quartiere. Non vedo perché i giovani avrebbero dovuto rivolgersi, per qualsiasi motivo, proprio a me*».

Abbiamo continuato le ricerche della famiglia Casolari. Nel quartiere abita Victor Casolari, un autotrasportatore. Anche lui, alle nostre domande, ha scosso il capo: «*Non conosco nessun Guy che porti il mio stesso cognome. Le dirò di più, per quanto mi risulta, ed io sono in relazione con molta gente per la mia attività, non esiste alcun Guy Casolari a Tolone*».

L'ultima traccia, quella della targa della «Taunus», una delle due macchine che il gruppo di francesi aveva a Demonte, ci ha dato anch'essa una sorpresa. Nel dipartimento del Varo, contrassegnato appunto dal suffisso 83, non esiste una targa «89 ET 83». Ciò potrebbe significare che la targa è falsa, un altro elemento che dovrà chiarire la polizia francese quando, su richiesta di quella italiana, si occuperà della vicenda.

Società Filosofica — Domani alle 17,30, al Magistero (via Carlo Alberto 10), il prof. Guzzo parlerà su «L'umanesimo e la formazione dell'uomo».

La lotta contro le sofisticazioni alimentari

Vietate dal medico capo le patatine sbiancate con l'iposolfito di sodio

La diffida comunicata ai grossisti: ieri nei negozi e mercati le patatine erano scomparse - Le ditte protestano: «Andranno a male 1500 quintali di merce» - Ma i torinesi vogliono cibi genuini

La campagna per la genuinità degli alimenti si estende; dalle carni è passata alle patatine novelle del mercato ortofrutticolo. Da qualche tempo le autorità sanitarie tenevano d'occhio questo prodotto, classico della primavera. L'eccessivo candore delle patatine ha preoccupato i responsabili della salute pubblica, tanto da indurli a prendere provvedimenti.

Si sa che la patata sbucciata esposta all'aria diventa scura: di qui il sistema del lavaggio, largamente usato soprattutto a Torino e a Milano dove i consumatori mostrano di gradire le patatine particolarmente bianche. Il lavaggio viene fatto con una soluzione d'iposolfito di sodio allo 0,5 per cento: appena sbucciate, le patatine vi vengono immerse per meno di un minuto. Si elimina così, ci hanno detto gli esperti delle ditte che praticano questo trattamento, la «bava» della fecola. Il bagno serve da isolante, impedisce l'annerimento successivo della merce.

I commercianti affermano che le patate crude non assorbono l'iposolfito, il quale verrebbe poi eliminato dalla lavatura praticata dalle massaie prima di cucinarle. Di questo parere non è però il medico capo del Comune, il prof. Turietti venerdì mattina ha diffidato i grossisti del mercato generale dall'usare ancora il sistema del lavaggio «medicato». Il rappresentante del Comune nei mercati ha disposto: «vendete quelle che avete già pronte, ma d'ora in poi, niente più iposolfito. L'Ufficio di Igiene vieta l'impiego nel lavaggio di qualsiasi sostanza chimica».

I commercianti hanno 1500 quintali di merce nei magazzini e sostengono che i torinesi non le compreranno più se le vedranno annerite. Dicono che soltanto il consueto trattamento è in grado di offrire all'acquisto una merce dall'aspetto gradevole. Risultato: ieri mattina non si trovavano patatine novelle nei negozi né sulle bancarelle dei mercati rionali. Si parlava di sequestro. In realtà il sequestro, per ora, non è avvenuto. Le maggioranza delle ditte lo ha evitato trattenendo la merce nei magazzini. Devono però tener conto che i torinesi vogliono soprattutto merce non sofisticata: ed è il loro diritto.

Il prof. Turietti ci ha dichiarato: «Nei giorni scorsi abbiamo fatto prelevare parecchi campioni di merce; sono del parere che l'impiego di sostanze chimiche debba essere evitato nell'interesse dei consumatori». Sei anni fa, il 20 aprile del '56, era avvenuta la stessa cosa: campionatura, analisi; gli esami di laboratorio però avevano dato esito negativo: la quantità d'iposolfito impiegata era minima. Adesso sembra che il limite sia stato ecceduto. Domani una rappresentanza di grossisti si recherà dall'ufficiale sanitario.

La giornata dell'anziano

Una serie di festose riunioni - 4500 ex dipendenti Fiat a Racconigi - Il discorso del Sindaco

La «Giornata nazionale dell'anziano», che si celebra oggi per la quarta volta, avrà il suo inizio ufficiale e solenne alle 10,30 nella sala della Galleria d'arte moderna con un discorso del sindaco ing. Anselmetti sul tema: «*I doveri e le responsabilità della società verso gli anziani*». La manifestazione odierna, divenuta ormai una tradizione gentile, è dedicata alle persone che hanno superato i 60 anni: a Torino 150.132, di cui 88.394 donne e 66.738 uomini.

La grande maggioranza degli anziani ha la fortuna di vivere in famiglia; ma una buona parte è ricoverata negli istituti per la vecchiaia. Le case di riposo ospitano 11.500 persone ed a queste il comitato organizzatore, presieduto dal dott. Bergera, ha rivolto particolari attenzioni. Sono stati inviati a ciascuno una cartolina di auguri ed un pacco di caramelle, aggiungendo al dono un mazzo di fiori per i 150 ricoverati che hanno superato i novant'anni. Ad essi l'omaggio sarà consegnato dalle dame della Croce Rossa e della San Vincenzo. I novantenni a Torino sono 518.

Un'altra bella iniziativa è quella delle cartoline distribuite ai bambini delle prime classi elementari perché le spedissero a persone anziane di loro conoscenza. Si ripete ogni anno e rappresenta un affettuoso omaggio dei giovani verso coloro che li hanno preceduti nel cammino della vita e di cui devono imparare a curarsi con gratitudine. Le cartoline spedite dai bambini sono 36 mila: una commovente fioritura di auguri.

Questa mattina gli anziani che lo desiderano potranno assistere ad una proiezione nei cinematografi: Vittoria, Nazionale, Italia e San Paolo. Il comitato ha regalato 5000 biglietti d'ingresso validi anche per l'accompagnatore. Alle ore 16, al Convalescenziario della Crocetta la «Piccola Ribalta» metterà in scena la commedia dialettale *'L bolin d'la celebrità*. Nell'Istituto i festeggiamenti per la «Giornata dell'anziano» si uniranno a quelli per il giubileo sacerdotale del più anziano consigliere dell'opera, can. Vaudagnotti.

Nel programma si inserisce, come ogni anno, la gita in campagna che la Fiat organizza per i suoi anziani, attualmente 4500. Il festoso incontro avverrà nel Castello di Racconigi. I gitanti vi saranno trasportati da circa mille dipendenti dell'azienda che hanno messo a disposizione le loro macchine.

Lo scopo che il comitato organizzatore spera di raggiungere è che nessun anziano sia oggi dimenticato.

Un ciclista urtato dal tram cade e muore due ore dopo

La sciagura in via Livorno

Alle 12,30 di ieri il trentatreenne Biagio Gallo, fattorino della «Cogne», stava tornando in bicicletta alla sua abitazione di via Orvieto 18. Mentre percorreva via Livorno, in circostanze che non sono state ancora ben accertate, veniva urtato da una vettura della quattordicesima linea guidata dal manovratore Walter Orecchia; il tram era diretto verso l'esterno della città, cioè viaggiava nella stessa direzione del fattorino.

Sbalzato di sella, il Gallo cadeva pesantemente al suolo e batteva la testa. Un camioncino di passaggio lo trasportava a tutta velocità al Maria Vittoria; qui decedeva due ore dopo, per lesione al cranio. Lo sventurato era sposato da un anno e mezzo. La moglie, Lina Rossi, al tragico annuncio, è stata colta da un grave collasso.

— E' deceduto ieri alle 14,30 all'Astanteria Martini l'operaio Giovanni Moletto di 56 anni, residente a Balangero in via Fontana 5. Venerdì verso le 14 sbucava con la moto in corso Vercelli proveniente dal cavalcavia di Leini e andava a incastrarsi sotto la fiancata di un camion riportando la frattura del cranio e di una gamba.

— Ieri alle 15 una gru, in un cantiere di strada San Mauro 39, stava trasferendo da un angolo all'altro un fascio di tubi. Per cause imprecisate il carico si staccava e un tubo colpiva alla testa l'operaio Francesco Carlin di 50 anni, residente a S. Antonino di Saluggia. Alle Molinette il Carlin è stato ricoverato con prognosi riservata.

Hanno salvato due sconosciuti a rischio della propria vita

La medaglia al valore a due operai - Uno, di Volpiano, al momento del salvataggio non rivelò nemmeno il suo nome

Due giovani operai sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica della medaglia di bronzo al valore civile: sono protagonisti di due drammatici salvataggi.

Di uno di essi, Orlando Ziggiotti di 20 anni, operaio alla Pininfarina, abitante a Volpiano in via Giorgio Basta 30, si è conosciuto il nome soltanto adesso. Al momento del salvataggio non aveva voluto dire chi era e soltanto dopo una quindicina di giorni la Giunta di Bosconero che voleva proporlo per la medaglia era riuscita ad identificarlo interrogando i ragazzi che avevano assistito alla scena.

Il 7 agosto dell'anno scorso Orlando Ziggiotti era andato a fare un bagno nell'Orco, in una spiaggetta nei pressi di Bosconero. Poco distante erano entrati nell'acqua alcuni ragazzi. Uno di essi, il quindicenne Dario Moretto, abitante a Bosconero in via Trieste 49, aveva tentato, per quanto inesperto del nuoto, di traversare il torrente, ma era scomparso, annaspando, nelle acque. I compagni, incapaci di salvarlo, erano fuggiti terrorizzati. Lo Ziggiotti si era gettato a nuoto riuscendo a raggiungere il pericolante ed a portarlo a riva. La respirazione artificiale praticatagli dallo stesso salvatore e poi il polmone d'acciaio del Martini hanno ridato la vita al ragazzo.

Per l'altro premiato, Francesco Pelle, l'annuncio dell'onorificenza non è stato un momento di gioia: nel ricordare il salvataggio compiuto gettandosi nella Dora per strappare alle acque una bambina, ha rammentato di averlo fatto spinto da un impulso irresistibile: «Pensavo alla mia unica figlia». Ora la sua Giuseppina è morta, a neppure un anno di età, stroncata da un male improvviso. Il destino non è stato generoso con lui che ha rischiato la propria vita per una bimba sconosciuta, Rosa Caldarulo, di tre anni, caduta nella Dora mentre la mattina del 10 luglio scorso giocava sulla riva con la sorellina, vicino a via Bologna.

Francesco Pelle ha 30 anni, è nato a Bovalino, in Calabria, ed è venuto a Torino da due anni. Fa il decoratore ma non ha un posto fisso. Abita in strada Bertolla 119.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,9
MINIMA	+11,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,6; pressione 729; umidità 45%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +22,1; min. +6,0; media +15,4.

Specchio dei tempi

La colpa è tutta del diavolo, ma solo in Paradiso non vi è il demonio
Il vero miracolo di Lourdes - Forse, qualche volta, il Re aveva ragione - Una volontaria per i lebbrosi - L'onesto consiglio del ministro delle Poste: non usate i servizi postali - «Mi occorre un'automobile per sollevare il morale di mia moglie. Grazie»

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

Molto bella, preziosa, veritiera la lettera dell'avv. Aldo Magone apparsa il 24 su "Specchio dei tempi" ed io mi associo volentieri per incominciare la campagna che Egli propone.

«Posso affermare, quale mia personale esperienza, che solo nel silenzio del raccoglimento giornaliero troviamo la vera pace e serenità. Ho sofferto molto nella mia vita, sia fisicamente che moralmente, ma in ogni prova, sofferenza di qualsiasi carattere posso dire che solo nel raccoglimento ho trovato il conforto, la pace, la serenità per sopportare la prova per dura che fosse. Mai mi sono rivoltata, ho imprecato, trovato Dio ingiusto, ma come Giobbe trovo anch'io che, se abbiamo avuto il bene, perché non dobbiamo avere anche il male?

«"Finché siamo su questa terra, che è contaminata dal peccato, perché Satana ha il suo dominio, come non aspettarci di soffrire? Felici veramente, saremo solo quando andremo in Paradiso. Semplicemente perché saremo alla presenza di Dio e Satana non ci sarà più. Allora non ci saranno più tribolazioni di sorta, né morte, né travagli" (Apocalisse cap. 21 e 22).

«Se così sapremo comportarci, potremo fare nostre le parole del salmista: "Il Signore è il mio pastore; nulla mi mancherà. Per certo beni e benignità mi accompagneranno tutti i giorni della mia vita" (Salmo 23)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Sono un giovanotto di 23 anni e un tuo affezionato lettore. Mi permetto di rispondere a quel ragazzo di 17 anni che si lamenta per il bacio della Croce. Vorrei, se mi permetti, pubblicare questa mia. Io sono due anni che vado a Lourdes e quest'anno sarà il terzo. Quando vado mi avvio alla piscina, dove passano centinaia e centinaia di persone affette da ogni sorta di malattie, dentro a quella piscina larga un metro e lunga due o poco. Ci spogliamo e, con un lenzuolo addosso, preghiamo; poi ci mettono dentro, ci tirano su, quindi ci vestiamo senza neanche asciugarci.

«Che cosa direbbe quel giovanotto se venisse a Lourdes a vedere quando immergono gli ammalati con qualsiasi malattia e l'acqua è sempre la medesima? Eppure non vi è mai nessun contagio.

«Scusami, caro "Specchio dei tempi", se non ho potuto esprimermi meglio: ho solo la quinta elementare. Ti auguro di poter continuare a lungo a fare del bene».

Pietro Raschio

Un lettore ci scrive da Voghera:

«Su *La Stampa* del 27 aprile u. s. un articolo dell'illustre storiografo Luigi Salvatorelli afferma, senza tuttavia dimostrare la cosa con citazioni riferite alla controparte, che nei rapporti spesso burrascosi tra Cavour e Vitt. Emanuele II il torto stava sovente dalla parte del Re.

«La figura di V. E. II è talmente luminosa che non ha bisogno di difesa, da qualunque parte provenga, tuttavia giustizia vorrebbe che a un siffatto articolo se ne contrapponesse un altro dal quale potesse venir fuori qualcuna delle molte circostanze in cui il Re ebbe — a giudizio unanime dei posteri — ampia ragione.

«A ragion di esempio, non si potrebbe citare il momento dell'armistizio di Villafranca quando il Cavour parve impazzire, e fu proprio e solo V. E. a capire il valore degli avvenimenti e a salvare il salvabile, respingendo ogni avventato consiglio del suo Ministro che voleva continuare la guerra senza l'alleata francese?».

Orimoaldo Grimaldi di Bellino

Una lettrice ci scrive:

«Non è possibile aggiungere una laica ai cinque giovani missionari ed alle tre suore di Cuneo? Odo il grido d'angoscia di padre Simone Arnaldi. Darei la mia vita per poter anch'io partecipare e alleviare il dolore di questi poveri lebbrosi. Caro "Specchio dei tempi", interviení, se puoi, per farmi accettare e portare con loro da padre Simone in Asia. Te ne sarei grata per tutta la rimanente mia vita. Io sono disposta anche a fare i lavori più umili e più rudi purché possa essere utile in qualche cosa. Ringrazio e attendo».

Letizia Dardanelli
Via Pavone 12 - Torino

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con un certo stupore la lettera del 24 aprile del Capo Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Mi permetto di osservare che se la massa di posta, lettere e stampe, è cresciuta, sono cresciuti certo in proporzione gli introiti; che, se la distribuzione per furgoncino comporta un onere per il bilancio, il bilancio stesso è certamente aumentato ed è strano che si parli dell'onere della distribuzione senza guardare all'introito determinato dall'accresciuta massa da recapitare.

«Che proprio dal Ministero delle Poste venga l'esortazione a usare il meno possibile dei servizi postali, a me pare, con molte scuse per l'irriverenza, addirittura ridicolo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero operaio della *Fiat*, ma a causa della poca salute di mio figlio prima e di mia moglie ora, le mie condizioni finanziarie non permettono di soddisfare un gran desiderio che non dà pace a mia moglie la quale soffre d'esaurimento nervoso da anni. Tutti i medici le consigliano aria libera, movimento, scampagnate, ma tutto ciò come si fa? Siamo in tre e se si prende il pullman quanto viene a costare una gita domenicale?

«Mia moglie soffre al vedere le altre famiglie con la loro utilitaria partire al mattino e ritornare alla sera tutti felici, mentre lei non fa che piangere. Mi incita quindi a scrivere a te, "Specchio dei tempi", pregandoti di voler pubblicare questa mia. Tanti altri poveri sono stati aiutati, perché gente di buon cuore e che ha possibilità ce n'è tanta: se hanno aiutato anche gli animali, perché non vorranno far contenta anche una povera donna?

«A noi le possibilità di acquistarne una anche usata mancano, ma una volta avutala facendo dei sacrifici una volta alla domenica si potrà uscire anche facendo solo una cinquantina di chilometri. Ciò potrebbe bastare per sollevarle il morale e per cercare di ristabilire la sua precaria salute. Sono fiducioso nel tuo interessamento e anticipatamente ti ringrazio».

Segue la firma

Il grido di angoscia di un francescano

Una figlia di S. Francesco, L. 5 mila; S.B. per i cari defunti, 2000; L.C. in memoria dei suoi cari defunti, 2000; N.N., 10.000; Cinque amici, 5000; Adriano Mo, 5000; Gina C. in onore al nonno Giorgio, 1000; Virg. Carli - Gabri, 5000; In memoria della nonna Maria, 1000; Lazzero Corinna, 500; Gianna, 3000; Conterno Antonia, 2000; Teresa e Giovanni Milone, 5000; Clara Elsa, 5000; Fiorito Luigi, 5000; N.N., 1000; O.B.T., 3000, Alberto Maria, 2000; Per la guarigione di mio marito C.C., 5000; A.B., 1000; A.B.M., 5000; Silvia, 500; P.G.B., 5000; Marcella in memoria dei genitori, 5000; N.N., 5 mila; A.M., 5000; L.B., 500; P.B., 5000; N.N. in suffragio della cara mamma, 1000; M.D., 3000; L.F., 1000; Una disoccupata, 1000; Piergiorgio e Giampaolo, 500; Bosco A., 5000; Domenica, Lanzo, 1000; V. C., 1000; Annamaria, 1000; M.G.B., 1000; N.N., 1000; I.O.A., 1000; In memoria della mamma - R.C., 2000; R.V.C., 10.000; Evelina, Maria Elena e Michele, 2000; In memoria dei propri cari A.B., 1000; Gina Borgo, 1000; N.N., 3.000; «Our English Lessons», 1500; N.N., 5000.

E. Tonella - Pray, 1000; Paola e Maria Teresa in memoria dei nonni Ernesto e Sofia, 3000; Ortensia, 1000; B. L. - Perosa, 1000; Massotti Giovanna - Moncalieri, 3000; Branda Lina, 10.000; Rosina Lastrucci, 1000; N. N. - Santuario di Vicoforte, 3000; A nome dei nostri cinque bimbi - papà V. e mamma S., 5000; V. M. L., 1000.

Totale L. 171.500. Totale precedente L. 3.109.280. Totale generale L. 3.280.780.

Una breve visita nel bar parigino dove hanno telefonato i francesi

Non è stato possibile parlare con il proprietario - Dominique Bernardi, biondo, 35 anni, origine corsa, è fuori sede per le vacanze di Pasqua - Mai sentito il nome di Paul Poggi

Il nostro corrispondente ci telefona da Parigi:

Il numero telefonico chiamato da Borgo San Dalmazzo dalla comitiva Poggi e Casolari corrisponde ad un caffè del 17° arrondissement. Dai registri delle centrali telefoniche italiana e francese risulta che sono state fatte due conversazioni, il 17 e il 18 aprile. Nel caffè parigino, però, nessuno sa niente delle chiamate.

Il locale è al numero 34 della rue Dulong, una strada a ridosso del popolare quartiere della stazione di Saint Lazaire. Si chiama «San-Sas», è di proprietà di Dominique Bernardi, un uomo sui 35 anni, biondo e un po' stempiato, di origine corsa, la cui abitazione è nello stesso edificio. Ci è stato impossibile parlare con lui, ma soltanto con i suoi dipendenti ai quali è affidata la gestione dell'esercizio. Sembra che il Bernardi abbia altri locali cui pensare e che in questo di rue Dulong non vi faccia che saltuarie apparizioni.

«Non ricordo di aver ricevuto alcuna telefonata dall'Italia in questi giorni» ci ha detto uno dei barman, tutto preso nel servire la clientela che affollava il locale, un'eterogenea clientela: dai commercianti dei dintorni della stazione, ai «particolari» individui di Batignolles e della non lontana Pigalle, agli operai. L'uomo, che dall'accento ci è sembrato anche lui corso, non ha fornito molte indicazioni sul suo padrone: «*Non lo vedo da un paio di giorni almeno. E' sempre in giro con la sua grossa auto americana "Impala"*».

Siamo tornati al «San-Sas» verso le 21. Il locale era sempre affollato e l'altro barman ci ha accolti ancor più freddamente del collega. Alla domanda se sapeva qualcosa delle telefonate da Borgo S. Dalmazzo, ha risposto con accento che rivelava l'origine corsa o provenzale: «*Può darsi benissimo che qualcuno abbia telefonato e abbia chiesto di parlare con qualche cliente del locale. Chiamate come queste se ne ricevono ogni giorno. Ma come posso sapere se la telefonata veniva dall'Italia o da altrove, dal momento che qui le interurbane non sono quasi mai preannunciate dal centralino?*».

Anche a lui abbiamo domandato notizie del padrone. La risposta: «*E' andato a passare le vacanze di Pasqua nella banlieue e non è ancora tornato. Provate a ripassare fra qualche giorno*». Tanto all'uno quanto all'altro barman abbiamo chiesto se conoscevano Paul Poggi oppure Guy Casolari. Nessuno dei due aveva mai sentito prima quei nomi.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Agnelli 98, v. Po 51, c. Vitt. Emanuele 66, v. S. Donato 6, c. Orbassano 6, p. Mad. Cristina, v. Mongineyro 64, c. Vercelli 111, v. Bologna 200, v. P. Micca 2, p. Savoia ang. v. Carmine, c. Reg. Margherita 114, v. Carlo Alberto 34, v. Oglianico 4, c. Grosseto 266, v. Mazzini 21, gall. Umberto I, v. Sacchi 46, v. S. Teresa ang. v. San F. d'Assisi, v. S. Giulia 28, c. Francia 212, v. Nizza 214.

Autoriparazioni — OE.: v. San Massimo 31 (80-000); Elettr.: v. Viterbo 140 (252-852), v. Parini 12 (45-766), c. Belgio 163 (890-616), v. Argentero 1 (687-903).

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di L. 62.145.876. I «12» sono 2, nessuno in Piemonte, vincono L. 10 milioni 428.000; gli «11» sono 81, 3 in Piemonte, vincono L. 193.100; i «10» sono 1.016, 47 in Piemonte, vincono L. 15.400.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	90	63	57	60	42
Cagliari	73	65	59	16	46
Firenze	71	1	55	40	36
Genova	23	89	78	76	53
Milano	43	74	79	26	75
Napoli	55	42	36	61	15
Palermo	88	53	54	72	9
Roma	53	74	20	1	54
Torino	53	8	37	64	11
Venezia	45	64	6	10	70

Enalotto — Colonna vincente: 2-2; 2-1; X-X; 2-X; X-X; X-2.

LA PROPOSTA DI P. P. PASOLINI

Vale più la mia parola che il siero della verità

Uno scrittore — P. P. Pasolini — è stato in questi giorni rinviato a giudizio per tentata rapina a mano armata. Lo accusa il giovane e acerbo inserviente d'un distributore di benzina, al quale lo scrittore ribatte con calma e semplicità: «E' tutto falso, si tratta di un bugiardo o di un visionario».

Questo episodio, straripato in una cronaca spesse volte faziosa, ha preso la mano a parecchie persone. Purtroppo è così: oramai se un avvenimento si presta a qualche morbida insinuazione, non c'è pazienza, buon gusto e rispetto umano che contino. Si arriva al giudizio con il campo degli innocentisti e dei colpevolisti fastidiosamente già a rumore. E per controbattere subito questi ultimi, che si agitano come per un safari umano nella giungla dei risentimenti politici e artistici, lo scrittore vorrebbe sottoporsi ad una pubblica prova del *siero della verità*.

E' un'idea generosa e spontanea in un animo predisposto ad agire sull'inconscio, sul primitivo terreno dei sentimenti, su una specie di nudismo psicologico. E' un'idea disperata e struggente per un animo che si vede intrappolato in una vicenda irreale o, almeno, falsificata da un avversario pericoloso, perché sembra costruito dalle stesse mani dell'accusato. Con tutto ciò, è un'idea che gira a vuoto.

* *

La prova del *siero della verità* non possiede valore in sede giudiziaria e per questo nessun tribunale la ammette.

Certo, il giorno in cui scientificamente si potesse ottenere qualche cosa di non opinabile ai fini d'una verità con una semplice puntura inoffensiva all'organismo, i giudici avrebbero a portata di mano dichiarazioni talmente esplicite da poter risolvere in pochi minuti numerosi «casi» complicati. Ma c'è da augurarsi che resti sempre procedimento inaccettabile. Il giorno in cui una legge ne permettesse l'uso, sottoponendo però l'inquisito alla rinuncia della propria volontà e del raziocinio, usando su di lui una violenza ripugnante, i giudici si troverebbero di fronte non alla verità, ma a qualche cosa di molto simile alle confessioni strappate con la tortura.

Messa da parte ogni probante efficacia giuridica, resta da considerare per quali altri motivi tale prova sia da considerarsi inutile.

Come prima cosa si dovrebbe dire che, richiesta da un solo protagonista della vicenda, e prima ancora che un regolare giudizio ne affronti lo scioglimento, che potrebbe essergli favorevole, essa appare irritante e persino offensiva nei riguardi dei giudici presto chiamati a decidere. Ad ogni modo non si può pretendere da tutti cieca fiducia nell'amministrazione della giustizia che, come ogni azione umana, non è mai dogmaticamente infallibile.

Si potrebbe anche aggiungere che tale esperimento pubblico, destinato per forza di cose ad avere aspetti di ambigue ostentazioni, lascerebbe di parere invariato gli avversari dello scrittore anche se gli risultasse favorevole. In questo caso le diffidenze sarebbero pronte a tingersi di ironia. E poi un minimo particolare, magari di nessun peso, che disgraziatamente si verificasse non perfetto durante la prova, verrebbe ingigantito dai maligni sino a far diventare la prova intera una trovata istrionica.

Infine, come argomentazione più risolutiva, si potrebbe dire che tale prova è indisponente per gli amici dello scrittore e limitatrice nei riguardi dello scrittore stesso. Agli amici naturalmente basta la «sua» parola per sciogliere ogni dubbio e tutto quello che dovesse avvalorarla con mezzi che sono una rinuncia alla volontà e alla ragione del loro prediletto li umilierebbe. Si potrà nonostante che la prova del siero non è offerta agli amici, in quanto inutile, ma ai nemici testardi; e allora si potrà rispondere che nemici d'un tal genere non si prendono nemmeno in considerazione. Si lasciano dove si trovano e senza risposta.

* *

In quanto alle limitazioni che la prova del *siero della verità* impone a chi la richiede, desidero parlarne in registro personale. Immagino dunque di trovarmi in una situazione ingarbugliata e penosa come quella di cui sto parlando.

Con l'intento di districarla in modo veloce, non chiederei mai la prova del siero per molte ragioni. La prima: sarebbe come ammettere che non ho altra possibilità reale e tangibile per dire la mia innocenza e confondere il mio avversario. La seconda: non accetterei mai che si mettesse in dubbio la mia parola, quella che dico cosciente, libero nella mia volontà di scegliere tra verità e menzogna.

Terza e non ultima ragione: qualche cosa, dentro di me, in bilico tra superbia e testardaggine, tra orgoglio e strafottenza, mi suggerisce la ripugnanza per prove il cui esito dipende soltanto dalla mia passività, dalla rinuncia totale d'ogni mio controllo. Desidero, insomma, essere creduto mentre sono sveglio, cosciente, padrone di me stesso. Non mi darebbe nessuna soddisfazione se si prendesse per «vero» soltanto quello che dico nell'oscuramento della mia volontà, nell'annullamento della mia decisione logica, sottoposto a stimoli condizionati da una [illegible] parziale, che dovrebbe selezionare il vero dal falso.

Per esperienza professionale i chirurghi sanno che spesse volte un ammalato, se viene sottoposto ad un particolare tipo di narcosi e se vi sono certi presupposti psichici, può anche rivelare — mentre è disteso sul tavolo operatorio — qualche impensabile avvenimento segreto della propria vita. In certi casi si tratta soltanto d'un balbettio confuso, il lampeggiamento d'un ricordo doloroso o d'un rimorso angosciante, che è impegno di tutti non riferire, se non proprio non ascoltare. In questi momenti credo che gli astanti, curvi sull'ammalato, abbiano il sentimento di assistere ad una misteriosa profanazione della psiche d'un loro simile ridotto all'incoscienza, spoglio d'ogni dignità.

Altre ragioni e molto umanitarie trascinano a simili lugubri momenti nel segreto d'una sala operatoria, ma di mia dichiarata volontà, anche se mi trovassi nella sconfortante situazione di dovermi difendere da un'accusa assurda, non mi ci metterei mai. Le mie parole sono quelle che dico col sangue che mi scorre libero, non sorretto da nessun siero.

Enrico Emanuelli

Due espressioni contrastanti della nuova civiltà di massa

Chi arriva a New York conoscendo Mosca trova un mondo diverso e insieme familiare

Alla prima impressione, fra le due metropoli non si vede nulla di comune - Già l'aeroporto di Idlewild sembra una fastosa invenzione della fantascienza, in confronto al grigio e modesto campo moscovita - E New York è tutta movimento vorticoso, scialo esibito, ricchezza esplosiva, fulgore di luci - A Mosca le strade sono deserte di macchine, le autostrade inutili, i grattacieli assurdi; i negozi dànno un'impressione di avara parsimonia - Ma in entrambe le città c'è un ritmo simile di vita, si coglie una stessa sensazione di folla immensa - Solo che a New York domina un vasto e prospero ceto medio, e nella capitale russa tutti appartengono al proletariato industriale

Alberto Ronchey, che per due anni fu corrispondente de *La Stampa* nell'Unione Sovietica, sta conducendo un'inchiesta negli Stati Uniti. Egli inizia oggi il suo servizio con un confronto «di colore» tra le due metropoli più importanti del mondo occidentale e del mondo sovietico: due città in cui tutti vedono il simbolo delle due più grandi potenze del mondo.

(Dal nostro inviato speciale)

New York, aprile.

Sulla quarantaduesima Avenue, nell'ora di punta dove s'infrange l'impeto delle moltitudini in arrivo dalla Subway, ho riconosciuto la stessa folla densa, di proporzioni sconosciute alle città europee, che ogni mattina giunge a Mosca dagli «escalatori» della metropolitana di piazza Mayakovskij o dell'Arbat. Gli abiti, si capisce, sono differenti; l'uno è il più vasto ceto medio e l'altro il più imponente proletariato industriale del mondo: due versioni dello stesso civiltà, che si è concordi ormai nel definire «di massa», poiché presenta caratteri comuni al di là del socialismo e del capitalismo.

Fra i russi che arrivano a Mosca dai sobborghi e villaggi si avvertono odori di gelo e di mele, aringhe e piroski, fra i novayorkesi, domina il sentore di ciambelle calde e benzina.

Anche le diversità, come le somiglianze, s'impongono a occhio nudo con estrema forza di persuasione. Ho contemplato per mezz'ora Long Island da un aereo che aspettava il suo turno per scendere su Idlewild, congestionato dal traffico. I villaggi residenziali di Queens, decine di migliaia di cottages bianchi e allineati, sembrano addirittura di un altro secolo rispetto alle costruzioni intensive di Mosca-Cerlomuski, agli stessi borghi che nascono presso le nuove fabbriche, lungo la Moscova e la strada di Leningrado, o alle dacie dei ceti più favoriti dal boom tecnico sovietico, disperse fra le foreste e i prati alti dei racconti di Turghenieu. Il disegno delle più recenti autostrade americane, i ponti gettati qua e là con la dovizia e la fantasia della società «opulenta», stabiliscono già netta la distinzione fra due generi di sviluppo.

L'espressione di potenza novayorkese appare esplosiva, un'immensa fornace di ricchezza in combustione; il soffio di potenza moscovita si direbbe celato e trattenuto dal pudore o dalla santa avarizia che appartiene sempre ai ceppi contadini già poveri, i quali si tengono parsimoniosamente alla sostanza delle cose. Idlewild è una gigantesca struttura fantascientifica; l'aeroporto moscovita di Sceremietievo, nonostante lo stuolo di reattori Tupolev e Ilyuscin che lo riveste, fa perno su una modesta palazzina dal sussiego neoclassico decaduto, in cui la sola concessione al superfluo è rappresentata da una cuspide, presa a modello dall'ammiragliato di Leningrado.

La parsimonia di Sceremietievo, beninteso, è pure dovuta in qualche misura alla ragione che i russi non conoscono ancora il diritto al passaporto. Cautele di polizia, austerità economica e tradizione contribuiscono a impedire che Mosca scambi moltitudini col resto del mondo. New York, si sa, è fatta da ogni paese, mentre Mosca, chiusa nella terra russa, considera l'espatrio, l'abbandono delle betulle, alla stregua d'un sacrilegio, del quale si può essere assolti solo con particolari licenze. Anche oltre le ragioni politiche, la fuga o l'emigrazione dal paese più vasto del mondo non è perdonata (come sa bene Igor Strawinskij) perché equivale ad un'offesa portata allo spazio e alla storia.

Quattro secoli di confini chiusi verso l'Ovest, rendono acuta la gelosia nazionale e più struggente persino il sentimento del paesaggio russo. Prima di morire Pasternàk scriveva a Krusciov d'essere pronto a tutto, ma non all'esilio. Si può dire di più: è religioso anche il sentimento russo della casa. Quando si trasferiscono da una regione all'altra del loro stesso paese, i russi usano ancora posidiet pieried dorogoi, ossia sedere in silenzio dinanzi alla vecchia abitazione prima di mettersi in cammino, le valige pronte e la famiglia riunita, precisamente come alcuni secoli fa. Lasciando il suo villaggio ucraino per Zaporoshe, Tarass Bulba ordinava: «Ora sediamoci», e Gogol aggiunge: «Tutti sedettero, compresi i servi». Non saprei immaginare una lontananza psicologica più profonda di questa, che separa i russi dagli americani viaggiatori del mondo e financhè più volte esportatori di eserciti al di là degli oceani.

L'altro divario, che è dato dalla parsimonia russa al confronto col vistoso scialo americano, è rintracciabile dovunque si volga lo sguardo. Uno dei più potenti acceleratori atomici del mondo si trova a Dubno, presso Mosca, in una villetta da nulla, e il celebre Istituto Botkin, che ospita nei sotterranei un arsenale tecnico-scientifico dalle proporzioni del Colosseo, non è all'esterno se non uno squallido edificio di apparenza ministeriale, che la folla non guarda nemmeno, occupata a fare la coda presso la carretta del Kwass o il chiosco dei fiori di carta. All'opposto, già lungo l'autostrada del Queens, alle porte di New York, l'industria americana ostenta superbe architetture: ogni cosa è in mostra, visibile e negoziabile.

La strada del Queens è bloccata dall'esorbitante circolazione di automobili, che procedono a passo d'uomo, in un frastuono d'inferno. Mosca, al confronto, è una città nel deserto. Nei boschi che la recingono si può passeggiare per ore incontrando solo un paio di scoiattoli, le strade sono assorte nel silenzio e nella nebbia (Krusciov dorme ogni sera in una villa sul ciglio della strada di Uspenskoe). In una settimana, gli Stati Uniti producono più automobili che l'Unione Sovietica in un anno intero. L'orgoglio dei russi giudica male questi lussi americani: «Usano tante automobili lunghe come missili — mi disse un funzionario sovietico — e non sanno mettere in orbita un missile lungo come un'automobile».

Vi è qualche cosa, tuttavia, che Mosca ha plagiato direttamente da Manhattan: i vecchi grattacieli a guglia degli anni venti e trenta. La università Lomonosov e il ministero degli Esteri sovietico sono copie pedisseque, con qualche fregio neoclassico in più dell'Empire State e del Chrysler. Fu una debolezza, una parentesi di follia degli ultimi anni di Stalin. Costruire grattacieli a Mosca, dove il suolo appartiene allo Stato e il prezzo delle aree non pone problemi, fu l'insania provinciale che documenta per la storia il sentimento d'inferiorità dei sovietici prima dell'età degli sputnik. Oggi, a Mosca, grattacieli non se ne costruiscono più, poiché il costo della manutenzione è assurdo; a Manhattan, fra le nubi di polvere e di vapore bruno sospese nell'aria, continuano a salire verso il cielo le nuove torri di babele in plastica e smalti blu, acciaio, alluminio, cristallo e cemento. La città decolla, Krusciov non la ammira. Tornando a Mosca dopo l'ultimo viaggio, carico di collera e di disprezzo, disse che New York è la città del diavolo giallo, dove gli uomini «si murano vivi in sacchi di cemento».

Mosca ha più alberi e un fascino diverso, anche se meno intenso. In queste settimane crepitano i ghiacci della Moscova e nei villaggi si celebra la festa dei «fuochi di primavera». A New York il clima è già caldo, ma i pensionati ansiosi che giocano a scacchi in Washington Square somigliano a quelli che riprendono le interminabili partite di stagione sotto i pergolati del parco Gorki.

A mezzogiorno gli impiegati invadono le cafeterias, come a Mosca si affollano nelle stolovije, analoghi spacci di cibo da consumare in fretta. La dieta è diversa: a New York più carne e frutta, meno cipolle e grasso di montone. Non differente appare la sopportazione disciplinata dello stare in attesa, anche se le code moscovite assumono proporzioni disastrose, snodandosi come cortei lungo i fabbricati, a ridosso di nuovi magazzini automatici e di antiche botteghe nate in età borghese-floreale, che ancora conservano le loro insegne oro su fondo nero, gli specchi ovali incorniciati da ghirlande stile impero, i lumi con le frangie a grani di vetro. Anche nelle stolovije, i moscoviti non chiedono quel che vorrebbero; la gente è paga di quel che trova. Conobbi un americano, sposato con una bella donna russa, che quando da Mosca la condusse per la prima volta a New York, la vide riempire precipitosamente la camera d'albergo di merci d'ogni sorta, dalle salsicce alle pietrine per l'accendisigaro, per un migliaio di dollari: La donna voleva ad ogni costo fare «provvista», suggestionata dall'abbondanza di un drug-store.

Il confronto fra la parsimonia moscovita e lo scialo di New York culmina nel divario più acuto quando Manhattan viene immersa nel bagno della pubblicità luminosa. Ai consumatori moscoviti non occorre che la pubblicità annunci di che cosa hanno bisogno; ne sono perfettamente aggiornati, poiché si tratta, dopo tutto, di bisogni primari. Quando a Mosca si accendono i fari sulla piazza Rossa, e sulle torri del Cremlino, è quasi tutto. Qualche insegna delle Casse di Risparmio: Kranitie d'onghi 3 percent, basta conservare [illegible], e lo Stato sovietico vi consentirà un margine di accumulazione, accettando persino la teoria del giusto saggio d'interesse, che Leone Tolstoi e Lenin aborrivano (San Tommaso l'aveva assolta del peccato di usura). Qualche pubblicità generica: «Aringhe del Pacifico», e «Bevete succo di pomodoro»; ma solo per motivi urbanistici. Si direbbe: per assicurare a Mosca qualche rassomiglianza con la città famose.

Alberto Ronchey

Muto internazionale al seguito

La sposa diplomata in tre lingue straniere ha imposto allo sposo (che sa un pochino di francese) il viaggio di nozze in Inghilterra e in Germania

Il macchinista ferma il treno e toglie un trave dai binari

Casale, 28 aprile.

(m. v.) Alle 7,15 di stamane il conduttore dell'automotrice 138, partita da Alessandria e diretta a Casale, ha notato, nel tratto fra la nostra città e Borgo San Martino, un grosso trave posto di traverso sulle rotaie. Il ferroviere è riuscito ad arrestare tempestivamente il convoglio e con l'aiuto del capotreno ha rimosso l'ostacolo.

Il treno ha ripreso la corsa con un leggero ritardo e senza avere subito danni. Il precedente convoglio, che era partito alle 6,26 da Casale alla volta di Alessandria, era transitato regolarmente. I carabinieri stanno indagando per individuare la persona che, fra le 6,30 e le 7,15, ha messo il trave sulle rotaie, col rischio di cagionare un disastro.

Evtushenko, il poeta russo "ribelle„ sbalordisce Londra con la sua eleganza

Sorridente e scanzonato, è sceso dall'aereo con un cappotto sportivo di taglio perfetto - «Sembra un cantante americano» ha scritto un giornale - E' con lui la moglie, che traduce i suoi libri - Si dichiara comunista, ma non iscritto al partito; guadagna somme enormi - Di Pasternàk dice: «Non è gran che»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 aprile.

Nel 1956, il giovane poeta russo Evgeny Evtushenko scrisse questi versi: «*Le frontiere mi opprimono — mi sento a disagio — non conoscendo Buenos Aires — e New York — voglio vagabondare — quanto mi pare — a Londra — e parlare, sia pure incespicando — con tutti*».

Sono passati quattro anni e il desiderio è divenuto realtà: Evtushenko è da ieri sera a Londra. Se il poeta voglia ancora parlare con tutti non sappiamo, ma è chiaro che tutti vogliono parlare con lui: da quando ha messo piede in Inghilterra, è oggetto della curiosità generale. Iersera, cronisti e fotografi l'attendevano all'aeroporto; stamane, il suo volto sorride dalle prime pagine; oggi pomeriggio, ad una conferenza-stampa, è stato interrogato su argomenti politici, letterari e sulla sua vita privata: «Tutti mi chiedono interviste, articoli e dichiarazioni — ha detto l'ospite sovietico — spero che l'interesse s'attenui col passare dei giorni».

Sarà difficile: pochi in Inghilterra hann letto — benché siano state tradotte — le rime del ventinovenne poeta russo, ma la sua fama valica i confini del mondo artistico: nella mente dei britannici, Evtushenko occupa una posizione non molto dissimile da quella di John Osborne, il fustigatore di una Inghilterra — a suo giudizio — mummificata, arrogante, ipocrita; e, come Osborne, anche Evtushenko è chiamato stamane «un giovane arrabbiato». Si vuole vedere in lui il portavoce delle nuove generazioni sovietiche, il simbolo della loro irrequietezza, l'interprete delle loro aspirazioni intellettuali, politiche e morali.

Victor Zorza, esperto di problemi comunisti, scrive nel liberale *Guardian* di Manchester: «Evtushenko si considera, ed è considerato dai suoi ammiratori, come un nuovo tipo di comunista per il quale onestà e integrità hanno precedenza assoluta, e non solo in arte. Il suo talento gli permette di trasformare tali sentimenti in audaci e vigorose rime e contiene la premessa di opere più mature».

Lo scorso anno egli recitò in pubblico l'ormai celebre poema: «Baby Yar» (dal nome del luogo, presso Kiev, ove i nazisti massacrarono 96 mila ebrei), che è tutta una condanna dei non pochi antisemiti sovietici: «Mi odiano come fossi un ebreo, il che fa di me un vero russo». La sua voce parve un nuovo segno del disgelo post-staliniano.

L'artista regge questa responsabilità con disinvoltura: «Sembra un giovane americano — scrive, stupito, uno dei migliori cronisti inglesi —; al suo arrivo all'aeroporto, indossava un elegante soprabito di tweed, teneva la sigaretta fra le labbra, rideva con aria scanzonata; lo si sarebbe scambiato per un cantante d'oltre oceano».

Evtushenko — che è qui per due settimane, invitato dal «British Council», un ente di Stato per gli scambi culturali — visiterà la Scozia (patria di Robert Burns, il poeta anglosassone prediletto dai russi), Oxford e Stratford-on-Avon, la città di Shakespeare. E' accompagnato dalla seconda moglie, Galya, traduttrice, trentunenne: divorziò dalla prima, la poetessa Akhmadulina, nel '30.

Ieri sera e oggi, il giovane siberiano dagli occhi celesti ha ripetuto di essere un comunista, ma non iscritto al partito: Evtushenko è avverso ai viaggi all'estero, alle conferenze-stampa, e ha sostenuto bravamente l'aggressiva curiosità dei giornalisti. Qualcuno gli ha chiesto se considera duraturo il suo successo e il poeta, ironico, ha risposto: «Proprio ieri è stata pubblicata a Mosca una mia raccolta di poesie, la cui prima edizione è di centomila copie, e fra qualche mese uscirà un nuovo libro, con la mia firma».

Interrogato sui giovani «ribelli» occidentali e russi, Evtushenko ha detto: «La nostra generazione sovietica concorda con i giovani "arrabbiati" dell'Occidente nel disprezzo per la ipocrisia e la pomposità, ma ciò che distingue i vostri dai nostri "arrabbiati" è che, mentre in Inghilterra e in America i *beatniks* sanno soltanto ciò che non vogliono, in Russia essi sanno pure ciò che vogliono». Il poeta ha quindi difeso John Osborne e ha sostenuto: «Lo so, taluni lo accusano di antipatriottismo, ma un vero uomo combatte sempre contro ciò che è cattivo nel suo paese».

Inevitabili le domande su Pasternàk. Evtushenko ha negato che «Il dottor Zivago» sia vietato ai russi ed ha detto che la pubblicazione dell'opera in Occidente fu una mossa politica». A suo parere, il libro non è un gran che: solo certe parti, soprattutto quelle liriche, sono «magnifiche». «Quanto guadagna con le sue poesie?» ha chiesto infine un cronista, ma l'autore non ha risposto ed è intervenuto, in sua vece, un funzionario dell'ambasciata sovietica: «*Mister* Evtushenko vive bene del suo lavoro».

Mario Ciriello



Evgeny Evtushenko con la moglie: vestiva un soprabito di «tweed» (Telefoto A. P.)

La ragazza contesa assistette al duello fra i due fratelli

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 28 aprile.

(g. p.) Oggi la polizia ha interrogato a lungo i fratelli Giuseppe e Maurizio Giandi, di 26 e 18 anni, che ieri sera presso Alice Belcolle si sono sfidati a duello a colpi di coltello e di tridente, perché innamorati della stessa ragazza.

Le condizioni di Maurizio Giandi, ferito al capo da un colpo di tridente, sono migliorate e il giovane è stato trasferito all'infermeria del carcere giudiziario di Acqui. Suo fratello Giuseppe, che nello scontro ha ricevuto una coltellata al torace, è ancora ricoverato all'ospedale civile.

Secondo le prime indagini, al duello hanno assistito tre persone: la ragazza di cui i due fratelli sarebbero innamorati (si conosce solo il suo cognome, Sareni), il padre dei giovani, Carlo Giandi, di 54 anni, ed un amico comune, Franco Iussi, di 43 anni. I due fratelli erano alterati dal vino. Di temperamento focoso e irascibili, Giuseppe e Maurizio sono presto passati dalle parole ai fatti e si sono gettati l'uno contro l'altro.

SPETTACOLI

Ieri sera al Teatro Nuovo

«Faust» ha inaugurato la stagione del Regio

Il *Faust* di Gounod ha festosamente inaugurato iersera la stagione nel Teatro Nuovo.

Rievocare in questo e in altri casi il poema di Goethe è del tutto inopportuno. Questo è un libretto da melodramma: questa è un'opera, nella cui vigoria drammatica talvolta si liricizzano umani sentimenti; talvolta, nelle pagine accessorie, superflue, convenzionali la bellezza scema in una sufficienza peritura. Con il *Faust* Gounod donò all'arte francese, dopo le grandiosità di Auber e di Meyerbeer, un rinnovato tono di intima delicatezza, di grazia, di amorosa sensibilità, quello che Thomas, Delibes e sopra tutti Massenet, sottilizzando la psicologia dei personaggi, ripercossero.

Al risalto dei pregi intrinseci ha iersera provveduto Franco Capuana. Nella sua attività direttoriale e nell'ottima qualità di essa si riconoscono i caratteri della «vecchia guardia» accentando in questa immagine non l'anzianità, ma la convinta, devota fedeltà all'ideale del teatro.

Facile, nell'esperienza odierna, è certamente la concertazione della partitura gounodiana, ma tale facilità vuol pur esser vigilata, affinché non sia data ragione a chi ha il torto di dire che la sostanza e la fortuna stanno nelle melodie, e che, data evidenza al melodismo, il compito è finito. Si ripete, così, stoltamente, la secolare celebrazione dell'elemento melodico, distinto, anzi opposto a tutti gli altri mezzi d'espressioni musicali. Due elementi perfettamente integrano in quest'opera la melodia, cioè l'armonia e l'istrumentazione.

L'alta maestria offriva infatti a Gounod i modi di cantare i vari momenti e sentimenti drammatici, oltre che linearmente, con sobrie e toccanti combinazioni, che l'artistica scelta dei timbri strumentali rendeva infine piene ed eloquenti. Scandendo giustamente il moto della composizione, secondo cioè il palpito del cuore dell'opera, il maestro Capuana faceva spiccare appunto le mutevolezze accordali e insieme le singole voci strumentali, fra le quali la falange dei legni ha spesso una intensa significazione espressiva.

Ancora un merito del concertatore, più considerevole oggi che è di moda il suonar forte: l'osservanza delle proporzioni sonore dell'operista disposte sì da evitare la sopraffazione dell'orchestra sulle parti vocali. Queste erano peraltro efficienti, ottocentescamente. Primeggiava, quanto il personaggio consente, Nicola Rossi Lemeni, tonante e raffinato Mefistofele, pronto anche alle inflessioni sarcastiche, alle goffe galanterie, nitido nella dizione, e disinvolto, agile, rappresentativo nella mimica. Tale nitidezza era notevole pure nella vocalità, sia recitativa, sia cantante, dei collaboratori: Flaviano Labò, protagonista, robusto, squillante tenore, di cui sarebbe talvolta più gradita una carezzosa dolcezza nel fervore amatorio; Ilva Ligabue, Margherita, soprano energica e sicuramente scorrevole nei passaggi fioriti; Giuseppe Taddei, potente e affettuoso Valentino; e Gino Calò (Wagner), Stefania Malagù (Siebel), Mafalda Masini (Marta).

L'inscenatura era tale da piacere a coloro che considerano autonomo, libero, l'elemento della visibilità, occasione di pittorica composizione; e da dispiacere, altrettanto, a coloro che sostengono il concetto dell'integrità dell'opera d'arte teatrale quale fu determinata dall'autore, e legata alla sua data di nascita e al gusto del suo tempo, e ora da realizzare, s'intende, con le meccaniche risorse nuovissime. Già molte volte s'è discorso di ciò, e ricordato un esempio che, neppur in omaggio alla copiosa corrente antistoricistica si osa cambiare una frase antiquata nel libretto o una nota nella partitura. Non occorre per ciò ripetere altre argomentazioni.

Con la regia di Peter Brook pel Metropolitan il *Faust* ha già sofferto disfacimenti e rifacimenti nelle repliche dal 1953. La maggiore stramberia consiste nel vestire Mefistofele: in frac, la caramella assicurata al nastro e il cilindro... La messinscena di Carlo Piccinato, qui, al Nuovo, ha serbato alcuni fattori, mutato altri. I sette personaggi, (che bei costumi quelli di Rossi Lemeni!), il Popolo, i Soldati, i Portastendardi, gli Sguatteri, eccetera, indossano gli abiti tradizionali, le ballerine i gonnellini e i corpetti bianchi, dunque: 1859. Ma le facciate delle case, le torri, le finestre, stanno a sghimbescio, come in una certa tendenza deformatrice, sembrano pencolanti rovine annerite. Anche le illuminazioni sono strane: all'improvviso si fa buio o chiaro; nelle aiuole i fiori s'accendono elettricamente variopinti, e si spengono; il cofanetto dei gioielli, tutto di materia trasparente, contiene una lampadina, il cui bagliore cessa, allorché Margherita, calmato lo stupore del dono, la svita. Quanta discordia dalla mentalità e musicalità di Gounod!

All'inaugurazione è intervenuto un pubblico folto ed elegante, che ha applaudito con insistenza e calore a scena aperta e alla fine degli atti il maestro Capuana, il maestro del coro Mario Tagini ed i cooperatori dianzi nominati.

a. d. c.

Le hanno rubato lo stipendio

Lea Massari, che sta girando a Roma con David Niven il film «La città prigioniera», è indirettamente tra le vittime di un furto compiuto la notte scorsa negli uffici della società che produce la pellicola: i ladri hanno svuotato la cassaforte che conteneva circa trenta milioni. La somma doveva servire per pagare gli stipendi ai componenti la «troupe» di attori (Telefoto)

Cronaca televisiva

Festoso ritorno dell'operetta

Sul primo canale, ritorno dell'operetta con una selezione di «Flor d'Hawaii». L'operetta ha sempre un suo vecchio pubblico affezionato e bisogna aggiungere che queste selezioni sono ben curate, hanno vistosi balletti, tendono a «far rivista» e possono senz'altro piacere anche ai giovani: i dialoghi, si sa, sono la parte più debole ma con l'umorismo che corre nei copioni tv di varietà non dobbiamo far troppo i difficili.

E' seguita la nuova trasmissione «Vivere insieme» di cui ieri mattina avevamo spiegato gli scopi e la struttura. Scarsamente convincente la commedia che, mirando ad effetti un po' grossi, ha proposto un esasperato caso-limite nei rapporti fra genitori e figli: piuttosto svagato il dibattito che probabilmente non ha trovato nel dramma e nei personaggi gli appigli per una discussione concreta.

* *

Al posto d'onore della serata mettiamo tuttavia «Rotocalco»: se lo merita per quel suo tono di attualità, per quel suo carattere di occhio puntato sulla realtà di tutti i giorni: vale a dire per le sue doti televisive al cento per cento.

Perché, siamo giusti, possiamo lodare la tv se inscena una bella commedia o un buon programma di varietà o se diffonde una rubrica utile ai fini di una divulgazione culturale: ma la vera televisione, quella che esprime il meglio delle sue possibilità, è altrove: nella cronaca, diretta o registrata, dei fatti che formano la nostra vita. E' qui che si sente tutta la forza, tutta l'efficacia e la autorità del mezzo televisivo: è qui che la tv si stacca nettamente dal cinema e dal teatro e che afferma una sua precisa autonomia. Cronaca, abbiamo detto: e quando questa cronaca viene trattata con particolare criterio di scelta e di interpretazione che ne sottolinea determinati aspetti e significati, ecco che nasce una critica, burlesca o amara, del costume: vedi «Controfagotto» che rimarrà una delle cose più importanti comparse sul teleschermo: vedi, appunto, «Rotocalco» che di «Controfagotto» è una non lontana derivazione.

Ora, per quel che abbiamo esposto, confermiamo la piena validità televisiva di «Rotocalco». E la confermiamo anche se non siamo d'accordo con tutti i servizi che presenta. Ieri sera, ad esempio, tre «pezzi» soltanto ci sono sembrati a fuoco e intonati al tipo di trasmissione: il *reportage*, molto disinvolto, acuto e spiritoso sulle cameriere e sulle padrone; l'inchiesta sul super-affollamento degli ospedali, con drammatiche sequenze; e infine, ma assai distaccato, il profilo di Salan. Il resto — corsa in auto con Stirling Moss, spedizione nelle grotte di Bossea e incontro con l'ex-calciatore Montuori — era gradevole, però non andava più in là delle immagini.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11,—: S. Messa.
11,45: Il C.S.I. per lo sport italiano. Rubrica religiosa.
15,—: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
17,30: Per i ragazzi: Le avventure di Stanlio e Ollio. Film con Crick e Crock.
18,30: Telegiornale.
18,45: Itinerario quiz. Programma di indovinelli sulle regioni italiane presentato da Edoardo Vergara.
19,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «L'ospite gradito». Tre atti di Peppino De Filippo. Interpreti: Peppino De Filippo, Dolores Palumbo, Luigi De Filippo, Edoardo Toniolo, Gianni Agus e altri. Malgrado le numerose e sfortunate coincidenze, il commendator Gervasio Savastani si rifiuta di prestar fede alla diceria secondo cui Walter Sotterra, un suo antico compagno di scuola recatosi a fargli visita, sia uno «jettatore». Le cose però cominciano ad andar di male in peggio in casa Gervasio, al punto che sarà lo stesso Walter a decidere di abbandonare quella casa ove era stato pur affettuosamente accolto: egli infatti è a conoscenza della terribile nomea che lo circonda. Così quando torna il sereno e la felicità, i superstiziosi amici e parenti del commendatore ne attribuiscono il merito alla partenza del «menagramo» e alla benefica influenza di un allegro gobbetto, certo Felice Sorridente.
22,50: RT - Rotocalco televisivo diretto da Enzo Biagi (replica dal secondo programma).
24,—: La domenica sportiva e telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21,45: Praga: dal nuovo palazzo dello sport la Rivista del Ghiaccio presenta: Primavera su ghiaccio.
22,45: Telegiornale.

Oggi al cinema

Per chi preferisce i film drammatici segnaliamo:

Non uccidere — E' l'opera di Claude Autant-Lara clamorosamente discussa da mesi e mesi. In essa sono esposti, in vicende parallele, il dramma di un obiettore di coscienza francese, ripetutamente condannato dal tribunale, e il dramma d'un sacerdote tedesco obbligato in guerra a uccidere, e tuttavia, dagli stessi giudici, assolto.

L'eclisse — Altro film che suscita polemiche. Antonioni vi narra la storia d'un amore iniziato e non concluso, riproponendo il tema dell'incomunicabilità umana che, come l'eclisse, oscura la reciprocità dei rapporti e dei sentimenti. All'elevato linguaggio della pellicola — dai francesi invitata a Cannes — si adeguano gli interpreti Monica Vitti e Alain Delon.

Vita privata — Brigitte Bardot rappresenta se stessa nel dramma di un'attrice di successo che cerca invano la tranquillità e l'equilibrio. Un vero amore pare concederle tregua e serenità, ma la tragedia incombe sulla sua giovane vita. Accanto a B.B., il nostro Mastroianni. A colori.

Per chi ama i film brillanti:

Il commissario — Giovane funzionario di polizia, ambizioso di fare carriera, dimostra che un incidente stradale maschera un omicidio. La sua mal calcolata solerzia compromette gente altolocata; alla fine lo zelante poliziotto perde amaramente il posto. Beneficiata di Alberto Sordi, affiancato da un ottimo professor Cutolo esordiente attore.

Anni ruggenti — L'èra fascista bonariamente satireggiata attraverso la disavventura di un fedelissimo gregario creduto ispettore segreto del p.n.f. e come tale riverito e adulato da impuniti gerarchi dalla coscienza sporca. Allorché l'equivoco viene chiarito la fede del «puro» crolla. Con Nino Manfredi spiccano Gino Cervi, Gastone Moschin (il federale), Michèle Mercier e Salvo Randone.

Picnic alla francese. — E' il famoso «Déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir in versione italiana: la burletta, cioè, della fecondazione artificiale, per cui un profeta della medesima tradisce le proprie rigorose teorie scientifiche allorché finisce tra le braccia d'una rustica ma prosperosa villanella. A colori.

Per chi preferisce i film spettacolari:

Fior di loto — Commedia sentimentale e musicale (da uno spettacolo teatrale di Rodgers e Hammerstein) con le vicissitudini di una cinesina immigrata in Usa che dura fatica a sposare l'uomo amato. Colori, musiche, danze, canti.

La donna di notte — Antologia di spettacoli ricalcata sulle precedenti e basata soprattutto su attrazioni nelle quali il genere femminile ha particolare spicco. A colori.

Per i più giovani:

La trappola di ghiaccio — Da un romanzo di Curwood, un technicolor prodotto da Walt Disney con tema, sullo sfondo del Nord Canada, l'amicizia fra un cucciolo e un orsacchiotto. Segue, nella serie «Genti e paesi», un documentario sul Danubio.

Infine ricordiamo l'ormai notissimo:

Mondo cane — In esso Gualtiero Jacopetti ha catalogato e commentato quanto di più inconsueto, raccapricciante, crudele, grottesco esiste qua e là sulla faccia della Terra.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra; 12,20: Album musicale. 13: Giornale radio; 13,30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale radio; 14,30: Le interpretazioni di T. Dal Monte; 15: Concerto di musica leggera; 16,30: Musica da ballo; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da P. Dervaux; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale. 20,30: Giornale radio; 21: Incontro con Marcella Pobbe; 21,40: Carteggi d'amore; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Concerto del pianista E. Malinin; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9,30: Gran galà; 10,15: I successi del mese; 10,45: I due campioni; 11,45: Sala stampa sport; 13: Rascel presenta: La vita in rosa; 13,30: Primo giornale; 14,05: Musica in pochi; I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto. Trasmissione per gli automobilisti.
17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica dall'ippodromo delle Cascine in Firenze: Corsa dell'Arno; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Piccola antologia poetica; 16,30: Musiche di J. Turina, Z. Kodaly; 17: Gli «Angry young men», a cura di R. Levi; 18: Musiche di Dietrich, Schumann, Brahms; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di A. Casella; 19,15: Biblioteca; 19,45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Pelléas et Mélisande, di C. Debussy. Direttore P. Dervaux.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta dell'on. prof. dott. Luigi Bima, ha conferito all'industriale sig. *Lodovico Genisot* l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. La Direzione, Maestranze e Collaboratori della Ditta Vigel, legati a Lui da vincoli di affettuosa devozione nel lavoro di ogni giorno ed ammirati per il Suo spirito di coraggiosa iniziativa unito a doti di intelligente dinamismo, che hanno consentito l'affermarsi della Sua Ditta nel campo meccanico, nazionale ed estero, esprimono al loro Titolare vivo compiacimento e congratulazioni per il meritato riconoscimento.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 52-111

Alfieri: ore 15,30 e 21,15: «Il paese dei campanelli». Ultimo giorno.
Conservatorio: Amici della Musica. Lunedì ore 21,30 Orch. Sinfonica di Radio Praga (Weber-Brahms-Dvorak).
Gianduja Marionette Lupi v. S. Teresa 5: ore 15 «Biancaneve e gli otto nani». Ultima replica.
Nuovo (Stagione Regio): riposo. Mercoledì seconda «Faust» di Gounod. Maestro Capuana.
Palazzo delle Sport: «Holiday on ice». Ore 16 a prezzi familiari. Serale ore 21,15.

Circo Palmiri-Beanewels p. d'Armi, tel. 396-865: ore 15 e 21,15. Servizio tranviario termine spettacoli.

Alcione: Rivista Aldo Cecchetini ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Maffei anni 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-3 Whisky à gogo più fatr. per Cavoretto 2 t. 675-978) estivo-invernale
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-822): 16,30 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio e S. Gariglio.
Al Nirvana: 16 e 21: River Side.
Apollo Danze ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino: 16,30-21,15 Michelino.
Augustea: 16 e 21 Andreghetti.
Brano: 16 e 21 canta A. Vasquez.
Castellino: 16,30 e 21 P. Peano.
Eden: 16,30 e 21 Sottili Ignoti.
Faro Danze: 16 e 21 Guido Manzi.
Fortino: 16 e 21 Five Dynamics.
Gay Sala ore 16,30 e 21 Complesso I Rizzo del Sud.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; fest. 16 e 21.
Guadio: 16 e 21: The 4 Gio.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 16 e 21 Berlone.
La Cicala Danze: Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 16 e 21 Gualdi jr. ed i suoi cherubini.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21 Compl. T.01 canta Rosangela.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422): tel. 697-016 estivo-invernale 16-21.
Massaua Danze: 16 e 21 Lanfranco cant. N. Genovese, F. Franchi.
Mireglio Argentera 4: danze 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15) ore 21, fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario: 16-21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 16 e 21: I 4 Ralf.
Samuray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40) 21-1; sab. e fest. 16-21.
Trocadero: ore 16,30 e 21-2: Orchestra Raf Montrasio.
Whisky Notte (v. Gallo 1, 687-563) tutte sere 21; festivi 16-21.

Chatam 510-769 attr. I Filosofi.
Columbia Night Club: attrazioni.
Estoril Club, via Cavour 6: 22-4.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni internazionali.
Tavernetta, t. 547-533: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Bottisio c. Matteotti 24: Mostra opere Eugenio Scorzelli.
Galleria Gissi p. Solferino 2: Mostra personale Bruno Cassinari.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Guerreschi ore 11-13.
Galleria Narciso p. C. Felice 18: personale di Roberto Crippa.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Humphrey Bogart «Paura senza perché» di N. Ray con H. Bogart, G. Grahame, F. Lovejoy. (Stati Uniti 1950, ed. ital., min. 105).

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 matinée;
ore 21 grande serata d'addio
DELL'ORCH. SPINARDI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 brillante matinée
Ore 21 elegante trattenimento con Orch. *Berlone e Aldo e Pinuccia*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti
ORCH. I LUNA SEI
canta *Maria Toscelli*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» Alberto Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo.
Astor: «La trappola di ghiaccio» in technicolor di Walt Disney.
Corso: «La donna di notte» in techniscope eastmancolor.
Cristallo: «Fior di Loto» technic. Nancy Kwan, James Shigeta.
Doria «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.
Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.
Lux: «Non uccidere» di Claude Autant-Lara.
Reposi: «Vita privata» techn. Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Viet.
Romano: «Pic-nic alla francese» di Renoir, col. Segue docum. col. «La montagna delle scimmie».
Vittoria: «Mondo cane» technicol. di Gualtiero Jacopetti.

Ariston «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.
Arlecchino: «Amore ritorna» Rock Hudson, Doris Day, technicolor.
Augustus: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, technic. Ultimo ore 22.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Ponte verso il sole» C. Baker.
Nazionale: «Ulisse contro Ercole» technic. scope. George Marshall, Michael Lane, Dominique Boschero.
Torino: «Una domenica d'estate» Tognazzi, Vianello, Ferrero. A. 14

Alexandra: «Quell'estate meravigliosa» col., K. More, Darrieux.
Capitol: «Il pozzo e il pendolo» scope col., V. Price, B. Steele.
Faro: «Il pozzo e il pendolo» scope color, V. Price, B. Steele.
Fiamma: «L'idolo delle donne» tech. Jerry Lewis, Diana Dors.
Hollywood: «Storia cinese» William Holden, Clifton Webb, tech.
Maffei: «Maffei anni 20» Rivista Ferrero-Colombo 15-18-21,15.
Ercole alla conquista di Atlantide.
Massimo «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» tech. sc. G. Ford, I. Thulin, Boyer. In. 13,40. Ult. 22.
Orfeo: «Storia cinese» tech. sc., W. Holden, C. Webb, Aria condiz.
Principe: «Storia cinese» techn. scope, William Holden, France Nuyen, Clifton Webb.
Statuto: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» tec. sc. Glenn Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Adriano: «Il diavolo alle quattro» techn. Spencer Tracy, F. Sinatra.
Alcione: «Le 2 orfanelle» techn. Riv. A. Cecchetini 15-18 e 21,15.
Alpi: «Maciste contro il vampiro» Gordon Scott, G. M. Canale, tech.
La Foria: «Il carabiniere a cavallo» con Nino Manfredi, Annette Stroyberg e P. De Filippo.
Regina: «L'idolo delle donne» in techn., Jerry Lewis, Diana Dors.

Asti: «I magnifici tres» Tognazzi, Chiari, Vianello, colori. Ap. 14.
Cravessana: «Ivanhoe» technic., R. Taylor, E. Taylor. Ap. 14,30.
Milano: «Vendetta di Ercole» e «La pista dei Tomahawks».
Olimpia: Joselito canto usignolo.
Po: «5 marines per 100 ragazze» col. Ugo Tognazzi, H. Chanel.
P. Nuova: «Revak schiavo di Cartagine» e «Un posto in paradiso».
S. Felice: «Cannoni di Navarone» sc. tech. Gregory Peck, David Niven, A. Quinn. 14-16,25-19,10-22.

Reposi: «Mondo di notte n. 2» technicolor scope. Vietato minori.
Giardino: «Furia degli implacabili» technic. sc. Richard Todd.
Madonna Rose: «I magnifici sette» tech. Yul Brynner, Mc Queen.
Mirafiori Trionfo Michele Strogoff
S. Rita: «Robin Hood e i pirati» colori. Lex Barker, R. Rory.
Vinzaglio: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark, M. Clift, Dietrich. Ap. 14.

Araldo «Sette strade al tramonto» tech. Audie Murphy, B. Sullivan.
Eliseo «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, J. Corey, technic.
Fréjus «Il sepolcro indiano» tech. Debra Paget, Walter Reyez.
Nuovo «L'uomo di Laramie» tech. con James Stewart.
Oratorio: «Texas John».
S. Paolo: «Sentiero degli amanti» tech. sc. S. Hayward, J. Gavin.

Artisti: «Il brigante».
Belgio «Gli invasori» technicolor.
Carallo: «Vento caldo» technic. Troy Donahue, Karl Malden.
Eridano: «Il sesto eroe» Tony Curtis, J. Franciscus, B. Bennet.
La Salle: «Sfida del 3° uomo» M. Rennie, Mc Arthur, col. Segue Pluto e la sua amichetta. Disney.
Oropa: «I 2 marescialli» Totò.
S. Giulia: «Legge del Signore (l'uomo senza fucile)» col. Gary Cooper, A. Perkins. Ap. 14,40.
V. Venezia: «Goliath contro i giganti» sc. techn. Brand Harrys.

Astra: «La mia geisha» tech. sc. Shirley Mc Laine, Y. Montand.
Bernini: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot. Viet.
Eliseo «Le sette sfide» tech. scope. Ed Fury, Elaine Stewart.
Esedra: «Maigret e il caso Saint Fiacre» con Jean Gabin.
Excelsior: «Ursus nella valle dei leoni» colori. M. Orfei, Ed Fury.
Massaua: «Ultimo tango» techn. Sara Montiel, 1ª visione Torino.
Odeon: «Colosso di Rodi» Rory Calhoun, Lea Massari, George Marshall, scope technicolor.
Star «Sentiero degli amanti» tech. Susan Hayward, John Gavin.

Adua «Fuorilegge di Tombstone» Varietà Comp. Gambe al vento.
Aurora: «Filibustieri della Martinica» colori, B. Lee, F. Lulli.
Barca: «Giganti della Tessaglia» tech. Roland Carey, Girotti.
Brescia: «I mongoli» col. Ekberg.
Edelweiss: «Seminole» tech. Rock Hudson, A. Quinn, B. Rush.
Eri-Dan: «Vento caldo» technic.
Falchera «Seminole» tec. Hudson.
Fortino: «Vento di tempesta» Carrol Baker e Nuova compagnia di Rivista ore 15-18 e 21,15.
Lanteri: «Rivolta degli schiavi» tech. scope con Rhonda Fleming.
Maior: «Accattone» viet. Pasolini.
Nord: «Gli inesorabili» tech. sc. B. Lancaster, Hepburn, Murphy.
Palermo Marisol picc. madrilena.
S. Gaetano: «Corona di ferro» e «Taverna della libertà».
Sociale: «Romolo e Remo» Steve Reeves, O. Vanoni, V. Lisi, Girotti.
Zenit «I volti della vendetta» tec. scope. M. Brando, K. Malden.

Baretti: «I magnifici 7» technic. scope. Yul Brynner, Eli Wallach.
Cabiria: «Giuseppe venduto dai fratelli» B. Lee, G. Horne, techn.
Colosseo: «Fratelli Corsi» Geoffrey Horne, Valerie Lagrange, Jean Servais, cinemascope technicolor.
Continental: «Il mantenuto», Tognazzi, M. Robahan, I. Occhini.
Flora «Sotto il sole rovente» tech. con Rock Hudson, J. Adams.
Italia: «Splendore nell'erba» sc. tech. N. Wood, W. Beatty. Viet.
Moderno: «Costantino il grande» tech. e «Traffico bianco».
Nizza: Tarzan l'uomo scimmia.
Piemonte: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, R. Widmark
S. Carlo: «Torna a settembre» R. Hudson, G. Lollobrigida, tech.
Spezia: «Ribelle del Kansas» sc. tech. con Jeff Chandler.

Diana: «Romolo e Remo» techn. scope, Steve Reeves, G. Scott.
Dora: «L'ammutinamento» scope col. E. Purdom, A.M. Pierangeli.
Roma: «L'urlo caldo del cielo» colori. Rock Hudson, K. Douglas.
Umbria: «I cosacchi» E. Purdom.

Alba «Pugni pupe e marinai» col. Tognazzi, Vianello, M. Just.
Ambra: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, Claude Brasseur.
Apollo: «Colazione da Tiffany» sc. tech. A. Hepburn, Peppard.
Cafasso «Segreto sparviero nero» scope colori con Lex Barker.
Edera I due volti della vendetta, scope techn. con Marlon Brando.

Al Magistero (v. C. Alberto 10), domani alle 17,30, il prof. Guzzo parlerà su «L'Umanesimo e la formazione dell'uomo».

Lucento «Il principe ladro» tech. sc. Tony Curtis, Piper Laurie.
Lutrario «Pepe» tech. scope. Cantinflas, Dan Dailey, S. Jones.
Massaia: «La mia terra» techn. sc. Rock Hudson, J. Simmons.
Murialdo: «Erede di Robin Hood» Al Hedison e «Massacro di Fort Apache» John Wayne, H. Fonda
Pio XI (v. Lucento 3): «Maciste nella terra dei ciclopi» technic.
Splendor: «Exodus» techn. scope. Paul Newman, E. M. Saint. Orario spett. 13,50-17,45-21,30.

Il «boom» turistico investe le coste dell'isola da Alghero ad Olbia

In Sardegna si contendono le scogliere come se fossero giacimenti di diamanti

Tra gli acquirenti i grossi nomi della finanza internazionale: dall'Aga Khan all'industriale alberghiero Hilton - Sono preferiti i luoghi impervi e remoti - Situazioni paradossali - Un pastore chiede due miliardi per 300 ettari di sassi: «Non un soldo di meno. Piuttosto continuo a zappare come ho sempre fatto» - Tra otto giorni sarà inaugurato il primo villaggio residenziale, fatto costruire da un finanziere belga

(Dal nostro inviato speciale)
Sassari, 28 aprile.

Le opinioni sono discordi: chi dice che il primo fu un milanese solitario, certo Brambilla, che passò l'estate del '58 all'isola del Mortorio e l'anno dopo ci tornò con un milione in contanti per comprarsela; chi invece sostiene la priorità di un polacco, certo Podbiensky, amico di finanzieri inglesi; chi indica il gruppo dei primi portatori di virus in una dozzina di subacquei milanesi che quattro anni fa, si gettarono, in aprile, nelle acque dell'arcipelago di La Maddalena, per trarre alla superficie i resti di navi romane, e l'impresa fu illustrata in tutti i giornali del mondo.

Fatto sta che il *boom* è scoppiato e adesso i pionieri non si contano più. In Sardegna sbarcano ogni giorno nomi di cartello, dall'Aga Khan Karim all'armatore Onassis, da Ingrid Bergman a David Niven. C'è perfino un fiduciario dell'ex-dittatore argentino Perón. Una volta, l'isola ci accoglieva con odori e belati di armenti: ora devi stare attento a circolare sulle strade, rischi di scontrarti con la macchina del direttore generale della Shell, del vicepresidente della Banca Internazionale, del signor Fumagalli (lavatrici elettriche), del miliardario Hilton (alberghi), dell'industriale Guinness (birra) e Granelli (aranciate).

In otto mesi sono stati presentati alla Regione progetti di valorizzazione turistica per l'importo complessivo di centocinquanta miliardi. Il piano di rinascita della Sardegna, per il quale si consumano dal 1950 i cervelli di economisti, professori, assessori, parlamentari, prevede investimenti per quattrocento miliardi in quindici anni. Ma la differenza più sostanziosa è questa: il piano di rinascita è ancora in viaggio per le scrivanie dei ministri. L'Aga Khan e gli altri scopritori della Sardegna sono impazienti di entrare in azione.

E' già arrivato sui tavoli il primo biglietto d'invito: è un cartoncino simile alle partecipazioni di nozze. Il finanziere belga Marcel Leclef, fondatore e proprietario del «Villaggio Piras» presso La Maddalena, sarà lieto di presentare alle autorità, domenica 6 maggio, il suo nuovo centro residenziale. Alle ore 16 visita, alle 17 cerimonia di inaugurazione, alle 18 balli folcloristici e vernaccia per tutti.

E' il primo di un qualche centinaio di villaggi che si propongono di venir su come i funghi. Sono investite dal *boom* le coste della Sardegna lungo quasi tutto l'arco settentrionale dell'isola, da Santa Caterina (a sud di Alghero) all'Asinara, dall'Asinara a Santa Teresa di Gallura e di qui fino ad Olbia e fino ad Arbatax e anche più giù.

Il sardo, stanco di aspettare la rinascita della sua terra, emigra di continuo a ritmo mai visto. Ma il continentale dai gusti raffinati si è gettato sopra l'isola: gruppi finanziari di ogni nazionalità si disputano deserti di granito a colpi di centinaia di milioni, ovili come se fossero regge, rocce e scogliere come giacimenti di diamanti. E tanto più impervi e remoti sono i luoghi, tanto più essi sono apprezzati. La roccia più scoscesa fa aggio sull'oro.

C'è un pastore, Salvatore Ghilardi, padre di due figli, che tiene sulla corda da parecchi mesi due consorzi di giganti contrapposti. Egli si rifiuta di cedere i suoi trecento ettari di sassi e di sterpi. «Li vogliono? Sono lì. Ci ho faticato tanto che posso ancora continuare. Ho detto due miliardi: se non vi va li lascino lì!».

I trecento ettari di deserto petroso di Salvatore Ghilardi sono incuneati tra il comprensorio della cosiddetta Costa Smeralda (appannaggio dell'Aga Khan) e quello di altri operatori che agiscono in Gallura. Ogni giorno i mediatori ripassano davanti all'ovile di Salvatore Ghilardi: «Ci ha ripensato?». «Ho detto due miliardi. Non vi va? Pazienza, amici come prima, buongiorno!». E Salvatore Ghilardi si rimette a zappare.



C'è una famiglia, in cui da parecchie generazioni nascono figli con sei dita nella mano destra: «Adesso si capisce perché: è per far più presto ad acchiappare i quattrini!» — scherzano i sassaresi. Infatti, questi pastori della Gallura sono premuti da ogni parte, perché cedano questo o quell'appezzamento di loro proprietà. Chi aveva, nelle spartizioni ereditarie, avuto in sorte la terra più arida, le pietraie più ingrate, le scogliere così impraticabili da far venire le vertigini perfino alle capre, ora è il più favorito sul mercato, e le cifre non hanno più calmiere. Si arriva alle cinquemila lire il metro quadrato. Ma se, niente niente, affiora da tanti sassi un sentiero appena tracciato, il compratore comincia a storcere il naso e a tirare sul prezzo.

Lo stato di natura è preso d'assalto. Si gusta l'ebrezza di abitare entro fortilizi dove si annidarono i sardi prima dei nuraghi. Sulle foci del fiume Coghinas, presso Castelsardo, un consorzio di bolognesi e di francesi sta creando la Costa dei Lestrigoni, che fa leva sulla testimonianza ancora intatta del passaggio di Ulisse nel suo itinerario verso l'Averno.

Di tanti progetti quello dell'Aga Khan sembra abbia finora la fisionomia più precisa. Il territorio prescelto, la Costa Smeralda, come si chiamerà, è l'orlo estremo nord-orientale della Sardegna, tra Arzachena, Olbia e S. Teodoro d'Oviddè, con un complesso di ottanta spiagge e una cinquantina di vecchie case. Il principe degli Ismailiti intende creare qui una serie di villaggi capaci di ospitare, in capo a una quindicina d'anni, circa venticinquemila persone (oggi ce ne sono appena duecento).

Occultati in magre vallette sorgeranno ristoranti, alberghi, maneggi, campi di golf, orti botanici, villaggi per pescatori, per artigiani e per gli addetti ai servizi generali; infine le ville dei consorziati. Non ci sarà all'ingresso alcun cartello di riserva? Si cerca, anzi, di creare condizioni di vita vera (o verosimile) sia per i sardi, sia per i bagnanti, in luoghi per i quali perfino il piano di rinascita non aveva stanziato una lira, tanto parevano impenetrabili.

L'unico patto che l'Aga Khan ha posto è la rimessa in funzione del piccolo aeroporto di Vena Fiorita, a pochi chilometri da Olbia. Già si progettano piste per *jets*, e sarà questo il ruggente corridoio che aprirà i silenzi della Costa Smeralda ai forestieri di tutti i continenti.

Che cosa rimarrà dopo questo febbrone della vergine bellezza della Sardegna? Andiamo a chiederlo al sovrintendente alle Belle Arti, prof. Carità, che ha il ruolo di difensore d'ufficio del patrimonio naturale delle province di Sassari e di Nuoro.

«Il principio generale è la più rigida difesa delle bellezze naturali che i millenni ci hanno tramandato. Vede questo progetto?». Ci mostra uno schizzo che sembra lo schema di un alveare. «Bocciato! Mi trovo davanti alla responsabilità di salvare una terra che è rimasta intatta dal giorno della Creazione. Non la posso mica trasformare in un *Lager*!».

«Sarà il *boom* degli ombrelloni da sole?» domandiamo. «Niente stabilimenti balneari, niente condomini tipo Liguria! Queste scogliere sono capolavori della natura e vanno tenute e gustate come una poesia» esclama il sovrintendente, che è letterato, anzi poeta.

E' un po' presto per indovinare come finirà quest'avventura. Certo il terremoto ha propagato le sue scosse benefiche anche in questi ultimi giorni. L'anno scorso al porto di Genova dovettero intervenire i poliziotti per disciplinare la partenza dei villeggianti d'agosto che volevano salire sulla nave per Porto Torres. Quest'anno la cosa minaccia di ripetersi. Già ieri, a Genova, sono dovuti rimanere a terra più di cinquecento turisti, che la nave, stracolma, non è riuscita ad imbarcare. E la stagione è appena agli inizi.

Gigi Ghirotti

Secondo le Izvestia il twist esprime sentimenti impuri

Londra, 28 aprile.

Un duro attacco al nuovo idolo dei «dancings» occidentali viene portato oggi, sulle pagine del giornale sovietico «Izvestia», da uno dei massimi coreografi russi, Igor Moiseyev.

Il twist, afferma Moiseyev, è patologico, impuro, falso al pari del suo antenato rock and roll. «Tali danze — continua l'esperto — esprimono sentimenti impuri e povertà di spirito. Esse attirano solo in quanto sono fonte d'oblio, l'oblio risulta indispensabile solo a quanti sono condannati a una esistenza priva di gioia o di ideali».

L'attacco al twist ha tutti i crismi della ufficialità, in quanto le «Izvestia», come noto, sono l'organo ufficiale del governo di Mosca.

Esami d'ammissione e licenza si inizieranno il 18 giugno

Roma, 28 aprile.

Il Ministro della P. I. ha firmato un'ordinanza contenente norme sugli scrutini ed esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza negli istituti e scuole di istruzione secondaria per l'anno scolastico 1961-62.

L'ordinanza dispone, tra l'altro, che gli esami di ammissione alla scuola media per i candidati sforniti di licenza elementare e quelli di ammissione al liceo classico avranno inizio, come stabilito per gli altri esami, il 18 giugno in prima sessione e il 2 settembre in seconda sessione.

Negli esami di licenza della scuola media non sarà compresa *fra* le prove scritte la versione dall'italiano in latino, fermo restando l'obbligo di tale prova negli esami intermedi della stessa scuola e nel corso dell'insegnamento dell'ultimo anno. Negli esami di qualsiasi tipo nessuna prova scritta avrà valore eliminatorio rispetto alle prove orali.

Negli esami di licenza e in quelli di ammissione al liceo classico le prove orali si svolgeranno sul programma dell'ultimo anno e delle linee fondamentali di quello degli anni precedenti, senza esigere, cioè, per gli anni precedenti, la preparazione completa su parti singole dei rispettivi programmi.

Nelle scuole e negli istituti pareggiati e legalmente riconosciuti le operazioni di scrutinio finale e le date di inizio delle sessioni degli esami di idoneità, ammissione, promozione e licenza potranno essere posticipate di qualche giorno rispetto alle date stabilite, allo scopo di assicurare l'effettiva presenza del commissario governativo.

Sophia Loren e Carlo Ponti vorrebbero farsi cittadini svizzeri

Il produttore potrebbe divorziare e sposare l'attrice napoletana



Sophia Loren e Carlo Ponti: la loro vicenda sentimentale è di nuovo in alto mare dopo che la Chiesa ha negato al produttore l'annullamento delle prime nozze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Sophia Loren e Carlo Ponti avrebbero intenzione di prendere la cittadinanza svizzera. La notizia è anticipata da un settimanale romano che comparirà a giorni nelle edicole. La decisione, che comunque non sarebbe definitiva, è senz'altro da mettere in relazione con la recente sentenza del Tribunale ecclesiastico che ha rigettato la richiesta di annullamento delle nozze di Carlo Ponti con la signora Giuliana Fiastri.

La cittadinanza svizzera consentirebbe a Carlo Ponti di richiedere ed ottenere il divorzio per il precedente matrimonio ed unirsi quindi in un nuovo legame con l'attrice napoletana nella vicina Confederazione cantonale.

Nella mattinata di oggi, Carlo Ponti ha lasciato Roma per raggiungere la sua villa di Burgenstock, dove la Loren si trova già da qualche giorno. Trascorso insieme il *week-end* entrambi si trasferiranno ad Amburgo. Nella città tedesca infatti, Sophia Loren inizierà lunedì a girare il film *I sequestrati di Altona* con la regia di Vittorio De Sica.

Molto probabilmente la *troupe* sarà di ritorno in Italia fra tre o quattro settimane per riprendere a lavorare in interni negli stabilimenti di Tirrenia. Per quella data Ponti e Sophia avranno certamente deciso circa l'atteggiamento da assumere per risolvere definitivamente le loro questioni matrimoniali.

l. z.

Come si diventa cittadini svizzeri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 aprile.

La stampa svizzera dà regolarmente notizia di stranieri che hanno assunto la cittadinanza elvetica. I casi sono numerosi e nessuno vi presta attenzione, salvo si tratti di persone di notorietà internazionale le quali, in genere, posseggono già proprietà in questo paese dove trascorrono periodi più o meno lunghi.

Che cosa devono fare costoro per diventare svizzeri? Si tratta di pratiche molto complesse. Al riguardo si può dire che dipende anzitutto dalla persona che ne fa richiesta.

Se si tratta di una persona le cui floride condizioni economiche lasciano ragionevolmente escludere che possa svolgere un'attività lucrativa, la procedura ordinaria può essere facilitata; mentre se il richiedente è un modesto lavoratore che presta la sua opera in Svizzera, molto difficilmente il suo caso è preso in esame, se prima non è trascorso il periodo di tempo richiesto.

Normalmente la cittadinanza svizzera si acquista mediante la naturalizzazione in un Cantone o in un Comune, previa autorizzazione della Confederazione. La procedura è complessa e in genere lo straniero che chiede la naturalizzazione deve risiedere in questo paese per un periodo di tempo di dodici anni.

Tuttavia, come già si è detto, vi sono stranieri che acquistano la cittadinanza in questo paese senza avervi — almeno fisicamente — risieduto, secondo le già dette disposizioni. Il possesso di una proprietà, il pagamento delle relative tasse, può agevolare la pratica.

Inoltre, per ottenere la naturalizzazione si è obbligati a versare una certa somma a titolo di imposta, il cui ammontare dipende da Comune a Comune. Vi sono per esempio piccoli Comuni le cui finanze non sono molto floride e che non guardano molto al sottile nel concederla.

Tutto sommato, anche se la legge non lo prevede, praticamente una personalità straniera che voglia acquistare la cittadinanza elvetica ha la possibilità di bruciare le prescritte tappe, figurando come residente, mediante la iscrizione nei registri comunali relativi agli stranieri, con dei pretesti, mentre in realtà l'interessato trascorre la maggior parte del suo tempo in altro Stato.

l. r.

Oggi i funerali a Salbertrand all'uomo annegato nella Dora

Ancora sconosciuto - «Lo seppelliremo come uno dei nostri»

(Nostro servizio particolare)
Salbertrand, 28 aprile.

(a. b.) Il giovane annegato nella Dora mentre tentava di fuggire dopo avere vuotato le cassette delle elemosine nella chiesa parrocchiale di Salbertrand non è stato identificato: indosso non gli sono stati trovati documenti e nessuno si è presentato al parroco, al sindaco o ai carabinieri di Oulx chiedendo di vedere la salma per identificare un parente o un amico scomparso. La borsa nera che il disgraziato teneva sottobraccio quando è entrato nell'acqua, non è stata ritrovata e forse in essa si trova qualche documento di identificazione. Il Pretore di Susa, dott. Michele Tita, ha interrogato tutti i testimoni. Non è emersa alcuna responsabilità.

Lo sconosciuto, vestito poveramente soltanto di una camicia a scacchi rossi e marrone e di pantaloni scuri, era un giovane sui 25-30 anni, alto un metro e settanta, un tipo muscoloso, settentrionale. Qualcuno fa l'ipotesi che avesse tentato di espatriare e che, smarrita la via o respinto dalla neve, abbia vagato sulle montagne e sulle strade dell'alta valle. Portava un paio di scarpe molto consumate e aveva un piede fasciato. Il dott. Luzzati, di Cesana, ha confermato che la morte è avvenuta per annegamento.

Domani mattina verranno celebrati i funerali: il parroco impartirà l'assoluzione alla salma e tutta la popolazione di Salbertrand, commossa dalla penosa vicenda, sarà presente. «Non sappiamo chi sia — dicono in paese — ma lo seppelliremo come uno dei nostri, nel nostro camposanto».

Un mito inventato da mediocri letterati

La figlia ha distrutto la leggenda di Modigliani “pittore maledetto„

Il grande artista non discendeva da ricchi banchieri, ma da modesti mercanti; non fu rinnegato, ma aiutato dalla famiglia nella carriera - La droga e l'alcool non ebbero alcun peso nella sua attività creativa; né lo uccisero ancor giovanissimo: morì per la tisi contratta nell'adolescenza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, aprile.

E' toccato alla figlia il compito di distruggere la leggenda che mezzo secolo di cattiva letteratura aveva creato intorno ad Amedeo Modigliani, pittore maledetto. Jeanne Modigliani non ha conosciuto il padre, morto il 24 gennaio 1920, quando lei aveva un anno, né la madre, che seguì a due giorni di distanza l'artista nella tomba. Pubblicando ora Modigliani sans légende, *contemporaneamente in edizione italiana (Vallecchi, Firenze) e francese (Gründ, Parigi), non ha voluto fare «un tentativo sentimentale per ricostruire la immagine d'un padre sconosciuto», ma ha compiuto una appassionata indagine attraverso le testimonianze dirette della famiglia e degli amici del pittore, insieme a una ricerca minuziosa delle lettere e dei vari documenti ancora esistenti.*

Ne è risultata un'opera di grande interesse storico, che ci fa conoscere l'artista livornese sotto un aspetto del tutto diverso da quello del personaggio fantastico che ci era stato presentato finora. Il legame familiare non ha portato Jeanne a parlare di Modigliani con una condiscendenza sentimentale che avrebbe reso sospette le conclusioni a cui è arrivata; essa ha affrontato l'argomento col rigore intellettuale a cui l'hanno preparato i suoi studi e lo ha trattato come avrebbe fatto con qualsiasi altro problema della storia dell'arte. Non per nulla è stata spinta ad occuparsi del padre mentre stava dedicandosi alle ricerche per un saggio su Vincent Van Gogh.

Quando morirono i genitori, Jeanne Modigliani venne infatti allevata nella casa dei nonni paterni, che le fecero studiare filosofia e storia dell'arte all'Università di Firenze. Ritornò in Francia alla vigilia della guerra e vi subì non poche avventure; partecipò attivamente alla Resistenza, venne arrestata e riuscì ad evadere.

Poi, si trovò coinvolta nell'incerta esistenza di quei tempi e, per vivere, fece la modella, la dattilografa, la telefonista, la giornalista, la traduttrice. Finalmente trovò la sua sistemazione nell'insegnamento, ma, anche quando era costretta ai più impensati mestieri, non ha mai trascurato l'esercizio della critica d'arte. Non le mancava dunque la competenza professionale richiesta dalla gravità dell'impegno che si era assunto.

La leggenda che Jeanne ha voluto demolire, è quella di un Modigliani figlio ribelle di una famiglia di ricchissimi banchieri israeliti, che abbandona la casa paterna a Livorno per venire a far la fame a Parigi, dove si lascia trascinare ai peggiori eccessi e, sommerso in un'esistenza di disordini, riesce tuttavia a creare opere geniali sotto l'influenza dell'alcool e della droga. La tipica figura dell'artista maledetto, insomma, inventata dalla fantasia convenzionale di scrittori mediocri, come André Salmon o Francis Carco, i quali sono stati poi seguiti dalla pigrizia dei successivi biografi.

I Modigliani di Livorno non sono mai stati banchieri e, quando nacque Amedeo, non soltanto non erano ricchissimi, ma si trovavano anzi nella più squallida miseria. Ricchi erano stati fino a qualche anno prima, quando il padre esercitava un commercio di legna e carbone; ma poi c'era stato un fallimento che li aveva spogliati di ogni avere, e il fratello maggiore di Amedeo nacque proprio nel momento in cui gli uscieri entravano a mettere sotto sequestro i mobili di casa.

La passione artistica del futuro pittore, che si era manifestata fin dall'infanzia, non venne mai ostacolata dalla famiglia, ma anzi, per merito principalmente della madre, Eugenia Garsin, una donna di acuta intelligenza e di idee molto aperte, fu senz'altro incoraggiata, anche oltre le possibilità economiche dei genitori che, all'età di 18 anni, lo mandarono a Firenze per frequentare la Scuola libera di nudo, che era allora diretta da Giovanni Fattori. Più tardi uno zio gli pagò gli studi all'Istituto di Belle Arti di Venezia.

Quando arrivò a Parigi, al principio del 1906, Amedeo aveva compiuto da poco 21 anno ed andò subito a stare in un albergo vicino alla Madeleine, ossia nel pieno centro della città. Certo, i denari che gli aveva potuto dare la famiglia non erano molti e dovette presto cercarsi un alloggio meno costoso; egli era allora un giovane distinto, di modi piuttosto timidi, che si interessava esclusivamente alle cose dell'arte, e si adattò facilmente a una vita più modesta.

Si iscrisse ai corsi dell'Accademia artistica Colarossi e, per

Jeanne, la figlia di Modigliani, ha 43 anni (Tel.)

un certo tempo, non ebbe preoccupazioni finanziarie perché il piccolo mensile che riceveva da casa era sufficiente alla sua parsimonia. In ogni caso, tutti coloro che l'hanno conosciuto a quel tempo escludono che si sia mai trovato in condizioni di dover saltare i pasti.

Alcool e droga appaiono nella sua esistenza molto più tardi, probabilmente però non in misura maggiore a quella che era comune a quasi tutti gli artisti che, in quell'epoca di scapigliatura romantica, vivevano fra Montmartre e Montparnasse. Temperamento mutevole, che passava con facilità dalla dolcezza a collere furibonde, Modigliani aveva il vino cattivo; gli capitava, cioè, di abbandonarsi a scenate e di dare scandalo quando aveva bevuto. Ciò attirava naturalmente l'attenzione ed è per questo che molti ricordano ancora le sue scene di violenza. D'altra parte, come fa osservare giustamente la figlia, «uno può rimanere tranquillo per dei mesi e nessuno ci fa caso, ma se un giorno dà di fuori e si ubriaca rumorosamente, allora tutti se ne ricordano e lo raccontano».

Nessuno, d'altronde, ha mai visto l'artista disegnare, dipingere o scolpire sotto l'influenza dell'alcool o degli stupefacenti; beveva, certo, ma non per ricercare in quel modo una fonte d'ispirazione, di cui non aveva affatto bisogno. Quando lavorava, era sempre perfettamente lucido e vi si impegnava con serietà e ostinazione, non insensibile d'altronde nemmeno alle prospettive di successo. Ciò risulta anche da questa lettera che mandò al fratello Umberto nel 1918, quando sette sue sculture vennero accettate dalla giuria del Salon d'Automne:

«Carissimo Umberto, grazie, prima di tutto, del soccorso inaspettato. Col tempo spero di arrivare a sbrogliarmi: tutto sta a non perdere la testa. Mi chiedi ciò che conto fare. Lavorare e esporre. *In pectore* sento che finirò così un giorno o l'altro per aprirmi la strada. Il *Salon d'Automne* è stato relativamente un successo e l'accettazione in blocco è un caso assai raro da parte di gente che passa per formare un circolo chiuso. Se rinforzo l'effetto al *Salon des Indépendants*, avrò fatto senza dubbio un primo passo. E tu che fai? Saluta da parte mia la zia. Scrivimi se puoi. Ti abbraccio, tuo Dedo».

La corrispondenza di Amedeo con la famiglia è una commovente testimonianza di reciproco affetto, che basta da sola a distruggere la leggenda dell'artista maledetto. Scegliamo, fra le altre, questa lettera della madre. Ha la data del 29 dicembre 1919: «Spero, mio carissimo Dedo, che questa ti arrivi proprio la prima mattina dell'anno, come se fosse un bacio della tua vecchia mamma, che ti porti tutte le benedizioni, tutti i buoni voti possibili. Se la telepatia è qualche cosa, mi sentirai vicina a te e ai tuoi. Mille baci».

La leggenda era certamente più pittoresca della realtà, anche se nata da una letteratura scadente, però diminuiva la figura d'un grande artista pienamente cosciente di ciò che faceva. A crearla, avevano contribuito alcune circostanze drammatiche della sua esistenza, come il fatto che non si fosse sposato con Jeanne Hébuterne, la madre dell'autrice di questo libro, dalla quale stava per avere un altro figlio. Ciò è dovuto però ai pregiudizi del padre di lei, intransigente cattolico, che aveva opposto ogni ostacolo alle nozze con un ebreo; quando morì, Modigliani era in attesa dei documenti dall'Italia per poterla sposare.

Anche il suicidio di quella ragazza devota, che si buttò dal quinto piano due giorni dopo la morte del pittore, alimentò la fama dell'artista maledetto. Ma più di tutto la leggenda ha avuto come fondamento la morte di lui a trentacinque anni, distrutto dalle sregolatezze. Ebbene: Amedeo Modigliani è morto di tubercolosi, terribile conseguenza d'una malattia dalla quale era stato colpito a Livorno quando aveva quindici anni, che egli aveva cercato di curare, inutilmente, durante tutta la vita.

Sandro Volta

Si spara al capo a Vado il comandante del porto

Aveva 47 anni: si è ucciso in ufficio, con la pistola d'ordinanza - Soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 aprile.

Il maresciallo maggiore di marina Walter Peironi, di 47 anni, comandante della sezione staccata della capitaneria di porto di Vado Ligure, oggi pomeriggio si è ucciso in ufficio con un colpo di pistola alla tempia. Il sottufficiale soffriva da tempo di un grave esaurimento nervoso e più volte aveva manifestato il proposito di togliersi la vita.

Oggi, in famiglia e in ufficio il Peironi si era comportato normalmente. Nulla faceva presagire quanto sarebbe accaduto. Nel pomeriggio, poco dopo le 17, il maresciallo si è chiuso nel suo ufficio e qualche istante dopo i marinai di servizio hanno udito una secca detonazione. Dopo aver forzato l'uscio, essi hanno trovato il loro comandante in una pozza di sangue: si era sparato con la pistola d'ordinanza. Trasportato all'ospedale «San Paolo», il Peironi è spirato dopo due ore senza aver ripreso conoscenza.

Sul posto si è recato subito il dott. Bernardinetti, dirigente del commissariato di Polizia di Vado Ligure, per gli accertamenti di legge. Il maresciallo Peironi era giunto alla direzione della sezione staccata della capitaneria di porto di Vado Ligure quattro anni fa. Lascia la moglie e due figlie, una di 14 e l'altra di sei anni.

m. f.

Si avvelena per amore un torinese a Limone

Limone Piemonte, 28 aprile.

(a. m.) Un giovane portiere d'albergo, il torinese ventunenne Luigi Maronda, ha tentato di togliersi la vita, a quanto pare per una delusione amorosa. Il Maronda, che fino alle feste pasquali era stato occupato presso un grande albergo di Limone Piemonte, l'altro ieri, dopo essere stato liquidato dalla direzione, aveva preso dimora in una pensione.

Stamane un inserviente lo ha rinvenuto rantolante nel letto. Sul comodino vi era un tubetto di pastiglie antinevralgiche vuoto; si presume che egli abbia ingerito l'intero contenuto, cioè una ventina di pastiglie.

Trasportato all'ospedale di Cuneo, il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle [redacted] in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [redacted] per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono [redacted] eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio [redacted] del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [redacted], comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AUTOGRU ogni tipo e portata, qualsiasi immediato servizio industriale. Telefonare 280-000, Ubino, Torino.

FABBRICA quarzite per lettere di lusso lire 17[redacted]. Seat cristall, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-683, 374-[redacted]. 177

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-383. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 3, telefono 682-914. 1121

OFFICINA vende revolver barra 30 e [redacted] nuovi parallelo tipo Norton via Riva del Garda 4. A38977

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 868-811.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Inge Panizza Agliotta, telefono [redacted], 481-012. 371

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA termomensola veramente efficace. Copriterml ogni stile. Comiana [redacted] 31-450. 85

DECORAZIONI impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62. Telefonare 751-854. 232

DISEGNATORE attrezzista esperto stampi lavorazione lamiere [illegible] accetta lavoro su libera [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino». A37037

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati [redacted] artigiani. Autosovvenzioni immediate cruciale Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-549.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-889, [redacted]; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [redacted]. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Itma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1180

ABBISOGNAMI vendere bar causa malattia, 70.000 incasso, valutazione. Telefonare 80-541. A39863

ABBISOGNANDOCI due milioni per incremento lavoro restituibili entro anno offriamo buon interesse eventualmente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino». A38615

ACQUISTO in Rivoli tabaccheria e giornalaio. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».

AFFARONE urge vendere alimentario zona centrale attrezzato nuovo. Telefonare 481-070. A38726

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

BAR-Pasticceria avviatissima centrale Ivrea vendesi motivi salute. Telefonare 40-56 Hermes. 23377

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI pasticceria moderna completa accessori, utili pretese, volendo metà subito, resto dilazionato, ottimo incasso. Telefonare 748-916. A39784

CEDO gerenza convenientissima cartoleria libreria in Torino. Tel. 296-160.

CINEMA periferia Torino vendesi 50 milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

DROGHERIA cedesi per ritiro commercio anche sola licenza trasferibile. Telefonare 597-766. A39775

FINANZIAMO alberghi ristoranti [redacted] et iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 76, Milano. 23760

FIORAIA cede licenza trasferibile, liquida merce causa demolizione. Telefonare 753-063. A40116

LA SFAI, via Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 134

PENSIONE alta valle Stura con permesso bar ristorante zona intenso passaggio cederebbesi in gestione stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5207 — Torino». A39346

TORREFAZIONE bar alcoolici angolare due importanti centralissimi corsi ed vetrine cedesi. Telefonare 512-183.

URGE cedere drogheria zona Aeronautica, ottimo incasso. Telefonare 790-506.

VENDO latteria cremeria bar analcolici 50 metri da corso. Vera occasione. Telef. 721-405. A39315

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare [redacted]. 116

ACQUISTEREI villetta confortevole riscaldamento, orto, giardino, adiacenze Torino. Telefonare [redacted]. 24131

ALLOGGI signorili Saluzzo, 86-88 ampio soggiorno 1-3 camere doppi servizi. Luxcase, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia [redacted]. Telefonare [redacted]. 60

APPARTAMENTI padronali [redacted] ampio giardino 5-14 locali 3-5 servizi vendo Valsalice, viale Thovez 63. Geom. Luciolo (Luxcase), Giusti 2.

APPARTAMENTO nuovo, altamente signorile, decorato, pronto, primo piano, 14.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Ponteverde 9 bis-11. 232

AUTORIMESSA zona direzionale mq. 1725 vendesi anche [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». [redacted]

[redacted] Milano alloggetti tre vani 1.100.000 e 1.300.000. Telef. 299-863.

CAV. Crotti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa collina Torino (altitudine [redacted]) sei camere, salone, tripli servizi, alloggio custode, ampio giardino. 191

CERCASI terreno centrale per grande costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino». 57

CHIUSURA frazionamento ultimi alloggi ultimi prezzi: Loria, 6; Rosio Parco, 46. Luxcase, Giusti, 2. 1318

CHIUSURA frazionamento vende affitto nuovi negozi mutuati Orbassano 269, Sineo 10. Luxcase, Giusti 2. [redacted]

CINEMA periferia Torino vendesi [redacted] milioni compreso stabile. Rivolgersi Brezza, via Bogino 27, Torino. 287

CORSO Lanza via Palladio Biamonti 15 vendo appartamenti padronali giardino 4-10 locali 1-3 servizi. Luxcase, Giusti 2. 1318

[redacted] vende ultimi negozi nuovissimi con sottonegozi affittati, reddito, mutuo fondiario. Telefonare 527-410, 527-411. [redacted] Piatti 2. 1191

GRUGLIASCO zona industriale vendonsi terreni mq. 32.000, 10.000, [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 23969

IMPRESA ing. Demuzi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 598-775. 876

SANREMO [redacted] partenza vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino, 46.000.000. Tel. Torino 43-837

TERRENI precollinari permessi palazzine 25-50 camere adatto anche istituto. [illegible] Cibrario 14. 232

[redacted] industriale attiguo Pininfarina mq. [redacted]. Strade, servizi. Cerchiatto, Cibrario 14. 232

TERRENO industriale [redacted] fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 518-251

TERRENO industriale Torino definizione frazionamento vende ultimi lotti, ogni servizio, sicuro impiego capitale. [redacted]gni, Cernaia 22. 1341

TERRENO per villa cercasi in Rivoli. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A39144

TERRENO precollinare con progetto licenza palazzina 32 camere giardino vendo Luxcase, Giusti 2 angolo Vanchiglia.

[redacted] terreno fabbricabile zona San Mauro - Settimo. Telefonare 555-872.

[redacted] vicinanze Leini terreno mq. [redacted] circa. Tel. [redacted] Candelloro.

[redacted] alloggi signorili tre-quattro camere più servizi corso Appio Claudio, pronti giugno. Telefonare 70-563.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

[redacted] sposi piemontesi [redacted] alloggetto, eventuale rilievo spesa entrata e cauzione. Telefonare 722-568. 134

BANCARIO urge camera cucina servizi. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 1407 — Torino». A39997

CERCASI alloggetto per studio sanitario zona borgata Parella vicinanze capolinea D. Telefonare 883-848.

CERCASI uso uffici locale [redacted] mq. possibilmente ammezzato piano rialzato centrale semicentrale. Telefonare ore lavoro [redacted]. A39936

CERCASI 2-3 camere anche non recente, cantinando. Telefonare 44-461.

CERCASI 3-4 camere in villa o [redacted] rialzato. Telef. 379-103. A39734

CERCO alloggio da affittare cinque camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8027 — Torino». A38945

DIPENDENTE grande industria piemontese cerca direttamente [redacted] tinello servizi, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INGEGNERE [redacted] per soltanto permanenza Torino cerca piede-a-terra signorile ammobiliato possibilmente zona Crocetta Massimo d'Azeglio. Telefonare ore ufficio 685-544. A39969

PIEMONTESI affitterebbero camera tinello e servizi. Referenziati. Telefonare ore pasti 373-768. A39933

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. POZZO Strada affittiamo alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, attico, 85.000 mensili. Tratta comm. Angierio, Nizza 8. 282

[redacted] 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 45-433. 1035

AFFARE urge affittare [redacted] negozio con licenze calzature, Gorizia 176, telefono 393-462. A39746

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Telefonare 753-720.

AFFITTASI alloggio una camera servizi. Debernardi via Beaumont 34, ore 9-10 e 17-18 sabato, festivi [redacted].

AFFITTASI [illegible] uso magazzino o industria silenziosa mq. [redacted] e servizi. Telefonare 389-233. A40114

AFFITTASI locale chiuso mq. 130 circa e ufficio ad uso deposito o industria silenziosa. Telefonare 690-468, ore 13-14 e 19-20. A39726

AFFITTASI negozio, retro, gabinetto mq. 40, fermo centrale, corso Inghilterra Porta [redacted]. Telefonare 527-348 ore 15,30-18. A38610

AFFITTASI stabile industriale mq. 2000 [redacted] corso Francia. Telefonare 760-106.

AFFITTASI 1° giugno uso ufficio, laboratorio 200 mq. telef. 795-543.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CROCETTA, corso, affittasi alloggio signorilissimo 4 camere salone tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3347 — Torino». A39128

[redacted] affitto negozio nuovo con magazzino e alloggio zona centrale. Scrivere: Moschini. A38315

LOCALE adatto negozio o magazzino mq. 100, [redacted] capolinea 14, affittasi. Telefonare 259-106. 388

SIGNORILISSIMI, a referenziati, doppi servizi, affitto corso Francia [redacted].

USO magazzino affittasi ampio locale con latrine e cortile, vicinissimo Torino. Telefonare 642-052. A39116

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALBISOLA due camere bagno soggiorno cucinino frigo acqua calda corrente [illegible] giardino affittasi adulti giugno luglio agosto. Telefonare 43-589.

LAIGUEGLIA affitto alloggi nuovi zona panoramica stagione estiva. Scrivere: Moschini. A38315

LAVAGNA affittasi luglio o agosto alloggio signorile 5 letti, mt. [redacted] dal mare et comodità moderne. Scrivere: Fasce Assunta, corso Buenos Aires 108, Lavagna. A35939

ST. VINCENT affittasi nuovissimo alloggio ammobiliato. Scrivere: Soracly, Chanoux [redacted]. A40097

mamma, mamma,



P+ TORINO

papà arriva col tappeto!

tappeto si, ma DOPPIO TI

tappeto tessuto

COS'È E COSA RAPPRESENTA QUESTO MARCHIO: è un marchio creato e depositato da due grandi complessi industriali italiani fabbricanti di tappeti e moquettes per contrassegnare i loro prodotti, e significa:

TUTTI I TAPPETI PRODOTTI DALLE DITTE SAMIT E VERGANI CONTRADDISTINTI DAL MARCHIO (T) SONO TAPPETI TESSUTI.



MEDITERANSEJOUR suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. Sconti dopo un mese. Sul solarium elioterapico sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. Tel. 31-033, 31-066, Ventimiglia. 22373

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia, non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, riscaldamento. 22373

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze. Torino 178 km., San[redacted] 18, Costa Azzurra 8. 22373

VARAZZE. Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali; ribasso prezzi maggio, giugno. Vallino-Bovani. 21584

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

BELLARIA, Pensione Cristallo, centrale sul mare, ottimo [redacted] casalingo. Prezzi modici. Interpellateci. Gestione Livia. [redacted]

BELLARIA, Pensione Giovanna, vicino [redacted], ottimo trattamento. Giugno-settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive. 23611

CATTOLICA, Hotel Nautilus, direttamente mare, docce W.C. privati. G[redacted] settembre 1000, luglio agosto [redacted]. Richiedete prospetti. 23680

CATTOLICA, Pensionato Lineli, villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine. Perlo, San Carlo 205, telefono 40-657.

DIANO Marina, via Colombo 3, pensione Casa Armonia, trattamento familiare, cucina piemontese. Maggio L. 1400.

HOTEL Pineta Riposo, strada Valsalice 152, [redacted] ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, [redacted] comfort. Telefonare 652-463. 23500

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomelli, familiare, prezzi miti, ottimo trattamento, tutti comfort. [redacted]

L[redacted] (Genova), Albergo Villa Rosa, aprile-settembre 1500. Sconto sposi.

[redacted] Ligure, tel. 570-073, pensione Marisicilia, [redacted] sul mare, comfort, condizioni [redacted] ottime. Interpellateci. 20290

RIMINI, Hotel Pensione Giuliana, completamente rinnovata, ascensore, camere con senza bagno. Prezzi convenienti. Interpellateci. 22880

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio-giugno [redacted] tutto compreso. [redacted]

RIMINI, Pensione Lidia. Maggio-giugno 1300. 1-15 luglio 1600 complessive.

[redacted], Pensione Sabrina, vicino [redacted], maggio-giugno 1200 tutto compreso.

RIMINI Sangiuliano Mare. Pensione Arlesiana, prima linea, giugno 1100, luglio agosto [redacted]. 23417

RIMINI, Stella Marina, modernissima al [redacted], servizi privati, prezzi modici.

SANGIULIANO Mare, Rimini. Hotel Giulianelli, vicino mare, modernissimo, confortevole. Interpellateci. [redacted]

SPOTORNO, pensionato [redacted] signorilità, spiaggia propria vicina. [redacted] referenze. Educatorio Provvidenza, Trana 13, Torino. [redacted]

TORREPEDRERA Rimini, [redacted] Diamante, tutti balconi vista mare, servizi privati, prezzi modici. Interpellateci.

TORREPEDRERA, Rimini. Pensione Geisha, vicinissima mare, ottima cucina, bassa stagione 1200 complessive.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Sole Mare, prima linea, giugno-settembre [redacted] complessive. 23417

VARAZZE Hotel Eden, tutte camere bagno. Pensione duemila tutto compreso.

VILLA Elvira, [redacted] (Torino) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0123)51-30.

VISERBA, Albergo Canasta, vicinissimo mare, confortevole, cucina genuina. Bassa stagione 900-1000, alta modici. Aper[redacted] Pasqua. Telef. 38-112. Informazioni 275-126 Torino. 23365

VISERBA, Pensione Sammarino, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Bassa stagione 1200. 22880

VISERBA, Pensione Sellebello (telefono 38-456), sul mare, nuovissima, ogni comfort, prezzi convenienti. 24017

[redacted], Villa Ascot, sulla spiaggia, ottimo trattamento, acqua calda, giardino, familiare, prezzi modici. 23900

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Piemonte, erezione ondulazione [illegible], Via Sizza 3.

ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, 2 maggio inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, comptometria.

ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

LA professione moderna per la donna moderna. Arte e scuola, Centro Rexina, vi offre professioni remunerative, corsi diurni, serali: estetica, acconciatura, manicure, pedicure. Informazioni: via S. Teresa 3, telefono [redacted]. 280

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI [redacted] ammobiliata impiegato stabile. Telefonare 376-001, piazza Sabotino. A38988

AFFITTASI centralissima signorile matrimoniale, comodità moderne. Telefonare 43-117. A38991

AFFITTASI modernissima ammobiliata singola [redacted] impiegato serio stabile. Telefonare 486-940. A40102

DISTINTA famiglia ospiterebbe serio [redacted] Luccolo. Telefonare 733-760.

DISTINTO universitario affitterebbe ammobiliata silenziosa, eventualmente con pensione. Serietà, referenze, lunga permanenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1406 — Torino». A39980

SPOSI italiani residenti America cercano ammobiliata bagno maggio-giugno. Telefonare [redacted] pasti. [redacted]

12 Domanda Impiego L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE aziende, paghe e contributi, abilitato, referenziato, auto propria, accetterebbe impiego orario ridotto; mansioni fiducia, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino». A39762

CAPO reparto confezioni, lunga esperienza, offresi. Telefonare 694-773.

CAPO cardatura selfacting, [redacted] pratica lavorazioni miste lana [redacted] varie, referenze, scopo miglioramento offresi stabilimento Torino, dintorni. [redacted] «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

CAPO tecnico elettromeccanico progettista costruttore stampi progressivi a blocco per particolari meccano-elettrici; particolarmente versato studio cicli lavorazioni alle presse e dispositivi montaggi rapidi; esaminerebbe offerte per miglioramento ambientale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino».

CAPO ufficio banca [redacted] nazionale, massime [redacted], referenze, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino». A40113

DATTILOGRAFA, diplomata, conoscenza paghe contributi, offresi ditta [redacted]. Stroppiana, corso S. Martino 5 bis.

DISEGNATORE meccanico offresi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1401 — Torino». A39975

ESPERTO capo tecnico miste, cardatura e filatura cardata, [redacted] pratica presso importanti lanifici, massima capacità e competenza, offresi ad importante ditta. [redacted] P. 844 Pubblicità Oliva, Biella.

ESPERTO paghe contributi offrirebbesi piccola azienda contabilità. Tel. 553-841. Corsi, ore 10,30-12. A38819

[redacted] 19enne diplomata offresi anche commessa profumeria. Tel. 398-685.

GEOMETRA neo-diplomato cerca primo impiego. Telefonare 663-005. A39143

IMPIEGATA trentenne lunga esperienza lavori ufficio e macchine meccanografiche libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino».

GEOMETRA 27enne offresi ore [redacted] presso ditta. Telef. 791-348, ore 13-14.

GIOVANE insegnante elementare di ruolo cerca impiego, cassiera o persona di fiducia per luglio, agosto, settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A38873

INGEGNERE ELETTROTECNICO VENTIQUATTRENNE MILITESENTE, ALTO PUNTEGGIO LAUREA, SCOPO MIGLIORAMENTO DESIDEREREBBE AFFERMARSI OCCUPEREBBESI IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5220 — TORINO».

[redacted] meccanico esaminerebbe proposte impiego stabile presso industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino». A40072

[redacted] meccanico molti anni esperienza attrezzatura meccaniche e carpenteria, pratico stampaggio, saldatura trattamenti leghe leggere e applicazione resine; conoscenza inglese francese, scopo miglioramento offresi. Cassetta 1487L Sip Genova. [redacted]

INGEGNERE trentacinquenne esperienza settennale condotta [redacted] petroliferi esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7480 — Torino».

INGEGNERE 35 anni attualmente dirigente azienda costruzioni strutture automobilistiche e costruzioni metalliche anche in grande serie, pratica direzione tecnica ed amministrativa, consuetudine rapporti con clienti, fornitori, dipendenti, ottime relazioni personali, esaminerebbe proposte per posizione di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A37894

INGLESE, francese, spagnolo, discreto tedesco, spigliata, ottima cultura, offresi segretaria, interprete, traduttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5916 — Torino».

«ITALIAN [redacted], FIVE YEARS WITH LARGEST US» ELECTRICAL MANUFACTURER. EXPERIENCE IN DEVELOPMENT, DESIGN INDUSTRIAL AND UTILITY APPARATUS, DIGITAL PROGRAMMING, SOLID STATE DEVICES APPLICATION, ENGINEERING ADMINISTRATION. [redacted] RESPONSIBLE [redacted] WITH ITALIAN [redacted] FOREIGN CONCERN. [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 3314 — TORINO». [redacted]

LAUREATO Economia, trentenne, dipendente amministrativo [redacted] società, esperienza biennale, offresi scopo miglioramento. Pubblicità Lastend 5-V, Savona.

PERITO meccanico ventiseienne capo [redacted] torneria offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino». A38405

PROVETTA contabile-cassiera (disposta [redacted] vincolata), pratica decennale lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata, preferibilmente mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1370 — Torino».

QUARANTACINQUENNE attivo, dinamico, auto propria, referenziato, cerca [illegible] occupazione mansioni fiducia, [redacted] lazione [redacted], stato lavori ufficio, vero collaboratore ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino».

RAGIONIERE ventennale esperienza vendite controlli ramo alimentare cassiere impiegherebbesi seria ditta incarichi commerciali amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1354 — Torino». A38813

RAGIONIERE 26enne volenteroso referenziato occuperebbesi subito. Telefonare 596-356. [redacted]

RAGIONIERE 33enne pratica settennale tecnico amministrativa, [redacted] clienti e personale, presso importante società [redacted] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3351 — Torino».

SEGRETARIA direzione pratica import export perfetta [redacted] inglese francese spagnolo scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] meridionale 38enne, presenza, referenziata, offresi commessa o lavoro di fiducia. Telefonare 864-597.

SIGNORINA [redacted] abilitazione magistrale lunga esperienza contabilità libera subito impiegherebbesi. Telef. 391-049.

TECNICO metalmeccanico dirigenza ultraventennale, perfetta conoscenza spagnolo, relazionato maggiori industrie argentine, disposto viaggiare estero, referenze, accetterebbe impiego adeguato. Telefonare 376-472 A39632

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. IMPORTANTE società assume collaboratori media cultura anche parzialmente liberi per facile lavoro esattivo, organizzativo, ottima retribuzione. Presentarsi via [illegible].

ALESSANDRIA et comuni provincia ente stato assume personale maschile femminile ivi domiciliato, presenza, cultura, facilità parola per lavoro propaganda organizzata, guadagno immediato. Possibilità definitiva sistemazione et carriera con stipendio, cointeressenza, ecc. Scrivere Pubbliman [redacted] 375 Alessandria. 24163

APPRENDISTE inferiori 18, completate oppure paghe contributi, anche se frequentanti o disposte frequentare relativi corsi, assumiamo. Tel. 533-405.

AZIENDA commerciale cerca impiegata e apprendiste commesse 14-18enni. Passio, Broletto 3. A39782

BANCA cerca funzionario sul elemento qualificato pratico tutti servizi. Assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A40082

CAPO [redacted] E [redacted] OFFICINA LAVORAZIONI MECCANICHE SERIE SONO [redacted] DA IMPORTANTE [redacted] MECCANICA. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

COMPAGNIA internazionale [redacted] 10 elementi femminili in possesso buona cultura, bella presenza, attivi e dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a seria, redditizia carriera ispettiva esterna. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 402 — Torino».

[redacted] provetta pratica anche paghe cercasi possibilmente zona Lingotto. Telefonare 287-631. A38549

CRONOMETRISTI esperti lavorazioni elettromeccaniche meccaniche [redacted] piccola serie, importante industria torinese cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA velore 18-20enne cerca ufficio assicurazioni. Telefonare 510-886.

DISEGNATORE particolarista esperienza almeno biennale [redacted] ufficio tecnico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9081 — Torino». [redacted]

DITTA commerciale cerca giovanissima impiegata, libera subito. Telef. 276-281.

[redacted] Stato assume per attività produttiva organizzata pensionati giovani colti bella presenza [redacted] ben introdotti [redacted] commercio residenti Torino. Inviare curriculum manoscritto [redacted] telefonico indirizzo a: «Pubblicità Stampa 192 — Torino». 381

GEOMETRA primo impiego con patente cerca [redacted] edilizia Borgo San Pie[redacted]. Telefonare 507-094. A39974

GRANDE Compagnia per ampliamento quadri, assume uno a copertura nuove esigenze, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria, rapida carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, [redacted] liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1359

GRANDE STABILIMENTO ASSUMEREBBE IMMEDIATAMENTE CAPO COLLAUDO PER [redacted] DI [redacted] GRANDI E [redacted] SERIE PER AZIENDA 1000 PERSONE IN DECISO SVILUPPO. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

IMPORTANTE azienda cerca stenodattilo praticissima. Telefonare 761-383.

(Continua a pag. 8)

Un convegno a Padova promosso dal pli

In Italia, presunto paese di dottori mancano laureati, studenti e scuole

Un quadro della situazione poco lusinghiera è stato tracciato dal relatore Badini Confalonieri - I liberali sollecitano l'inchiesta governativa sui bisogni dell'istruzione - Propongono inoltre uno schema trentennale per risolvere i problemi - Un confronto con altri Stati

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 28 aprile.

Il partito liberale italiano ha presentato stamani, in un convegno nazionale che ha riunito a Padova centocinquanta fra politici ed esperti di chiara fama, un suo «schema» per la soluzione del problema della scuola. L'aveva preannunciato il segretario on. Malagodi nel recente congresso di Roma, ne ha detto brevemente oggi il presidente sen. Martino nel suo discorso inaugurale, ne ha illustrato per più di due ore il testo il vice presidente on. Badini Confalonieri.

Almeno nella scelta del momento, c'è nella decisione dei liberali un fattore politico di cui nessun oratore ha fatto mistero. Essi sostengono, o vogliono che si sappia, che la parte del programma governativo relativa alla scuola corrisponde di fatto all'accordo faticosamente perseguito e raggiunto — prima della crisi — con democristiani e socialdemocratici, al quale solo i repubblicani all'ultimo momento non aderirono. In particolare rivendicano a se stessi l'iniziativa, anch'essa fatta propria dal governo attuale, di un'inchiesta sulla reale situazione della scuola in Italia.

Così chiarite le cose i liberali potrebbero anche compiacersi di essere stati seguiti: ritengono invece che «il governo non abbia affatto intenzione di dare al problema della scuola l'assoluta priorità che gli spetta in campo nazionale». Certo occorrerà uno sforzo economico enorme ma — ed eccoci al punto politico sul quale il relatore è stato estremamente esplicito — «il centro-sinistra, invece di sprecare miliardi per inutili e dannose iniziative come la creazione delle regioni o la nazionalizzazione dell'industria elettrica, li investa per la scuola».

Lasciamo l'aspetto politico, veniamo al tema specifico del convegno che l'on. Malagodi concluderà domani, alla relazione di Badini Confalonieri. «Il governo faccia svolgere d'urgenza l'inchiesta sulla scuola. Non sappiamo in Italia quale sia l'effettivo numero degli insegnanti che insegnano e di quelli che non insegnano perché comandati altrove; il numero delle aule veramente idonee e di quelle che passano per tali pur essendo di fortuna e malamente adattate; la media effettiva dell'affollamento in ciascuna scuola; le cause del mancato adempimento dell'obbligo in ogni singola località, e così via».

Il poco che sappiamo è sconfortante. Nonostante qualche miglioramento negli ultimi anni, gli analfabeti sono 3 milioni e mezzo e continuano ad accrescersi di 28 mila unità all'anno; solo il 60 per cento dei ragazzi fra gli 11 e i 14 anni frequenta la scuola d'obbligo; solo il 14 per cento dei giovani fra i 14 e i 19 anni, e il 5 per cento di quelli fra i 19 e i 23, prosegue gli studi. Inutile continuare nelle citazioni, sulla mancanza di 200 mila aule e la «mortificante» assistenza agli studenti: le abbiamo sentite o lette in troppi congressi, in troppe pubblicazioni.

Occorrerebbe invece quell'informazione completa che solo può venire da un'inchiesta governativa. In attesa però, i liberali hanno deciso di utilizzare tutti i dati disponibili e di elaborare «uno schema di sviluppo scolastico nel prossimo trentennio». Si tratta di un documento estremamente complesso che tocca tutti gli aspetti del problema e che quindi non avremo qui la pretesa di riassumere adeguatamente. L'obiettivo principale appare essenzialmente questo: progressivamente, tutti indistintamente i giovani dovranno andare più a lungo a scuola, fino al quattordicesimo anno entro il 1966, fino al diciannovesimo entro il 1990.

Per quest'ultima data, lo schema prevede di conseguenza che la popolazione scolastica pre-universitaria passi dagli attuali 6 milioni e mezzo a 11 milioni e mezzo; quella universitaria dagli attuali 250 mila a 700 mila. E logicamente prevede il corrispettivo proporzionato aumento dei docenti di ogni ordine, e delle loro retribuzioni, oltre all'assistenza su vasta scala per tutti gli studenti dalla scuola materna all'Università («si dice che l'Italia sia il Paese dei dottori e si dice cosa falsa. Il numero dei laureati, poco più di 20 mila all'anno, è spaventosamente basso: se non raddoppierà entro dieci anni, il futuro del Paese sarà gravemente, forse irrimediabilmente compromesso»).

E' un obiettivo troppo ambizioso, quello del pli? «Non è — ribatte Badini Confalonieri — la Repubblica di Platone. Ci proponiamo semplicemente di raggiungere fra trent'anni gli stessi traguardi che Stati Uniti e Russia hanno già toccato o sono prossimi a toccare». E il costo? «Sul piano finanziario il nostro schema comporta una spesa straordinaria nel trentennio di 11 560 miliardi, ed una spesa ordinaria che va dai 1568 miliardi nel 1966 ai 2366 miliardi nel 1972, al 3426 nel 1980, al 4926 nel 1990. Indubbiamente sono cifre enormi ma dobbiamo tutti convincerci che occorre uno sforzo eccezionale al quale tutto il Paese deve essere chiamato a concorrere. Non sono comunque cifre insensate: in Francia il piano di sviluppo scolastico prevede che nel 1970 la spesa della pubblica istruzione si aggirerà sui 3150 miliardi di lire italiane, su una cifra cioè pari ad un quarto di tutto il bilancio statale».

E in ogni caso, mai nessun sacrificio, come questo al quale non possiamo in nessun modo sottrarci, potrà essere altrettanto fruttuoso. «Attuare la piena scolarità fino al diciannovesimo anno — ci limitiamo a questa conclusione di Badini Confalonieri rimandando a domani un cenno sulle altre relazioni e dibattiti — infittire le schiere degli studenti, dei laureati, dei diplomati universitari, vuol dire allargare i margini di sicurezza della democrazia, compiere opera di vera giustizia sociale offrendo a tutti uguali possibilità di partenza, consolidare le basi della nostra economia trasformando il miracolo economico in miracolo sociale».

Giovanni Giovannini

Presente il ministro Pastore

Discussi i maggiori problemi di due valli del Verbano

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 28 aprile.

(g. c.) I problemi delle Valli Intrasca e Grande sono stati esposti e discussi a Miazzina, nella riunione del Consiglio delle due valli, al quale ha presenziato il ministro per la Cassa del Mezzogiorno on. Giulio Pastore.

Il dott. Stefano Ammenti ha esposto la precaria situazione agricola e forestale; il dott. Piretti ha trattato del problema igienico-sanitario; il sindaco di Cambiasca, Morandi, ha parlato della viabilità valligiana e dell'urgenza di un sistema di strade che raggiunga e colleghi tutti i paesi e le frazioni.

Delle possibilità di creare nella parte superiore delle due vallate una grande riserva di caccia a scopo di ripopolamento (anche da sfruttare turisticamente) ha detto il dott. Jotta, mentre il sindaco di San Bernardino Verbano, Parocchini, ha illustrato le possibilità di creare un comprensorio di bonifica montana onde poter anche usufruire delle speciali leggi governative.

Il ministro Pastore, che è anche intervenuto illustrando le possibilità e le modalità di un contributo statale, ha poi preso in consegna un documentato *dossier* consegnatogli dai sindaci valligiani ed ha assicurato il suo appoggio alle più urgenti richieste.

I terroristi incendiano una cascina in Alto Adige

Volevano intimorire la proprietaria che doveva deporre davanti al giudice istruttore sull'assalto alla caserma di Silandro

(Dal nostro corrispondente)
Merano, 28 aprile.

I carabinieri della tenenza di Silandro, agli ordini del tenente Fussone, hanno proseguito oggi le indagini in merito all'atto terroristico compiuto nella notte fra giovedì e sabato in località Monte di Mezzodì ai danni della fattoria di Marianna Olmo, di 58 anni. Gli ignoti attentatori hanno appiccato il fuoco al fienile e di qui le fiamme si sono propagate fulmineamente alla stalla e alla casetta dove abita sola la padrona. Quest'ultima veniva svegliata fortunatamente in tempo dalle grida di allarme di alcuni contadini che abitano nei «maghi» vicini. I pochi animali della fattoria sono stati salvati dai soccorritori; l'edificio però, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, è stato completamente distrutto. Non è stato difficile accertare che l'incendio aveva cause dolose.

La signora Olmo, nell'uscire di casa, rinveniva sulla porta un significativo biglietto da visita: «Grüsse vom Berg Isel Bund» (saluti dalla Berg Isel Bund), era quindi evidente quali fossero gli autori del vandalico gesto. E anche il motivo di tutto era facilmente individuabile: la signora Olmo, infatti, doveva recarsi venerdì dinanzi al giudice istruttore di Bolzano per deporre in merito all'attentato della caserma di finanza di Silandro compiuto nell'aprile dello scorso anno. Gli irredentisti tirolesi hanno quindi voluto intimidire la donna, la quale, nonostante tutto, si è recata ieri mattina a Bolzano per testimoniare.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini e nella giornata di oggi sono state fermate due persone. **v. c.**

Bomba-carta di fascisti in un cinema di Napoli

Napoli, 28 aprile.

(g.) Vivo panico ha destato tra gli spettatori del film «Anni ruggenti», che si proietta nel Cinema Filangieri, il gesto teppistico di elementi fascisti, quali hanno fatto esplodere una bomba-carta nei locali igienici. L'esplosione, che non ha provocato danni, è valsa soltanto a creare molto disappunto tra coloro che erano in sala.

IL MONDO DEVE TANTO ALL'AMERICANO LYNN AKERS

Questi i mesi "delicati" per la vita del capello

Ma non c'è da preoccuparsi - Oggi l'Akerstimolante debella facilmente ogni forma di calvizie favorendo lo sviluppo di capigliature forti e robuste - Bisogna però non perdere tempo

Studi e statistiche a cura di eminenti personalità del ramo affermano — e non è certo questo il caso per metterlo in dubbio — che il cuoio capelluto attraversa proprio nei mesi pre-estivi e quindi a primavera avanzata, il periodo più critico della sua «annuale evoluzione». Di questi tempi, difatti, il capello — per quel cuoio capelluto che ne ha la forza e le predisposizioni naturali — si rinnova, mentre i primi sudori favoriscono lo sviluppo di quelli che sono i nemici accertati (ma oggi facilmente debellabili) che attentano alla vita del capello stesso. Forfora ed altre calamità del genere esplodono proprio tra maggio e giugno. Un cuoio capelluto già predisposto a favorire «la avanzata di questi nemici» finisce facilmente succube della calvizie.

E' questo quindi il periodo più importante nella vita del capello.

Mr. Lynn Akers

Tiriamo le somme. Una volta dimostrato — come ampiamente è stato dimostrato — che la calvizie non è ereditaria ma dovuta alle varie calamità che affliggono il genere umano e che oggi grazie alla grande scoperta che porta il nome di Akers la calvizie può essere facilmente debellata, non c'è proprio da temere nulla.

Logico che il nostro discorso è principalmente diretto a tutte quelle persone — e sono milioni al mondo — che oggi di fronte ad uno specchio impallidiscono constatando la dolorosa piega dei propri capelli con relativa perdita di ciuffi e ciocche varie.

Uomini, donne, giovani ed anziani la colpa è anche vostra se restate vittime oggi della vostra superficialità. E domani potrebbe essere troppo tardi. Domani potreste amaramente rimpiangere il tempo perduto. Rimpiangere cioè il momento in cui avendo notato la ben triste china sulla quale andava scivolando (sarebbe meglio forse dire scomparendo) la vostra capigliatura, siete rimasti inerti ad attendere un impossibile miracolo. Sono cose che nella vita si pagano. Amaramente. Parlate con chi oggi è irrimediabilmente calvo. Con chi cioè oggi non ha più un solo capello in testa. Chiedetegli del disagio che è costretto a sopportare ovunque ed in tutte le azioni della giornata: per la strada, in un teatro, in un cinema, ovunque si presenti cioè l'occasione di dover assolutamente andare a capo scoperto. Ma questa gente, oggi calva al cento per cento, non ha colpa. Perché fino a ieri non esisteva la formidabile scoperta dell'americano Lynn Akers. Fino a ieri si andava avanti così alla... carlona, come suol dirsi. Quindi che colpa hanno essi se Lynn Akers non è... nato prima?

Insomma, un po' come la scoperta degli antibiotici tanto per offrire un termine di paragone indubbiamente sproporzionato, ma ugualmente degno di particolare considerazione. Ieri la penicillina non c'era. E la gente se ne andava all'altro mondo per una banale infezione. Oggi, invece, bastano un paio di antibiotici per spezzare qualsiasi stato febbrile (compatibilmente col genere di malattia s'intende). Così con la calvizie. Ieri non c'era nulla, proprio nulla da fare per combatterla. Oggi, invece, tutto è più facile, più semplice, più elementare. Oggi c'è l'Akerstimolante dovuto appunto ad anni ed anni di ricerche effettuate nei laboratori più moderni del mondo, alle ricerche di scienziati e tecnici di fama internazionale ed ai fiumi di dollari profusi da mr. Lynn Akers per poter realizzare ed offrire al mondo intero questa interessante, eccezionale, formidabile novità.

L'Akerstimolante preparato sulla base di embrioni di uova fertilizzate e midollo osseo trattato biologicamente, il tutto rinvigorito da un processo particolare (la formula esatta di tale preparazione è conosciuta soltanto da Akers) è della più facile applicazione. Questo preparato, difatti, viene applicato sul cuoio capelluto e l'azione stessa viene trasferita alla base del follicolo (che è la culla del capello) «stimolando» così la crescita di nuovi capelli. In breve si ottiene (come è stato accertato su oltre undici milioni di persone «trattate» fino a oggi) una capigliatura vigorosa e folta o quanto meno un cuoio capelluto assolutamente sano e quindi non più predisposto alla calvizie. Centinaia di esperti e di tecnici sono a disposizione di tutti nelle accoglienti e belle sedi degli Istituti Akers. Ed i casi intrattabili non vengono accettati. In ogni principale città del mondo esiste oggi un Istituto Akers con un personale sceltissimo. In Italia le sedi Akers si trovano a: Torino: via S. Francesco d'Assisi 28 bis, telef. 518-328; Napoli: via Nuova Ponte di Tappia 62, telef. 324-577 - 324-590; Bologna: via Zamboni 1 (sc. B), tel. 231-130; Firenze: via Tornabuoni 10, telef. 273-242; Genova: via Fiasella 1, telefono 592-802; Bari: corso Vittorio Emanuele 22 (angolo via Sparano), telef. 11-700; Roma: via Veneto 169, telef. 463-348 - 474-870; Milano: via Agnello 2, telef. 890-103 - 807-656.

La conclusione è ancora più semplice. Non aspettare domani per risolvere quello che oggi solo il trattamento Akers può risolvere. Abbiamo la fortuna di vivere nell'era dell'Akerstimolante. Approfittiamone. Domani sarebbe troppo tardi. Anche chi ha un solo capello in testa può oggi sperare. Domani, invece, sarebbe inutile. Ma ciò che più conta sarebbe soltanto ed unicamente colpa nostra.

E. M.

«Se la professione del medico è nobile, quella del becchino non lo è di meno»

Per il becchino di Leynì e sua moglie la vita è molto serena fra le tombe

Siamo andati a trovare la giovane signora che aveva scritto a «Specchio dei tempi» per difendere il mestiere del marito - La loro casa fa parte del cimitero, ma è allegra, nitida, accogliente - Hanno il televisore, il frigorifero, la lavatrice, malgrado lo stipendio, con gli assegni, arrivi appena a 48 mila lire - «Ho imparato che bisogna aver paura dei vivi, non dei morti» dice l'uomo - Il camposanto è diventato un giardino ordinato, tutti i sepolcri sono curati - Nella bella stagione la famiglia mangia all'aperto come sotto il pergolato di una villa

(Nostro servizio particolare)
Leynì, 28 aprile.

Volete vivere sereni, in buona salute e in pace con tutti? Cercatevi un posto da becchino, in un camposanto di paese, tra il verde dei prati e il canto degli uccelli. Questo consiglio — che farà storcere il naso alla maggior parte dei lettori — è il risultato della nostra visita alla signora Annetta Franco, moglie del becchino di Leynì. L'altro giorno aveva scritto a «Specchio dei tempi» polemizzando argutamente con il collega Faraci in seguito al suo articolo sui medici condotti e sui loro magri stipendi.

E' fuor di dubbio che i becchini sono indispensabili come i medici e ogni altra categoria di lavoratori, ma è anche vero che in genere l'attività del becchino non è ritenuta una delle più simpatiche, almeno dai superstiziosi. Si cerca di stargli alla larga il più a lungo possibile, perché il suo intervento rievoca dolore, lacrime, sventura. Sarebbe tuttavia ingiusto e sbagliato considerare i becchini e le loro famiglie alla stregua di infelici e di reietti, che ispirano pensieri tristi come l'ambiente in cui vivono.

La signora Annetta Franco ha 34 anni, il marito, Bruno Garbolino, ne ha 40. La loro casa fa parte del cimitero, situato ad un chilometro e mezzo dal paese. Ma è un alloggio che farebbe invidia a molte famiglie della media borghesia. Fresco, nitido, accogliente. Nel tinello c'è il televisore, in cucina il frigorifero, e la lavatrice automatica. Frutto di lauti guadagni nello scavare fosse e sistemare tombe? Niente di tutto questo.

«Mio marito — spiega la signora Annetta — riceve dal Comune 38 mila lire al mese di stipendio. Con gli assegni per me e per i nostri due figli, uno di 13 l'altro di 7 anni, entrano in casa 48 mila lire. Abbiamo gratis l'alloggio e la luce elettrica, la legna per scaldarci ce la procuriamo in un bosco, con i rami secchi. Le sepolture e le esumazioni ci rendono qualcosa, ma non sempre. Dovendo vivere lontano dal paese, in un luogo tutt'altro che allegro, cerchiamo di avere le piccole comodità che per le persone civili non sono certo un lusso. Il televisore serve a svagarci alla sera, la lavatrice è diventata necessaria da quando non posso più fare il bucato nella tinozza, in seguito ad un principio di pleurite».

I coniugi Garbolino vivono nel cimitero di Leynì da tre anni. Sono del luogo, ma avevano sempre vissuto a Torino. Lui ha cominciato a lavorare da panettiere, poi da meccanico. L'aria della città e la passione per il giardinaggio gli hanno suggerito di balzare, dal frastuono delle macchine e dalla selva di ciminiere, alla bucolica atmosfera che lo circonda. «Da quando viviamo qui, sono aumentato di dieci chili. Nei primi tempi, lo confesso, di notte avevo paura. Ogni fruscio mi faceva trasalire, ricordavo certe storie che si raccontano ai bambini quando fanno i capricci. Poi ho imparato che bisogna aver paura dei vivi, non dei morti. Se sento qualche rumore corro subito a vedere, perché si tratta di ladruncoli che tentano di rubare un vaso o una lampada».

Bruno Garbolino fa il necroforo con un impegno commovente. Prima che gli affidassero l'incarico, il cimitero era in condizioni pietose: invaso da erbacce che arrivavano al ginocchio, con i viali fangosi, le tombe trascurate. I suoi predecessori, poveretti, avevano più di 75 anni, non riuscivano a star dietro a tutto. Il mestiere del becchino è uno dei più faticosi, richiede sacrifici e anche coraggio. Mai un giorno di ferie, si lavora anche alla domenica, si dorme con un occhio aperto per impedire profanazioni o ruberie. D'estate, il Garbolino alle 4 è già all'opera, con badile e scopa, e smette quando i cipressi sono ormai semplici sagome nere sullo sfondo del cielo.

La signora Annetta e il marito sono contenti del loro incarico, il Comune li ha elogiati, i parenti dei defunti — ve ne sono circa ottomila, nei quattro campi del cimitero: il doppio della popolazione di Leynì — trovano sempre tutto in ordine. Cosa manca, alla tranquilla esistenza del becchino e della moglie? Un po' di piante di mortella per abbellire maggiormente le aiuole e i violetti, qualche altro tralcio di rose da mettere accanto alle tombe più antiche. La più vecchia è proprio quella degli antenati del becchino, ma non gode di particolari privilegi. Per Bruno Garbolino la morte è uguale per tutti.

Da compiti padroni di casa, i due coniugi ci accompagnano nella visita al silenzioso regno affidato alla loro custodia e alla loro pietà. Ci indicano il settore dei caduti partigiani (che il 25 aprile i Garbolino hanno adornato con reverente cura) e della prima guerra mondiale, i sepolcri dei compaesani più illustri, i loculi in cui giacciono tre delle vittime della strage di Villarbasse.

Di fronte alla casetta, il becchino ha sistemato un orto, dal quale occhieggia l'insalatina. All'ombra di un pino, fuori del cimitero, ha costruito un tavolo e due sedili con lastre di marmo ricavate da una tomba in demolizione. Nella bella stagione, la famiglia mangia all'aperto, nell'illusione di trovarsi sotto il pergolato della villa. E' l'ora del meritato riposo, non si pensa ai 60 nuovi ospiti da sistemare in media ogni anno nel sacro recinto, ai resti da esumare per trasferirli nell'ossario. «Una domenica o l'altra venite a far merenda qui, al fresco» ci invita sorridendo la signora Annetta. Promettiamo, un poco perplessi, malgrado sia l'invito più sincero che ci sia mai capitato di ricevere.

Giorgio Lunt

Il becchino di Leynì Bruno Garbolino con la moglie Annetta. Hanno utilizzato la lastra di un sepolcro demolito per costruirsi una tavola sotto il pergolato

Schiaffeggia in un bar il senatore che non gli fa ottenere la pensione

L'episodio a Tortona: l'aggredito è l'on. Borgarelli, del psdi - Il manovale che l'ha colpito non ha diritto al sussidio e se l'è presa col parlamentare

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 28 aprile.

Il sen. Pietro Borgarelli, del psdi, è stato schiaffeggiato in un bar di Tortona da un manovale che, a torto, riteneva il parlamentare responsabile del mancato ottenimento di una pensione.

L'episodio è accaduto pochi minuti prima delle 13 nel *dehors* del Bar Gambrinus. Il sen. Borgarelli, di 44 anni, che fino a pochi mesi fa era stato anche sindaco di Tortona, si trovava al bar con alcuni amici. Ad un tratto si avvicinava al gruppo Giovanni Daffunchio, un manovale sulla quarantina, che con tono arrogante apostrofava il parlamentare.

Qualche tempo fa il Daffunchio aveva avanzato domanda per una pensione, ma aveva ricevuto una prima risposta negativa. Il manovale allora si era rivolto al senatore socialdemocratico e lo aveva pregato di interessarsi alla sua pratica. Il sen Borgarelli si informava a Roma presso il competente ufficio e veniva a sapere che il Daffunchio non aveva alcun diritto alla pensione. Negli scorsi giorni il parlamentare informava di questo fatto il postulante, che non nascondeva il suo disappunto.

Stamane, giunto alla presenza del senatore, il manovale ha ripetuto le sue rimostranze. Senza perdere la calma, malgrado l'interlocutore apparisse molto eccitato, l'on. Borgarelli spiegava al Daffunchio come non avesse alcun diritto alla pensione richiesta. Ma era fiato sprecato. All'improvviso, il manovale, perso ogni controllo, si avventava contro il senatore e lo colpiva con alcuni ceffoni.

La scenata richiamava l'attenzione di molte persone presenti nel bar o nelle immediate vicinanze. Mentre il Daffunchio si allontanava, il senatore Borgarelli, che non aveva reagito, entrava nel locale e dopo qualche minuto faceva ritorno a casa. Per il momento il parlamentare non ha dato inizio ad alcuna azione legale, ma si è riservato di sporgere querela contro l'aggressore. L'episodio ha destato vivo scalpore in città, dove il sen Borgarelli gode della massima stima. Del fatto si occupano i carabinieri.

f. m.

Morto il consigliere comunale calpestato dalla mucca infuriata

Pinerolo, 28 aprile.

(m. g.) Il consigliere comunale di Pramollo, Silvio Peyronel di 50 anni, gravemente ferito ieri dalla mucca imbizzarrita che l'aveva travolto e calpestato, è morto nelle prime ore di stamane mentre con un'autoambulanza veniva trasportato dall'ospedale «Agnelli» di Pinerolo alla sua casa nella frazione Sapietti, in Val Germanasca.

Le condizioni del Peyronel erano apparse gravissime subito dopo l'incidente, tanto che era quasi immediatamente insorta una paralisi agli arti, conseguente alla frattura della colonna cervicale che aveva lesionato il midollo spinale.

I sanitari dell'ospedale, nel disperato tentativo di salvargli la vita, l'avevano sottoposto alla tracheotomia e a numerose trasfusioni di sangue. All'alba, il ferito entrava in coma e i familiari ne chiedevano il trasporto a casa perché potesse concludere la sua vita fra le pareti domestiche. Il Peyronel decedeva però durante il tragitto.

Riconfermato a Frinco d'Asti il medico «sospeso» nel 1960

Asti, 28 aprile.

(m.) Il Consiglio di Stato ha riconfermato il dott. Luigi Cossetta nell'incarico di medico condotto di Frinco d'Asti. La decisione è stata presa in seguito al ricorso presentato dal sanitario contro il provvedimento di sospensione, preso nei suoi confronti dal consiglio comunale di Frinco nel 1960. Il dott. Cossetta era giunto in paese due anni prima quale vincitore di un regolare concorso per la condotta medica.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPIEGATE d'ufficio cerca la Juventilia, industria confezioni. Con precise referenze scrivere a casella postale 391, ferrovia, Torino. A396982

IMPIEGATO giovane anche apprendista, volonteroso, dattilografo possibilmente frequentato scuola industriale, cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca esperta dattilografa massima serietà, Inoppositiva referenziando: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ». A40050

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per ufficio personale impiegato pratico mano d'opera selezione et intervista personale collegamenti con tecnici. Esigonsi particolari doti riservatezza et preparazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A37833

IMPORTANTE Ente cerca signorina età 17-19 anni primo impiego licenza scuola media capace anche svolgere mansioni centralinista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Torino ». 331

IMPORTANTE industria cioccolato cerca capo reparto confezioni veramente esperta e di provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7473 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettrotecnica Nichelino cerca apprendisti disegnatori e disegnatori meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1386 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca ingegnere neo-laureato post servizio militare per organizzazione tecnico produttiva dipendenza direzione tecnica. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3352 — Torino ». A37833

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza internazionale, assume neolaureati ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per brillante carriera settori tecnici et settori tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 140 — Torino ». 21055

INDUSTRIA barriera Milano assumerebbe impiegata magazzino anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5014 — Torino ». A39617

INDUSTRIA cerca impiegata per fatturazione, mano d'opera. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ». A39761

INDUSTRIA torinese assume dattilo-complometrista pratica contabilità et lavori ufficio. Richiedonsi serietà, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3344 — Torino ». A38115

LA compagnia europea di applicazioni elettroniche cerca contabile primanota conoscenza servizi amministrativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ». A39343

PERITO elettrotecnico o disegnatore impianti elettrici cercasi. Salice, telefono 279-816. A39977

PERITO industriale oppure chimico, distillazione, giovane, eventualmente primo impiego, per ufficio produzione programmazione cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ». A39333

PITTORE cerca modella fine, buonissima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ». A39979

RAGIONIERE contabile milleseente cerca importante società siderurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1358 — Torino ». A38590

SAFE S.P.A. [illegible], GRUGLIASCO. RICERCA URGENTEMENTE TECNICO ALTAMENTE SPECIALIZZATO IN TUTTI I SETTORI AZIENDALI RELATIVAMENTE AL CAMPO DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE. CAPO DEL PERSONALE O CONSULENTE STESSE MANSIONI: TELEFONARE 783-383, INT. 22. 418

SOCIETA' industriale assume giovane impiegata per lavori ufficio. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ». A38650

STENODATTILOGRAFA massimo 25enne pratica lavori ufficio cerca importante Società per propri uffici di Torino. Ottimo stipendio iniziale ed interessanti possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 166 — Torino ».

STUDIO professionale cerca stenodattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino ».

UFFICIO assume 17-18enne stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1355 — Torino ». A33514

UFFICIO centro primaria importanza assume aiuto segretaria stenodattilografa, nozioni contabilità, preferibilmente 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ». A36447

UFFICIO professionale cerca stenodattilografa, buona retribuzione. Tel. 43-444. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6056 — Torino ». A39795

VENDITORE per Italia meridionale assume media azienda torinese produttrice articoli ferramenta. Offresi: retribuzione minima garantita (stipendio e provvigioni) L. 120.000 nette mensili, più diaria e rimborso spese auto; lavoro autonomo e di responsabilità; residenza Italia meridionale. Requisiti: 25-30 anni; istruzione almeno media inferiore; esperienza di vendita. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ». 24184

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA patente C offresi per trasporti a ditta seria con contratto. Tel. 284-563

AUTISTA patente D offresi subito. Telefono n. 293-117 A39117

AUTISTA venticinquenne tuttofare, buona presenza presso famiglia offresi. Telefonare Barrella 41-864.

AUTISTA 3° grado referenziato passaporto offresi seria ditta. Tel. 782-216.

BARISTA offresi stagione estiva anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5219 — Torino ».

CAMERIERE barista 25enni pratici offresi stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1292 — Torino ». A39930

CAMERIERE per albergo offresi per stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5210 — Torino ». A40075

CINQUANTASEIENNE cerca posto guardiano notturno garage, oppure magazziniere. Telefonare 329-249.

COMMESSA abbigliamento provetta cerca lavoro nel Piemonte. Scrivere Ferrero, Bra. 24154

CONDUTTORE caldaie specializzato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5032 — Torino ». A35937

CONIUGI con bambina piemontesi custodi giardinieri cercano sistemazione adeguata. Delmonte, Strada Castelvecchio 27, telefono 642-305 Moncalieri.

CONIUGI 40enni piemontesi volonterosi offronsi custodia villa portinerie, marito pratico lavori agricoli moglie domestica. Scrivere Manera, corso Giolitti 3, Cuneo.

CONIUGI 35enni contadini offronsi custodia villa o portineria Torino o vicinanze. Telefonare 853-728 ore 12-14, 15-20. Abitazione Perlasco Giovanni, via Cigna 160 presso Zullo, Torino.

COPPIA domestici referenziati offronsi piccola famiglia. Telefonare 578-334

[illegible] offresi per pulizia scale ed uffici. Telefonare 744-169 ore 15-18. A35961

ESPERTO saldatura referenziatissimo, 5ª Ragioneria, contabile, offresi mansioni fiduciarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».

FATTORINO con proprio furgoncino offresi presso ditta. Telefonare 682-441

GIOVANE trentaquattrenne libero ore 9 giornaliere da turni officina offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A38662

EX carabiniere pensionato offresi sorveglianza, maschera od altro lavoro. Telefonare 328-612. A39621

GIOVANE 24enne con patente pratico Torino offresi. Telefonare ore pasti 777-788. A39540

MOGLIE tuttofare marito meccanico-autista, pardi, due figlie grandi cercano subito occupazione villa dintorni Torino. Gusso, piazza S. Giulia 11. A37932

MONTATORE affettatrici provetto offresi, libero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5214 — Torino ». A40058

OFFRESI operatore ventottenne stampaggio lamiera imbutitura lunga pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1390 — Torino ». A39927

PANETTIERE infornatore offresi, libero subito. Telefonare 374-578 dalle 14 alle 16. A38969

PIALLATORE specializzato bimatrice, pratico fresa offresi. Telefonare 384-514 ore pasti. A40074

SIGNORINA francese occuperebbesi bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5199 — Torino ». A39299

TORNITORE stampista plastica prima categoria offresi presso seria industria. Telefonare 290-372. A37088

TRENTANOVENNE referenziatissimo offresi per custodia notturna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ».

VENTICINQUENNE autista patente D offresi ore quattro giornaliere. Scrivere: Sorce Antonino, c. Toscana 12, Torino.

VENTISEIENNE stampista attrezzista, prima categoria per miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A39360

A artigiano legno urge pensionato pratico contabilità fatture corrispondenza. Telefonare 486-531 pasti e serali 230-121

A tuttofare fissa referenziata coniugi con due ragazzi offronsi forte stipendio. Telefonare mattino 875-238. A39087

ABBISOGNAMI donna pratica lavori casa, per orario 8-18. Ravelini, corso Marconi 25 A38921

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. 29515

AIUTO barista 18-20 anni. Tel. 511-579.

ASSUMO pensionato per commissioni sartoria Naldo, c. Vittorio Emanuele 72.

ASSUMO subito apprendista commessa bella presenza 15-17enne. Tel. [illegible]

AUTORIPARAZIONI cerca abile complessista diciannovenne. De Mata, via Valgerga Calmo 22. A38321

AZIENDA importante cerca uomo pratico pulizia uffici, stabilimento. Posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino ». A39361

BAMBINAIA fissa anche primo servizio cerco subito. Telefonare 873-605.

CAMICERIA importante cerca abili macchiniste retribuzione massima. Scrivere età, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ».

CAPI cantiere elettricisti, specializzati, qualificati, apprendisti cerca società impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5042 — Torino ».

CERCANSI abilissimo cuoco, aiutante cuoco, direttore, due cameriere. Scrivere Hotel Lys, Asti. 24097

CERCANSI apprendiste commesse 16-18 anni per negozio radio TV. Presentarsi ore ufficio via Barbaroux 2, Astars Radio. A39825

AGGIUSTATORI stampisti provetti e apprendisti per industria metalmeccanica lavoro sicuro retribuzioni adeguate. Telefonare 661-333. A37697

[illegible] commessa magazzino dolciumi diciottenne referenziata assume Galvano. Telefonare 43-902. A39773

ALBERGO cerca guardia notte. Telefonare 553-710. 30205

APPRENDISTI tornitori fresatori piallatori rettificatori cercasi officina meccanica Tiberti, via Foligno 97-12.

ASSUMIAMO abilissime lavoranti sarte donna, capacità taglio, confezione, desiderose migliorare, Jaccod, Consolata 15, telefono 520-514. A39129

[illegible] FISSA REFERENZIATA ET TUTTOFARE A GIORNATE CERCASI. TEL. ORE PASTI 511-360.

BAR cerca giovane 15-16enne pratico. Telefonare 690-842. A37270

BARISTA 15-25enne cercasi. Telefonare 46-239. A39336

CAMERIERE per colonia marina cercasi periodo 15 giugno 10 settembre. Scrivere specificando età. « Pubblicità Stampa 9044 — Torino ». A37772

CAMICERIA Barolo cerca lavoranti finite et apprendiste. Giulia Barolo 30.

CASSA Mutua malattia coltivatori diretti Torino, via Andrea Doria 10 assume autista patente tipo E.

CERCANSI addetti distributori benzina 15-20enni e [illegible] meglio se pratici. Telefonare 582-347. A38534

CERCANSI elementi pratici articoli drogheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5045 — Torino ». A39776

CERCANSI falegnami serramentisti. Telefonare 241-168 ore lavoro. A38391

CERCANSI stiratrici massimo 18enni. Tintoria Cena, via E. Anselmo 1.

CERCANSI tornitori fresatori piallatori rettificatori qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2039 — Torino ». A38987

CERCASI abile commessa calzature. Referenze. Telefonare 44-327.

CERCASI apprendista commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ». A37685

CERCASI apprendisti pulitori, nichelatori. Cromatura Fassetta, via Nansorino 243/9. A39334

[illegible] AUTISTA MECCANICO, OTTIMA PREPARAZIONE CUI AFFIDARE AUTOCENTRO. RIVOLGERSI CIBIERRE, ORBETELLO 140.

CERCASI cameriera fissa ragazza giovane primo servizio. Tel. 382-239.

CERCASI falegnami e macchinisti via Leonardo da Vinci, Grugliasco. Telefonare 784-248. A38586

CERCASI fattorino anche magazziniere. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8049 — Torino ».

CERCASI giovane pratico posse. Iltro, corso Grosseto 61. A39778

CERCASI lavorante aiutante sarta da donna. Telef. 760-583. A39350

[illegible] macchiniste, tagliatrici e apprendiste selleria auto. Via Bardonecchia 135. [illegible]

CERCASI OPERAIO SPECIALIZZATO PROGETTAZIONE ESECUZIONE STAMPI PER LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE, POSSIBILITA' INCARICO VICE-CAPOSQUADRA PER ELEMENTO DI OTTIMA PREPARAZIONE. PRESENTARSI CIBIERRE, ORBETELLO 140. A38521

[illegible] operatore presse. Telefonare dalle 16 alle 18,30 al 682-245.

CERCASI parrucchiere-a, per signora disposti trasferirsi. Telefonare 671-633.

CERCASI per carrozzeria, battilastra, tintéggiatore qualificato, disposto recarsi ovunque. Contratto lavoro lunga durata. Telefonare 9025, Bardonecchia.

CERCASI persona fissa mezza età aiuto lavori domestici assistenza coniugi anziani, stipendio doppio. Telefon. 830-001 ore 9-12. A37025

CERCASI portapane e aiutante panettiere. Telefonare 372-674. A39958

CERCASI ragazzo apprendista 15-16enne per negozio tessuti. Telef. 20-541.

CERCASI tuttofare fissa alto stipendio, trattamento familiare. Telef. 60-312.

CERCASI ragazzo diciottenne pratico mobiliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5237 — Torino ». A40111

CERCASI TORNITORI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI OTTIMA RETRIBUZIONE. PRESENTARSI CIBIERRE, ORBETELLO 140.

CERCASI tuttofare fissa per piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 752-435. A39088

CERCASI tuttofare volenterosa anche primo servizio, buon trattamento. Telefonare 271-801. A40002

CERCASI veramente pratiche macchiniste cucire a motore. Telef. 880-566.

[illegible] volenteroso, onesto, pratico distributore benzina. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5204 — Torino ». 133335

CERCO abile stiratrice. Telefonare ore pasti 284-457. A39789

CERCO lavorante a ore o apprendista tintoria. Telefonare lunedì 519-737.

COMMISSIONARIA autoveicoli assume abilissimi operai esperti riparazione autocarri autovetture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino ».

CONIUGI autista cercansi per custodia e lavori vari, piccolo stabilimento. Specificare età, stato famiglia, referenze, lavori precedenti. Paga massima ed alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5173 — Torino ». A39243

CONIUGI soli cercano abile, referenziata tuttofare, giornata. Telef. 521-468.

CONIUGI soli cercano per casa collinare cuoca guardarobiera pratica lavori vari. Autista cameriere, domestico, pratico giardinaggio, solo se referenziatissimi. Telefonare 858-371. 390

CONVALESCENZIARIO 40 km. Torino assume cuoca e personale femminile. Telefonare (0123) 51-90. [illegible]

CUOCA e cameriera libera subito cerca famiglia tre persone adulte, ottimo trattamento, massimo stipendio. Telefonare ore 16-21 numero 40-772. A39660

CUOCA fissa o tuttofare abilissima cucina cercasi. Garrone, c. Francia 33. Telefono 70-195. A37017

DA importante industria torinese cercasi tornitore 1ª categoria disposto a fare turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8029 — Torino ». A38950

DONNA tuttofare capacissima cucina lavoro fisso cercasi. Albergo Principe, corso Moncalieri 25. A40008

[illegible] pratici linee pallificazioni aeree cercansi. Telefonare 761-766. Presentarsi Burdese, via Frejus 56.

FABBRI saldatori, apprendisti cercansi. Telefonare 783-320. A39777

FAMIGLIA signorile tre persone residente Milano cerca domestico pratico anche cucina, ottimo trattamento, esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ».

FAMIGLIA torinese assume domestico e cuoco veramente capaci massimo stipendio ottimo trattamento. Telefonare dalle nove alle dodici 70-539 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ». A39437

FIORAIE commesse e apprendiste cercasi. Telef. 518-549. A39530

FONDERIA alluminio assume provetti fonditori in terra. Comet, Beinasco, telefono 380-544. A39862

FUOCHISTA primo secondo generale, conoscenza turbine preferibilmente aggiustatore cercasi per centrale stabilimento cittadino. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ». A39618

GIOVANI apprendisti elettromeccanici possesso licenza avviamento industriale assumonsi. Telefonare 80-155.

IMPORTANTE industria cerca pantografista a fresatore 1ª e 2ª categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettrotecnica Nichelino cerca aggiustatori stampisti lamiera 1ª e 2ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1386 — Torino ».

IMPORTANTE industria elettrotecnica Nichelino cerca apprendisti aggiustatori stampisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ». A38909

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ottimi motoristi per sala prova esperienze e capaci operai complessivisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8047 — Torino ». A39768

IMPORTANTE società torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione e macchine. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ».

IMPORTANTE Società Torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione stampi di tranciatura e di fusione sottopressione. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento frigoriferi industriali cerca: operai addetti assemblaggio mobili metallici, giovani lamieristi e apprendisti lamieristi, saldatori elettrici per carpenteria leggera, operai addetti montaggio e finizione mobili metallici, aggiustatori e apprendisti aggiustatori, falegnami ed apprendisti falegnami, montatori frigoristi. Presentarsi via Salerno 60, Torino. [illegible]

[illegible] cerca abile gruista. Telefonare 795-250. A39619

IMPRESA [illegible] cerca autista per ribaltabile pratico città. Telefonare dalle 12 alle 14 al 685-371. A38878

INDUSTRIA alimentari assume personale femminile anni 16-50. Telefonare 680-207 dalle 14,30 alle 16.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai prima e seconda categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori, adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retributive per [illegible] a turni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fonti orario lavoro disponibili per colloquio. « Pubblicità Stampa 3366 — Torino ».

[illegible] meccanica assume manovali carpentieri uomini e donne. Telefonare 793-020. A38362

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, fresatori, rettificatori qualificati. Trattamento ottimo. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai qualificati ed apprendisti. Blumec, via Pianezza 214/A, Torino.

LA Home cerca abilissimi autisti e falegnami banco e macchina. Presentarsi strada Campagna 72. 655

LA Home cerca abilissimo capo tappezziere serie gomma piuma vinilpelle. Presentarsi strada Campagna 72.

LAVORANTE aiutante e apprendista sarta cercasi. Telefonare 233-853.

LAVORANTI abilissime sarte donna cerca Lazzarino, via Rattazzi 3, telefono 518-356. A39121

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee interne esterne, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

MECCANICO generico ed apprendista referenziati cerca Autoriparazioni. Telefonare 489-029. A37900

MOBILIFICIO assume signora signorina, mezza età bella presenza referenziata aiuto casa, negozio. Presentarsi corso Agnelli 86 [illegible] telef. [illegible] feriali.

NUOVO laboratorio elettronico di importante complesso industriale cerca giovani elementi da adibire a costruzioni sperimentali e montaggi di piccole serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ». A37048

OFFICINA meccanica assume operai specializzati desiderosi miglioramento. Telefonare 277-815. A39490

OFFICINA meccanica cerca apprendisti quindicenni licenza avviamento professionale. Telefonare 678-873. A39455

OPERAI CHIMICI PRATICI LAVORAZIONI INDUSTRIALI ASSUME OTTIMA RETRIBUZIONE, INDUSTRIA TORINO, SCRIVERE DETTAGLIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 3342 — TORINO ». [illegible]

OPERAI elettromeccanici aggiustatori qualificati lavori al banco cercansi. Romano, via Ricasoli 26. A40086

PASTICCIERE finito cercasi. Piazza C. Boccolo 3, telefono 693-310. A39984

(Continua a pag. 14)

Non per tutti la primavera è benvenuta

A maggio torna l'allergia quando fioriscono i prati

La «febbre da fieno» provoca sternuti a ripetizione, orticarie, coliti ed altri noiosi malanni - I medici hanno accertato mille cause di reazioni allergiche - Anche l'ira, le preoccupazioni possono procurare eczemi passeggeri

Torna col maggio l'allergia per antonomasia, l'antica cosiddetta febbre da fieno, l'asma da fiori. Tornano le pollinosi in genere; cioè quelle forme di sbagliata reazione di difesa dell'organismo contro certi fattori stagionali, da cui, per anteriori esperienze, esso sia stato precedentemente sensibilizzato. Cosicchè mentre per molta gente l'affermarsi della primavera, la vita riaperta all'aria libera, la fragranza dei profumi di erbe e fiori, sono motivi di rallegramento; per molti soggetti tutto ciò rappresenta, invece, uno spauracchio. Sono quelli i candidati di maggio agli starnuti a ripetizione, ai bruciori di gola persistenti, ai disturbi respiratori accessuali, ai raffreddori non motivati da alcun *virus*, agli arrossamenti e alle irritazioni degli occhi.

Una volta dire *allergia* significava alludere propriamente a questo; ma dipoi, con un inesauribile crescendo, ecco allinearsi forme allergiche diverse a non finire, con sintomi individuabili pure all'infuori dell'apparato respiratorio, con strane coliti, orticarie, eczemi, emicranie, ed altro ancora. Allergie alimentari, tanto per citare, e allergie a medicamenti, all'inalazione di polveri disparate. Gran chiasso hanno fatto le intolleranze acquisite nei riguardi di cosmetici, rossetti per labbra, lacche per unghie, lapis per palpebre.

Ma il medico sa che altre perle strabilianti si potrebbero aggiungere alla collana delle allergie; esempio, l'ipersensibilità ad un certo momento maturabile in talune donne contro propri ormoni naturali, al cui ritorno periodico si scatena, pertanto, una serie di reazioni inabituali, inquietanti. Infine, per traslato sul piano psicologico, si sono accertati casi in cui sintomi di reazione allergica, sotto forma magari di un eczema, compaiono e scompaiono in rapporto a insofferenze o ansie del soggetto interessato nei riguardi di una persona di famiglia.

Se l'allergia non ha, dunque, più confini nella proteiformità delle sue cause, nonchè nella varietà delle sue espressioni cliniche; tuttavia quella primaverile da pollini mantiene ancora spiccata autonomia, anche per periodica attualità e larga diffusione. Il maggio è il suo epicentro temporale; ma i suoi limiti stagionali sono in realtà assai più estesi e variabili con le mutabili condizioni meteorologiche locali, e particolarmente per le diverse epoche di fioritura, in rapporto al clima, delle differenti piante a larga pollinazione e a potere allergogeno. Né si deve dimenticare il potere di diffusione dei pollini da parte dei venti, sì da trasferirsi anche laddove le piante incriminabili non allignano, oppure da disperdersi rarefacendosene il valore morbigeno.

Osservando le tabelle approntate dagli esperti, ciascun allergico specifico per un determinato polline può ormai agevolmente conoscere quale sia l'epoca fatidica del suo turno di guai, sì da ricorrere ai migliori ripari profilattici e, comunque, non andare a cacciarsi nelle zone d'allarme, per gite o vacanze, proprio quando la concentrazione di quel dato polline ripudiabile va là per la maggiore. Tenuto ciò presente, sono encomiabili gli sforzi dei ricercatori intesi a classificare botanicamente le nostre varie regioni, ed a chiarire gli eventuali rapporti tra la singola flora locale e l'incremento relativo dei casi di allergia pollinosica.

Per quanto riguarda il territorio di Torino l'impresa è stata recentemente compiuta dai dottori E. Belli e U. Tosco. In base alle loro indagini si è prospettata, tra l'altro, la possibilità di stabilire l'esistenza di periodi stagionali caratterizzati dalla abbondanza di particolari pollini, più o meno allergogeni, dipendenti dalla fioritura di una, due o tre specie di piante anemofile a grande diffusione. Si è pure dimostrato che possono esservi nell'atmosfera dell'abitato pollini, anche in rilevante quantità; i quali, pur appartenendo a specie frequenti nei dintorni della zona in studio, non provengono dalle fioriture delle piante comprese nell'area suddetta, ma certamente da piante fiorite in siti privilegiati per la loro esposizione, e nei quali è possibile perciò una fioritura precoce. Conferma questa dell'accennata importanza delle correnti aeree di trasporto dei pollini.

Comunque gli studi del genere tendono a favorire quella che dovrebbe essere la terapia più razionale delle pollinosi, fondata su appositi schemi di desensibilizzazione prestagionale, indicando il relativo periodo più utile per iniziarla e, contemporaneamente, consigliando la specie di pollini da usare per l'allestimento, caso per caso, dell'estratto desensibilizzante.

Ma quando si arriva all'insorgenza del complesso dei disturbi allergici, sia lo speciale tipo di raffreddore, sia una forma asmatica, o altro, sorpassato il periodo utile per la desensibilizzazione con le ripetute iniezioni di scarse e gradualmente crescenti dosi del polline dannoso, come bloccare la avanzata del malanno? Oggi, fortunatamente, siamo meno sprovveduti di un tempo. Non potendo battere direttamente in breccia la sostanza allergizzante, cioè la causa primitiva che consiste in tali casi nel polline, si mette sotto bersaglio il meccanismo per cui i fenomeni morbosi si realizzano.

Si calma, cioè, la reazione dei tessuti interessati mediante l'accorto impiego di derivati cortisonici, che sono farmaci antireazionali per eccellenza; mentre si confida che i vecchi medicamenti anti-istaminici blocchino il lavorio di una sostanza (l'istamina), che si diffonde nell'organismo al momento della crisi allergica e la sostiene. Vitamine, quali la C e la B 6, ed altri elementi a seconda del caso, integrano l'orientamento terapeutico; dal quale programma non esula, meglio in via profilattica, la ricerca e l'emendamento di eventuali piccole sofferenze di qualche organo — fegato, surreni, ad esempio —, che più o meno indirettamente possono entrare nel circuito predisponente all'allergia.

Angelo Viziano

Grande mostra di Carrà aperta ieri a Milano

Milano, 28 aprile.

Il sindaco di Milano prof. Gino Cassinis alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di Carlo Carrà ha inaugurato questa sera a Palazzo Reale una mostra delle opere del celebre pittore in occasione del suo ottantunesimo compleanno.

Si è gettata dal balcone per amore?

Il tentato suicidio a Ginevra - Ha venti anni, è romana; in passato avrebbe avuto un idillio con Vittorio Emanuele

La giovane Antea Nocera ha cercato di uccidersi gettandosi dal terzo piano (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 28 aprile.

(l. f.) Le condizioni della giovane studentessa italiana Antea Nocera di vent'anni, che martedì scorso verso le 8 si gettò dalla finestra del terzo piano della sua abitazione, sita in piazza Bourg de Four 35, continuano ad essere molto gravi. Frattanto è giunta la madre che assiste amorevolmente la figlia.

Il tentato suicidio della studentessa era passato quasi inosservato fra i membri della colonia italiana di Ginevra; anche se i giornali ginevrini, accennando alle possibili cause del tentato suicidio, avevano riferito che si trattava della conseguenze di un dispiacere amoroso.

L'atto della giovane Antea sarebbe in realtà la conseguenza di un *flirt* con Vittorio Emanuele, il figlio dell'ex re Umberto, improvvisamente troncato: e, dopo le notizie apparse nei giorni scorsi, il caso ha destato vivissima impressione.

La ragazza, che sembra frequentasse la scuola interpreti di Ginevra, negli ultimi tempi era apparsa molto triste ai colleghi. Mancava poco alle otto quando martedì mattina i passanti videro precipitare una donna dal terzo piano dell'edificio.

La disgraziata studentessa fu immediatamente trasportata al policlinico con un'ambulanza della polizia per ricevere le prime cure. Veniva poi affidata al reparto chirurgico dell'ospedale cantonale, dove è tuttora.

Non aveva dimenticato Vittorio Emanuele

Roma, 28 aprile.

Il tentato suicidio di Antea Nocera ha destato a Roma notevole eco. La giovane studentessa era nota, da quando tre anni fa, si seppe della sua relazione con Vittorio Emanuele.

Il «flirt» con il principe non durò tuttavia a lungo. Vittorio Emanuele era innamorato di Dominique Claudel.

Della Nocera si riparlò alle Olimpiadi, quando fu vista spesso in compagnia del principe Costantino di Grecia. Anche questo idillio non fu felice. Pare che la giovane avesse sempre nel cuore Vittorio Emanuele e desiderasse rivederlo.

Sabato scorso Antea tornò a Ginevra. Incontrò il principe in un locale notturno e gli parlò brevemente. La conversazione, a detta dei testimoni, fu cortese.

Il martedì successivo, la Nocera ha tentato di uccidersi.

Tensione acuta nel Pavese dopo la rottura tra produttori e industriali

Due petardi contro un caseificio che riceveva il latte dai "dissidenti"

Arrestato l'uomo che ordinò agli assalitori di un camion di rovesciare i bidoni nel fosso - Altri episodi di intolleranza - Nessun avvicinamento fra le parti

Per le strade del Pavese gli autocarri del latte passano scortati dalla polizia

(Dal nostro inviato speciale)

Pavia, 28 aprile.

«Pronto, pronto. Qui equipaggio X Y. Nessuna novità. Il servizio procede regolarmente. Non vi sono incidenti da segnalare. Fine».

Casualmente avevamo ascoltato il radiomessaggio rassicurante, diretto alla questura, del comandante d'una delle numerose camionette della Celere che scortano gli autocarri del latte.

Le strade di campagna del Pavese e della Lomellina sono percorse due volte il giorno, al mattino e al pomeriggio, dagli autocarri che raccolgono il latte prodotto nelle varie cascine e lo convogliano agli stabilimenti industriali. Da quattro giorni, per la ben nota vicenda del mancato rinnovo dei contratti da parte degli agricoltori, il latte non viene più portato agli stabilimenti, ma subisce lavorazioni di fortuna presso le stesse cascine. Un centinaio circa di agricoltori non aderisce però all'agitazione, e continua a consegnare il latte alle industrie con le quali conserva la validità dei patti di fornitura. Sono i cosiddetti defezionisti, contro i quali si orienta l'ira dei tremila agricoltori in agitazione. Per evitare gesti di violenza la questura ha disposto un servizio di scorta agli autocarri. La camionetta che oggi ci è passata vicino segnalava appunto, col radiotelefono, che non aveva «nulla da segnalare».

Qualche incidente però nei giorni scorsi c'è stato, e oggi il presunto responsabile di uno di essi ha subito le conseguenze della sua intolleranza finendo in carcere. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato oggi, su mandato di carcerazione emesso dall'autorità, l'agricoltore Pietro Marcone di 58 anni, accusato di violenza privata in concorso con più persone. Giovedì scorso l'autista Italo Albertini su un autocarro trasportava 20 bidoni di latte da cinquanta litri da una cascina defezionista a uno stabilimento industriale. A un tratto trovò la strada sbarrata da un tronco d'albero, e dovette fermare il veicolo. Subito lo circondarono sette uomini con aria minacciosa. Poco dopo giunse in auto Pietro Marcone, il quale ordinò ai sette di vuotare i bidoni in una roggia vicina. L'operazione venne eseguita scrupolosamente nonostante le proteste dell'Albertini. Oggi il Marcone, come si è detto, è stato arrestato e mandato in carcere.

Altri episodi di violenza sono avvenuti qua e là nella giornata di ieri. Presso Corteolona alcuni contadini hanno minacciato d'incendiare una cascina che aveva deciso di consegnare il latte a uno stabilimento. Ieri mattina presso Inverno cinque persone hanno fermato un autocarro che trasportava sette bidoni di latte ad uno stabilimento, e ne hanno versato il contenuto in un fosso. Altro episodio del genere a Miradolo. Sette persone hanno costretto un autocarro a fermarsi, e i sedici bidoni che vi erano caricati sono stati rovesciati in un canale. Notato, in ogni episodio di violenza, l'accento emiliano dei suoi autori; gente venuta di fuori, appositamente assoldata, si dice, da un partito politico di estrema destra.

Elementi irresponsabili comunque devono essersi inseriti nel gioco, ricorrendo a mezzi da Oas in scala micrometrica, come l'esplosione d'un petardo avvenuta ieri nel cortile d'una cascina a Cava Manara. Altri due petardi — si tratta di rudimentali cartocci di polvere nera — sono stati lanciati stanotte da un'auto in corsa contro un caseificio a Villanterio; uno è esploso nel cortile, molto fracasso ma nessun danno, l'altro è caduto fuori del muro di cinta ed è rimasto inesploso. C'è pure da registrare qualche manciata di chiodi a tre punte seminati lungo le strade d'accesso alle cascine.

Gl'industriali sono fermi nella loro posizione d'intransigenza. In un loro comunicato di giovedì scorso avevano dichiarato che essi sono «pronti a concludere il rinnovo annuale dei contratti [redacted] comprendendo secondo la tradizione», praticamente respingendo in blocco tutte le richieste degli agricoltori. Oggi il prefetto ha convocato il presidente dell'Unione industriale, il quale ha confermato che i suoi iscritti sono pronti a ritirare il latte alle stesse condizioni di primo, respingendo ancora una volta le trattative con la sezione Lattiero-casearia.

Presso gli agricoltori, ci viene assicurato, la decisione di ottenere patti più favorevoli è irrevocabile. Secondo le informazioni che ci sono state fornite, gl'industriali si sono divisi da tempo il territorio della provincia in zone d'influenza, obbligando ciascun agricoltore a cedere il latte in esclusiva a un determinato stabilimento. Se un produttore di latte volesse venderlo a un altro industriale, nessuno lo accetterebbe. Sempre a quanto ci è stato detto, a garanzia di tale patto gl'industriali emettono un assegno in bianco, che viene passato all'incasso in caso di rottura del patto.

g. f.

Molte richieste di denaro alla vincitrice dei 150 milioni

Per soddisfarle tutte non basterebbe il doppio del premio - Chiedono soldi anche dall'America, dalla Francia e dall'Albania

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 aprile.

(n. b.) Migliaia di lettere con richieste di aiuti e di denaro giungono dall'Italia e dall'estero a Liliana Mirto, la vincitrice dei 150 milioni della Lotteria di Agnano.

Uno sconosciuto da Massa Carrara chiede cinque milioni per evitare un fallimento. Una donna di Livorno, madre di nove figli e col marito ricoverato al manicomio, domanda un po' di denaro. C'è un asilo infantile che aspetta un frigorifero; alcune persone derubate che vorrebbero essere rifuse del danno; un meccanico napoletano che è stato derubato di tutti i suoi attrezzi; una donna di Piacenza che deve fare quattro chilometri a piedi per andare a trovare sua figlia all'ospedale perchè l'hanno derubata della bicicletta e chiede che le si compri una motoretta. «Insomma — dice Liliana Mirto — non basterebbero trecento milioni!».

Alcune richieste vengono dall'estero: una dall'Ohio, negli Stati Uniti, chiede un prestito di 5000 dollari all'interesse del 10 per cento; un'altra giunge dall'Albania dove un italiano che vi si è trasferito nel 1939 domanda una cura completa per sua moglie. Un'altra lettera è giunta dalla Francia dove una ragazza chiede 500 nuovi franchi «per fare una gita 'n Italia».

Domani i primi rimborsi per la «Sutto e Gaino»

Acqui, 28 aprile

(g. p.) A partire da lunedì 30 aprile i depositanti della cessata banca «Sutto e Gaino» di Acqui, in liquidazione coatta amministrativa, potranno riavere una prima quota del 50% dei crediti accertati. Come è noto la Cassa di Risparmio di Torino ha anticipato le somme necessarie (850 milioni di lire) per permettere un congruo rimborso alle migliaia di depositanti, i cui fondi sono bloccati dal 6 gennaio, senza dover attendere l'effettivo realizzo dell'attività della banca, operazione che si prolungherà ancora per molti mesi.

A tale scopo da lunedì funzionerà presso la sede della ex banca «Sutto e Gaino» un'apposita agenzia, alla quale i depositanti potranno presentare i libretti di cui sono intestatari o portatori, ricevendo in cambio un libretto dell'Istituto torinese. In tal modo sarà consentito il prelievo della prima quota del 50%, mentre sulle somme che saranno ritirate in epoca successiva verranno computati gli interessi.

CRONACHE DELLO SPORT

Assurde manovre e contromanovre di spionaggio nel calcio

La presenza di Fritz Walter turba i tecnici degli azzurri

Si teme che l'ex-capitano della nazionale tedesca scopra i segreti della rappresentativa italiana - Fitto mistero sul prossimo allenamento - Sivori e Rivera dànno spettacolo per la tv - Incerte le condizioni di Buffon

(Nostro servizio speciale)
S. Pellegrino, 28 aprile.

Nessuna novità di rilievo oggi al raduno collegiale degli azzurri a San Pellegrino. Tutto procede regolarmente, secondo gli intendimenti degli ideatori del programma premondiale dei nostri calciatori. Il sole, poi, veramente caldo, altro non ha fatto che rallegrare la giornata priva di emozioni.

Si è incominciato stamane con la suddivisione dei 31 convocati in due gruppi. Con un molto militaresco «gli attaccanti da una parte e i difensori dall'altra», il tecnico Gioànin Ferrari si è messo subito al lavoro. Ha preso sotto custodia gli avanti e li ha condotti sul campetto locale: esercizi ginnico-atletici, palleggi, tiri in porta. I difensori, invece, accompagnati dal preparatore atletico Mezzana, hanno goduto di una mezza giornata di libertà: tennis e minigolf.

Nel pomeriggio la situazione si è capovolta. Lavoro per i difensori e divertimento per gli attaccanti. Ma la seduta dei difensori ha avuto inizio con un certo ritardo sulla tabella oraria prestabilita per il motivo che Sivori e Rivera hanno dovuto «recitare». Ci spieghiamo. Sivori e Rivera, nel bel mezzo del campo, sono stati presi di mira dagli operatori della tv che hanno girato il film sulla tecnica calcistica. Chi, meglio dei due interni sinistri, può effettivamente offrire un saggio di tecnica raffinata?

Lorenzo Buffon si è allenato unitamente agli altri tre portieri Mattrel, Albertosi e Negri. Buffon, a chi gli chiede notizie sulle sue condizioni fisiche, risponde categoricamente di sentirsi bene; anzi, benissimo. Ma il dott. Magistrale è di parere diverso. Visitandolo, egli ha riscontrato un ematoma fibrificato al cavo popliteo sinistro, il che, tradotto in parole povere, sta alla pari di una «gomma» formatasi dietro il ginocchio sinistro.

Logicamente Buffon, che trema al pensiero di poter essere «scartato» per una volgarissima botta, sostiene di non accusare e'cun male. Il sanitario, invece, è perplesso, cosicché la partita del 5 maggio a Firenze con la Francia sarà decisiva agli effetti della partecipazione o meno del portiere interista alla trasferta in Cile.

C'è stato, a dir vero, un intermezzo a sfondo «giallo» oggi a San Pellegrino. Ma i grandi capi che guidano l'operazione-Cile hanno cercato di minimizzare la notizia. A Bergamo è arrivato Fritz Walter, il capitano della squadra tedesca che vinse i «mondiali» del 1954. Walter, che ha sposato un'italiana, a detta degli stessi giornali germanici, funge da osservatore per Sepp Herberger, il commissario unico teutonico.

L'arrivo a Bergamo di Fritz Walter ha turbato i sonni tranquilli dei grandi capi i quali, stando alle ultime notizie che circolano nell'ambiente, hanno l'intenzione di rivoluzionare i loro piani organizzativi onde impedire all'osservatore tedesco di vedere all'opera la squadra italiana. Si dice, per esempio, che la partita di allenamento (ancora non è stato deciso se sarà giocata martedì o mercoledì) non avrà più luogo a San Pellegrino, bensì in un'altra località.

Dal che si deduce che i dirigenti preposti al raduno collegiale di San Pellegrino devono aver partecipato anche a un corso di controspionaggio nei mesi scorsi. Ma Fritz Walter, nonostante tutto, riuscirà egualmente a godersi lo spettacolo offerto dai nostri calciatori poiché, a quanto sembra, a sua volta si avvale della collaborazione di preziosi informatori. A parte il fatto che il 5 maggio, pagando regolarmente il biglietto d'ingresso, potrà prendere posto sugli spalti dello Stadio di Firenze.

Il presidente del Bologna si era recato ad Augusta per definire con il calciatore Helmut Haller ogni particolare relativo al suo trasferimento al «Bologna».

Giorgio Bellani


I calciatori azzurri ascoltano i consigli del commissario tecnico Ferrari (a destra) nel ritiro di S. Pellegrino

Grave incidente d'auto al presidente del Bologna

Bologna, 28 aprile.

Al suo rientro dalla Germania, dove si era recato alcuni giorni fa, il presidente del «Bologna F. C.», comm. Renato Dall'Ara, è incorso questa notte in un incidente stradale nei pressi di Ostiglia. La vettura a bordo della quale erano il comm. Dall'Ara, la moglie, un loro nipote, il rag. Montanari, direttore sportivo del sodalizio bolognese, e l'autista, stava percorrendo la statale n. 12 diretta a Bologna quando, incrociando un autotreno, è stata colpita nella parte posteriore dal rimorchio. Dopo avere sbandato, l'auto si è più volte capovolta rotolando successivamente nella scarpata laterale.

Notevoli i danni subiti dalla macchina. Tutti gli occupanti hanno riportato soltanto leggere escoriazioni risultate guaribili in pochi giorni.

Clark su Lotus vince la 200 Miglia di Aintree

Phil Hill e Baghetti, entrambi su Ferrari, al 3° e 4° posto

(Nostro servizio particolare)
Aintree, 28 aprile.

L'odierno duello fra le vetture italiane e inglesi di «formula uno» si è concluso ad Aintree con il successo di queste ultime. Jim Clark, su Lotus, ha vinto infatti la «200 miglia», precedendo il neozelandese Bruce Mc Laren su Cooper e, nell'ordine, il campione del mondo Phil Hill e l'italiano Giancarlo Baghetti, entrambi su Ferrari.

La gara, che non era valevole per il campionato mondiale conduttori, è stata tiratissima. La difficoltà del circuito (4800 metri con numerose curve) e il ritmo molto sostenuto hanno messo a dura prova la resistenza delle vetture, costringendo al ritiro per noie meccaniche prima Ginther (BRM), poi Brabham, Ireland e Gregory (tutti su Lotus-Climax) ed infine Graham Hill (BRM), che a cinque giri dalla fine si trovava in seconda posizione.

Ventisette piloti si sono presentati al via. Jim Clark assumeva subito il comando, mentre le Ferrari di Phil Hill e di Giancarlo Baghetti (al loro esordio stagionale), messe in difficoltà dall'avvio troppo veloce, perdevano subito del tempo prezioso. Al termine del primo giro Hill passava dinnanzi alle tribune al quinto posto e Baghetti al nono.

Con il passare del tempo, tuttavia, le vetture italiane riuscivano a guadagnare qualche posizione e a metà gara Hill era quarto e Baghetti settimo. Alle spalle di Clark (che in pratica non è mai stato seriamente minacciato) si scatenava la lotta per le piazze d'onore. Graham Hill pagava lo sforzo di una gara troppo veloce ed era costretto al ritiro a cinque giri dal termine per la rottura di un manicotto dell'olio. Al secondo posto si installava perciò la Cooper di Bruce McLaren, che negli ultimi chilometri riusciva a contenere il fortissimo ritorno delle Ferrari di Phil Hill e Giancarlo Baghetti che, con una gara molto regolare, era riuscito intanto a portarsi in quarta posizione. **o. g.**

Classifica finale: 1. Jim Clark (Inghilterra) su Lotus, che compie i 50 giri del circuito, pari a 150 miglia in 1 ora 57'8"8 ad una media oraria di 149,8 chilometri; 2. Mc Laren (Nuova Zelanda) su Cooper quattro cilindri 1,58'38"4; 3. Phil Hill (Stati Uniti) Ferrari, 1,58' 48"4; 4. Baghetti (Italia) Ferrari, 1,58'45"2.

Giro più veloce il 38° di Clark alla media oraria di 152,46 km.

Migliorano le condizioni del pilota Stirling Moss

Londra, 28 aprile.

Stirling Moss è stato in grado stamane di sorbire qualche sorso di latte e di pronunciare qualche parola. Inoltre il pilota ha cominciato a muovere un po' il fianco destro. Cinque giorni dopo l'incidente di cui è stato vittima sul circuito di Goodwood, il campione inglese sembra ora fuori pericolo.

Il padre del noto corridore automobilistico, Alfred Moss, ha dichiarato stamane uscendo dall'ospedale, dopo avere trascorso la sua quinta notte consecutiva al capezzale del figlio, che le condizioni di quest'ultimo sono notevolmente migliorate la notte scorsa. «Non è ancora completamente cosciente — ha precisato — ma di quando in quando parla e rivolge numerose domande».

Harry Reynolds è atteso per martedì

Il presidente del Leeds a Torino per avere Charles dalla Juventus

La preparazione dei bianconeri all'incontro con il Lecco - Il granata Joe Baker richiesto dal Manchester City - Per Law probabilmente decisione ad Amsterdam quando Filippone si incontrerà con gli esponenti inglesi e del Real Madrid

La Juventus concluderà oggi la preparazione all'incontro di Coppa Italia in cui affronterà domani sera, sul campo Torino in via Filadelfia, il Lecco. La partita sarà valida per i quarti di finale della Coppa, ed è stata anticipata rispetto agli altri incontri dello stesso turno, che si disputeranno martedì 1° maggio.

La formazione dei bianconeri presenterà qualche variante rispetto a quella vittoriosa a Brescia. La Juventus non potrà infatti utilizzare tutti e due gli elementi avuti in prestito per i tornei post-campionato, in quanto Sivori è ancora colpito dalla squalifica dato che la Caf non ha ridotto ieri la punizione.

Come è noto possono essere sostituiti con prestiti i giocatori convocati in nazionale ma Omar, logicamente, non è «sostituibile» fin che dura la sua sospensione. Quali assurrabili la Juventus aveva pure fino a pochi giorni or sono Mora e Zigoni (rappresentativa giovanili) e pertanto a Brescia i bianconeri avevano potuto schierare sia Fernando che Carantini. Ora il giovane attaccante è rientrato in sede e Parola dovrà rinunciare alla mezz'ala o al centromediano.

Una decisione al riguardo verrà presa solo stasera. Appare intanto probabile il recupero di Nicolè. Ieri il centravanti, che ha riportato un leggero stiramento nella partita di mercoledì scorso, si è ancora sottoposto alle terapie del caso e stamane collauderà definitivamente le proprie condizioni.

Il Torino è oggi in riposo e riprenderà martedì gli allenamenti. I granata, eliminati dalla Coppa Italia, hanno il loro prossimo impegno ufficiale il 12 maggio, in occasione della trasferta a Losanna per la Coppa dell'Amicizia. Per la prossima domenica, tuttavia, è prevista una partita amichevole con una squadra straniera, quasi certamente l'Austria di Vienna.

Quanto alla posizione di Denis Law, non vi è per ora da registrare alcuna concreta novità. Sulla più o meno probabile cessione del giocatore, sarà prossimamente chiamato a decidere il Consiglio Direttivo della società. Non è comunque da escludere che il presidente Filippone, attualmente assente da Torino, possa prima della riunione avere un abboccamento personale con i dirigenti del Manchester United, la società inglese che ha fatto pervenire un'offerta per Law. Infatti il general manager del Manchester, Matt Busby, si recherà ad Amsterdam per la finale di Coppa dei Campioni fra Real Madrid e Benfica, ed in tale occasione egli dovrebbe incontrarsi con Filippone e con Ostreicher.

Ancora in tema di trasferimenti, si apprende che il Manchester City sarebbe disposto a trattare l'acquisto di Joe Baker. Per il centravanti, il Torino aveva già ricevuto qualche mese fa una richiesta dal Glasgow, ma le trattative son rimaste senza alcun esito. Infine è stato annunciato per martedì prossimo l'arrivo a Torino di mr. Harry Reynolds, presidente del Leeds United, il quale avrebbe intenzione di sondare le possibilità per un ritorno al Leeds di John Charles.

Duilio Loi oggi a Milano affronta il pugile Harvey

Due primati di nuoto battuti a Roma - Berruti e Lievore nella riunione milanese di atletica - Defilippis in difficoltà nella «Vuelta»

Duilio Loi affronta oggi al Velodromo Vigorelli di Milano il negro delle Bermude Roger Harvey, in un confronto che servirà anche a tenere in forma il campione del mondo in vista di più impegnativi combattimenti. La riunione avrà inizio alle 15,30; gli altri incontri: Burruni-Jubert (mosca); Lopopolo-Devisch (leggeri); Del Papa - Fiordelmondo (mediomassimi); Scarabellin-Goubelle (massimi).

Daniela Beneck ha strappato alla Saini il secondo record italiano dopo quello dei 100 stile libero; ieri la nuotatrice della Lazio ha percorso i 400 s.l. in 5'09" (record precedente della Saini 5'12" e 8 decimi). Nei 400 metri a quattro stili, Ruggero Ciacci ha migliorato il limite nazionale col tempo di 5'24"3.

Berruti, Lievore, Morale, Zamparelli, Grossi, Rizzo e Antonelli saranno fra i protagonisti dell'odierna riunione atletica milanese, che si svolgerà all'Arena con inizio alle ore 15; il programma completo è il seguente: ore 14,15: ritrovo; 15: 200 ost. batt.; 15: alto; 15,15: peso; 15,20: 100 batt.; 15,30: 100 ju. semif.; 15,45: 400 batt.; 16: 1000 (serie); 16: giavellotto; 16,15: 200 ost. finale; 16,15: triplo; 16,20: 100 finale; 16,25: 200 all. finale; 16,30: 100 ju. finale; 16,40: 400 ju. finale; 16,50: 400 finale; 17: 5000.

Nella seconda tappa del Giro di Spagna, Nino Defilippis è giunto al traguardo con circa 10 minuti di distacco dal gruppetto dei primi battuto in volata da Rudy Altig e comprendente Anquetil. Defilippis è stato sorpreso da un attacco della squadra francese ed ha trovato scarsa collaborazione nell'inseguimento.

Il nuovo Consiglio direttivo del ciclismo professionistico risulta così composto: presidente: Aldo Zambrini; vicepresidente: Vittorio Strumolo; delegato permanente per i rapporti con l'Unione ciclistica internazionale e con gli altri organismi esteri: Vincenzo Torriani; Segretario: avv. Gian Battista Sardo.

E' deceduto a Santiago del Cile Carlos Dittborn, presidente del comitato esecutivo per l'organizzazione del campionato mondiale di calcio: la sua scomparsa è avvenuta a 33 giorni dall'inizio della manifestazione cui aveva dedicato tutte le sue energie.

Fausto Gardini e Sergio Tacchini hanno superato le semifinali al torneo internazionale di tennis di Napoli e oggi disputeranno la finale.

Al Club Scherma di Torino, nel torneo di fioretto femminile per la Coppa Daverio si è imposta ieri sera la veneziana Antonella Ragno, che nello spareggio decisivo ha superato per 4 a 3 la genovese Sanguineti.

Le cestiste del C.S. Fiat ospitano oggi nella palestra di viale Dogali (ore 15,30) la squadra dell'Omsa Faenza in una partita del girone finale del torneo di serie A.

Il Cenisia incontra oggi allo Stadio di via Fréjus la Carassonese (inizio ore 15,30) in un incontro valevole per il campionato piemontese dilettanti girone B.

Quarantacinque equipaggi di Torino e di Verbania si sono iscritti alle regate di apertura della stagione sul Po, che si iniziano oggi alle ore 15. La riunione mette a confronto le forze giovanili del canottaggio torinese.

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Alfemanni c. Corino; a Ceva, Sardo c. Defilippi; ad Alba, Feliciano c. Balestra. Il 1° maggio, a Torino, Cuttica c. Bertola.

Partite e arbitri

(Inizio alle ore 15,30)

Torneo di serie B

(2-2) Brescia - Simmenthal. Arbitro: Orlando.
(1-1) Catanzaro - Genoa: D'Agostini.
(0-1) Como - Bari: Politano.
(0-3) Cosenza - Lucchese: Rancher.
(3-1) Lazio - Messina: Righi.
(1-2) Napoli - Pro Patria: Lo Bello.
(1-2) Novara - Reggiana: De Marchi.
(0-0) Parma - Alessandria: Carminati.
(0-2) Sambenedettese - Prato: Carminati.
(0-1) Verona - Modena: Angelini.

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata.

Serie C - Girone A

(2-5) Biellese - Mestrina. Arbitro: Giunti.
(1-1) Casale - Pordenone: Marengo.
(0-1) Cremon. - Saronno: Friulini.
(0-0) Fanfulla - Marzotto: De Angelis.
(0-2) Ivrea - Sanremese: Cadel.
(0-1) Legnano - Triestina: Ciferri.
(4-1) Pro Vercelli - Bolzano: Sanguineti.
(0-1) Savona - Vittorio Veneto: Motta.
(1-1) Varese - Treviso: Pustachi.

Tentativi di truffa calcistica scoperti e denunciati alla Lega

Due individui, agendo contemporaneamente sui dirigenti del Cagliari e su un giocatore del Pisa, avevano lasciato intendere la possibilità di un incontro «addomesticato» Gli sportivi denunciavano la trama - Possibile l'intervento delle autorità di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 28 aprile.

L'avv. Angelini, responsabile dell'Ufficio inchieste della Figc, ha dato oggi notizia di un tentativo di corruzione sportiva, sul quale ha indagato per circa un mese prima di trasmettere gli atti alla commissione giudicante. L'episodio è singolare in quanto, pur riferendosi ad una gara sportiva, esclude qualsiasi responsabilità di tesserati alla Federcalcio dopo aver accertato invece quelle totali di due «estranei».

La partita in oggetto è quella Pisa-Cagliari del 25 marzo; le due squadre erano in testa al girone C, e il Cagliari batté la squadra toscana per quattro reti a zero. Prima della partita i dirigenti cagliaritani furono avvicinati da un individuo che si offrì di falsare il gioco e di poter assicurare una vittoria comprata.

I dirigenti sardi dopo aver rifiutato, informarono immediatamente la Federazione, tanto che quando dopo la partita la stessa persona impose un incontro, affermando di aver speso due milioni per ottenere la vittoria e lasciandosi andare a minacce nel caso la somma non gli fosse stata versata, all'appuntamento si presentò l'incaricato dell'Ufficio inchieste.

L'altro episodio è avvenuto a Pisa dove una diversa persona, amica di un giocatore della squadra toscana, propose a quest'ultimo di trovare il sistema di non scendere in campo per due domeniche consecutive, promettendo in cambio una forte somma di danaro. Il giocatore informò immediatamente tramite la società l'Ufficio inchieste, non solo ma in campo si comportò ottimamente.

Le indagini esperite hanno potuto escludere responsabilità o colpa di qualsiasi tesserato della Figc. Nei riguardi dei due «non tesserati» dovrà ora procedere la commissione giudicante, che ha una sola possibilità, ai sensi del regolamento di giustizia calcistica: l'inibizione a vita a ricoprire cariche sociali e federali.

Non è però da escludere a priori un seguito della faccenda di fronte alla giustizia ordinaria; della denuncia potrebbero farsi promotrici la stessa commissione giudicante, ambedue le società e anche una delle due persone. **g. n.**

Nessun giocatore sospeso nel 2° processo sul doping

Milano, 28 aprile.

Dal 30 aprile al 5 maggio saranno posti a disposizione delle società interessate gli atti relativi al secondo «processo» antidoping che ha chiamato in causa i giocatori Franzini (Bologna), Giagnoni (Mantova), Hitchens (Internazionale), Radice (Milan), Sivori (Juventus), Bettini, Cappellaro e Giacomazzi (Alessandria), Recagno (Brescia) e Rimoldi (Pro Patria), deferiti alla Commissione giudicante della Lega nazionale per aver fatto uso di sostanze contenenti amine psicotoniche.

A differenza di quanto deliberato in occasione del primo «processo» per Biscioli, Guarneri e Zaglio (Inter), Capra (Bologna) e Pini (Mantova) nessun giocatore questa volta è stato sospeso dall'attività sportiva, perché evidentemente le risultanze acquisite non comportano la sanzione della squalifica.

E' quindi più che mai probabile che dopo l'esame delle controdeduzioni presentate dalle società, la Commissione giudicante decida di non punire i giocatori interrogati ieri (l'inglese Hitchens per rogatoria).

Le odierne manifestazioni sportive torinesi

Milan-Juventus per la Coppa Primavera Corse al trotto sulla pista di Vinovo

Sul campo Barcanova il torneo juniores - Yves Montand favorito nel Premio Allevamenti

La giornata inaugurale del torneo calcistico giovanile Coppa Primavera, organizzato dall'U.S. Barcanova, ha fornito ieri le prime indicazioni sui valori in campo; l'undici più omogeneo è sembrato quello del Milan, che si avvale di un istruttore d'eccezione quale «Liddas» Liedholm. I giovani rossoneri, con un gioco piacevole e redditizio, si sono sbarazzati facilmente dei volonterosi ragazzi del Barcanova, vincendo per 5 a 0 con reti di D'Amico (tre), Vannicola e Bonfanti.

Notevole l'affermazione dei torinesi del Cenisia che hanno regolato per 2 a 1 i biancocelesti bresciani: marcatori Stasi, pareggio di Bonetti e rete risolutiva di Laiolo, su calcio di rigore. Tenace la resistenza della Pro Vercelli di fronte ai bianco-neri juventini, che si sono però chiaramente imposti per 2 a 0.

Brillante la contesa fra Biellese e Fiorentina che i piemontesi hanno saputo risolvere a loro favore con il goal dell'interno destro e capitano Mosca.

Il tempo favorevole ha fatto registrare una buona affluenza di pubblico: oltre 2000 spettatori. I risultati della prima giornata: Milan-Barcanova 5-0; Cenisia-Brescia 2-1; Juventus-Pro Vercelli 2-0; Biellese-Fiorentina: 1-0. Partite di oggi, domenica 29 aprile: ore 10, Pro Vercelli - Barcanova; ore 11, Fiorentina-Cenisia; ore 16, Brescia-Biellese; ore 17, Milan-Juventus.

Sessanta cavalli in pista nelle otto corse in programma assicurano anche all'ultima giornata della riunione primaverile di trotto il massimo interesse. Per un mese, infatti, il campo di corse dei trottatori resterà chiuso: in questo periodo verrà montato l'impianto di illuminazione per le gare notturne, che cominceranno dopo la metà del mese, mentre la ripresa del trotto è fissata al 3 giugno.

Prova di centro del convegno di oggi — inizio alle 15 — è il Premio Allevamenti (lire 735.000, m. 1600), aperto ai cavalli di tre anni, che vedrà alla partenza sette trottatori: Hafun (A. Pedrazzani), Gessicana (M. Santi), Yves Montand (F. Branchini), Satang (G. Pasolini), Gibeppe (M. Barbetta), Sieve (V. Guzzinati), Fazan (I. Bertini). Yves Montand ha diritto di essere indicato come favorito alla luce delle belle prove ripetutamente fornite sulla pista torinese, ma avrà in Gessicana e Gibeppe due pericolosi avversari; bene in corsa anche Fazan e Sieve.

Confermata in 5 giornate la squalifica a Omar Sivori

Roma, 28 aprile.

La squalifica a Sivori non è stata ridotta e resta di cinque giornate effettive: questa la decisione della Commissione di appello federale riunitasi stamane a Roma per esaminare il ricorso presentato dalla Juventus contro la decisione della Commissione giudicante della Lega nazionale che aveva comminato la grave punizione al giocatore juventino dopo gli incidenti avvenuti nel corso di Juventus-Sampdoria del 25 marzo.

CRONACA DELL'AUTOMOBILE

Un positivo confronto con gli altri paesi d'Europa e d'America

[redacted] la produzione [redacted] automobili [redacted] Italia

[redacted] prime cifre relative [redacted] 1962 indicano che [redacted] costruzione di autoveicoli [redacted] cresciuta di oltre il 34% rispetto all'anno precedente - [redacted] mila automezzi prodotti nel gennaio-febbraio: [redacted] sono stati esportati quasi 55 mila

Nessun'altra industria automobilistica nazionale, sia in Europa che in America, ha registrato negli ultimi tre anni incrementi percentuali di produzione così accentuati come quella italiana. Particolarmente interessante [redacted] il consuntivo del 1961, durante [redacted] quale le nostre fabbriche hanno costruito circa 760 mila autoveicoli (di cui 693 mila vetture), con un aumento del 17,76 per cento rispetto al 1960. Osservando l'unita tabella, anzi, [redacted] noterà che tolto il nostro Paese e la Germania Occidentale, tutti gli altri hanno diminuito [redacted] produzione [redacted] confronto all'anno precedente.

Questa favorevole situazione — che evidentemente risponde all'indice della richiesta del mercato interno e di quelli esteri (l'esportazione, sempre lo [redacted] anno, è stata [redacted] mila unità) — trova logico riscontro nell'ampliamento degli impianti produttivi in corso da parte delle fabbriche italiane: la Lancia sta ultimando il nuovo stabilimento di Chivasso, l'Alfa Romeo [redacted] ha in costruzione uno ad Arese, mentre la Fiat continua ad estendere Mirafiori, da cui — come ha annunciato venerdì il prof. Valletta nella relazione all'assemblea generale della Società — escono attualmente tre- [redacted] autoveicoli al giorno.

Anche per quanto riguarda il mercato interno, il 1961 ha segnato un nuovo primato assoluto, con oltre 481 mila nuo[redacted] unità immatricolate: [redacted] mila in più rispetto al 1960. Di questo totale, il 93 per cento è costituito da automobili e veicoli industriali di produzione nazionale. Le macchine [redacted] origine straniera acquistate [redacted] Italia sono state 33.800, più del doppio dell'anno precedente. Al primo posto troviamo [redacted] vetture tedesche (15.429), al secondo [redacted]lle inglesi (9.252), poi quelle francesi, americane, olandesi, cecoslovacche, svedesi. E' stata immatricolata anche una vettura sovietica Moskvitch.

Tra i modelli italiani, la più venduta [redacted] stata la berlina Fiat 600 [redacted] oltre 144 mila unità, seguita dalla Nuova 500 (79.048, compresa la versione Giardiniera), dalla 1100 (68.760), dalla 1300/1500 (che però [redacted] uscita soltanto alla fine di maggio), dall'Alfa Romeo Giulietta, dall'Autobianchi «Bianchina», [redacted]lla Dauphine-Alfa; [redacted]l'Innocenti A 40, [redacted] Lancia Appia.

I consuntivi [redacted] primo bimestre di quest'anno confermano buone prospettive anche per l'anno in corso. La produzione di gennaio-febbraio è stata infatti [redacted] [redacted] mila 353 autoveicoli (di cui 135 mila 804 vetture), con un incremento del 34,87 per cento sul corrispondente periodo del [redacted] [redacted] questo totale, [redacted] 55 mila unità sono state esportate (aumento del 62,95 per cento su gennaio-febbraio 1961). E ne [redacted] entrato in circolazione 94.340, delle quali oltre 10 [redacted] di provenienza straniera.

Ferruccio Bernabò

Macchine costruite nel '61

La produzione [redacted] autovetture nei cinque paesi della grande industria automobilistica è stata caratterizzata nel [redacted] da [redacted] aumento sensibile per l'Italia e [redacted] minor portata per la Germania.

Si [redacted] registrata invece una notevole flessione per Inghilterra, Stati [redacted] e Francia. Queste tre nazioni hanno poi recuperato alcune posizioni [redacted] primi mesi di quest'anno, tuttavia esse non [redacted] ancora riuscite a raggiungere [redacted] quote delle precedenti e più favorevoli annate.

Nella colonna di destra sono segnalate le variazioni in percentuale tra il 1960 e il 1961.

Paese	N. di unità	Variaz. percent. rispetto al '60
Francia	1.244.223	— 9,15
Germania	2.147.288	+ 4,51
Gran Bretagna	1.464.184	— 19,14
Italia	769.115	+ 17,76
[redacted] Uniti	[redacted]	— 15,83

Classifica [redacted] produttori

Diciotto Case [redacted] mondo producono ciascuna più di 150 mila automezzi in un anno: nel 1961 la «classifica delle fabbriche costruttrici» ha visto alcuni interessanti mutamenti.

Ferme restando General Motors e Ford, [redacted] cifre che superano rispettivamente i tre [redacted] i due milioni [redacted] unità, è da rilevare che l'americana Chrysler è retrocessa dal terzo al quarto posto, superata dalla Volkswagen [redacted] avvicinata [redacted] Fiat. Questa, da parte sua, [redacted] salita [redacted] settimo al quinto posto.

Anche l'industria giapponese si è affacciata per [redacted] prima volta in questa gara mondiale di produzione.

Marca	Produzione	Posizione nel 1960
1. General Motors (U.S.A.)	3.141.829	1°
2. Ford U.S.A.	2.028.924	2°
3. Volkswagen (Germ. Occ.)	1.001.113	4°
4. Chrysler (U.S.A.)	713.556	3°
5. [redacted]	691.992	7°
6. British Motor Corp. (G.B.)	566.000	5°
7. Ford G.B.	416.000	9°
8. Renault [redacted]	393.236	6°
9. Opel (Germ. Occ.)	382.738	10°
10. American Motors (U.S.A.)	372.485	8°
11. Citroën	337.516	11°
12. Ford-Colonia (Germ. Occ.)	261.333	15°
13. Peugeot (Francia)	258.657	14°
14. Simca (Francia)	211.518	13°
15. Daimler-Benz (Germ. Occ.)	210.963	17°
16. General Motors [redacted]	196.225	16°
17. Vauxhall (G.B.)	183.086	12°
18. Toyota (Giappone)	160.594	—

La più lussuosa e più cara cintura di sicurezza



Mentre non tutti gli esperti sono assolutamente convinti dell'utilità delle cinture di sicurezza, quanto meno in determinate situazioni, c'è subito chi ha pensato di sollecitare la vanità femminile proponendo le cinture realizzate con materie di gran lusso. Questa presentata [redacted] Inghilterra [redacted] ricoperta [redacted] visone: costa 130 mila lire

[redacted] chiude oggi [redacted] rassegna di New York

Un [redacted] italiano, "Avanti" per [redacted] vettura americana

Si accentua oltre Atlantico la richiesta [redacted] modelli con caratteristiche sportive - Nuove macchine con motore [redacted] turbina

(Nostro servizio particolare)

New York, 28 aprile.

Si chiude domani, nei saloni [redacted] Colliseum di New York, la Mostra internazionale dell'automobile, alla quale espongono tutte le grandi marche americane e i rappresentanti negli Stati Uniti [redacted] fabbriche [redacted]pee. Delle Case italiane sono presenti l'Alfa Romeo, la Ferrari, la Fiat e la Lancia, con alcuni dei loro principali modelli, specialmente nelle edizioni da gran turismo, che in questo Paese stanno diventando più che mai in voga.

Lo dimostra il fatto che tutti i grandi complessi di Detroit hanno lanciato nella esposizione nuovaiorchese almeno un nuovo tipo di caratteristiche sportive: per esempio il modello «Cougar» della [redacted], in grado di raggiungere i 280 km [redacted]; [redacted] «Montecarlo» della Pontiac; poi la Oldsmobile «Jetfire», il cui motore è sovralimentato da un compressore.

Ma il successo maggiore in questa categoria di vetture ha avuto l'inatteso coupé sportivo presentato dalla Studebaker — una Casa di antiche tradizioni ma ultimamente un po' decaduta di fronte alla gigantesca lotta concorrenziale delle «big three» americane: General Motors, Ford e Chrysler. Alla nuova Studebaker è stato messo un nome italiano: «Avanti». In realtà la macchina è [redacted] abbastanza avanzata, [redacted] per la carrozzeria [redacted] materia plastica, di linee molto arrotondate e con una curiosa avvallatura in corrispondenza della parte centrale della fiancata (il progetto è dovuto al noto stilista Raymond Loewy), [redacted] per [redacted] soluzioni tecniche. [redacted] motore — a otto cilindri a V, di [redacted] cmc — può essere a richiesta fornito di compressore e fornire [redacted] potenza di 285 CV.

L'«Avanti», che è anche [redacted] prima macchina, [redacted]na equipaggiata con freni a disco sulle quattro ruote, [redacted] lunga metri 4,88, larga 1,79, alta appena 1,34. Pesa a vuoto [redacted] chili e può raggiungere, nella versione con compressore, i [redacted] chilometri orari. Il prezzo, non ancora fissato, sembra supererà di poco i 4000 dollari (circa due milioni e mezzo).

Alla mostra del Colliseum [redacted] anche esposte tre vetture americane con motore a turbina a gas: [redacted] già nota Plymouth, Dodge «Turbo Dart» e «Turbo Fury». Ma in questo settore detiene la palma dell'interesse la nuo[redacted] Rover «T 4», inglese, che al contrario di quelle americane pare debba venir quanto prima costruita [redacted] serie. Questa macchina [redacted] la turbina a [redacted] piazzata anteriormente e la trasmissione pure sulle [redacted] davanti. Il consumo del suo turbomotore (che utilizza come combustibile [redacted] kerosene), è stato recentemente ridotto a 15 litri ogni cento chilometri. A differenza delle macchine a turbina americane, che anche nella linea futuristica denunciano la loro destinazione [redacted] prototipi sperimentali, [redacted] Rover ha una carrozzeria [redacted] normale, e assai bella, a quattro porte.

j. f.

Norme [redacted] prudenza [redacted] tenere sempre presenti

Siete proprio sicuri di guidar bene?

I piloti appena in possesso della patente rallentano il traffico, [redacted] raramente risultano pericolosi - Chi [redacted] molto esperto [redacted] i rischi della velocità - Il «periodo critico» dell'automobilista incomincia dopo i diecimila chilometri percorsi

La festività pasquali hanno riversato sulle strade una massa mai vista di automobili; altrettanto avverrà tra oggi e martedì, con il favore di questa precoce estate. E purtroppo si assisterà al consueto spettacolo di indisciplina causato da quei pochi spericolati che bastano a gettare [redacted] scompiglio e a creare le possibili premesse di incidenti.

Sembra impossibile che anche [redacted] giornate dedicate al riposo, se[redacted] l'assillo della fretta quotidiana, ci siano [redacted]tomobilisti e motociclisti insofferenti, incapaci di frenare l'istinto alla velocità, [redacted] concedere qualche minuto [redacted] più al tempo previsto per arrivare a destinazione.

Questi atti di autentica inciviltà sono in genere commessi proprio da chi è più esperto del mezzo che conduce, anche se è vero che la pericolosità della circolazione non [redacted] soltanto imputabile [redacted] «velocisti». C'è [redacted] flu[redacted] continuo di nuovi guidatori, ad esempio, che con le frequenti incertezze, la velocità eccessivamente ridotta anche dove sarebbe desiderabile una maggiore celerità di scorrimento del traffico, non giovano certamente alla sicurezza.

Se si pensa che nell'ultimo anno sono state rilasciate, soltanto a Torino, qualcosa [redacted] oltre 40 mila patenti di guida delle diverse categorie, ci si può facilmente immaginare cosa significa l'immissione di una simile massa di nuovi automobilisti sulle strade — anche ammettendo che una certa parte [redacted] essi abbia avuto una preparazione seria e approfondita, e che possegga istintive doti di capacità.

Tuttavia, tolti gli spericolati per temperamento e per esibizionismo, che costituiscono un pericolo permanente per sé e per gli altri, sembra accertato che i guidatori [redacted] cui più bisogna diffidare non appartengano alle categorie dei nuovi patentati e di quelli con molti anni di esperienza [redacted] guida, anche se usi a marciare a velocità elevate, ma piuttosto a coloro che, superato il periodo del tirocinio, si sentono improvvisamente troppo sicuri [redacted] sé, scoprano tutt'a un tratto l'ebbrezza della velocità e ne diventano schiavi. Questo stadio sopravviene [redacted] genere dopo circa un anno di patente e una decina [redacted] migliaia di chilometri percorsi. (Ma dubitiamo che qualcuno riconosca [redacted] stesso in questa categoria, poiché non c'è niente che [redacted] la sensazione — del tutto effimera — della superiorità sul nostro prossimo, c[redacted] avere tra le mani un volante).

Questi maestri della guida, questi Fangio incompresi, possono fare a [redacted] di leggere i consigli alla prudenza e alla ragionevolezza, [redacted] in realtà sono quelli che più [redacted] avrebbero bisogno. Per gli «altri», ecco qualche piccolo suggerimento, valido soprattutto per le gite dei giorni festivi:

1) Marciando in colonna, mantenere costantemente [redacted] intervallo dalla vettura che precede, tale da consentire frenate dolci e progressive. Questa «distanza di sicurezza» si può calcolare, in metri, [redacted] un quarto della velocità in chilometri (su strada asciutta). Esempio: 10 metri a 40 orari, 15 metri a 60, eccetera.

2) Non superare mai se non si è sicuri di avere spazio sufficiente per riaccostare sulla propria destra dopo effettuata la manovra, prima che sopraggiunga in senso contrario un altro veicolo.

3) Osservare scrupolosamente [redacted] segnaletica, sia verticale che orizzontale; rispettare le precedenze; fermarsi ai segnali di «stop».

4) Evitare di affiancarsi sulla destra ad altro autoveicolo, anche [redacted] quest'ultimo lascia lo spazio sufficiente per farlo.

5) In caso di necessità, non arrestarsi in prossimità di [redacted] curva o di un dosso, o in genere dove la visibilità della strada sia scarsa.

6) Viaggiare [redacted] sovraccarichi, fare in modo di poter guidare [redacted] essere ostacolati nei movimenti; prima di mettersi in viaggio controllare le condizioni delle gomme [redacted] dei principali organi della vettura.

g. c.

Una originale gara

Signori piloti, siate educati!

Anche quest'anno si disputerà l'originale gara di educazione stradale organizzata dalla Fiat e dall'Automobile Club d'Italia.

Il regolamento dell'interessante manifestazione prevede una serie di prove eliminatorie provinciali, durante le quali i concorrenti dovranno partecipare a diversi esami di selezione (conoscenza teorico-pratica delle norme della circolazione; controllo degli apparecchi di illuminazione e di segnalazione sugli automezzi; prova di frenata e di parcheggio; «test» attitudinale, che rappresenta una novità assoluta) per mezzo di uno speciale impianto composto da un dispositivo di guida e da un pannello in cui sono visivamente simulate le condizioni reali del traffico, con registrazione elettromeccanica dei tempi di reazione dei soggetti.

I concorrenti che avranno ottenuto il maggiore punteggio nelle prove eliminatorie, comprensive anche del chilometraggio percorso, parteciperanno poi alla finale che avrà luogo a Torino in autunno. La prima parte del «Trofeo» si svolgerà tra il 15 maggio e il 15 luglio.

Costruita solo in Europa la americana «Cardinal»

Detroit, [redacted] aprile.

Henry Ford II, presidente del Consiglio [redacted] amministrazione della Ford Motor Company, [redacted] annunciato — destando [redacted] poca sorpresa — che [redacted] modello medio «Cardinal», di cui è atteso il lancio nel prossimo settembre, [redacted] verrà prodotto negli stabilimenti [redacted] Louisville (Kentucky), ma unicamente negli impianti che [redacted] possiede in Europa [redacted] Colonia e a Dagenham), dove, secondo i piani iniziali, avrebbero dovuto essere costruiti soltanto i gruppi staccati.



La inglese Rover «T 4» prototipo di vettura con motore a turbina a gas (Telef.)

Società Meridionale di Elettricità

L'Assemblea [redacted] 26 aprile a Napoli

Si è tenuta in Napoli il 26 aprile c. a. l'Assemblea ordinaria della Società con l'intervento n. 69 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 43.929.576 azioni sulle n. 62.525.000, costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, Avv. Giuseppe Piegari, dopo aver rivolto un augurale e grato saluto all'Avv. Vito Antonio Di Cagno che, nel febbraio scorso, essendo stato chiamato alla Presidenza della Finelettrica, ha lasciato la Presidenza della SME, del cui Consiglio continua a far parte, ha iniziato la lettura della Relazione del Consiglio sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1961, ricordando la dolorosa scomparsa dell'Ing. Agostino Nizzola, che dal [redacted] al [redacted] fece parte del Consiglio di Amministrazione della Società, e del Prof. Avv. Alessandro [redacted] dette per molti anni all'Azienda lo apporto [redacted] Sua sapienza giuridica, del Suo raro equilibrio, della Sua dirittura morale.

La relazione, dopo aver messo in evidenza alcuni dati riguardanti lo sviluppo economico del Mezzogiorno [redacted] il conseguente aumento del consumo di energia elettrica, sia per usi civili che industriali, passa [redacted] illustrare l'andamento dell'esercizio sociale precisando che sul piano economico hanno spiegato contrastanti influenza il persistente favorevole tasso di incremento delle vendite, la sfavorevole idraulicità ed il forte e continuo aumento di alcune voci di spese come quelle del personale, dei canoni e degli oneri fiscali in genere. Nel complesso i risultati sono, però, migliori di quelli [redacted] precedente anno.

Gli investimenti del Gruppo e quelli della SME si sono notevolmente accresciuti nel 1961, particolarmente nei settori del trasporto e della distribuzione.

Premessi questi dati sommari sui lineamenti dell'esercizio 1961, la relazione passa a riferire nel dettaglio.

Nell'anno 1961, la producibilità degli impianti idroelettrici del Gruppo è stata non solo inferiore a quella del precedente anno 1960, che, peraltro, fu particolarmente elevata, ma si è mantenuta sensibilmente al di sotto del livello medio poliennale. Di ciò si ha conferma esaminando la variazione dell'indice di idraulicità il cui valore passa da 122 nel 1960 a 90 nel 1961.

L'energia immessa in rete del Gruppo, depurata dei consumi per servizi ausiliari delle centrali termiche e per pompaggi, ma comprensiva di quella acquistata e di quella ricevuta per vettoriamenti in conto terzi, è stata di circa 4803 milioni di kWh con un aumento, rispetto all'anno precedente, del 7,5%.

Escludendo dall'immesso in rete l'energia vettoriata per conto terzi, l'incremento passa dal 7,5 all'8,1%. A formare l'immesso in rete totale hanno contribuito gli impianti idrici del Gruppo e le spettanze della Società in compartecipazione per il 49,2%; gli impianti termici del Gruppo per il 40,4%; le acquisizioni da terzi per il 5,1% ed i vettoriamenti per il 5,3%.

Dai dati sopra esposti risulta che il 40,4% dell'immesso in rete è dato dalla produzione termoelettrica, notevolmente incrementatasi per far fronte alla minore produzione degli impianti idrici (30,2%), ed alla contrazione degli acquisti (56,4%) determinata, quasi per intero, dai minori ritiri della Terni a seguito della scadenza del relativo contratto di fornitura.

La riserva di energia accumulata nei serbatoi, da un massimo di 364 milioni registrati [redacted] mese di maggio, si è ridotta ai 148 milioni registrati nel [redacted] di ottobre, per risalire a circa [redacted] milioni di kWh alla fine dello scorso marzo.

Le vendite totali del Gruppo a terzi, escluse quelle fuori zona, [redacted] passate dai 3520 milioni di kWh nel 1960 ai 3830 milioni di kWh nel [redacted] con un incremento dell'8,8%.

Escludendo le vendite occasionali, le vendite normali del Gruppo passano da 3348 milioni di kWh del 1960 ai 3651 milioni di kWh nel 1961, con un incremento del 9,0%.

Il numero degli utenti, alla fine del 1961, è salito a 2.842.365 con un aumento di 151.264 unità, pari al 5,3%. Hanno contribuito a tale incremento: l'utenza della illuminazione privata con 66.862 unità (+3,1%), [illegible] mestiche [redacted] 72.678 unità (+15,9%) e quella della forza motrice con 11.718 unità (+9,0 per cento).

Tale favorevole risultato è da mettersi in relazione con la vasta campagna di sviluppo iniziatasi il 1° luglio 1960 e protrattasi fino al 15 gennaio 1961.

Anche nel 1961 è continuata l'espansione del sistema di distribuzione nei centri e nuclei minori e nelle zone rurali.

Per quanto riguarda i primi, è stato completato il programma quinquennale di estensione del servizio elettrico a tutti i centri e nuclei con popolazione non inferiore ai 200 abitanti, con l'allacciamento delle ultime 12 località non ancora elettrificate ricadenti nelle zone servite dalla SME.

Per quanto riguarda l'elettrificazione dei comprensori di bonifica, di zone appoderate e di piccoli raggruppamenti di popolazione rurale, la relazione precisa che sono stati conclusi con la Cassa per il Mezzogiorno, con gli Enti di Riforma e con altri Enti, ulteriori accordi che interessano una superficie di circa 100.000 ettari e che prevedono la costruzione di circa 500 Km. di linee a media tensione, 330 cabine di trasformazione e 1.400 Km [redacted] linee a bassa tensione, con l'allacciamento [redacted] oltre 11.000 case coloniche.

Tenuto conto degli impianti entrati in servizio durante il corso dell'esercizio, i risultati acquisiti in questo settore al 31 dicembre 1961 possono riassumersi in oltre 250.000 ettari di superficie elettrificata; in circa 4.100 Km di linee a media e bassa tensione e 670 cabine di distribuzione costruite; in circa 41.000 unità di utenze allacciate per la illuminazione, 2.300 unità per gli usi elettrodomestici ed oltre a 1.000 unità circa per la piccola forza [redacted]trice.

La relazione passa quindi, dopo aver esposto i dati dell'insieme del Gruppo, ad esporre quelli riguardanti la sola SME mettendo a confronto l'esercizio sociale 1961 con quel[redacted] 1960.

Lo sfavorevole andamento idrologico e la conseguente contrazione della producibilità degli impianti idroelettrici ci hanno portato ad una sensibile [redacted]ne della produzione idroelettrica. Anche gli acquisti da Società in compartecipazione e collegate si sono sensibilmente ridotti. In conseguenza, notevole è stato l'apporto delle centrali termoelettriche, la cui produzione, al netto dei consumi per servizi ausiliari, è salita dai 92,8 milioni di kWh del 1960 [redacted] 1.085,3 milioni di kWh nel 1961.

L'energia venduta dalla sola SME ammonta a complessivi 3.192 milioni di kWh contro i 2.969 [redacted] dell'anno 1960, con una variazione in più di 223 milioni di kWh, pari al 7,5%.

La consistenza numerica dell'utenza al 31 dicembre 1961 è risultata di 445.601 unità, con un incremento, nel corso dell'esercizio, di 25.272 unità pari al 6,0%. L'elevato valore di tale incremento va messo in relazione con l'effetto della già ricordata campagna [redacted] sviluppo condotta tra il luglio 1960 ed il gennaio 1961.

La relazione passa successivamente ad illustrare sia i lavori ultimati sia l'avanzamento di quelli in corso. Per quanto riguarda i nuovi impianti, viene precisato che essi sono posti in relazione con il piano coordinato di nuovi impianti periodicamente aggiornato in ambito Finelettrica, per tener conto delle più recenti previsioni sul futuro andamento della richiesta.

Per la SME si continuano ad assumere a base di queste previsioni tassi di incremento poliennali decisamente superiori a quelli nazionali, con possibilità, in alcuni anni, di scarti anche notevoli rispetto all'andamento medio, in rapporto con il processo di sviluppo economico ed industriale del Mezzogiorno, a cui mira l'opera [redacted] Governo, nell'interesse e con la collaborazione dell'intero Paese.

Per il quinquennio [redacted] l'insieme [redacted] nuovi impianti generatori incrementerà la potenza efficiente di circa 800 MW e la producibilità di 3.700 milioni di kWh. Appare, pertanto, manifesta la possibilità di fronteggiare ogni più rapido sviluppo della richiesta, in relazione all'auspicato intensivo processo di industrializzazione delle zone servite. Il notevole potenziamento delle linee [redacted] trasporto della zona Appulo-Lucana e di quella Calabrese vanno, poi, poste [redacted] rapporto con la localizzazione delle aree di sviluppo industriale e [redacted] nuclei di industrializzazione, secondo i più recenti indirizzi del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Come si vede, anche per il futuro, la SME continua a predisporre con ogni cura e larghezza, i piani per venire incontro a tutte le esigenze delle zone servite.

Passando a parlare degli investimenti, la relazione riferisce che, per la sola SME, l'importo relativo all'anno 1961 ha raggiunto la [redacted] di 9.353 milioni, contro gli 6.900 milioni dell'anno 1960.

Considerando nel complesso gli investimenti del Gruppo, comprese l'UNES e la Collegata SIDO e [redacted] Società Idroelettrica dell'Agri, l'importo investito ammonta a 27.640 milioni [illegible] dell'anno precedente. La destinazione degli investimenti per il 33% riguarda la produzione, per il 7% il trasporto, per il 56% la trasformazione e la distribuzione e gli altri impianti per il residuo 4%.

Nel complesso l'esposizione conso[redacted]ta del Gruppo si incrementa di circa 800 milioni quale saldo tra le erogazioni BIRS e BEI e le rate di ammortamento dell'anno.

Il fabbisogno per il [redacted] 1962 relativo al prog[redacted] di investimenti per impianti è previsto in circa [redacted] milioni.

Passando all'argomento [redacted] provvedimenti tariffari, la relazione riferisce che nel gen[redacted] dello scorso 1961 la Commissione consultiva nominata nel 1959 dal Ministro dell'Industria e Commercio per studiare la unificazione tariffaria, ha portato a termine i suoi lavori.

Successivamente, [redacted] mese di maggio, il Ministro della Industria e del Commercio ha esposto al Parlamento i lineamenti della soluzione in corso di elaborazione e si è quindi iniziata l'ultima fase dei lavori [redacted] la Segreteria generale del CIP, con una intensa serie di riunioni della Commissione centrale prezzi e della Sotto-commissione pubblici servizi.

Il 29 agosto 1961 è stato emanato il provvedimento n. 941, che ha stabilito le nuove tariffe unificate e le relative condizioni di fornitura da applicarsi per i diversi settori di vendita in tutto il territorio nazionale, a decorrere [redacted] 1° settembre u. s.

La regolamentazione è stata completata [redacted] l'emanazione dei provvedimenti n. 949 dell'11 novembre 1961 e n. 962 del 15 dicembre 1961. Col primo, riguardante i contributi di allacciamento, è stata sancita [redacted] gratuità dell'allacciamento per le utenze più modeste entro una determinata distanza dalle reti ed è stata praticamente realizzata l'unificazione dei contributi per la maggior parte della restante utenza, commisurandone l'importo alla potenza messa a disposizione; col secondo sono state stabilite le norm[redacted] per il funzionamento del Fondo di compensazione.

Fra gli aspetti più interessanti della nuova disciplina tariffaria viene segnalata la certezza assicurata all'utenza di pagare, in tutto il territorio nazionale, lo stesso prezzo a parità di tipo di fornitura ed a parità di utilizzazione, e la maggior [redacted] e chia[redacted] introdotte nei rapporti fra aziende distributrici ed utenti, con l'abolizione di tutte le complicazioni insite nel sistema finora in vigore.

Sul piano economico vien fatto poi rilevare che le nuove tariffe unificate [redacted] state fissate dal CIP in riferimento agli introiti nazionali delle aziende nell'anno 1960. Sono state però apportate riduzioni particolarmente sensibili al livello tariffario di alcuni set[redacted] della vendita, [redacted] quelli della illuminazione privata e della piccola f[redacted] motrice per usi artigianali ed agricoli, per cui ne è risultata una contrazione degli introiti a parità di energia v[redacted]. Un'altra sostanziale diminuzione degli introiti è stata operata col già citato provvedimento n. 949 che ha fortemente ridotto i contributi di allacciamento. E' stata infine apportata una notevole decurtazione sui contributi della Cassa di Conguaglio spettanti alle aziende per l'energia prodotta da nuovi impianti nel periodo 1° gennaio 1960-31 agosto 1961: col provvedimento n. 943 del 29 agosto 1961 le aliquote di contributo relative a detto periodo [redacted] state infatti mediamente ridotte del 30%.

Nei settori strumentali della media e grande forza motrice, che sono i settori che interessano più direttamente il processo di industrializzazione, il livello medio delle tariffe [redacted] atto nel Mezzogiorno era già praticamente uguale a quello del Nord: l'unificazione ha quindi determinato soltanto — nel Mezzogiorno come nel Nord — un effetto perequativo nell'interno dei [redacted]gol settori, [redacted] l'allineamento, sui valori medi, del gran numero di tariffe precedentemente in vigore.

Negli altri settori, relativi all'utenza di massa, le differenze fra i prezzi medi esistenti prima dell'unificazione, sia nell'ambito nazionale che nell'ambito delle singole regioni, erano [redacted] mettere in relazione, in parte con [redacted] diverse caratteristiche di prelievo, ed in parte con vere e proprie diversità tariffarie imputabili alle notevoli differenze di densità delle vendite, e, quindi, dei costi di distribuzione.

Tali diversità tariffarie, che presentavano maggior rilevanza nel settore dell'illuminazione privata, sono state completamente eliminate per effetto dei nuovi provvedimenti, con indubbio vantaggio per gli utenti del Mezzogiorno, mentre, è stata assicurata, attraverso il Fondo di compensazione, la integrazione degli introiti delle aziende distributrici che sopportano [redacted] più elevati.

La relazione passa quindi ad illustrare gli avvenimenti di maggior rilievo nel campo sindacale e della legislazione del lavoro, tra i quali anno[illegible] ottobre 1961 per la revisione dell'assetto zonale delle retribuzioni e del conglobamento della contingenza per il personale dipendente dalle aziende elettriche private.

Dopo il resoconto sull'andamento e sui risultati delle Società Filiali e Collaterali, la relazione passa infine ad illustrare il Bilancio al 31 dicembre 1961 e le principali variazioni intervenute nell'esercizio.

— Gli «Impianti elettrici [redacted] esercizio» ammontano a lire 201.130.936.281, con un incremento di L. 15.561.050.009, di cui L. 13.242.480.328 per assegnazione degli impianti ultimati nell'esercizio e lire 2.318.569.681 per la contabilizzazione di partite ritenute dal Fisco «costi incrementativi» nei Bilanci degli esercizi 1952-1955.

— [redacted] «Impianti elettrici in costruzione» [redacted] esposti in L. 9.348.192.013 [redacted] diminuzione di L. 6.836.924.704

— «Banche». Le disponibilità che al 31 dicembre 1960 erano di L. 9.220.789.357 sono passate al 31 dicembre 1961 a L. 9.773.630.076

— Gli «Altri crediti» ammontano a L. 11.115.734.535 e comprendono, tra l'altro, i crediti verso Enti e Società per L. 2.852.309.716, l'acconto dividendo esercizio 1961 corrisposto agli Azionisti [redacted] lire [redacted] e debitori diversi per L. 2.273.361.818

— Il «Fondo ammortamento» ammonta a L. [redacted], con un incremento di lire [redacted] per la quota proposta per l'esercizio.

Il Conto Economico, nella sua dettagliata esposizione, consente una chiara visione dell'andamento dell'esercizio e la relazione si limita, pertanto, ad indicare i principali valori di costi e ricavi, opportunamente raggruppati per consentire un compendioso raffronto con quelli del 1960.

Il Conto Economico presenta un utile che, unitamente al residuo utile dell'esercizio precedente in L. 99.039.918 consente di retribuire al tasso del 7,50% il capitale sociale versato. Per cui, tenuto presente che, a partire [redacted] 31 ottobre u. s., è stato corrisposto un acconto di L. 30 e di L. 9 sulle vecchie azioni, del valore nominale unitario di L. 1000, interamente liberate e «Versati 3/10», residue da versare, sulle nuove azioni raggruppate del valore nominale di lire 2000, un saldo rispettivamente di L. [redacted] e di L. 27.

[redacted]po ampia discussione, durante la quale alcuni Azionisti hanno chiesto ed ottenuto delucidazioni sulla materia trattata, la Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 1961 sono stati approvati all'unanimità, unitamente alla proposta ripartizione degli utili.

Si sono anche avuti vari interventi di azionisti che hanno parlato sul problema della eventuale nazionalizzazione della industria elettrica. A tutti ha risposto il Presidente richiamandosi a quanto sull'argomento è stato ufficialmente dichiarato e più volte riconfermato dal Governo, soprattutto per quanto riguarda il richiamo [redacted] costituzione e alla legge circa la tutela dei diritti dei possessori di azioni nella eventualità di [redacted] nazionalizzazione [redacted] aziende elettriche. E' stato quindi approvato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno:

«L'Assemblea della Società Meridionale di Elettricità, rendendosi interprete anche dei numerosissimi piccoli Azionisti assenti, residenti in ogni parte d'Italia e all'estero,

in relazione allo studio, in corso da parte del Governo, circa la adozione di provvedimenti di "razionale unificazione del sistema elettrico nazionale",

auspica, in fiduciosa attesa, che il problema della "razionale unificazione del sistema elettrico nazionale" sia obbiettivamente esaminato e risolto nel superiore interesse della economia generale del Paese, [redacted] reale vantaggio per la collettività e, in ogni caso, nel pieno rispetto delle norme della Costituzione e della Legge che tutelano i diritti patrimoniali dei cittadini».

Sono stati rieletti Consiglieri i signori Ing. Bruno Bianchi, Avv. Vito Antonio Di Cagno, Ing. Marcello Rodinò di Miglione, Dott. Tullio Torchiani, Prof. Avv. Cesare Tumedei, Ing. Aristide Zenari e nominato nuovo Consigliere il Dott. Alberto Ferrari.

E' stato inoltre eletto il Collegio sindacale per il triennio 1962-64 che risulta composto dai signori: Dr. Mario Piacella (Presidente); Avv. Cesare Pa[illegible] Dr. Italo Tosana, Dr. Beniamino Vigoriti (Sindaci effettivi); Dr. Aldo Cappelli, Dr. Raoul Picello (Sindaci supplenti).

Pagamento [redacted] dividendo
Esercizio [redacted]

Si avvertono i Signori Azionisti che, a decorrere dal 2 maggio 1962, sarà pagabile il saldo dividendo dell'esercizio 1961, sulle azioni [redacted] nuove [redacted] nominale unitario di L. 2.000, in ragione di:

L. 90 (novanta) per azione interamente liberata;

L. 27 (ventisette) per [redacted] «Versati 3/10»;

contro ritiro [redacted] cedola n. 1 dei certificati di nuova emissione.

Gli Azionisti tuttora in possesso di azioni del vecchio valore nominale unitario di L. 1.000 dovranno inoltrare i relativi certificati alla Società, perchè questa provveda al raggruppamento in azioni del nuovo valore nominale unitario di L. 2.000 ed [redacted] pagamento, a favore degli Azionisti stessi, dei dividendi [redacted] spettanti.

L'assemblea [redacted] "Federconsorzi"

I Consorzi agrari [redacted] fronte alla trasformazione dell'agricoltura - Respinte energicamente le [redacted] di monopolio - La politica agraria secondo le prospettive dell'organizzazione federconsortile
Un bilancio attivo sul piano morale, tecnico, economico e culturale - I Consorzi agrari al servizio dei produttori - Annunciato [redacted] maggiore adattamento dei servizi alle necessità delle aziende agricole
Più [redacted] collaborazione fra centro e periferia nel tradizionale spirito unitario dell'organizzazione

La Federazione italiana dei Consorzi agrari [redacted] svolto a Roma la [redacted] 70ª Assemblea ordinaria. Il Presidente, dott. Nino Costa, ha compiuto un esame panoramico dell'andamento produttivo dell'agricoltura nel [redacted] ed ha considerato i fatti più salienti della politica agraria per poi illustrare la posizione dell'organizzazione federconsortile di fronte [redacted] grandi fenomeni che caratterizzano il rinnovamento dell'agricoltura italiana sotto la spinta congiunte del [redacted] tecnico, dell'economia di mercato e della evoluzione sociale.

Le nuove istanze

Dopo avere constatato con soddisfazione che la Federazione italiana dei Consorzi agrari è al centro dell'organizzazione economica dell'agricoltura italiana, ha considerato l'evidente esigenza di adattare l'organizzazione alle nuove istanze che nascono da un'agricoltura in grande movimento e da [redacted] situazione economica che per la natura [redacted] transeunte, dà luogo a condizioni critiche aggravate da fenomeni complessi, quale il crescente esodo dalle campagne.

Ha osservato il dott. Costa che sostanzialmente l'organizzazione dei Consorzi agrari, con la sua rete capillare [redacted] succursali ed agenzie e [redacted] la sua vasta rete internazionale di uffici e rappresentanze, costituisce un insieme provvidenziale, effettivamente efficiente, di organi al servizio dei produttori agricoli. Dovendo oggi operare su grandi spazi e con masse uniformi e garantite [redacted] prodotti, l'organizzazione cooperativa, capace, come quella dei Consorzi agrari, di riassumere le situazioni produttive e di mercato, è l'unico strumento sul quale l'intera agricoltura può fare affidamento a sostegno di ogni tipo di azienda.

Nessun monopolio

Contro le accuse [redacted] monopolio, il dott. Costa ha osservato [redacted] l'azione dei Consorzi agrari si prefigge unicamente di stabilire le condizioni capaci di riassumere precisamente le indicate situazioni, sia nella fase della produzione, sia in quella della trasformazione e commercializzazione del prodotto. Come ha riconosciuto [redacted] Conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura, è frequente l'errore di confondere le dimensioni di un organismo con il carattere monopolistico. A tale riguardo il dott. Costa ha detto:

«Respingiamo ogni accusa [redacted] monopolio perchè [redacted] nostra azione mira unicamente a stabilire indirizzi unitari per le deboli e disperse forze dei produttori agricoli, anche dove queste forze non si esprimono sufficientemente sul piano cooperativo. Sono proprio le [redacted] dimensioni — raggiunte in settant'anni di lavoro e [redacted] oculata amministrazione cooperativa — che determinano il [redacted] decisivo di taluni interventi a difesa, in particolare, dell'azienda familiare. E' poi caratteristica dell'organizzazione federconsortile, non riservare ai soli soci le prestazioni di beni e di servizi comprese nelle attività di istituto, ma di offrire la propria attività indiscriminatamente a tutti i produttori agricoli e, in generale, a chiunque ne faccia richiesta.

L'organizzazione, pertanto, non tende a creare, nel campo [redacted] produttori agricoli, una categoria di privilegiati, [redacted] persegue lo scopo preciso di fornire indistintamente a tutti coloro che [redacted] nel settore dell'agricoltura, i vantaggi di una forte struttura economica e tecnica, capace di conferire all'intera categoria [redacted] potere commerciale ed un vigore contrattuale che nessuna altra organizzazione sarebbe in condizione [redacted] fornire. Sotto questo profilo, la base mutualistica, che è fondamento di ogni cooperazione, viene [illegible]sa a tutti coloro che partecipano [redacted] processo produttivo nel campo dell'agricoltura, anche indipendentemente dalla loro qualità di soci.

In altri termini, l'[redacted] zione federconsortile — ha aggiunto il dott. Costa — non mira ad avvantaggiare alcuni produttori agricoli a danno di altri o anche semplicemente rispetto ad altri, ma tende ad assicurare a tutti il maggior possibile vantaggio sia nell'acquisto dei beni strumentali che nella utilizzazione e nel collocamento di prodotti [redacted] suolo. Non esiste ramo di attività dell'organizzazione (dai fertilizzanti alle macchine, dagli antiparassitari ai mangimi, dalle sementi agli ammassi volontari di prodotti del suolo) in cui la prestazione dei beni o [redacted] servizi sia riservata ai soli soci e in [redacted] i prezzi e le condizioni contemplino una discriminazione fra soci e non soci».

La situazione agricola

Il dott. Costa ha riassunto nei seguenti punti la situazione dell'agricoltura e dell'azio[redacted] economica generalmente invocata, secondo l'esperienza e le prospettive della Federconsorzi:

1) L'avanzare del processo integrativo europeo e la necessità di trasformare l'agricoltura sulla base dell'economia di mercato, impongono chiarezza e costanza [redacted] principi e di propositi nella formulazione e nell'attuazione di una politica agraria concreta.

2) L'economia di mercato, in una sit[redacted] di prezzi generalmente artificiosi, è una espressione non genuina; occorre pertanto dare ad essa quel significato relativo nel quale sono da comprendere le esigenze difensive dell'agricoltura.

3) Il prob[redacted] dominante dell'agricoltura è essenzialmente economico per gli squilibri esistenti fra i ricavi ed i costi; la soluzione è da ricercare in tutte le azioni capaci di migliorare questo rapporto. La modificazione strutturale, l'introduzione dei miglioramenti fondiari ed ogni altro obiettivo [redacted] adattamento dell'impresa alle esigenze di mercato, possono essere determinanti a condizione che le trasformazioni realizzino una organica combinazione di fattori, in [redacted] determinato sistema produttivo e nelle più idonee condizioni ambientali. Tutto questo evidentemente non è attuabile dovunque perchè [redacted] esistono dovunque nè le condizioni tecniche nè le convenienze economiche.

4) Ad ogni fine è necessario il rafforzamento dell'organizzazione pubblica dell'agricoltura dall'insegnamento alla propaganda, dalla sperimentazione alle varie forme assistenziali e previdenziali.

5) L'agricoltura ha soprattutto bisogno di un lungo periodo di tranquillità e di un vasto apporto sia di capitale pubblico come di capitale privato.

6) L'organizzazione cooperativa ha certamente un ruolo primario in questa formidabile opera di rinnovamento. La forma cooperativa per sè stessa non è risolutiva se la situazione generale dei costi e dei ricavi non verrà affrontata in modo da migliorare sistematicamente [redacted] risultanze economiche delle aziende agricole.

7) In base ai principi esposti, l'organizzazione dei Consorzi agrari, accogliendo i suggerimenti della Conferenza dell'agricoltura, [redacted] prepara a meglio individuare le linee [redacted] un'azione che assecondi le trasformazioni e realizzi da un lato le maggiori possibili economie nel costo dei servizi e dei beni strumentali, e dall'altro influisca in maniera più determinante sull'aumento dei ricavi. Ciò vuol dire, per questa seconda parte, suscitare una più attiva commercializzazione [redacted] favore degli agricoltori, con l'obiettivo primario di avvicinare la produzione al consumo».

Concetti e propositi

A questo punto il dott. Costa ha dichiarato che l'attività federconsortile «non si concreta soltanto in cifre, ma anche in concetti e propositi»; eccoli:

1) Il bilancio di lavoro della Federazione è inscindibile da quello dei suoi federati. Constatiamo innanzitutto che esiste la unità organizzativa ed un grande spirito di collaborazione. [redacted] settant'anni che celebriamo, questa condizione di f[redacted] è mancata mai. Do[redacted]amo renderla ancor più operante in ogni settore perchè la nostra collaborazione realizza non un monopolio, ma il solo mezzo efficace per allacciare, in organiche risolutive [redacted]e, milioni di aziende e, quindi, gli interessi legittimi di una collettività ancora per tanti aspetti indifesa ed i cui problemi seguono [redacted] dinamica dei tempi e l'avanza[illegible] Poniamo dunque l'unità organizzativa come una [redacted] che procureremo [redacted] mantenere propulsiva al più alto livello.

2) Il Mercato [redacted] batte alle porte dell'agricoltura ita[redacted] e della nostra organizzazione con la forza delle cose non differibili. Taluni adempimenti potranno anche essere attenuati e, per un poco ancora, procrastinati, [redacted] dopo gli accordi di Bruxelles, il passaggio alla seconda tappa è una realtà da assumere in tutto il [redacted] significato politico ed economico. Ci siamo adoperati per evitare bruschi passaggi dall'attuale regime di difesa dei prodotti alle regolamentazioni predisposte dalla Comunità; è però evidente che se la meta è la libertà degli scambi da instaurare fra i sei Paesi, entro il 1969, dobbiamo prepararci ed affrontare il grande evento.

I problemi che abbiamo di fronte — per numero, vastità e complessità — non sono risolvibili in breve tempo. Il nostro compito è di metterci nella condizione di agevolare i produtto[redacted] agricoli nella evoluzione degli ordinamenti aziendali e di offrire loro gli strumenti esterni per eliminare [redacted] le spese improduttive, per consentire le più idonee scelte tecniche, per conseguire, in breve, l'incremento della produttività e quindi del reddito. Più presto si potrà fare e [redacted] sarà per tutti.

La linea della Federconsorzi

3) La linea della «Federconsorzi» [redacted] queste prospettive, può essere così tracciata:

a) rendere più efficiente la organizzazione funzionale tanto della Federazione, [redacted] dei Consorzi agrari. A tale fine hanno importanza preminente le attrezzature periferiche, per capacità di uomini [redacted] efficienza di servizi;

b) sviluppare ed attivare il lavoro tecnico di assistenza e quello economico di orientamento produttivo in rapporto agli indirizzi di mercato. In questo ordine di azioni, dobbiamo agire risolutamente per ridurre i costi [redacted] gestione e, quindi, [redacted] materiali e dei servizi;

c) svolgere in forme sempre più sistematiche la tradizionale nostra azione calmierante sul piano nazionale e locale riferita ad ogni elemento che possa portare [redacted] contributo alla riduzione delle spese all'agricoltore: sul credito, sui beni strumentali, sui servizi;

d) stabilire ognor più intensi contatti con gli agricoltori affinchè, dagli incontri, nascano incentivi reciproci e si determini una collaborazione attiva e quindi si estendano ancor più le possibilità d'intervento e si rinsaldino i vincoli di simpatia fra i Produttori ed i Consorzi. Sono obiettivi di sempre; ma due strumenti efficaci ci consentono oggi di meglio conseguirli: le «Consulte», a p[redacted] della vitalità [redacted] Agenzie e le «Sezioni economiche per prodotto o gruppi di prodotto». Bisogna generalizzare e rafforzare questi strumenti, l'uno rivolto a meglio ambientare l'attività capillare dei Consorzi, l'altro ad assecondare l'esigenza odi[redacted] della specializzazione.

4) Prepararsi per tempi più difficili è una evidente necessità. L'azione commerciale non è stata mai fine a se stessa, ma oggi è condizionata e lo sarà [redacted] più domani, ad una assistenza consapevole e, quindi, preparata. Il concetto di specializzazione, al quale abbiamo accennato, esige applicazione sempre maggiore nelle cose e negli uomini. Dobbiamo realizzarlo secondo uno spirito cooperativo, sia nelle grandi direttive, come nell'assistenza minuta.

Azione polivalente

L'ampio giro d'orizzonte compiuto dal dott. Costa per illustrare le più salienti attività della Federconsorzi, ha confermato il carattere polivalente dell'organizzazione chiamata ad assumere funzioni molto varie negli ambienti più diversi [redacted] condizioni difficili di commercializzazione [redacted] prodotti. Si può affermare che ogni settore segna un passo avanti e che l'intera compagine strumentale dei Consorzi agrari progredisce con una responsabile crescente valutazione [redacted] nuovi indirizzi, delle nuove tecniche e [redacted] nuove mete. E' precisamente questo avanzare sistematico dell'organizzazione che suscita reazioni negli ambienti concorrenziali. «Noi procederemo decisi per la nostra strada» - ha affermato il dott. Costa — aggiungendo: «La realtà dell'agricoltura ammonisce che le produzioni si difendono sul terreno concreto della commercializzazione e della regolazione dei mercati».

Il dott. Costa ha particolarmente illustrato i risultati nel vasto campo dei mezzi strumentali a cominciare dalla meccanizzazione il cui svilup[illegible] accelerato. A questo riguardo egli ha dichiarato che i risultati saranno tanto più favorevoli quanto più la trasformazione strutturale dell'agricoltura potrà verificarsi in modo organico e con la maggiore possibile partecipazione del[redacted] l'incentivo pubblico e [redacted] capitale privato. Il progresso meccanico, che, fino a poco tempo fa, era essenzialmente rappresentato dai trattori, oggi si espande e si afferma con ogni sorta di macchine operatrici.

[redacted] campo degli azotati la situazione è dominata da un progressivo accrescimento del potenziale di produzione dell'azoto, così che il crescente squilibrio fra produzione [redacted] impiego costringe i nostri industriali a ricercare nuove aree di collocamento e di utilizzazione. In espansione [redacted] i concimi complessi, mentre i consumi nazionali dei perfo[redacted] minerale segnano un aumento minimo. In espansione [redacted] anche i concimi potassici.

I settori [redacted] lavoro

Rappresenta un grande campo [redacted] attività la produzione sementiera controllata sotto l'aspetto genetico e comunque qualitativo. I maggiori incrementi riguardano le sementi foraggere, quelle orticole, le patate in particolare con i relativi servizi di controllo, il grano, il mais ibrido, eccetera.

Particolare rilievo meritano [redacted] azioni svolte in favore delle produzioni zootecniche con riferimento soprattutto al settore alimentare. Importanti a questo riguardo gli accordi stipulati dalla Federconsorzi con organizzazioni cooperative di altri paesi della Comunità Economica Europea e [redacted] trattative in corso con analoghe organizzazioni di Paesi extra-Comunità.

Nell'ambito dell'organizzazione di mercato, il dott. Costa ha illustrato i maggiori problemi attuali la cui soluzione deve avvenire all'atto [redacted] collocamento dei prodotti. In particolare egli ha riferito sulla fondamentale funzione dell'ammasso volontario che ha superato i sette milioni di q.li ed ha accennato all'importazione st[redacted] di quasi 23 milioni di q.li, realizzata dalla Federconsorzi [redacted] limiti di tempo forzatamente accorciati.

La relazione ha quindi trattato della situazione dell'olio di oliva, rilevando la minaccia di [redacted] progressivo aumento della disponibilità dell'olio di seme e dell'intensificarsi [redacted] frodi e delle sofisticazioni; si è addentrata [redacted] problema della trasformazione dei prodotti, con particolare riguardo al vino.

Secondo una tradizione pluridecennale, l'organizzazione federconsortile ha sviluppato l'esportazione della frutta fresca mantenendo le posizioni precedenti, pur essendosi verificate gravi flessioni nell'esportazione dei legumi e degli ortaggi freschi ed in modo particolare delle patate. Soddisfacenti i risultati nel campo agrumario ed in quello, appena agli inizi, della frutta secca.

La politica finanziaria

Notevoli i risultati conseguiti nel settore caseario ed in quello del burro per il quale prodotto all'ammasso volontario si è aggiunta l'importazione operata, per conto dello Stato, di [redacted] mila q.li di burro a fronte della particolare carenza determinatasi sul nostro mercato.

Nel campo della politica finanziaria il dott. Costa ha auspicato che si agisca in modo attento e coordinato, anche nei tempi tecnici di intervento, allo scopo di evitare negative influenze sull[redacted] sviluppo economico in atto. I Consorzi agrari hanno fronteggiato, nel 1961, le loro necessità di finanziamento, ottenendo larga comprensione [redacted] parte degli Istituti di credito. E' prevedibile per il 1962 un maggiore ricorso da parte degli agricoltori alla cambializzazione e ciò in applicazione all'art. 19 del «Piano verde». Il problema più importante oggi è il reperimento di fondi per i finanziamenti a medio e lungo termine.

Nel quadro della poliedrica attività della Federconsorzi, vanno considerate [redacted] azioni culturali che abbracciano [redacted] complesso veramente notevole di ricerche tecniche, di sperimentazioni in campo agronomico ed industriale, nonchè una vasta opera editoriale che ha la sua maggiore realizzazione nell'«Enciclopedia agraria italiana». La REDA, società collegata, annuncia con l'occasione dell'Assemblea della Federconsorzi, la 3ª edizione [redacted] rinnovata del «Manuale dell'Agronomo» ed il [redacted]rio [redacted] rivista «L'Italia agricola».

Infine, il dott. Costa ha riferito sull'attività che [redacted] Federconsorzi ha svolto per [redacted] consapevole collaborazione [redacted] gli organi del Mercato comune.

Il Presidente della Federconsorzi ha così concluso: «Dobbiamo affermare [redacted] la nostra organizzazione, particolarmente sensibile ad ogni esigenza di rinnovamento, approntèrà e adatterà via via gli strumenti ed i [redacted] necessari per portare, in collaborazione con le organizzazioni sindacali, [redacted] determinante contributo, in futuro come nei 70 anni trascorsi, all'affer[redacted]zione di un sempre maggiore progresso e prestigio della nostra agricoltura».

La relazione, ripetutamente applaudita nei suoi passi salienti, ha dato luogo ad un ampio dibattito ed ha raccolto alla fine approvazione unanime. A tutti gli interventi, sul piano organizzativo, ha risposto il Direttore generale cav. del lav. Leonida Mizzi, suscitando generali consensi.

Borse economia e finanza

[redacted] scuola d'obbligo alla laurea universitaria

Quanto costa u[redacted] titolo di studio per tasse scolastiche [redacted] libri di testo

Sono sufficienti [redacted] mila lire per la licenza d'avviamento professionale - Più di un milione per laurearsi in medicina - Duecentomila lire per la maturità classica o scientifica Le spese per le facoltà [redacted] Ingegneria, Lettere, Giurisprudenza, Economia e Commercio

Quanto costa un titolo di studio? Una somma che varia dalle 36.000 lire per l'avviamento professionale, alle [redacted] mila per gli istituti tecnici industriali, alle 1.125.800 lire per una laurea in medicina, se si tien conto solamente delle spese per le tasse d'iscrizione, di frequenza e d'esame e p[redacted] i libri di testo.

Ben più alto, naturalmente, è il costo effettivo di un titolo di studio se [redacted] calcolano le spese sostenute dalle famiglie per mantenere [redacted] studente — soprattutto se deve vivere lontano da casa — e il mancato guadagno derivante dall'impossibilità di lavorare per gli impegni scolastici.

[redacted] si devono dimenticare — anche se non ricadono sulle famiglie — le spese dello Stato per [redacted] pubblica istruzione; queste [redacted] aggirano sulle 54.000 lire per studente all'anno nella scuola elementare, sulle 76.000 in quella media inferiore, sulle 122.000 nella superiore; la spesa media sale a 176.000 lire all'anno per l'istruzione universitaria.

Scuola media inferiore. La scuola media inferiore rientra nella scuola d'obbligo: non vi sono quindi tasse da pagare. Il costo dei libri è pari a circa 15.000 lire il primo anno, 15.000 il secondo, 10.000 il terzo. Sono poi necessari un dizionario di italiano [redacted] lire), uno per la lingua straniera (5000 lire) ed uno di latino [redacted] lire); infine un atlante (3000 lire). [redacted] totale è di 57.000 lire.

Scuole di avviamento professionale. Anche queste rientrano nella [redacted] d'obbligo e [redacted]no, per quanto riguarda le tasse, [redacted] gratuite. Piccole somme [redacted] lire), [redacted] dovute per la pagella ed il diploma. I libri costano [redacted] lire per ognuno dei tre anni di corso, più [redacted] dizionario d'italiano [redacted] lire), uno di lingua [redacted] lire) e un atlante (2000 lire). Totale: 36.000 lire.

Se si aggiungono i due anni di scuola tecnica, successivi ai corsi d'avviamento professionale, il costo complessivo di tale indirizzo di studio [redacted] a 73.000 lire.

Istituti tecnici commerciali. Fanno parte dell'istruzione [redacted]condaria superiore, e pagamento. Le tasse d'immatricolazione [redacted] lire), di frequenza (4480 lire per ciascuno dei cinque anni di corso), d'esame [redacted] lire), di diploma [redacted] lire), [redacted] pari, complessivamente, a 28.180. La spesa per i libri di testo è pari a 84.000 lire (20.000 il primo anno, 10 [redacted] il secondo, 15.000 il terzo, 10.000 il quarto, 9000 il quinto); sono p[redacted] necessari due dizionari di lingua (10.000 lire). Uno di essi, però, [redacted] già stato comperato al tempo della scuola media. Tasse più libri: 102.150 lire. [redacted] si tien conto [redacted] quanto è stato speso per [redacted] scuola media: 150.150 lire.

Istituti magistrali. Tasse di immatricolazione: 1500 lire; di frequenza: 6300 per ciascuno dei quattro anni [redacted] corso; di abilitazione: 3 mila lire; di diploma: [redacted] lire. Totale [redacted] lire. I libri: 20 mila il primo anno, 15 mila il secondo, 20 mila [redacted] il terzo e 20 mila il quarto. Il totale è pari a 75 mila lire, alle quali vanno aggiunte 10 mila lire per i dizionari latini, [redacted] mila lire per un dizionario di lingua. Il costo di un diploma di maestra è dunque [redacted] 117.200 lire. Esso sale a 174.200 se vi si comprende [redacted] scuole media.

Istituto tecnico industriale. E' il corso di studi più costoso: le tasse [redacted] elevate per effetto delle esercitazioni di laboratorio e per l'attrezzatura tecnica. Esse sono pari a 55.500 lire, così suddivise: 15 mila lire per il primo anno, 17 mila per il secondo e terzo, 19 mila per [redacted] quarto e quinto, 4500 per l'esame ed il diploma.

Il costo dei libri è pari a 20 mila lire il primo anno, a 15 mila [redacted] secondo, [redacted] mila il terzo, a 15 per il quarto e a 12.500 lire per il quinto; diecimila lire per due dizionari; totale: [redacted] lire. Costo, per tasse e libri, dell'intero corso: 148 mila lire. Più la scuola media: [redacted] mila lire.

Liceo scientifico. Le tasse ammontano [redacted] 44 mila lire, così suddivise: [redacted] lire l'immatricolazione, [redacted] lire la frequenza [redacted] per ogni [redacted] di [redacted] mila lire l'esame di maturità.

Libri: 20 mila lire il primo anno, 14 mila il secondo, 20 mila il terzo, 14 mila il quarto e 14 mila il quinto; 10 mila lire i vocabolari latini, 6 mila quello di lingua; totale: 98 mila lire. Costo complessivo della maturità scientifica: 142 mila lire. Se si tien conto della scuola media: 199 mila lire.

Liceo classico. Le tasse sono uguali a quelle per il liceo scientifico: 44 mila lire. I libri costano: 20 mila lire in quarta ginnasio, 5 mila in quinta, [redacted] mila lire in prima liceo, 12 mila in seconda, 20 mila in terza. Occorrono poi 10 mila lire per i dizionari latini; 7 mila per quello di greco; totale libri: 90 mila lire. Costo della maturità classica: 143 mila lire. Più la licenza di scuola media: 200 mila lire.

Ingegneria. Le tasse: [redacted] mila lire d'immatricolazione al primo anno, e [redacted] mila lire per la frequenza ad ognuno dei cinque anni di corso; le tasse di laurea, complessivamente, sono pari a 9 mila lire. Il totale è di 354 mila lire. L'esame di Stato, necessario all'esercizio della professione, comporta una spesa di [redacted] mila lire. Per quanto riguarda i libri, il loro costo oscilla fra le 150 mila e le 200 mila lire.

Una laurea in ingegneria co[redacted] dunque circa 550 mila lire, di sole tasse e libri. Si d[redacted]e però tener conto anche di quanto è stato speso per la scuola media, sia inferiore che superiore: il totale sale a 700 mila lire.

Medicina. Tasse: d'immatricolazione 5 mila lire, di frequenza [redacted] per ognuno [redacted] sei anni [redacted] corso; tasse [redacted] laurea 9800 lire, più il costo del diploma (1000 o 5000 lire, secondo che [redacted] in cartoncino o in pergamena). Totale: 356 mila lire, ma sale a 375.800 [redacted] al [redacted] conto dell'esame [redacted] Stato.

Il costo dei libri è molto alto: [redacted] mila lire, complessivamente, che portano il totale a 925.800 lire. Più le spese per la scuola media: 1.125.800 lire.

Economia e commercio. Tasse: d'immatricolazione 5 mila lire; di frequenza 45.800 ogni anno di corso (quattro); di laurea e di diploma 11 mila lire (se si vuole la pergamena); per l'esame di Stato 9 mila lire. Totale: 212 mila lire. Il costo dei libri si aggira sulle 100 mila lire, che portano il totale a 312 mila lire. Più la scuola media: 512 mila lire, per chi ha conseguito la maturità classica, 472 mila per chi proviene dagli istituti tecnici.

Lettere. Tasse: d'immatricolazione: 5 mila lire; di frequenza 43.800 lire per i quattro anni [redacted] corso; di laurea e di [redacted]ploma 14.500 lire; per l'esame di Stato 14 mila lire. Totale: 208.700 lire, più circa [redacted] mila lire per i libri: complessivamente: 318.700. Se [redacted] aggiunge [redacted] scuola media: 518.700 lire.

Giurisprudenza. Tasse: d'immatricolazione [redacted] mila lire, di frequenza 45.700 lire per quattro anni; di laurea e di diploma 10.500 lire. Totale: 198.300, più il costo dei libri (100 mila lire): 298.300 lire. Calcolando anche la scuola media: 498.300 lire.

a. l.

I TITOLI ELETTRICI IN APRILE

(indice delle azioni: 1938=1)

[redacted],57 — 61,17 — 57,95 — 57,56 — 59,24 — 59,36

62 61 60 59 58 57 56

2 3 4 5 6 9 10 11 12 13 16 17 18 19 20 26 27

L'indice generale azionario è passato [redacted] 101,59 [redacted] 102,10

Scarsa attività in [redacted] [redacted] prezzi tendenti [redacted] rialzo

Contribuiscono a ridurre l'interesse il susseguirsi di feste, le [redacted] assemblee ed [redacted] momento politico - Irregolare [redacted] reddito fisso - La lira sui massimi assoluti

(Nostro servizio particolare) Milano, 28 aprile.

Attività scarsissima per quantità di titoli scambiati [redacted] per numero di sedute [redacted] Borsa. La concomitanza di diverse giornate festive ha praticamente messo in vacanza i nostri mercati finanziari che resteranno chiusi anche martedì prossimo. Le scadenze [redacted]litiche hanno reso ancor più cauto l'operatore ed hanno invitato il risparmiatore ad accentuare il suo assenteismo.

Giovedì ha visto un ridottissimo volume di scambi (meno di 450.000 titoli trattati) e minimi spostamenti dei corsi: ieri il lavoro è aumentato di non molto ma i prezzi sono stati assai più resistenti ed hanno permesso di iscrivere un aumento medio dell'1,05 per cento. I numeri indici sono così passati da 101,59 del 20 a 102,10. Ciò è tanto più significativo se si considera l'atteggiamento cauto e negativo dei maggiori mercati finanziari mondiali, Londra esclusa.

[redacted] particolare momento politico e le imminenti elezioni presidenziali rendono prudente anche la clientela [redacted] quasi assente in questo periodo. Altro elemento [redacted] considerare è la quantità [redacted] assemblee societarie concentrate in un ristrettissimo numero di giorni, che distrae temporaneamente gran parte dei finanzieri e banchieri dalle normali occupazioni.

Per la cronaca, due settori hanno raccolto la maggior parte delle iniziative. Prima di tutto gli immobiliari, seguiti dagli elettrici che mettono [redacted] segno [redacted] altro discreto ricupero dopo i progressi della scorsa settimana. I due comparti che tengono il primato opposto sono quello alimentare, dove dominano i saccariferi con deludenti risultati di esercizio e quello tessile che trova sempre più difficoltà ad aumentare i profitti, [redacted] la forte concorrenza internazionale.

Ancora irregolarità nel [redacted]parto del reddito [redacted]. La tendenza a realizzare continua e basta osservare l'andamento dei titoli del tipo 6% [redacted] avere una idea. Tutto ciò si ripercuote sull'intero mercato, fatta eccezione dei fondiari sempre equilibrati e non risparmia nè gli statali nè i parastatali.

La lira è ancorata ai massimi assoluti ed imponente è l'afflusso di valuta estera, sia per la stagione turistica che per le rimesse [redacted] nostri emigrati. Poca o nulla l'attività sull'oro.

f. c.

Andamento [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	20-4	27-4
Finsider	1.529	1.533
Centrale	15.120	16.000
Stet	3.480	3.400
Generali	151.500	152.850
Viscosa	7.610	7.665
Italsider	1.634	1.670
Catini	2.010	2.081 ex
Fiat	3.028	3.099
Edison	4.218	4.700 ex
Sade	1.663	1.660
Sip	1.625	1.653
Olivetti priv.	10.710	10.760
Italcementi	27.000	28.234
Pirelli & C.	12.060	12.300
Maggiori variazioni in più		
Bresciana	2.525	2.665
Emiliana	2.390	2.556
Vizzola	3.545	3.850
Marelli E.	1.106	1.169,50 ex
Siir	1.500	1.570
Maggiori variazioni in [redacted]		
Coton. Merid.	850	765
Caffaro	686	573
Olcese	2.118	2.040
Fiaso	611	590
Smeriglio	482	476

La settimana nelle Borse estere

Cinque giorni di continui ribassi guidati [redacted] siderurgici [redacted] Wall Street

La media dei titoli industriali perde [redacted] punti: da 694 [redacted] 672 - Anche i ferroviari scendono: da 143,86 [redacted] 138,76 - Sono i livelli più bassi dal marzo dell'anno [redacted]

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] aprile.

(a.) Cinque giorni di continui crescenti ribassi hanno fatto passare una brutta settimana al New York Stock Exchange. La media Dow Jones dei titoli industriali perde sulla chiusura prepasquale ben [redacted] punti, da 694,84 a 672,20, la media [redacted] ferroviari ne perde 5, da 143,86 a 138,76. Siamo così ritornati al di sotto [redacted] livelli del febbraio-marzo 1961.

I protagonisti della settimana sono stati [redacted] una volta i titoli della siderurgia. Già in apertura di lunedì grossi pacchetti azionari delle principali acciaierie, e in particolare della United States Steel Company, hanno [redacted]biato di mano a prezzi decrescenti venduti soprattutto da istituti finanziari di investimento. Ma la media per la giornata veniva mantenuta ancora bene, perchè i ribassi degli acciai venivano compensati da aumenti in altri settori.

La posizione si manteneva più o meno la stessa anche nella giornata di martedì, nella quale anzi i titoli di alcune acciaierie realizzavano qualche piccolo progresso: per esempio, le azioni della U. S. Steel, che lunedì erano scese a 60 e ½, minimo prezzo segnato dalla metà del [redacted] in poi, si riprendevano leggermente a [redacted] e ½. La scossone, però, avveniva mercoledì, quando vendite su tutta la linea causavano un ribasso nella giornata di proporzioni quali non si registravano dal 19 settembre del '60. Giovedì e venerdì il ribasso continuava guidato dai titoli delle acciaierie, fra le quali l'United States Steel Company ribassava a 58 e ½ e la Bethlehem a [redacted] e ½, malgrado l'annuncio di maggiori profitti per il primo trimestre dell'anno. A peggiorare la situazione veniva, nel pomeriggio di giovedì, l'annuncio che [redacted] procedimento giudiziario era stato iniziato dalle autorità governative contro queste due ultime compagnie e altre due minori per violazione della legge anti-trust.

E' impressione di molti osservatori che tutto questo affare dell'acciaio sia stato largamente esagerato ed abbia avuto in Borsa una ripercussione sproporzionata. Certo è che, se si prescinde dal contegno di Wall Street, l'economia del paese presenta prospettive favorevoli.

Londra in deciso rialzo

Londra, [redacted] aprile.

(b.) Già in apertura [redacted] martedì, alla ripresa del lavoro dopo le feste di Pasqua, lo Stock Exchange ha confermato le buone disposizioni sviluppatesi durante la settimana precedente. Malgrado una certa riduzione nell'attività, il movimento al rialzo continuava, sia pure in misura minore, per tutta la giornata di mercoledì e la prima mattina di giovedì, per prendere poi nuovo impulso quando alle 11 del mattino è arrivato in Borsa il messo della Banca d'Inghilterra ad annunciare il ribasso del tasso di sconto dal 5 al 4 e 1/2 per cento.

Da notare che gli aumenti conseguiti dai titoli primari sono stati determinati meno dall'afflusso della domanda che dalla scarsità del materiale disponibile per la vendita: indubbio segno anche questo della fondamentale sostenutezza del mercato.

La settimana si è chiusa venerdì brillantemente con ulteriori aumenti in tutti i settori: l'indice del Times per 150 valori industriali finisce a 154,28, con un aumento di [redacted] punti sulla chiusura della settimana precedente, ed [redacted] corrispondente indice Reuter finisce a 402,8, con un aumento di 8 punti.

Francoforte debole

Francoforte, [redacted] aprile.

(a.) La Borsa si è riaperta martedì dopo le vacanze pasquali in uno stato di nervosismo che si è mantenuto, più o meno, in tutte [redacted] successive riunioni della settimana.

Martedì i valori in rialzo sono stati [redacted] prevalenza, ma mercoledì una forte corrente di vendite indeboliva praticamente tutta la quota, con l'eccezione delle Metallgesellschaft che progredivano da sole in corsa ascendente.

Una parziale e limitata ripresa si verificava giovedì per [redacted] chiusura, grazie a qualche ricompera dei titoli più colpiti, ma venerdì la debolezza generale del mercato riprendeva il sopravvento. Il listino di chiusura registra i minimi della settimana, salvo che per i valori bancari.

Le Metallgesellschaft che ancora giovedì erano a [redacted] ridiscendono a 970, già fatto martedì conservando così il guadagno iniziale di 18 punti.

A Parigi tendenza alterna

Parigi, [redacted] aprile.

(l.) Martedì primo giorno di lavoro dopo [redacted] feste pasquali, [redacted] tendenza ferma ha predominato per tutta la durata della riunione. Le cose cambiano però durante la riunione di mercoledì. L'andamento si faceva irregolare e in certi [redacted]tori pesante.

Nella riunione [redacted] giovedì il mercato [redacted] rimasto irregolare e poco attivo, con una certa prevalenza di ribassi. Nella riunione di venerdì l'atmosfera si è rasserenata.

La società «Fiat Tractors» costituita in Gran Bretagna

Londra, [redacted] aprile.

La Fiat ha annunciato la costituzione di [redacted] nuova società in Gran Bretagna, la «Fiat Tractors» per sviluppare le vendite di trattori in Inghilterra. La società provvederà alla distribuzione e all'assistenza di tutti i veicoli quali trattori, bulldozer ecc.

Il direttore della Fiat a Londra [redacted] e presidente della nuova società, dott. F. Proslo, ha dichiarato che spera di poter aumentare le vendite di trattori e veicoli industriali nei prossimi due anni.

Andamento prezzi delle materie prime

COTONE — A New York mercato irregolare. Prezzi [redacted] chiusura deboli. Consegna maggio 34.16 cents per libbra (470 lire il Kg.), consegna luglio 34.57 (476 lire il Kg.), consegna ottobre 34.48 (475 lire il Kg.). Sempre immutato [redacted] Middling disponibile a 35,70 (481 lire il Kg.).

LANA — Merinos a Londra: tendenza da ferma a [redacted]. Chiusura: consegna maggio 100 pence per libbra (1605 lire il Kg.), consegna luglio e settembre 101 pence per libbra (1621 lire il Kg.).

JUTA — Mercato inattivo a Londra. Prezzi in ribasso dopo quattro settimane di stabilità. I Firsts perdono [redacted] sterline chiudendo a 112 per tonn. (193 lire il Kg.), i Lightnings perdono 2 sterline chiudendo a 92 (158 lire il Kg.).

RAME — Al Metal Exchange londinese sostenuta la posizione dei contanti sulle [redacted] sterline per tonn. (40.305 lire il quintale); la consegna a tre mesi [redacted] indebolisce ulteriormente chiudendo a 232 ½ sterline (40.005 lire il quintale).

STAGNO — Prezzi ancora cedenti. Il pronto chiude a 941 sterline per tonn. (162.080 lire il quintale), la consegna a tre mesi a 940 sterline per tonn. (163.468 lire il quintale).

PIOMBO [redacted] ZINCO — Chiusura: piombo contanti 61 sterline per tonn. (10.506 lire il quintale), zinco contanti 69 ¾ sterline per tonn. (12.015 lire il quintale).

GOMMA — Attività limitata a Londra ma prezzi piuttosto sostenuti dall'atteggiamento riservato [redacted] venditori. In chiusura il n. 1 [redacted] quota per consegna maggio 23 ¼ pence per libbra (lire 373 il Kg.), per consegna giugno 23 3/16 (372 lire il Kg.).

CEREALI — Tendenza meno sostenuta a Chicago dopo i recenti rialzi. In chiusura buona ripresa per il frumento a 210 ⅝ cents per bushel [redacted] 60 libbre [redacted] lire il quintale), granoturco 111 3/8 cents per bushel da [redacted] libbre (lire 2738 il quintale), segala [redacted] cents per [redacted] da [redacted] libbre (lire 3147 il quintale).

Assemblee e dividendi

Savigliano — L'assemblea degli azionisti della Soc. Naz. Officine di Savigliano ha approvato ieri a Torino il bilancio 1961 chiuso con un utile di L. 48,7 milioni; dividendo L. 12,50, pagabile dal 2 maggio.

Torino Nord — L'assemblea delle ferrovie Torino Nord ha approvato il bilancio 1961 chiuso con un utile di L. 1.444.504; in sostituzione del dividendo viene distribuito un rimborso capitale di L. 3 per azione.

Trafilerie — L'assemblea delle Trafilerie e laminatoi di metalli ha approvato ieri a Milano il bilancio 1961 chiuso con un utile di L. 331 milioni; dividendo L. 70 per azione (precedente L. 65) pagabile dal 7 maggio. E' stato deliberato l'aumento del capitale da 2 a 3 miliardi: da 2000 a 2250 milioni gratuitamente mediante assegnazioni di una azione valore L. 500 nominale, ogni 8 possedute; da 2250 milioni a 3 miliardi mediante emissione di azioni da offrire alla pari in opzione, in ragione di 3 nuove ogni 8 possedute.

Broggi-Izar — L'assemblea della Broggi-Izar (fabbriche italiane riunite) ha approvato ieri a Milano il [redacted] 1961: utile di esercizio di L. 40,5 milioni; dividendo L. [redacted] (invariato) pagabile dal 2 maggio.

Beni Stabili — L'assemblea dell'Istituto [redacted] Beni Stabili ha approvato [redacted] bilancio 1961 chiuso con un utile di L. 741 milioni; dividendo L. 120 per azione (invariato), pagabile dal 7 maggio p. v.

Romana Zucchero — L'assemblea della società ha approvato il bilancio 1961, che presenta un disavanzo di L. 176,2 milioni, conseguente alla crisi del settore saccarifero.

Cotoniere Meridionali — L'assemblea delle Cotoniere Meridionali ha approvato ieri a Napoli il bilancio '61, chiuso con un passivo di L. 1.529 milioni. [redacted] stato deliberato di ridurre il capitale da 4500 a 1600 milioni, riducendo il valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 250. Successivamente le azioni verranno raggruppate due [redacted] una da L. [redacted] e il capitale verrà aumentato a L. 3 miliardi, mediante emissione di nuove [redacted] alla pari.

Manifattura Tosi — Il bilancio della Manifattura Tosi, approvato ieri a Milano dall'assemblea degli azionisti, [redacted] è chiuso con un utile di L. [redacted] milioni. Dividendo L. 100 (precedente L. 125) pagabile dal 3 maggio.

Falck — Il bilancio delle acciaierie e ferriere lombarde Falck si è chiuso con un utile netto di L. 1687 milioni, approvato dall'assemblea generale degli azionisti, svoltasi a Milano. Dividendo L. 220 per azione (invariato), pagabile dal 2 [redacted].

Sorin — Si è svolta ieri l'asse[redacted] del Consiglio di amministrazione Sorin (Società ricerche impianti nucleari). La Sorin è, come noto, una realizzazione Fiat-Montecatini nel settore dell'energia nucleare, concretizzatasi con l'impianto del reattore nucleare di Saluggia, entrato in funzione il [redacted] settembre 1959, a scopo [redacted] ricerca scientifica, soprattutto in campo industriale e [redacted] la produzione di radioisotopi.

All'assemblea Sorin era presente l'intero consiglio nelle persone del dott. G. Agnelli, ing. C. Castellani, conte C. Faina, ing. A. Fogagnolo, ing. P. Giustiniani e del prof. V. Valletta. Inoltre l'intero collegio dei sindaci e i direttori ing. G. Cesoni e ing. L. Orsoni.

E' stata letta ed approvata all'unanimità [redacted] relazione per l'esercizio [redacted] ed esaminato il notevole complesso di studi e realizzazioni elaborati durante l'anno dai direttori della Sorin e loro collaboratori, sotto la guida del vice presidente e amministratore delegato ing. Castellani, con la collaborazione dell'ing. Fogagnolo.

NOTE DI AGRICOLTURA

Occorre migliorare [redacted] allevamenti [redacted]

I capi sono circa 115 milioni, tra bovini, ovini, caprini, suini, equini e pollame - Prodotti nel 1961 sei milioni di quintali di carne bovina, cento milioni di quintali di latte e sei miliardi [redacted] mezzo di uova

Con l'entrata in funzione del «piano verde» per l'agricoltura e [redacted] le iniziative [redacted] carattere provinciale poste in atto in questi ultimi tempi, gli allevamenti del bestiame [redacted]vrebbero entrare in [redacted] fase di maggiore e miglior sviluppo, indispensabile anche per le prospettive e le esigenze del Mercato comune.

Il nostro patrimonio zootecnico attuale risulta di 10 milioni [redacted] capi bovini, [redacted] tra ovini e caprini, 4.650.000 suini, 1.200.000 equini e circa 90 milioni di capi di pollame. Per i bovini si nota la tendenza alle estensione delle [redacted] specializzate per la produzione del latte (specie [redacted] frisona), mentre per i suini si rileva una diminuzione delle razze locali a favore di quelle più precoci e maggiormente adatte a fornire carne in più breve tempo. In avicoltura si rileva un incremento verso la produzione delle uova, per quanto pure il pollo da carne abbia avuto [redacted] aumento del 4% nei confronti del 1960 con una produzione [redacted] 1.800.000 q.li di pollame. Aumentata è pure la produzione della carne bovina nei confronti del 1960 fino a toccare 5 milioni di q.li, mentre il latte ha raggiunto i 100 milioni di q.li di cui 20 milioni consumati come alimento.

[redacted] e formaggio hanno toccato 580.000 e 3.700.000 di q.li. La produzione di uova è aumentata ed [redacted] si aggira sui [redacted] q.li pari a circa [redacted] miliardi e mezzo di unità.

L'orientamento [redacted] consumatori in questi ultimi sette anni è stato diretto [redacted] un sempre maggior consumo di carne bovina, passata da kg. [redacted] per persona a kg. 18,7; [redacted] latte da kg. 52,4 a kg. 63,5 e [redacted] carne suina e di pollo insieme da kg. 18,7 a kg. 27,1.

Il problema degli allevamenti, delle produzioni zootecniche, dei mercati e degli scambi è stato recentemente preso in esame dall'Aia (Associazione italiana allevatori) [redacted]sieduta dal principe Corsini, che si tiene sempre in contatto con [redacted] associazioni provinciali e con gli organi dello Stato allo scopo di incrementare il reddito degli allevamenti.

Il [redacted] patrimonio [redacted]nico, tramite gli enti statali e l'organizzazione degli allevatori, dovrebbe fare un decisivo passo verso un effettivo e stabile miglioramento, attraverso la valorizzazione [redacted] mercato dei capi iscritti ai libri genealogici, la bonifica sanitaria da effettuarsi in modo risolutivo e con mezzi adeguati (oggi insufficienti), l'estensione [redacted] controllo funzionale della più importanti razze, la regolamentazione delle importazioni per rendere più stabili i prezzi, la promulgazione d'una nuova legge sul latte con differenziazione dei prezzi alla produzione secondo la qualità e la sanità del prodotto; tra l'altro, infine, con il miglioramento generale della tecnica dell'allevamento e dell'alimentazione.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Andamento normale prezzi stazionari. Per le razze bovine piemont., da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 290-350; vitelloni 300-340; vitelli comuni 430-535; vitelli della coscia 520-635; vitelli sanati 600-710; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1a cat. 270-320; vacche da produzione 160-225.000 al capo; suini grassi 310-370 al chilo. A Fossano: polli nostrani 900-1000; polli d'allevamento 360-400; uova fresche 220-225 la dozzina.

Cereali — Grano di qualità tenera buona mercantile 6300-6550 il q.le; qualità fine 6550-6700; granoturco ibrido 3300-3350; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-6000; Maratelli 5200-6300; R.B. 7100-7700; Arborio 6800-7400; tutti oltre L. [redacted] quale diritto di contratto.

Vini — Asti: mercato sempre attivo, prezzi sostenuti. In tutto il Monferrato le richieste sono numerose sia per i [redacted] da pasto che da bottiglia. La vegetazione delle [redacted] è in ritardo. Barbera di 12-13 gr. 10.750-11.850; id. [redacted] di 13-14 gr. 13.000-13.600; grignolino extra 16.850-18.350; freisa [redacted] 11.900-12.800; id. superiore 10.900-11.800; nebbiolo 15.750-17.000; barolo classico prod. [redacted] 14 gr. 29.750-30.800; barbaresco prod. 1960 di 13 gr. 27.350-28.750; brachetto d'Asti 14.350-15.500; bonarda d'Asti 11.650-12.500.

c. r.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 8)

OPERAI prima e seconda categoria tornitori, fresatori, rettificatori e affilatori azienda grande, industria metalmeccanica torinese adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ». A37933

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare, ottimo trattamento, massima retribuzione. Telef. 584-143. A38705

PICCOLA industria gomma cerca operaio mescolatore. Presentarsi Valsugana 15, Borgo S. Paolo, [redacted].

QUARANTAMILA TUTTOFARE [redacted] **REFERENZIATA FAMIGLIA TRE PERSONE ZONA COLLINARE. TEL. 690-828.**

RAGAZZE apprendiste quindici diciottenni sveltissime, buona retribuzione. Telefonare 70-927. A39645

RAGAZZO, ragazza cercasi per cucina ristorante meglio se pratico. Scrivere: Hotel Fruria, [redacted] Trieste Genova.

RAGAZZO 15-17enne cercasi per bar. Telefonare 46-239. A38440

SAFE S.P.A., SERRATURE [redacted] **SCO. RICERCA URGENTEMENTE COLLAUDATORI DI DECENNALE ESPERIENZA NEL CONTROLLO DI GRANDI E MEDIE SERIE. TELEF 783-383 INT. 22.** 413

SAFE S.P.A., SERRATURE DRUGLIASCO. RICERCA URGENTEMENTE STAMPISTI DI PROVATA CAPACITA' IN DIVERSI POSTI DI LAVORO. TELEFONARE 783-383 INT. 22.

SBAVATORI provetti ghisa cerca fonderia officina Lingotto. C. Plinio 54.

SIGNORA sola anziana ricerca tuttofare fissa quarantenne sana, dotata, referenziata di buon carattere ed educata. Ottimo trattamento, stipendio a livelli confacente alle reali qualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ».

STIRANTE, capace abile cercasi per famiglia, mezza giornata. Tel. 766-690.

STIRATRICE abilissima cercasi, buona paga. Telefonare 678-865, 677-333.

STIRATRICE et apprendista commessa cercasi. Tintoria Augusta, Tarchiglia, Telef. 885-317. A39837

STIRATRICI piegatura esperte camiceria con ottima retribuzione. Telefonare 70-327. A39646

TAPPEZZIERI provetti cercano fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 170.

TORNITORE 1a categoria cercasi via Cristalliera 21, telef. 772-731, 893-764.

TORNITORI provetti importante officina cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A39969

TUBISTA operaio specializzato cercasi per lavoro continuato. Richiedonsi buone referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A39470

TUTTOFARE a giornata cercasi da piccola famiglia adulti orario 7,30-15,30. Telefonare 741-627. A37975

TUTTOFARE giovane seppure bene cercasi subito. Portineria Re Umberto 23.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A persona dinamica, facile parola, con auto, cauzione contanti, offresi lavoro rappresentanza redditizio sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ».

CENTOMILA minimo mensile senza lasciare la vostra abituale attività. Ditta Svizzera concede esclusività comunale per vendita articolo brevettato di largo consumo giornaliero continuativo. Capitale occorrente indispensabile Lire 50.000 per prima fornitura merce. Trattative esclusivamente personali per definizione immediata accordo di esclusività. Massima serietà. Scrivere: Case 408 Ginevra (Svizzera). 24017

FABBRICA articoli per antenne televisione cerca rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5229 — Torino ».

FABBRICA mole abrasive per tutte le industrie cerca introdotti carpenterie, officine meccaniche, stampati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca giovane per vendita prodotti interessanti negozi oreficeria, città di Torino. Corso istruzioni gratuito. Rimborso spese, provvigioni. Possibilità elevato guadagno. Richiedesi residenza Torino. Scrivere: Pubbliman, Casella 370, Alessandria.

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Alessandria o Torino collaudate attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Milano ». 24016

INDUSTRIA COSMETICI IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER ALCUNE PROVINCE PIEMONTE ABILE VENDITORE PRATICO RAMO. INDISPENSABILE AUTO PROPRIA. OTTIMA SISTEMAZIONE IMMEDIATA E POSSIBILITA' CARRIERA. DETTAGLIARE [redacted] **SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO ».** A38537

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale, offre ottima carriera ramo produttivo a diplomato perito industriale meccanico aut elettrotecnico. Inviare curriculum, referenze et relazioni esami a: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ». 21055

INVIDIABILE distribuzione ad intenditori lavorazione ferro o legno. Precisare introduzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A37632

OLEIFICIO Oneglia cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occupare ore libere, alle provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Torino ». 253

OTTIMO venditore perfettamente stabilito dopo lungo periodo esperimento cerca interessante lavoro produttivo ove applicare sue buone esperienze vendita. Telef. 775-088.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

A. ALTO distinto 26enne, sposerebbe avvenente ragazza preferibilmente bionda; elegante, eccezionale, mentalità moderna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1882 — Torino ». A39657

AFFETTUOSA giovanile distinta alloggio relazionerebbe scopo matrimonio con distinto dinamico buon carattere max 50-55enne professionista impiegato posizione sicura solo, benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A39141

ANZIANO, statura media, buona cultura, solo, benestante, sposerebbe indipendente, amante casa, massimo 35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5226 — Torino ». A40106

BELLISSIMA presenza, ricca, sposerebbe 35-45enne, molto alto veramente bellissima presenza, stipendio elevato, massima assoluta serietà. Dettagliare. Inazionisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1387 — Torino ». A39910

BENESTANTE, torinese, diplomato, sposerebbe 26-31enne, sana, carina, buona, moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ». A37795

CELIBE, canavese 40enne, alto 1,64, buoni presenza, sano, ottimo carattere messo municipale in Torino, sposerebbe signorina canavese o settentrionale 25-30enne piccola statura, abitante a Canale o in Torino, sana, carina, affettuosa, semplici ideali, massima serietà, inazionisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1374 — Torino ». A4821

CINQUANTENNE pensionato sposerebbe brava istruita anche povera illegittima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ». A39515

COLTA impiegata statale, sola 42enne, presenza signorile, posizione, alloggio proprio, sposerebbe alto, distinto, ottimo [redacted]. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE alto, distinto, ottimi requisiti fisici, finanziari, autonomo, relazionerebbe scopo matrimonio con fine presenza sportiva desiderosa serena compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ».

DISTINTA torinese, impiegata Fiat, casa arredata, ottima presenza, semplice, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 39-45 serio, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ». A39380

[redacted] 45enne molto giovanile, piacente, buona, comprensiva, sola, risposerebbe massimo 55enne analoghi requisiti veramente desiderosi reciproca affettuosa dedizione, ottima posizione sicura, riservatezza. Inazionisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ».

DISTINTO pensionato Stato 65enne, torinese, solo, alloggio proprio, capitale, risposerebbe distinta, morale, sana, sola, presenza, massimo 55enne, disposta trasferirsi Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ».

DISTINTO giovane 35enne industria, commercio possidente stabili, [redacted] in parte edificare Riviera Ligure, relazionerebbe scopo matrimonio signorina bella, seria, 26-30enne casalinga, buona cultura, parziale capitale onde portare eventualmente contributo collaborazione. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ».

OPERAIO 34 anni conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30 anni, doti casalinghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ».

[redacted] pensionata requisiti, proprietà [redacted] risposerebbe [redacted] guitamente scopo affetto, laureato, statale o ufficiale superiore alto, sano, distinto, massimo sessantacinque. Escluso dosti anonimi e disabili. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 127 — Milano ». 23967

LAUREATA statale, conoscerebbe scopo matrimonio 40-46enne sano, condizioni economiche-sociali adeguate. Inazionisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ». A38502

GIOVANILE 38enne veramente carina, sentimenti delicati, interessi stabili, temperamento sensibile, generoso, fine educazione, cultura, sposerebbe adeguatamente settentrionale laureato, diplomato, residente Torino. Dettagliare. Inazionisi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A39376

IMPIEGATA ventitreenne con difetto agli occhi conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio comprensivo, anche con difetto agli occhi, desiderosa affetto familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8050 — Torino ». A38779

LAUREATO trentaseienne, piemontese, bruno, statura 1,75, sano, presenza, ottimo impiego proprietario immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, buon carattere, intelligente, istruita, massimo trentaduenne, purché veramente carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ».

OPERAIO 45enne casa propria sposerebbe contadina casalinga o montanara anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ».

PROVINCIALE 50enne comprensivo, distinto, proprietario sposerebbe casalinga nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ».

QUARANTADUENNE distinto, benestante con azienda, posizione, sposerebbe signorina o vedova, molto carina, massimo 37enne seriela. Esclusi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ». A38580

QUARANTADUENNE [redacted], carina, giovanile, distinta famiglia conoscerebbe scopo matrimonio persona seria 50-60enne, posizione sicura, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ». A39759

QUARANTENNE distinto moderno affettuoso commerciante ingresso auto conoscerebbe signorina scopo matrimonio anche nullatenente purché sia carina, distinta, affettuosa amante casa, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3328 — Torino ». A37840

QUARANTOTTENNE impiegato, bella presenza, solo, buon carattere, massima serietà, desidererei buona compagnia, pensionato, sposerebbe 35-40enne impiegata oppure operaia sola anche vedova, piemontese, presenza, comprensiva, buon carattere seria, affettuosa, anche benestante, con alloggio arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3902 — Torino ». A39009

RAGIONIERA bella presenza, ottima famiglia relazionerebbe laureato, buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A37681

[redacted]**ANTENNE** con casetta propria pensionato, vedovo, conoscerebbe vedova o signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ». A38356

SESSANTENNE vedovo [redacted] scopo matrimonio dai 55 ai 60 anni abitante vita paese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1355 — Torino ». A38837

SIGNORINA 25enne priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane serio, anche nullatenente ottima posizione, massima serietà; indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ». A39023

SOLA, media età, alloggio desiderosa affetto, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5133 — Torino ». A39170

TORINESE 39enne bella presenza operaio specializzato, alto, solo, proprietario negozio, veramente buono, comprensivo, generoso, romantico sentimentale, dinamico, sano, aiuto avvenire, massima serietà, sposerebbe settentrionale-straniera alta, bella, spigliata, preferibilmente povera, doti morali corrispondenti, disposta collaborare. Inutile scrivere mancando requisiti. Rispondere autobiograficamente. Gradiscesi recapito telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9084 — Torino ». A39239

TRENTANOVENNE in proprio, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signorina veramente seria anche nullatenente. Dettagliare riservatezza massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ». A39455

TRENTAQUATTRENNE sposerebbe signorina semplice buon lavoro. Scrivere: « [redacted] Stampa 1398 — Torino ». A39949

TRENTASEIENNE [redacted] industria presenza, macchina risparmi sposerebbe signorina carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ». A39986

TRENTASEIENNE piemontese, buon impiego, conoscerebbe seria signorina scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A35410

TRENTASETTENNE proprietario azienda, intraprendente, moralità, sposerebbe signorina sana, buona, affettuosa, intelligente, laboriosa, preferibilmente nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5188 — Torino ». A39279

TRENTATREENNE, farmacia propria presso centro religioso, dimora propria vicina metropoli, conoscerebbe scopo matrimonio piacente, sana, esterie farmacista o impiegata. Richiedesi illibatezza, sentimenti familiari, religiosi, non anonimi. Dettagliare dettagliatamente. Assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9082 — Torino ». A39527

TRENTENNE, diplomato, dirigente azienda, sportivo, sposerebbe affettuosa, piacente, comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9079 — Torino ».

TRENTENNE laureato tecnico buona sicura posizione alto, serio, principi morali, religiosi, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 28enne, intelligente, colta, carina, slanciata, gusti semplici, buon carattere, doti spirituali. Discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino ».

TRENTENNE, 1,65, diplomato, 300.000 mensili, sposerebbe signorina semplice, colta, amante casa, anche figlia agricoltori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5352 — Torino ». A37066

TRENTUNENNE 1,73 posizione, lavoro sicuro relazionerebbe con signorina settentrionale scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1377 — Torino ».

VEDOVO cinquantenne figlia adulta, posizione signorile conoscerebbe scopo matrimonio vedova sola laureata diplomata massimo 40enne bella benestante media statura, massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1379 — Torino ». A38647

VEDOVO torinese [redacted], 2 figli 17 e 12 anni collegiali, sposerebbesi con persona affettuosa e comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1368 — Torino ». A38591

VENTISEIENNE operaio grande industria conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, seria, anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A37627

VENTISEIENNE privo conoscenze sposerebbe signorina anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7493 — Torino ». [redacted]

VENTI[redacted] 1,73, [redacted] torinese conoscerebbe scopo matrimonio, signorina settentrionale religiosa, modesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ». A38876

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

LAUTA mancia consegnando barboncino nero smarrito stazione Novara. Telefonare 27-668. A39105

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-175 Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà [redacted] indagini prematrimoniali, informazioni Nazionalia, Pio Quinto 20, tel. 553-110, 652-278. 336

[redacted] presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellegati, tel. 575-109, [redacted] Albertina 1. 7155

[redacted] accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 9, telefono 521-181. 985

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 111, telefono 687-374.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, [redacted] assicurato. Santa Teresa 10, telefono [redacted]. 20587

(Continua a pag. 20)

Sempre più incerta la ricostruzione della ferrovia

Autorità d'Italia e Francia chiedono la Cuneo-Nizza

Parlamentari e amministratori pubblici oggi a convegno a Breil - Ieri i Comuni della Valle Roja e della Costa Azzurra hanno scioperato - Nessun matrimonio

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 28 aprile.

Sulla ricostruzione [redacted] ferrovia Cuneo-Nizza continua la Boccia scozzese — in questo caso francese — del sì e del no. Le ultime fasi, dai primi di marzo [redacted] oggi, presentano una serie di alternative sconfortanti. Vediamole rapidamente.

6 marzo — Si riuniscono a Nizza i sindaci della valle Roja. I ministeri italiano e francese hanno compiuto accurate perizie e se ne attendono le conclusioni che pare siano favorevoli alla ricostruzione della [redacted]via. [redacted]' previsto però uno sciopero amministrativo [redacted] protesta per i giorni 27 e 28 aprile nei municipi francesi delle Alpi Marittime.

26 aprile — E' imminente una riunione a Parigi in cui si spera di apprendere un parere favorevole al ripristino della Cuneo-Nizza. Lo sciopero municipale già indetto per i giorni [redacted] e 28 è sospeso.

27 aprile — Nella riunione di Parigi, presso [redacted] ministero dei Lavori pubblici, viene comunicato al signor Francis Palmero, sindaco e deputato di Mentone, e ai parlamentari delle Alpi Marittime, un rapporto della Société Nationale Chemins de fer, nel quale si ribadisce l'ostilità alla ricostruzione. Viene riconfermato lo sciopero [redacted] protesta per sabato [redacted].

27 aprile, sera — I rappresentanti del ministero francese dei Lavori pubblici, riconosciute le buone ragioni esposte ancora una volta dai parlamentari delle Alpi Marittime, promettono una nuova inchiesta. Forse lo sciopero municipale verrà sospeso.

[redacted] aprile — Le promesse di Parigi non sono soddisfacenti. Lo sciopero amministrativo viene attuato nei comuni francesi della valle Roja, e sulla Costa Azzurra a Mentone, Eze, Beaulieu e a Nizza. Gli impiegati sono presenti negli uffici, ma non ricevono il pubblico. A mezzogiorno la chiusura generale del sabato pone fine all'agitazione, di cui il pubblico quasi non si è accorto.

La conseguenza più evidente dello sciopero di protesta è stata la mancata celebrazione di matrimoni: chi voleva [redacted] il sabato mattina [redacted] però stato avvertito in tempo ed ha spostato la data della cerimonia. A Nizza, infatti, sono stati celebrati venerdì 41 matrimoni, [redacted] numero eccezionale, appunto perché circa trenta coppie di sposi che dovevano unirsi stamane hanno anticipato di [redacted] giorno le nozze.

Domani a Breil avremo [redacted] altro episodio di questa lunga storia: dovrebbe [redacted] una riunione «ad a[redacted] livello» di parlamentari e amministratori pubblici francesi e italiani. Saranno presenti anche il prof. Grosso presidente della provincia [redacted] Torino, l'avv. Fusi dell'Ept, l'ing. Bosco in rappresentanza del sindaco di Torino e il dott. Chiesa per la Camera di commercio piemontese.

Purtroppo [redacted] decisioni che contano s[redacted] quelle che vengono prese a Parigi dal ministero e dalla società «Chemins de fer» e finora [redacted] sembrano favorevoli a una sollecita [redacted]struzione della Cuneo-Nizza.

e. d.

All'Università di Pavia

Aperto il Seminario di studi [redacted] Israele

(Nostro servizio particolare)

Pavia, [redacted] aprile.

(f. v.) Stasera ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Seminario di studi sullo Stato di Israele, organizzato dal «Centro studi per i popoli extra-europei» dell'Università di Pavia. Il Seminario è cominciato con la prolusione di Moshe Sharett alla presenza del console generale di Israele a Milano e delle principali autorità locali. L'oratore è stato presentato dal rettore dell'Università di Pavia, prof. Luigi De Caro, che ha ricordato i meriti di Sharett come uomo politico (è stato ministro degli Esteri e presidente [redacted] Consiglio di Israele) e come studioso, sottolineando le tappe più significative del suo passato, «teso a realizzare il grande sogno di libertà e di indipendenza [redacted] popolo ebraico».

L'oratore ha soprattutto posto in rilievo l'originalità [redacted] la nuova Repubblica, che fa di Israele un caso unico e irripetibile nella storia degli organismi politici passati e presenti, e al tempo stesso ha ricordato i principali aspetti interni (la presenza di strutture a [redacted]se privatistica e altre [redacted] base collettivistica) ed esterni di questa esperienza statale inaugurata nel '48.

Dopo il discorso di Sharett, il prof. Bruno Brocchieri, direttore [redacted] Centro studi, ha illustrato lo scopo del Seminario, [redacted] si inquadra nel programma di attività del Centro studi stesso; ha poi annunciato [redacted] relazioni e gli interventi degli oratori che prenderanno [redacted] parola nelle due giornate di lavoro previste per lunedì 30 e mercoledì 2 maggio. In particolare la prima giornata tratterà soprattutto di problemi politici [redacted] economici, con interventi [redacted] dott. Lovisetti [redacted] «Arabi e ebrei», del dott. Valabrega e del prof. Roletto sulle questioni economiche [redacted] speciale riguardo [redacted] rapporti tra Israele e il Mercato comune.

Nella seconda giornata si parlerà invece di problemi spirituali, religiosi e culturali, con le relazioni del prof. Colombo su «Cultura e movimenti spirituali in Israele», [redacted] prof. Schaumann [redacted] «Questioni religiose attuali in Israele», e del prof. Belli su «Componenti politiche e ideologiche della letteratura israeliana contemporanea».

Il premio «Libera stampa» alle poesie di [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Lugano, 28 aprile.

(l. c.) Il Premio letterario «Libera stampa», il primo dei quali era stato aggiudicato nel 1949 a Vasco Pratolini per «Cronache [redacted] poveri amanti» è giunto quest'anno alla decima edizione. La sua consegna [redacted] avvenuta nel pomeriggio [redacted] oggi al Casinò di Campione, con l'intervento di personalità del mondo politico, letterario ed artistico italiano e svizzero.

La manifestazione ha acquistato particolare significato non solo per la ricorrenza del decennale, ma anche perché, in pari tempo, è stato aggiudicato un premio speciale di 300 mila lire per un'opera sulla questione algerina, offerto dalla rivista milanese «Questo e altro» (editore Arrigo Lampugnani Nigri).

La giuria, con giudizio unanime, ha deciso di laureare col premio «Libera stampa» 1961, di franchi 3 mila, il volume di poesie «Pensieri elementari» (editore Mondadori) di Nelo Risi. Un altro concorrente, sulla cui opera [redacted] fermata in modo speciale l'attenzione della giuria, è il locarnese Angelo Casè, autore d[redacted] raccolta di componimenti poetici intitolata «I compagni del cribbio». Quanto al Premio per un'opera sulla questione algerina, esso è stato appannaggio [redacted] volume di Francis Jeanson, «La révolution algérienne», edito in francese da Feltrinelli, Milano. Un altro libro al quale la giuria ha dedicato la [redacted] attenzione, tributandogli diversi riconoscimenti nella sua relazione, è quello [redacted] Frantz Fanon «Les damnés de la terre».

Una festa «gaucha» sulla collina torinese

Un accampamento gaucho sui declivi della collina torinese infiorata di primavera, è stato l'addio dei concessionari argentini della Fiat dopo il soggiorno in Italia e una lunga visita [redacted] Piemonte e a Torino. A «Villa Sassi» in uno scenario tipicamente gaucho [redacted] una quantità di manzi, vitelli, capretti a cuocere lentamente ai fuochi dei bivacchi, i [redacted]cessionari argentini della Fiat hanno ricreato l'atmosfera fatta di lontananze, [redacted] canti nostalgici, danze violente e passionali del loro paese. Artisti argentini si esibivano [redacted] scene folcloristiche al suono di orchestre giunte con loro dalla lontana Repubblica sudamericana.

Alla [redacted] durante la quale è stato servito lo «asado», il particolare piatto gaucho fatto di carni e salsicce rosolate allo spiedo e innaffiato [redacted] infernali spezierie, hanno partecipato oltre mille invitati ricevuti all'ingresso dell'albergo dall'ambasciatore d'Argentina a Roma generale Solinas Pacheco e dal console generale argentino a Genova. Il professor Valletta, presidente della Fiat, e l'ing. Bono sono arrivati all'inizio della festa e accompagnati dalla signora [redacted]biolo hanno [redacted] un giro nell'immenso parco «gaucho» dove lo «asado» rosolava in [redacted] scenografia davvero inconsueta.

Tra [redacted] personalità presenti alla festa c'erano il Vescovo di Ivrea, [redacted] Albino Mensa, che ha soggiornato a lungo in Argentina, il dott. Gino Pestelli e altri dirigenti d[redacted] Fiat. La festa coi danzatori, cantanti, orchestrali impegnati sulla scena in coreografie che rievocavano la desolazione della pampa e i rarefatti silenzi delle Ande è d[redacted] fino a ta[redacted] sera.

Impiegata di Ivrea uccisa nell'auto lanciata in un pericoloso sorpasso

Il pilota della vettura [redacted] cui viaggiava la giovane donna ha voluto superare due veicoli affiancati ed [redacted] piombato [redacted] un torrente - La vittima lavorava all'«Olivetti» e tornava dal matrimonio di due colleghi

[redacted] «1300» è precipitata nell'acqua dopo [redacted] abbattuto [redacted] spalletta del ponte

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 28 aprile.

Un'impiegata della Olivetti di Ivrea — Carla Galimberti, [redacted] 40 anni, residente in città [redacted] via Miniere 12 — è morta in un incidente stradale sulla Statale 26, fra Strambino ed Ivrea. La disgrazia è accaduta nello stesso punto in cui il 17 ottobre 1950 rimase ucciso l'ing. Domenico Montagnani, direttore dell'«Anfia» di Torino, che viaggiava a bordo di un'auto su cui era anche l'ex-campione del mondo di automobilismo Nino Farina.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16,30 ed è stato [redacted] ricostruito. A bordo di [redacted] «1300» di proprietà della Società Olivetti erano tre persone: l'autista Innocenzo Jachi Bretto, di 45 anni, residente ad Ivrea in via Sant'Ulderico, padre [redacted] undici figli; la signora Mafalda Zoppo in Mauri, di 40 anni, impiegata della Olivetti; e la signorina Carla Galimberti. Pare che l'automobile procedesse a velocità el[redacted]

Giunta nei pressi del bivio che porta a Cascine Romano, l'autista t[redacted] una manovra di sorpasso vietata e molto pericolosa. Dinanzi a lui v'era una «600» che stava superando un camioncino. La «1300» lanciata a grande velocità, si spostava completamente sulla sinistra e cercava di sorpassare l'utilitaria e [redacted] camioncino affiancati. In quel punto la strada è larga sette metri: la «1300» strisciava contro la «600», sbandava paurosamente verso sinistra e abbatteva metà del parapetto che divide la strada da una scarpata profonda circa tre metri.

La «1300», già sventrata nella parte anteriore per lo sfondamento del parapetto, andava a schiantarsi in fondo alla scarpata, mentre tanto l'utilitaria che il camioncino proseguivano la loro corsa. Nel violento urto contro il parapetto e nel pauroso volo lungo la scarpata, la signorina Galimberti moriva sul colpo. I passeggeri di alcune macchine che seguivano a breve distanza e una pattuglia della polizia stradale in servizio nelle vicinanze prestavano i primi soccorsi ai feriti, le cui [redacted]dizioni apparivano gravi.

Mafalda Zoppo Mauri è stata ricoverata all'ospedale di Ivrea per frattura dell'omero destro e stato di choc, con prognosi di 40 giorni. L'autista Innocenzo Jachi Bretto ha un trauma cranico e la commozione cerebrale, [redacted] prognosi riservata. La comitiva tornava da [redacted] festa nuziale a Rivarolo, che si era conclusa al ristorante «Mago» di Caluso. Gli sposi, Ferraris-Frachej, sono entrambi dipendenti della Olivetti e l'azienda, come al solito, aveva messo a disposizione per il matrimonio alcune automobili. Una di queste era stata affidata all'autista Jachi Bretto, che durante le notte presta servizio presso l'autorimessa interna della Olivetti in qualità di sorvegliante.

Carla Galimberti viveva ad Ivrea con la madre, alla quale fino a questo momento non è stata rivelata la tragica fine della figlia. La vittima ha un fratello a Caluso ed una sorella ad Aosta.

s. s.

Una scossa di terremoto [redacted] all'Aquila

Pescara, 28 aprile.

(i.) Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle 10 a L'Aquila, Avezzano e altri vari centri della zona.

La [redacted] è durata qualche secondo. Vi è stato del panico ma non si segnalano danni alle persone o alle cose.

In Calabria [redacted] al santuario [redacted] S. Francesco da Paola

Morti padre, madre e sorella dello sposo nell'auto che ribalta al corteo nuziale

Moribondi i due zii che viaggiavano sulla stessa vettura - La macchina, guidata dalla ragazza, sbanda in una curva, si schianta in un paracarro e si rovescia

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 28 aprile.

Padre, madre e sorella di uno sposo [redacted] morti stamane in un incidente d'auto mentre, [redacted] corteo degli invitati si recavano al Santuario di San Francesco da Paola per la cerimonia nuziale. I due zii, che si trovavano sulla stessa vettura, hanno riportato gravi ferite e sono ricoverati in fin di vita all'ospedale.

La sciagura [redacted] avvenuta sulla statale tirrenica n. 18, nei pressi dell'abitato di Paola, grosso comune di 18.000 abitanti sito a 40 chilometri da Cosenza. Le vittime [redacted] possidente Celestino Natale di 60 anni, sua moglie Chiarina Renzo, sessantenne, e la figlia Concetta di 36 anni, tutti abitanti a Sant'Angelo di Alife (Caserta). I feriti sono il commerciante Giuseppe Natale di 64 anni — fratello [redacted] Celestino — e sua figlia Maria, ventitreenne.

Ieri sera la famiglia Natale era giunta da Caserta in auto prendendo alloggio in un albergo di Torremezzo, nel comune di Falconara Albanese. Stamane, infatti, il figlio di Celestino Natale — Aldo, tenente nell'arma dei carabinieri — doveva sposarsi con una signorina [redacted] Paola.

Verso le [redacted] gli invitati giunti dalla Campania — una ventina in tutto — prendevano posto sulle macchine che si dirigevano subito verso il Santuario di [redacted] Francesco da Paola [redacted] dove la cerimonia era stata fissata per le 11. Padre, madre e sorella dello sposo salivano sulla loro «Dauphine» targata Caserta 29.918. Al volante si metteva la ragazza. All'ultimo momento sulla vettura prendevano posto anche i due zii.

Il corteo muoveva poco dopo. Dietro la «Dauphine» seguiva a qualche centinaio di metri una «1100» con lo sposo ed i [redacted] testimoni. Altre vetture si snodavano lungo la statale tirrenica. Poco fuori di Torremezzo, quando già si intravvedevano le prime case di Paola, avveniva l'incidente sulle cui cause non è stata fatta ancora luce.

La «Dauphine», in una curva in lieve pendenza, accelerava la corsa, poi sbandava sfiorando un palo della linea elettrica e si riportava sulla destra, sbandando nuovamente. L'auto, attraversata obliquamente [redacted] strada, [redacted] schiantava contro un paracarro, demolendolo. La vettura [redacted] rovesciava fracassandosi; le portiere si aprivano e i cinque occupanti venivano proiettati con violenza all'esterno, finendo contro il muro di una casa sita poco al di sotto del piano stradale.

Passanti e contadini del luogo accorrevano sul posto della sciagura prestando i primi [redacted]corsi. Poco dopo giungeva la «1100» [redacted] sposo e al giovane ufficiale dei carabinieri si presentava il tremendo spettacolo dei genitori e della sorella agonizzanti nella scarpata.

Con la «1100» e altre vetture del corteo si provvedeva a trasportare i cinque feriti in una clinica di Paola. Durante il tragitto Concetta Natale spirava per le gravissime ferite riportate alla testa; due ore dopo il ricovero morivano Celestino e Chiarina Natale. Gli zii, che lamentavano fratture costali e alla testa con sintomi di preoccupante commozione cerebrale, venivano accolti con prognosi riservatissima. Solo in serata i medici dichiaravano che vi era stato un leggero miglioramento.

Un'inchiesta [redacted] in corso da parte [redacted] Polizia Stradale [redacted] Paola per accertare [redacted] cause della sciagura. Si pensa ad un malore della guidatrice, benché i parenti affermino che Concetta Natale era una ragazza in ottima salute. Non pare neppure possibile l'ipotesi di una distrazione perché gli sbandamenti della «Dauphine» [redacted] stati ripetuti. Per ora non c'è una spiegazione convincente.

r. c.

Domani Franco Citti processato per direttissima

Roma, 28 aprile.

[redacted] Citti, il protagonista di *Accattone*, e Armando Sellarioni, che l'altra sera furono protagonisti di una sconcertante scena a piazzale Flaminio dove offesero alcuni operai ed oltraggiarono gli agenti di P.S., compariranno lunedì prossimo davanti al Tribunale, IV Sezione penale, presieduto dal dr. Semeraro, [redacted] il rito direttissimo. [redacted] sarà il dr. Pedota.

I due giovani devono rispondere di una serie di reati. [redacted] Citti di atti osceni, [redacted] oltraggio pluriaggravato [redacted] danni del brigadiere Paradiso, e di ubriachezza molesta. Il Citti, secondo l'accusa, nell'interno d'un bar, a piazzale Porta Pia, si sarebbe rivolto [redacted] graduato di P.S. con queste parole: «Ti mando in galera e faccio parlare di questa storia la stampa».

Il Sellarioni, invece, deve rispondere di ubriachezza e di oltraggio. Per quanto riguarda quest'ultimo reato, l'accu[redacted] precisa che il Sellarioni si rivolse al brigadiere Paradiso con questa frase: «Sei un fanatico: esci fuori che [redacted] mangio un orecchio».

«Stelle al merito del lavoro» del Piemonte e della Liguria

Roma, 28 aprile.

Ecco l'elenco [redacted] piemontesi, dei valdostani e dei liguri insigniti della «Stella [redacted] merito del lavoro» conferita quest'anno [redacted] dal Presidente della Repubblica:

Balmas Clemente (S.p.A. Salma, Torino); Bertaro rag. Giuseppe (Soc. An. Franck, Vercelli); Bertola Vittoria (S. A. Emilio Gallo & F.lio, Chivasso, Torino); Boliani Cornelio (S.p.A. Ingg. Giordana Gerello & C., Grugliasco, Torino); Bonardi Achille (Ditta G. [redacted] Magliano, Sta, Cuneo); Callieri Antonio (Soc. Naz. Officine di Savigliano, Cuneo); Capellaro Natale (S.p.A. Ing. C. Olivetti & C., Ivrea, Torino); Casaioli Duilio (S.p.A. Saciv, Asti); Colombo Ebe (S.p.A. Fiat Torino); Cravero Giovanni (Fonderie Clemente & Cravero, Torino); Demarie Giovanni (S. p. A. Ing. C. Olivetti & C., Ivrea, Torino); Depaulis Pietro (S.p.A. Cartiere Burgo, Romagnano Sesia, Novara); Donati ing. Francesco (Consorzio Elettrico Buthier, Torino); Dugros Giorgio Felice (S.p.A. Nazionale Cogne, Aosta).

Fabre dr. Carlo Giovanni (Istituto Bancario San Paolo, Torino); Ferrari Margherita (Cartiere Giacomo Bosso, Torino); Ferrero Caterina (S.p.A. Martini [redacted] Rossi, [redacted] di Chieri, Torino); Ferro Francesco (S.p.A. Lancia & C., Torino); Fontana Cesare (S.p.A. Fonderie e Officine Meccaniche dell'Erba, Novara); Garelli rag. Umberto (S.p.A. Credito Italiano, Biella, Vercelli); Garella Giovanni Battista (S. p. A. Banca Cuneese Lamberti Meinardi & C., Cuneo); Gatti Umberto (S.p.A. Francesco Cinzano, Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, Cuneo); Ghiotti Giovanni (Cinegamma, Torino); Giacomelli geom. Fulvio (S.p.A. Fiat, Torino); Gilardi Giuseppe (S.p.A. Fiat, Torino); Gluggia Giuseppe (Soc. in Acc. Semplice f.lli Catella, Mondovì, Cuneo); [redacted] Ferdinando (S.p.A. Fiat, Torino); Martin Gennaro (S.p.A. Fiat, Avigliana, Torino); Martinetto dr. Angelo (Azienda Tranvie Municipali, Torino).

Milatto Erminio (S.p.A. Fiat, Torino); Müller Riccardo (S. p. A. Stipel, Torino); Mutti Rosolino (S.p.A. Fiat, Torino); Oderio Dionigi (S.p.A. Stipel, Aosta); Parodi Pio (S.p.A. Italsider, Novi Ligure, Alessandria); Perona Luigi (S.p.A. Cotonificio Valle Susa, Rivarolo Canavese, Torino); Pianaro[redacted] Giuseppe [redacted] Idroelettrica [redacted] Piemonte, Torino); Piazza Giovanni (Soc. Giuseppe B.no Carpano, Torino); Porro Luigi (S.p.A. Assicuratrice Industriale, Torino); Pugno Angiolina (S.p.A. [redacted] Viscosa, Altessano, Torino); Rapelli Giacomo (S.p.A. Fiat, Torino); Robino Angelo (S.p.A. Eternit, Casale Monferrato, Alessandria); Sartoris Alfredo (S.p.A. «La Stampa», Torino); Solari Eufemio (S.p.A. Italstrade, Milano); Spalla Ettore (S.p.A. Cotonificio Olcese, Novara); Stefanolo Luigi (Az. Agr. Luigi Galameri, Castel Boglione, Asti); Tabusso Antonio (S.p.A. Fiat, Torino); Taddeo Diego (Drapperie e Confezioni Tadi[redacted] Lambertenghi, Torino); Tajone Guglielmo (S.p.A. Riv, Villar Perosa, Torino); Vogliano Battista (Soc. Piemonte Centrale di Elettricità, Torino); Volpe Lorenzo (S.p.A. Pettinatura di Lana, Vercelli); [redacted] Giuseppe (S.p.A. Fiat, Torino); Zotti Bartolomeo (Società Verbanese di Elettricità «Svel», Verbania Pallanza, Novara).

In Liguria gli insigniti sono: Anselmo Arecco, Genova-Sestri; Angelo Banchero, Genova; Giuseppe Bernasconi, Genova-Sampierdarena; Edoardo Buglione, Genova-Pegli; Adriano Billi, Genova; Pio Bonabello, Genova-Sestri; Giovanni Bonafine, Genova - Cornigliano; Walter Bordone, Altare (Savona); Idelma Carlini, Genova Pontedecimo; Anna Cavagnaro, Genova; Luigi Caviglia, Cogoleto (Genova); Filippo Ciccone, Genova Bolzaneto; dr. i[redacted] Carlo De Cecco, Genova; Domenico Descalzi, Sestri Levante (Genova).

Francesco Donato, Genova; Augusto Faziolo, La Spezia; Mirko Frati, Cengio (Savona); Guido Fumi, Genova-Sampierdarena; Rinaldo Gaggero, Genova-Pegli; Vittorio Gallo, Altare (Savona); Cesare Gamba, Genova; Benvenuto Gennaro, Genova; Giovanni Ghio, Genova-Sestri; Costanzo Giordano, Sanremo (Imperia); Guido Malatesta, Genova; Bartolomeo Massa, Genova; Giovanni Modena, Imperia; Amedeo Morini, Genova-Sestri; Dionisio Ottolini, Genova-Rivarolo.

Luigi Palazzo, Genova-Sampierdarena; Costantino Patrone, Cogoleto (Genova); Domenico Portunato, La Spezia; Carlo Prandi, Genova-Voltri; Oreste Prefumo, Genova-Voltri; Roberto Quaglia, Genova; Aleardo Romaggi, Genova; Alberto Repetto, Genova-Pegli; Giovanni Respino, Savona; Ernesto Rossi, Genova; Giovanni Storti, Genova; Ciro Testa, Genova; Giuseppe Tomè, Genova-Rivarolo; Salvatore Tun, Genova-Sampierdarena.

Passeggero [redacted] un pullman ucciso dallo specchietto che si stacca e vola dentro

Foligno, 28 aprile.

Un passeggero di un pullman ha perso la vita in un incidente che forse non ha precedenti. La disgrazia è accaduta nelle prime ore di stamane, sulla statale della Valle di Chienti.

Un autobus con un gruppo di gitanti di Colonnella (Teramo) [redacted] stato sfiorato dal camion guidato [redacted] Amedeo Catanossi, di Perugia. Gli specchietti retrovisivi dei due veicoli hanno picchiato uno contro l'altro e si sono staccati. Quello del pullman è volato nell'interno e ha colpito con violenza al capo uno dei gitanti, Aldo Di Monte, di 44 anni, che stava seduto accanto al finestrino. Il ferito è stato accompagnato d'urgenza all'ospedale [redacted] Foligno e qui [redacted] spirato per frattura del cranio.

Sono arrivati con il sole per la nuova lunga vacanza

In Riviera, sui laghi e in montagna il tempo è splendido - Numerose [redacted] comitive di turisti sulle spiagge e sui campi di neve

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 28 aprile.

(a. b.) Tempo splendido anche oggi su Genova e le riviere, preludio eccellente per il consueto *week-end* delle comitive sempre più massicce che [redacted] dal Piemonte e dalla Lombardia e anche dall'estero per trascorrere i giorni di festa che vanno da oggi a tutto martedì. Mare calmo e un sole che ha brillato tutto il giorno in un cielo assolutamente privo di nuvole. Oggi il termometro segnava a Genova verso mezzogiorno 20 gradi, 14 al Passo dei Giovi, e nell'entroterra, 18 ad Albenga, 19 a Savona e Imperia, 20 a Rapallo e Chiavari, 19 a La Spezia. Sulle spiagge di Nervi e Pegli e in altre località si sono viste numerose mamme con i bambini prendere i primi bagni di sole e tra non molti giorni, se il tempo si manterrà bello, sarà possibile fare i bagni di mare [redacted] essere dei temerari.

Un gruppo di cento turisti olandesi, provenienti da Amsterdam, è giunto oggi a Sestri Levante per trattenervisi una ventina di giorni. Le aziende di soggiorno e le agenzie turistiche annunciano imminenti arrivi di turisti stranieri [redacted] i primi [redacted] maggio in quasi ogni località rivierasca.

Sanremo, 28 aprile.

(g. b.) A Sanremo magnifica giornata di sole. La temperatura oggi ha oscillato fra i 16 e i 22 gradi. Ottime [redacted] condizioni del mare; vento assente. Il movimento turistico, dopo l'eccezionale «tutto esaurito» delle festività pasquali, continua ad essere abbastanza sostenuto. Particolarmente numerosi i turisti stranieri, in prevalenza tedeschi, scandinavi e inglesi che già frequentano le spiagge. Alberghi e pensioni lavorano al 65-70 per cento delle loro disponibilità.

Viareggio, 28 aprile.

(a. u.) Viareggio e la Versilia segnano anche per questo fine di aprile il tutto esaurito. Il bel tempo che si mantiene costante (la temperatura quest'oggi raggiunge a mezzogiorno ben 30 gradi) ha permesso l'afflusso in Versilia di una enorme corrente turistica, sia italiana che straniera. Specialmente l'Autostrada del Sole e il raddoppio della Firenze-mare hanno portato in Versilia numerosissimi i turisti emiliani.

Aosta, 28 aprile.

(l. r.) In Valle d'Aosta il cielo è sereno e la temperatura è quasi estiva. A tratti spira un forte vento che rinfresca l'aria. Anche questa volta la fine settimana è movimentata da migliaia di turisti che trascorreranno la domenica nei centri di sport invernali della Valle. Le piste [redacted] ottime condizioni e durante la notte la [redacted] si rassoda, permettendo veloci discese.

Verbania, [redacted] aprile.

(a. c.) Notevole afflusso di turisti e di gitanti specie nel pomeriggio nei vari centri lacustri per l'inizio del nuovo lungo *week-end* di primavera, che si protrarrà per moltissimi fino alla [redacted] del 1° maggio. Sull'intero Lago Maggiore il tempo, dopo [redacted] forte vento della notte, si è rimesso al bello ed anche la temperatura, sebbene rinfrescata rispetto ai giorni scorsi, è nuovamente salita fino a 23°. Gli ospiti stranieri nel pomeriggio si sono riversati [redacted] spiagge per le cure elioterapiche ed i bagni. [redacted] presenze nei *campings*.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Liguria, Lombardia, sulle regioni tirreniche dell'Italia centrale e meridionale, sulla Sardegna, cielo in prevalenza sereno. Sul Veneto, sulle regioni adriatiche dell'Italia centrale, variabile. — Temperatura: *invariata.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

[redacted]	11,4	18,8	L'Aquila	n.	p.
Bolzano	9	24	Roma	13	23
Verona	7	20	Campob.	8	16
Trieste	11	19	Bari	14	19
Venezia	7	13	Napoli	12	19
Milano	8	22	Potenza	8	16
Genova	13	19	Catanzaro	12	18
Bologna	6	20	Reggio C.	18	24
Firenze	9	22	Messina	14	21
Pisa	11	21	Palermo	15	22
Ancona	10	16	Catania	8	20
Perugia	9	20	Alghero	9	19
Pescara	12	13	Cagliari	10	24

Rapallo: temp. 18, cielo sereno, mare calmo, [redacted] assente.

Varazze: temp. [redacted] cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Sanremo: temp. 21, cielo sereno, mare calmo, vento [redacted]sente.

Capri: temp. 17,2, cielo [redacted]perto, vento debole, mare leggermente mosso.

Taormina: temp 15, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Cortina d'Ampezzo: temp. min. ?, neve cm. 80, battuta, cielo sereno.

ULTIME NOTIZIE

Paghe di fame per gli operai più qualificati

I nuovi salari dei minatori in Spagna: 30 mila lire al mese

Lo sciopero di 18 mila lavoratori è finito dopo 21 giorni - Durante l'agitazione, la polizia ha arrestato 47 persone per avere svolto «propaganda politica»

(Nostro servizio particolare)
Madrid, [redacted] aprile.

I rappresentanti sindacali hanno comunicato che circa 7000 minatori [redacted] tornati al lavoro ponendo termine allo sciopero iniziato 21 giorni [redacted] per ottenere miglioramenti salariali.

Altri 11.000 operai, ancora [redacted] sciopero, dovrebbero riprendere il lavoro prima di mercoledì.

I sindacati, infatti, hanno dichiarato che i datori di lavoro hanno accettato di dare ai minatori una garanzia di salario minimo annuale di 633,33 dollari pari a [redacted] lire (in pratica, circa 32.000 lire [redacted] mese) per i lavoratori in galleria e di 550 dollari (cioè 341.000 lire e meno di 30.000 ogni mese) per gli altri.

Lo sciopero dei minatori è stata la maggiore vertenza in Spagna dopo che la conclusione di nuovi contratti di lavoro aveva provocato una serie di agitazioni da parte dei lavoratori esclusi dai miglioramenti salariali.

Subito dopo la conclusione della vertenza, il governo [redacted] Madrid ha annunciato un aumento dei prezzi [redacted] carbon fossile «per permettere ai proprietari delle miniere di soddisfare le rivendicazioni dei lavoratori».

Saranno dunque i lavoratori spagnoli a pagare i nuovi aumenti, piuttosto che gli imprenditori.

I dirigenti sindacali (che in Spagna fanno parte della medesima federazione che accoglie gli imprenditori) hanno negato che le autorità spagnole [redacted] abbiano svolto un'azione di repressione contro gli scioperanti.

«Quarantasette persone sono state arrestate nelle Asturie durante l'agitazione, ma nessuno per ragioni sindacali e i lavoratori non hanno avanzato richiesta perché venissero liberati» ha affermato [redacted] sindacalista.

Aggiungendo anche che essi «sono stati incriminati per avere distribuito propaganda illegale ed avere cercato [redacted] trasformare [redacted] vertenza sindacale in una battaglia politica».

a. p.

I sindacati internazionali protestano per la repressione

Bruxelles, 28 aprile.

La Federazione internazionale dei sindacati liberi (Icftu) e la Federazione internazionale dei sindacati cristiani (Cisc) hanno inoltrato alla Organizzazione del lavoro internazionale (Ilo) [redacted] protesta per il trattamento riservato dal governo spagnolo agli operai in sciopero.

Quarantasette operai infatti sono stati arrestati nel corso dello sciopero svoltosi nelle miniere delle Asturie, mentre polizia e truppe hanno fatto ricorso a intimidazioni contro gli scioperanti.

«In considerazione [redacted] grave situazione — è detto nella denuncia — e del pericolo imminente di gravi incidenti, chiediamo che [redacted] commi[redacted] di inchiesta accerti subito la natura delle misure repressive messe in atto dal governo spagnolo».

Spento l'incendio [redacted] gas in [redacted] pozzo del Sahara

Algeri, [redacted] aprile.

(r. s.) Un pozzo [redacted] gas naturale che da oltre cinque mesi e mezzo era invaso dalle fiamme è stato spento oggi dall'intervento di un americano, Red Adair, chiamato il «pompiere volante». L'incendio era divampato il 13 novembre e nessuno finora era stato in grado di soffocarlo. Adair è riuscito, dopo insistenti tentativi, facendo esplodere [redacted] carica di oltre 250 chili di dinamite.

Ieri il «pompiere volante», dopo una riunione con gli ingegneri, aveva espresso l'intenzione di desistere dalla [redacted] opera, resa quasi impossibile e pericolosissima dalla presenza di numerosi sfoghi dell'incendio intorno alla bocca centrale [redacted] pozzo.

Su insistenti richieste della società Red Ordair si era deciso di mettere in azione il suo decisivo piano: in una speciale tuta d'amianto si è avvicinato al pozzo su [redacted] bulldozer blindato, protetto dai getti di pompe, che lanciavano dieci metri cubi d'acqua al minuto per vincere la temperatura [redacted] 1200 gradi. Adair ha sgomberato dapprima il terreno da circa 600 tonnellate di rottami di ferro, iniettando poi masse di fango nel pozzo per diminuire la pressione del gas. Infine ha «soffiato» la fiamma su una carica di 250 chili di dinamite.

L'incontro di Washington

All'aeroporto [redacted] Washington il presidente Kennedy è andato a ricevere il primo ministro inglese Macmillan. Dopo i saluti i due uomini politici sull'attenti hanno [redacted] gli inni nazionali dei [redacted] P[redacted] (Telefoto)

Oggi i [redacted] concludono le conversazioni

Kennedy informa Macmillan dei colloqui con i russi su Berlino

Londra approva il piano per un controllo internazionale delle strade verso l'ex-capitale tedesca - Washington ribadisce che [redacted] progetto non impegnerebbe gli alleati al riconoscimento della Germania comunista

(Nostro servizio particolare)
Washington, 28 aprile.

[redacted] presidente Kennedy e il primo ministro Macmillan hanno [redacted] discusso oggi per due ore su alcuni dei maggiori problemi internazionali, fra cui Berlino e il disarmo. Questi due ultimi argomenti hanno dominato il colloquio di stamane che è iniziato a quattr'occhi ed è continuato poi alla presenza [redacted] alcuni alti funzionari del Dipartimento di Stato e del Foreign Office. Le discussioni proseguiranno anche [redacted] mani e si concluderanno nel tardo pomeriggio con la partenza di Macmillan per Ottawa.

Questo incontro — il quinto fra i due statisti dopo l'insediamento del presidente alla Casa Bianca — ha fornito a Kennedy l'opportunità di informare l'ospite [redacted] ultimi sviluppi dei colloqui in corso a Washington per Berlino fra il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore sovietico Dobrynin.

La Gran Bretagna appoggia il piano degli Stati Uniti sulla internazionalizzazione delle vie di accesso a Berlino Ovest, internazionalizzazione nella quale la Germania Orientale assumerebbe una funzione di controllo. Il piano non impegnerebbe tuttavia l'America ad un riconoscimento ufficiale del regime di Pankow. La questione presenta alcuni punti quanto mai delicati e nell'incontro di oggi Kennedy e Macmillan hanno esaminato attentamente tutti i rischi dell'iniziativa che, se attuata con buona volontà dalle parti interessate, potrebbe segnare un notevole progresso verso un appianamento delle molte divergenze che caratterizzano i rapporti fra Oriente e Occidente.

Nel pomeriggio i colloqui sono stati ripresi e sono continuati nell'atmosfera cordiale e costruttiva di stamane. Sul tappeto è stato posto un altro problema di indubbia importanza: il progettato ingresso della Gran Bretagna in seno al Mercato comune europeo. Kennedy appoggia l'iniziativa britannica che contribuirebbe a legare ancor di più l'Inghilterra all'Europa già unita dal vincolo dell'alleanza atlantica; tuttavia Kennedy desidera che la partecipazione britannica al Mec non interferisca negli sforzi che gli Stati Uniti stanno compiendo da qualche tempo per stipulare utili accordi commerciali con i sei paesi della Comunità.

Al termine dell'incontro il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Salinger, ha dichiarato che, dato il numero e la complessità degli argomenti trattati, Kennedy e Macmillan hanno deciso di proseguire i colloqui domani [redacted] alcune questioni concernenti la guerra fredda. Il comunicato congiunto che doveva essere diramato questa sera, a mezzanotte (ora italiana), sarà invece pubblicato domani alle 18.

u. p.

[redacted] rovescia un motoscafo scomparsi sedici ragazzi

Fiume, 28 aprile.

Una grave sciagura è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri a 200 metri al largo dell'isolotto di Tratenik tra Lussino e Arbe.

Un'imbarcazione a motore con a bordo 19 persone, tra cui erano 18 studenti «tra» i 12 ed i 18 anni, è colata a picco [redacted] per una tempesta.

Le imbarcazioni di salvataggio, inviate immediatamente sul posto, sono riuscite a trovare sinora soltanto 2 ragazze e 1 ragazzo.

Il primo a salvarsi era stato Marian Piculian che aveva raggiunto a nuoto l'isoletta di Tratenik. Qui aveva avvisato i pescatori che si erano avventurati in mare nonostante il maltempo, nel tentativo di raggiungere i naufraghi.

Così erano state salvate altre due ragazze, Marica Masic e Natascia Faiovski: la prima è rimasta in mare per 4 ore, la seconda per 2.

La comitiva era partita [redacted] Lussino, quando il mare era ancora tranquillo. L'imbarcazione era diretta ad Arbe dove risiedevano i 18 studenti. Questi ultimi si recavano a casa per festeggiare il 1° maggio. Del gruppo facevano parte anche due sorelle e 4 fratelli. Purtroppo a Tratenik si ritiene ormai che siano tutti annegati durante la tempesta.

Pressapoco [redacted] stessa ora, un'altra tragedia si è verificata al largo dell'isola di Krk. Una imbarcazione con un ragazzo di 20 anni ed altri quattro tra i 12 e i 13 anni veniva sorpresa dall'impeto del vento e rovesciata. Dei cinque giovani, per ora, nessuna traccia.

Alto ufficiale dei carabinieri grave per una caduta in moto

E' il ten. col. Robecchi, comandante del battaglione mobile di Torino - Stava provando il percorso del «motocross» di Avigliana

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 28 aprile.

Sul campo di «motocross», nei pressi dei laghi, il comandante del battaglione mobile dei carabinieri [redacted] Torino, ten. col. Giovanni Robecchi, [redacted] 46 anni, è rimasto vittima, stamane alle 8, di un grave incidente.

In vista di una prossima gara di «motocross» fra carabinieri del battaglione mobile, egli stava provando il percorso in sella ad una Guzzi «Super Alce». Ottimo pilota, il ten. [redacted] Robecchi eseguiva numerosi giri compiendo anche ardite evoluzioni. Ma a un tratto, probabilmente a [redacted] [redacted] grosso sasso che sporgeva dal terreno in una curva, egli è stato disarcionato dalla [redacted]to ed è ruzzolato giù per [redacted] pendio, travolto poi dallo [redacted]so motomezzo.

Subito [redacted] accorsi in suo aiuto l'aiutante maggiore e il comandante l'autoreparto del battaglione che lo avevano accompagnato alla prova. Trasportato dapprima all'ospedale di Avigliana, il ten. col. Robecchi [redacted] stato poi trasferito all'ospedale militare di Torino, dove i medici l'hanno accolto con prognosi riservatissima per infrazione dell'osso frontale, fratture costali, sospette lesioni interne e ferite al viso.

r. s.

Gronchi inaugura a Firenze la Mostra dell'Artigianato

Firenze, [redacted] aprile.

(g. c.) Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, presenti il ministro Andreotti in rappresentanza del governo, il senatore Busoni per il Senato, l'on. Vedovato [redacted] la Camera, l'arcivescovo di Firenze Ermenegildo Florit, vari ambasciatori e rappresentanze diplomatiche di [redacted] paesi, ha inaugurato stamane la 26ª edizione della Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato.

La cerimonia ha avuto inizio con un discorso [redacted] sindaco professor Giorgio La Pira che ha rivolto il saluto [redacted] città al Presidente.

Al termine della visita, [redacted]po aver ammirato la torre alta trenta metri e costruita con elementi prefabbricati che domina l'intera Mostra, Gronchi ha espresso agli organizzatori il suo compiacimento per la bella realizzazione.

Tre ragazzi e tre ragazze

Sei studenti fuggono da Cuneo per vivere «indipendenti» a Roma

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 28 aprile.

(r. s.) Tre studenti e tre studentesse cuneesi, tutti ventenni, sono partiti in auto per Roma, all'insaputa dei genitori. I giovani hanno lasciato [redacted] [redacted]glietto in cui dicono che cercheranno lavoro nella capitale, per vivere indipendenti.

I sei ragazzi frequentano quasi tutti l'Istituto Franco Andrea Bonelli. La loro fuga è avvenuta venerdì ieri mattina: i genitori dei giovani hanno già ricevuto delle cartoline dai figli. Il padre di [redacted] delle [redacted] ha parlato per telefono con la figliola e pare l'abbia convinta a rientrare. Sembra che l'uomo sia partito stamane per andarsi a riprendere la figlia. A Cuneo si è dell'opinione che si tratti di una ragazzata senza seguito. E' molto probabile che i fuggiaschi ritornino dopo il primo maggio.

Ripescato nel Po il cadavere della sposa scomparsa col marito

Accertata la morte per annegamento - Forse anche l'uomo ha fatto la stessa fine - Si sarebbero tolta la vita per debiti e dissapori familiari

(Dal nostro corrispondente)
Mantova, 28 aprile.

La salma di Bruna Moi — la sposa scomparsa col marito martedì mattina da Governolo — è stata rinvenuta oggi nel Po. Alle 10,30 due pescatori dilettanti modenesi, che erano sulle rive del fiume a circa 500 metri a monte del ponte in chiatte di S. Benedetto, scorgevano improvvisamente una forma scura affiorare dalle acque. Poiché erano a conoscenza delle ricerche che si stavano effettuando da parte dei carabinieri e dei vigili del fuoco in seguito alla scomparsa dei due coniugi, la cui macchina era stata rinvenuta abbandonata presso la riva del Po, essi si munivano subito di una barca.

Spintisi al largo potevano accertare con comprensibile emozione che si trattava proprio del corpo di uno dei due sposi. La forma galleggiante era appunto il cadavere della trentacinquenne Bruna Moi, moglie dell'operaio trentottenne Clemente Pizzetta, scomparso con lei.

I due pescatori, portata a riva la salma, provvedevano subito ad avvertire i carabinieri, che si recavano immediatamente [redacted] posto assieme ai genitori dei coniugi Pizzetta per il riconoscimento. I parenti della sposa, che era al quinto mese [redacted] gravidanza, si abbandonavano a una straziante scena di dolore: fino all'ultimo, infatti, essi erano rimasti increduli sulla sorte dei due, non riuscendo ad immaginare che fossero stati capaci di un simile gesto disperato.

Un medico legale, giunto a San Benedetto col Sostituto Procuratore della Repubblica di Mantova, dott. Testa, ha accertato che la morte della Moi è stata causata [redacted] asfissia da annegamento. Sarà comunque compiuta domani l'autopsia del cadavere.

Frattanto, nel punto ove [redacted] salma della giovane donna è affiorata, [redacted] state intensificate le ricerche da parte dei vigili del fuoco, che da ieri scandagliano il fiume coi loro mezzi anfibi, poiché si ritiene ormai con sicurezza che anche il Pizzetta sia toccata analoga sorte. Tutto lascerebbe quindi presumere che i due coniugi abbiano posto fine volontariamente alla loro vita, gettandosi insieme nelle acque del fiume.

Che cosa possa averli spinti all'insano gesto non è immaginabile: si parla di debiti assai ingenti che il Pizzetta avrebbe contratto negli ultimi mesi e di dissapori familiari. Tutti questi motivi [redacted] servirebbero ancora a spiegare sufficientemente la terribile determinazione dei due sposi che, apparentemente felici nell'attesa del loro primogenito, martedì mattina all'alba, insieme, [redacted] erano diretti sulla loro vecchia automobile [redacted] la riva del Po a cercarvi la morte.

p. r.

Il divorzio [redacted] Natalie Wood

Hollywood, [redacted] aprile.

L'attrice Natalie [redacted] ha ottenuto ieri il divorzio dall'attore Robert Wagner.

[redacted] spiegato al giudice, che le ha accordato il divorzio in una decina di minuti, che il marito la trascurava continuamente per recarsi a giocare [redacted] golf. Non voleva discutere i loro problemi coniugali e criticava le sue amicizie.

Non [redacted] ferma in moto allo «stop» e muore schiacciato da un camion

Ad un incrocio di Chivasso - Il giovane viaggiava sul motoscooter [redacted] ed [redacted] inesperto della guida - Lascia la moglie e un bimbo infermo

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 28 aprile.

Oggi nel centro di Chivasso, all'incrocio di via Po con via Caduti della Libertà, un motociclista che non [redacted] era fermato al segnale di «stop» è finito sotto il rimorchio di un autocarro ed è morto schiacciato. La vittima è il muratore Francesco De Meo, di [redacted] anni, residente a Montanaro in via Petitti 3.

Il giovane era partito di [redacted]sa con il motoscooter nuovo, acquistato soltanto otto giorni fa. Verso le 13,20 percorreva via Po per immettersi sulla provinciale Chivasso-Asti. [redacted] via Caduti della Libertà, che è a senso unico, in quel momento giungeva un camion a rimorchio della ditta Tarchetti [redacted] Vercelli, [redacted] un pesante carico di travi di legno. Al volante era Augusto Tescari, di [redacted] anni, [redacted] a Vercelli in via Sollaroli 11. Al suo fianco era il secondo autista, Luigino Finotti, pure da Vercelli.

[redacted] De [redacted] forse [redacted] pratico della guida, non [redacted] fermava allo «stop» e andava a schiantarsi contro la parte posteriore della motrice, all'altezza della targa. Nell'urto, il motociclista cadeva sotto il rimorchio dell'autocarro: tanto le ruote anteriori che quelle posteriori gli passavano sul capo e sul corpo e lo schiacciavano. [redacted] La [redacted] morte è stata istantanea.

La vittima, di origine calabrese, lavorava a Settimo Torinese e da parecchi anni abitava a Montanaro con la moglie e il figlio di quattro anni, malato.

c. c.

Francesco De Meo, il muratore rimasto ucciso

ULTIME DI [redacted]

Il difficile salvataggio d'un giovane nella Dora

Questa notte alle 0,30 Volante e vigili del fuoco, chiamati da passanti, [redacted] accorsi in Lungo Dora Voghera, davanti all'ATM, dove un uomo era caduto nel torrente. Si trattava di un giovane con l'acqua fino alla cintola, incapace di qualsiasi movimento perché intirizzito dal freddo. Il salvataggio non è stato facile, poiché la Dora in quel punto scorre al fondo di un terrapieno alto tre metri. Comunque il giovane è riuscito a legarsi alla cintola la corda che gli [redacted] stata lanciata ed è stato tratto a riva.

Trasportato al San Giovanni, è stato medicato per frattura del setto nasale e ferite al capo che si era prodotto nella caduta. Guarirà in 10 giorni. Si chiama Giuseppe Pricca, 24 anni, arrivato due [redacted] fa da Miradolo di Pavia, residente in via Massena [redacted]. Ancora stordito, non ha saputo spiegare con precisione come era finito nel torrente. La polizia indaga per accertare che non sia vittima di [redacted] aggressione.

Dodicenne ferito giocando nel cortile dell'oratorio

Un ragazzo di dodici anni, Daniele Baldi abitante in via Vincenzo Lancia 97, è [redacted] all'ospedale Maria Vittoria per [redacted] incidente accadutogli nel cortile dell'oratorio «Gesù Buon Pastore» di via Monte Vodice 11. Stava giocando, quando è stato travolto dalla bicicletta dello studente Giovanni Fornari, di 16 anni, abitante in via Villa Giusti 6. Il Baldi si è rialzato lamentandosi [redacted] forti dolori all'addome ed è stato subito trasportato all'ospedale. I medici lo hanno ricoverato in osservazione per la probabile rottura della milza: in serata le sue [redacted] peggiorate, la pressione sanguigna si è abbassata, forse per una emorragia interna, ed è stato necessario sottoporlo a continue trasfusioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

27 aprile 1962

NATI — Favero Lorella; Gieribino Marcella; Tramontano Carmela; Falbel Gabriella; Malco Giorgio; Didisceglia Antonio; Benassi Marco; Piazzolla Maria; Chiampo Emilio; Nasi Susanna; Milesi Marco; Marega Rinaldo; Pellegrino Silvia; Carlucola Marco; Galeri Riccardo; Lastoro Sergio; Chiara Giovanni; Castaldi Silvia; Talina Domenica; Gradasso Livia; Cassano Angelina; Pasqualetto Franca; Mallea Felice; Indemsa Marina; Oscoli Valter; Morelleto Roberto; Ricci Massimo; Barachello Massimo; Di Leo Loredana; Migliorisi Daniela; Fasandi Donato; Pallavicini Bona; Castagna Giorgio; Cassola Roberto; Celucci Domenico; Piovano Anna; La Rosa Daniela; Pagano Giuseppe; Ferro Tiziana; Bisogno Marina; Nesso Laura; Risalati Rosella; Bertana Cinzia; Novello Marco; Fava Stefano; Nugai Giuliana; D'Angelo Fabio; Bertilli Bruno; Di Nanzio Raffaele; Ponzini Rosaria; Petrovich Alessandra; Fusaro Fernanda; [redacted] Manuela; Genre Mauro; [redacted] Patrizia; Gesumaria Teresa; Fonte Gianfranco; Mattia Massimo.

MORTI — Morra di Celle Giovanni, [redacted] 54, nato a [redacted] abitante in [redacted] Barletta 31; Bollo Giulia in Criveliari, a. 70, Loreto, v. Stampini 14; Crosetto Agostino, a. 80, Cinzano, agr., v. Andreis 16; Greco Domenica ved. Orlandini, a. 84, Orsera, v. Tartena 26; Barracco Margherita, a. [redacted], Villanova Mondovì, v. Po 43; Casetti Luigi, a. 78, Casalmaggiore, v. Paolo della Cella 54; Ferrero Benedetta ved. Panero, a. 87, Giaglione, v. Campana 27; Albani Domenica, a. 71, Ticineto, v. S. Agostino [redacted]; Barbiè Gioachino, a. 44, Torino, oper., v. dei Mille 42; Marchisio Armando, mesi 5, Torino, c. Racconigi 235; Tosca Melchiorre, a. [redacted] Torino, c. Francia 180; Gilardi Domenico, a. 63, Pezzana, commerciale, v. Aporti 4; Mussiglia Francesca, a. 76, Caravino, v. Polonghera 34; Penati Maria, a. 90, Arcore, relig., v. la Cateno 28; Vallana dott. Arturo, a. 86, Milano, medico, v. Corte d'Appello 22; Cattero Adele ved. Andreis, a. 87, Torino, v. Sacchi 24; Casola Giuseppina, a. 25, Torino, c. Duca Abruzzi 86.

Deceduti in ospedale: Zepieri Ettore, a. 71, Biella; Coseglia Maria Maria in Revolo, a. 62, Torino; Franchea Felice, a. 47, Cavagnolo, oper.; Villata Bartolomeo, a. 78, Torino; De Martino Spiridula, a. 48, Patrasso (Grecia); Cibrario Giovanni, a. 72, San Gillio; Leger Gaetano, a. 79, Torino; Lovera Caterina in Fruttero, a. 38, Mathi; Paris Vincenzo, a. 64, Trapani, commerc.; Pelera Rosalia, mesi 7, Torino; Castello Antonio, a. 59, Cavarzere; Valro Luigi, a. 78, Pont Canavese.

Matrimoni 40 - Nati 48 - Morti 29

La Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. partecipa con profondo dolore la tragica scomparsa della signorina
Carla Calimberti
e si unisce al dolore della famiglia.
— Ivrea, 28 aprile 1962.

La Direzione del Personale della Società Olivetti prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina
Carla Calimberti
— Ivrea, 28 aprile 1962.

I Colleghi dell'Ufficio Amministrativo Impiegati della Società Olivetti si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
[redacted] Calimberti
da molti anni preziosa collaboratrice.
— Ivrea, 28 aprile 1962.

Piera e Raffaele Jona si uniscono ai parenti ed amici nel compianto per l'improvvisa perdita della carissima amica
Carla Calimberti
— Ivrea, 29 aprile 1962.

Renata Bernardini e Lucilla Trom piangono per l'improvvisa scomparsa della carissima amica
Carla Calimberti
— Ivrea, 29 aprile 1962.

Improvvisamente è mancata
Virginia Assum Garda
[redacted] piangono la [redacted] le figlie, Renata, Carmela, Lojacono e famiglia, la cognata Maria con le figlie Gabriella Alberti, nipoti Assum e la fedele Lina Richard. I funerali avranno luogo lunedì 30 corr. alle ore 16,15 partendo da via Giacosa Bove 5. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Lorenzo Trucco
di anni 87
Ne danno il tristissimo annuncio: la moglie [redacted] Farolfi; il fratello rag. Mario con la consorte Maria Delmastro e figli Renata e Stefano; i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 9 partendo dalla Clinica Fornaca, via Fanti 5.
— Torino, 28 aprile [redacted].

Luigia e Giovanni Delmastro prendono viva parte al dolore del cognato per la morte del fratello
Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

Nene Delmastro e famiglia si associano al dolore del cognato per la perdita del caro fratello
Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

Augusto Delmastro e famiglia prendono vivamente parte al lutto per la perdita dell'
Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile [redacted]

I Dipendenti tutti della Ditta Rag. Mario Trucco si associano al dolore del titolare per la perdita del fratello
Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

I Dipendenti della Soc. Gatti & C. Nichelino prendono viva parte al dolore del rag. Mario Trucco per la morte del fratello
Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

Fedelia Mosca e famiglia prende vivissima parte al dolore della signora Maria ved. Trucco e dei suoi familiari per la perdita del figlio
Dott. Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed il Personale tutto della CEIET S. p. A. hanno il [redacted] di annunciare la morte del
Dott. Ing. Lorenzo Trucco
direttore tecnico della Società e suo ... grandi doti di mente e di cuore.
— [redacted], 29 aprile 1962.

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Trucco & C. prende viva parte al dolore dell'Amministratore Unico per l'immatura scomparsa del fratello
Dott. Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, [redacted] aprile 1962.

Piera e Vittorio [redacted] partecipano costernati al dolore della Famiglia per l'immatura dipartita del
Dott. Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

La famiglia Gatti si associa al dolore della famiglia Trucco per la scomparsa del fratello
Ing. Lorenzo Trucco
— Torino, 28 aprile 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Bertotti
Addolorati lo annunciano la moglie Vittoria Tho, le figlie Mariangela e Margherita, il genero Renzo Pastrè, sorelle, fratello, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Torino lunedì 30 corr. alle ore 14,30 da via Goffredo Casalis, 11 e in Valperga partendo dalla Stazione alle ore 16. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, [redacted] aprile 1962.

Profondamente commossi Carlo Gola e famiglia prendono parte al dolore di Vittoria e figlie [redacted] la scomparsa di
Michele
— Torino, 28 aprile 1962.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa con profondo dolore la perdita del Socio fondatore e amico
Michele Bertotti
che per 40 anni fu dipendente dell'Azienda.
— Torino, 28 aprile 1962.

Sabato 28, all'alba, dopo breve malattia, cristianamente sopportata, è mancata all'affetto dei suoi figli, munita dei Conforti della Fede
Margherita Longo [redacted] Cavalletto
di anni 66
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo; le figlie [redacted] Rita col marito Renato Barbero e figli, Elena col marito Giuseppe Garone e figlie, Rosa col marito Carlo Fiori e figli, Magda col marito Ernesto Martini e figli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Alba, 28 aprile 1962.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Matta in Serra
d'anni 68
Addolorati l'annunciano: il marito Carlo, i figli: Olga col marito Rinaldo Garetto e bimba, Piera col marito Antonio Sola e bimbi, Luigi con la moglie Clelia Angelone e bimbe, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi in Monteu da Po alle ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monteu da Po, 29 aprile 1962.

Troppo presto, nel lavoro, è cristianamente mancato ai suoi cari
Giuseppe Micco
di [redacted] 59
Esercente Albergo [redacted]
Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Luigina, Aldo, Caterina col marito Giovannino Vandelino e il nipote Tullio. I funerali avranno luogo domenica 29 c. m. alle ore 15,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Cavour, [redacted] aprile 1962.

Confortato dai S. Sacramenti, è spirato serenamente il
Dott. Cav. Arturo Vallana
Medico Pediatra
Desolate lo annunciano la moglie Maria Pisca, la [redacted] figlia Prof. Rosetta e Gino, i parenti Baffetti, Pisca, Alessa, Fumo. Per desiderio dell'Estinto, se ne dà annuncio a funerali avvenuti. La Famiglia [redacted] parente il lutto e dispensa dalle visite.
— Torino, 27 aprile 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lanza
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Michele, Giuseppe, Margherita, la nipote Lidia e famiglie; cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali in Pinerolo lunedì 30 alle ore 10.
— Torino, 28 aprile 1962.

I familiari ed i ricoverati del compianto
Can. Teol. Ludovico Ellena
esprimono il loro ringraziamento [redacted] ... (il resto del testo è illeggibile)
— Torino, 28 aprile 1962.

La famiglia Giovannelli e Mascia commosse e riconoscenti ringraziano ...
Teresa
La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese il 22 maggio alle ore 7.
— Pino Torinese, 29 aprile 1962.

La famiglia Castello ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro
Antonio Castello
La moglie, i figli, i nipoti e la nuora.
— Torino, 28 aprile 1962.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Gaetano [redacted]
Autista F I A T
Ne danno il doloroso annuncio la madre Eugenia Fauzio; la sorella Lina col marito Alfonso Panaglia, figlia e genero (Canada); i nipoti Teresita e famiglia, Mario e famiglia; il cognato Andrea. I funerali avranno luogo lunedì 30 aprile 1962 ore 14,15 Ospedale Nuovo Martini Luigi Gallardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1962.

La famiglia Carlo Panaglia prende parte al lutto

Gli amici juventini di
Gaetano Gallo
lo ricordano con grande affetto:
Bruno Baldo, Nino Bosso, Renato Cesarini, Sandro Comin, Nando De Gregori, Michele Ferrero, Mario Ferrero, Pietro Ferrero, Piero Gili, Prof. Piero Gerardi, Giacomo Garibaldi, Nene e Sandra Gola, Luigi Grabbi, Ugo Locatelli, Guido Morello, Alberto Rocca-Rossi, Antonio Sessarego, Piero Sola, Sandro Zambelli.
— Torino, 29 aprile 1962.

Il F. C. Juventus prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Gaetano Gallo
ex giocatore ed ex collaboratore della squadra minori.
— Torino, 29 aprile 1962.

«Vita mutatur, non tollitur»
(Liturgia romana)

E' serenamente mancato, munito dei Conforti religiosi, alle ore 17,30 di oggi, 28 aprile, all'età di 82 anni
Fr. Clementino delle Scuole Cristiane (Prof. Francesco Cattaneo)
Ne danno il doloroso annuncio i Superiori, i Confratelli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì mattina alle ore 10 a Grugliasco.
— Grugliasco, 28 aprile 1962

Partecipano [redacted] dei Fratelli delle Scuole Cristiane [redacted] perdita del
PROF. [redacted]
Clementino Cattaneo d.S.C.
i suoi ex-alunni che, al Collegio San Giuseppe negli anni 1926-27, l'ebbero Maestro di Virtù e di Sapere:
Cesare Cavassa, Giulio Cavassa, Giuseppe Faro, Alfredo Magioni, Giuseppe Molino, Michele Molinary, Franco Pastore, Elvio Regis, Ugo Rota, Luigi Sala, Gregorio Tabacchi, Enzo Valeri, Giulio Vaudano.
— Torino, 28 aprile 1962.

L'Associazione ex Allievi del Collegio S. Giuseppe si unisce al dolore dei «Fratelli» per la scomparsa del caro
Fr. Clementino F.S.C.
già suo indimenticabile solerte [redacted] valore.
— Torino, 28 aprile 1962.

Cristianamente vissuta, dedicata al lavoro e alla famiglia, si spegneva tra le braccia dei suoi adorati figli, confortata dalla benedizione del Santo Padre
Caterina Rattalino ved. Rattalino
anni 78
[redacted] danno il triste annuncio: i [redacted] Giovanni e con[redacted] Cinzia Pezzana; Carlota e consorte Agnese Mordiglia, e Andrea; la figlia Marianna col marito Michele Perdichizzi, Carlotta col marito Antonio Cavaglià, Rina, con Vincenzo Bori, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri di Savigliano oggi (29 aprile 1962) alle ore 17. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1962.

La famiglia Pezzana partecipa al dolore della famiglia Rattalino per la scomparsa della
Mamma
del genero e cognato Giovanni.
— Torino, 28 aprile 1962.

I Rappresentanti, Impiegati e Operai della Ditta F.lli Rattalino prendono viva parte al dolore che ha colpito i loro titolari per la scomparsa della [redacted]
Caterina Rattalino
— Torino, 28 aprile 1962.

Stamane moriva cristianamente come è vissuto, l'
Ing. Cav. Salvatore [redacted]
di anni 72
Industriale
Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la moglie Adelina Pugliese, i figli Giovanni con la moglie Anna Pagliè e figli, Luigi con la moglie Mariella Pugliese e figli, Vittoria con il marito dott. Felice Perseghin e figli, la sorella Linda ved. Rossi e figli, i parenti Bazzi, Rondi, Liprandi, Mazzoli, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 30 alle ore 10 da corso Indipendenza 31.
— Casale Monferrato, 28 [redacted] 1962.

Gli Impiegati e gli Operai della [redacted] Bazzi G. & L. prendono viva parte al dolore dei titolari per la dolorosa scomparsa dell'amatissimo papà
Ing. Cav. Salvatore Bazzi
— Casale, 28 aprile 1962.

Piera ed Eusebio Pugliese prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Bazzi per la perdita dell'
Ing. Cav. Salvatore Bazzi
— Casale [redacted], 28 aprile 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Cattero ved. Andreis
[redacted] danno la triste notizia i figli: avv. Luigi con la moglie Elisabetta Piccinato e figlia Gedi, Francesco con la moglie Maria Della Rovere e la devotissima Rosina. Un particolare ringraziamento al prof. Aurelio Costa per le filiali assistenze. Per espresso desiderio dell'Estinta si dà partecipazione a funerali avvenuti.
— Torino, 29 aprile 1962.

L'affezionatissima nipote [redacted] Andreis ved. Ferrari con i suoi figli partecipa al dolore dei [redacted] cugini.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Gilli
L'annunciano addolorati la moglie, la figlia Lorenzina e parenti. I funerali lunedì 30 corr. alle ore 10,30 da via Cravero 45.
— Torino, 28 aprile 1962.

Il 2 maggio alle ore 10, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, ed il 3 maggio alla stessa ora nella Chiesa Parrocchiale di Portacomaro d'Asti, verranno celebrate Ss. Messe per l'anima buona dell'
AVV.
Remo Novellone Berruti
I familiari ringraziano riconoscenti quanti vorranno unirsi a loro nella preghiera e nel rimpianto.
— Torino, 28 aprile 1962.

Rosina e Rosalba Zerbino, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano vivamente gli Enti e tutte le persone che, con la presenza e le attestazioni di cordoglio, sono state loro vicine nella tristissima circostanza della perdita dell'indimenticabile
Eugenio
Un ringraziamento particolare rivolgono a tutti i Sacerdoti che hanno loro dimostrato tanto affetto e, fra tutti, alla Sorella Minore, all'Ing. Gola, alla prof.ssa Civilli, ai proff. Ieri, alla Presidenza Gecchetti, ai cari compagni del Il Corso.
— Torino, 27 aprile 1962

I Dipendenti I.F.A.T. - Istituto Finanziario Immobiliare Torino - ringraziano commossi, tutti coloro che hanno partecipato al grave lutto per la perdita dell'indimenticabile amministratore
Comm. Eugenio Zerbino
— Torino, 28 aprile 1962

Le famiglie Zerbino Gloria Gustavo Asinari Tirpioni impossibilitati farlo singolarmente ringraziano vivamente tutti quanti di presenza con scritti testimoniarono presente parte al loro dolore per l'immatura scomparsa del caro
Eugenio Zerbino
— Torino, 29 aprile 1962

Ieri, in Alessandria, improvvisamente è mancata ai suoi cari
Ester Bonzano n. [redacted]
Costernati ne danno il doloroso annuncio: il marito Cesare, Gisella, la figlia Giovanna col marito Italo Franco e il piccolo Francesco che lascio amare e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi domenica 29 corr. alle ore 10,45 nella cappella della Clinica Salus (via Piacenza) e proseguirà immediatamente per la chiesa di Valmadonna ove giungerà alle ore 11 per i funerali e per la tumulazione.
— Valmadonna (Aless.), 29-4-1962.

Prendono viva parte al grave lutto: la famiglia Franco, [redacted]gno, Alessandra, Giovanni Bonzani, Genova

La S. p. A. Arlea [redacted] viva parte al dolore del suo condirettore rag. Italo Franco per l'improvvisa scomparsa della suocera signora
Ester Bonzano n. Calone
— Alessandria, 29 aprile 1962

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. Arlea si associano al dolore del loro condirettore rag. Italo Franco per la improvvisa dipartita della suocera signora
Ester [redacted] n. Calone
avvenuta ieri
— Alessandria, 29 aprile 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Robusto in Lorenzatti
di anni 28
Fiorala
La rimpiangono inconsolabili il marito Renzo, la mamma Antonietta, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Cuneo 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 28 aprile 1962

Luigina Boccardo e famiglia partecipano la dipartita della cara amica
Olga
— Moncalieri, 28 aprile 1962.

L'ing. Paolo Bourbon esprime il proprio cordoglio per la [redacted] dell'
Avv. Mansueto Ravizza
Presidente della Cartiera Burgo.
— Torino, 28 aprile 1962

Luigi Burgo e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Avv. Mansueto Ravizza
— Torino, [redacted] aprile 1962

La Cartiera Italiana partecipa con commosso cordoglio al lutto della Cartiera Burgo per la scomparsa del loro Presidente
Avv. Mansueto Ravizza
— Torino, 27 aprile 1962.

Filippo Bertorio si unisce al lutto delle Cartiere Burgo per la perdita dell'
Avv. Mansueto Ravizza
— Torino, 27 aprile 1962.

Dopo una vita dedicata [redacted] lavoro, cristianamente è mancato
Eugenio Comune
Lo annunciano: i fratello, i nipoti e parenti. Funerale lunedì 30 corr. ore 10,30 da via Cherasco 22, indi la cara salma proseguirà per Valle Mosso. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1962

La Ditta Cervegni S. p. A. e Personale tutto si associa al dolore per la perdita del suo stimato collaboratore signor
Eugenio Comune
— Milano, 28 aprile [redacted].

Santamente, con Benedizione Papale, tornò a Dio l'anima bella di
Maria Peschetta in Reynari
Il marito Dott. Emilio, le figlie: Rita, col marito Dott. Vittorio Mariano e figli Dott. Mariangiola ed Armando; Annamaria, col marito Dott. Carlo Rosso e figli Emilio e Giusy; nipoti e parenti, straziati dal dolore invocano preghiere. I funerali avverranno a Villafalletto lunedì 30 alle 9,30.
— Villafalletto, 28 aprile 1962.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Dellarole n. Prando
Ne danno il triste annuncio: il marito Michele; i figli: Eusebio, Maria e Vittorio; la nuora Gina Prieto ved. Dellarole e figlia dott. Carla con il marito prof. Cesare Quaglia con le piccole Valeria e Michela; la cognata, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo domenica 29 corrente alle ore 10 in Lignana partendo dalla Tenuta Margaria, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Asigliano Vercellese.
— Margaria di Lignana, 28 aprile 1962.

Cristianamente è deceduto ai suoi cari
Gaetano Lomuscio
Affranti lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipotina e parenti tutti. I funerali lunedì 30 corr. alle ore 10,30 partendo da via Reggio 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1962.

1 maggio 1961 — 1 maggio 1962
PROF.
Anna Maria Di Giorgio Liesch
Ordinario di Fisiologia Umana nella Facoltà di Medicina e Chirurgia [redacted] di Torino
Il Marito, la Sorella ed i Parenti tutti ne ricordano la luminosa figura di Donna e di Scienziata. La Messa in suffragio sarà celebrata nel Duomo di S. Daniele nel Friuli alle ore 10 del 1 maggio.
— Torino, 29 aprile 1962.

Il Direttore incaricato, gli Assistenti ed il Personale tutto dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Torino ricordano con immutato dolore, nel primo anniversario della immatura scomparsa, la nobile ed indimenticabile figura della
PROF.SSA
Anna Maria [redacted] Giorgio
— Torino, 29 aprile 1962.

Nel secondo anniversario della triste scomparsa del loro carissimo estinto
[redacted]
la moglie e la figlia unitamente ai parenti tutti annunciano che venerdì 4 maggio alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale della Madonna del Pilone verso l'asola, sarà celebrata la S. Messa di anniversario. Ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.
— Torino, 29 aprile 1962

1960 — 1962
Giuseppe Triacca
La famiglia ne ricorda la carissima memoria. Santa Messa 3 maggio ore 8,30 Madonna di Campagna.
— Torino, 29 aprile 1962.

1931 — 1962
Guido Carpegna
La moglie e la figlia con immutato dolore ricordano la cara memoria. Messa 3 maggio ore 8 S. Zita.
— Torino, 29 aprile 1962

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di
Teresa [redacted]
il [redacted] e congiunti ne ricordano la cara memoria. Messa di suffragio 30 aprile ore 8 chiesa S. Anna, via Brione 40.
— [redacted] 29 aprile 1962

Quarto anniversario della signorina
Adele Isnardi
la ricordano cugina Albertina.
— Torino, 29 aprile 1962.

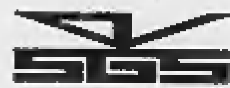
Quinto anniversario
Dott. Mario Arato
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa 2 maggio ore 7, santuario Maria Ausiliatrice.
— Torino, 29 aprile 1962

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giuseppe Alessandro Visca
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Messa in suffragio giovedì 3 maggio ore 8,30 Parrocchia S. Cuore di Gesù.
— Torino, 29 aprile 1962

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Rosario Agostino Varano
la moglie e la figlia con infinito rimpianto ne ricordano la cara memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata giovedì 3 maggio alle ore 8,30 nella chiesa di San Filippo in Torino.
— Torino, 29 aprile 1962

Nel triste anniversario, ricordano con dolore il nostro Papà e Marito
Rag. Virgilio Venchi
— Torino, 29 aprile 1962

LA SOCIETA' GENERALE SEMICONDUTTORI



consociata e licenziataria esclusiva della
FAIRCHILD SEMICONDUCTOR
Division of **Fairchild Camera and Instrument Co.**
azienda che, **per prima nel mondo**, ha studiato
e realizzato **DIODI, TRANSISTORI e MICROLOGICI PLANARI al SILICIO**
e che è **sempre all'avanguardia** nella ricerca
e nel perfezionamento delle tecnologie produttive
ed applicative di tali dispositivi

In relazione all'incremento delle produzioni ed allo sviluppo delle vendite dei **DISPOSITIVI PLANARI al SILICIO**

CERCA

INGEGNERI
per lo studio e la progettazione di circuiti elettronici utilizzanti **DISPOSITIVI PLANARI al SILICIO**

INGEGNERI
per la vendita di **DISPOSITIVI PLANARI al SILICIO**
con esperienza pluriennale nella progettazione
di circuiti elettronici e nella vendita di componenti elettronici
anche se non nel campo specifico dei **dispositivi planari al silicio**

CERCA

INGEGNERI, CHIMICI, FISICI
con esperienza nelle tecniche di:
misurazione, valutazione e caratterizzazione
di dispositivi elettronici
controllo statistico di qualità applicato alla
produzione di componenti elettronici
accrescimento di monocristalli e relative misure fisiche
trattamenti fisico-chimici delle superfici
diffusione ed ossidazione
fotomascheratura
deposizione dei metalli sotto vuoto
leghe e brasature
saldature vetro-metallo
anche se non nel campo specifico dei semiconduttori

OFFRE

condizioni economiche vantaggiose,
lavoro altamente qualificato
e tale da consentire la **massima iniziativa individuale,**
possibilità di **specializzazione nelle tecniche più avanzate**
e di frequenti viaggi e permanenze all'estero
per incarichi di lavoro o per aggiornamento tecnico.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, accademico e professionale.
Saranno invitati a colloqui reciprocamente informativi solo coloro che, in base alle esperienze avute, risulteranno interessanti.

Indirizzare a:
Direzione Relazioni con il Personale
Società Generale Semiconduttori, spa
via C. Olivetti, 1
Agrate (Milano)

 S.p.A. **ASSUME**

PERITI INDUSTRIALI
esperti nella manutenzione di impianti di condizionamento e delle relative apparecchiature di regolazione

OPERAI SPECIALIZZATI
esperti nella conduzione di centrali frigorifere, impianti di condizionamento ad induzione, manutenzioni di centrali termo-frigo, centrali idriche, impianti idrici-sanitari.

Elettricisti esperti nella manutenzione di consistenti impianti
Fuochisti con certificato di 2° grado e od esperienza almeno biennale
Edili esperti nel montaggio di parti prefabbricate

REQUISITI INDISPENSABILI:
esperienza specifica pluriennale,
età massima 35 anni.

Inviare domanda in carta libera entro e non oltre il 20 maggio 1962, specificando età, titolo di studio, curriculum di lavoro, posizione militare, referenze all'AGIP - Servizio Relazioni col Personale, Via del Tritone, 181 - Roma.

Ai candidati ammessi a valutazione preliminare verrà inviato avviso di convocazione e saranno rimborsate le spese di viaggio



TRAU S.p.A.
assume
- Stenodattilografa corrispondente per segreteria direzione.
- Stenodattilografa esperta ufficio esportazione corrispondente francese, inglese o tedesco.

Manoscrivere: Via Invorio 25.

LE FABBRICHE ELETTROTECNICHE RIUNITE
SEZIONE MISURE E REGOLAZIONE
CERCANO GIOVANE INGEGNERE con buona conoscenza tedesco, disposto trasferirsi a Milano, per incarico tecnico-commerciale.
Dopo il periodo di istruzione dovrà curare in particolare lo sviluppo delle vendite in Piemonte. Inviare offerta con breve curriculum e pretese a
CASELLA 301/A — SIP — MILANO

STABILIMENTO MECCANICO
grande importanza a Trieste CERCA PERSONALE IMPIEGATIZIO altamente qualificato per officina e uffici impianti - tecnico officina - preventivi-analisi tempi - produzione. Inviare domande con referenze e particolareggiato stato servizio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1353 - TORINO.

INDUSTRIA IMBALLAGGI PLASTICI
cerca **VENDITORI**
PER RIORGANIZZAZIONE QUADRI E SVILUPPO VENDITE SEGUENTI ZONE: LOMBARDIA, PIEMONTE, VENETO, EMILIA, LIGURIA.
Richiedesi: effettiva pratica di vendita; introduzione presso industrie in genere; preferita ma non indispensabile esperienza vendita articoli imballo. Possesso auto. Offresi: fisso più provvigioni ed incentivi se elementi veramente capaci.
Inviare offerte dettagliate e solo manoscritte a:
CENTRO FORMAZIONE VENDITORI
Progetto n. 41 - Via C. R. Ceccardi 4/37 - Genova
Studio professionale incaricato dalla Società per la Selezione.

AUTOMOBILE CLUB TORINO
CERCA AUTISTI da adibire centri soccorso stradale, massimo trentenni, conoscenza meccanica automobilistica.
Scrivere: Via Giolitti 15 precisando posti occupati et referenze.

SOCIETÀ COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI
appartenente grande complesso industriale torinese
cerca:
Aggiustatori, Rettificatori e Fresatori specializzati. Ottima retribuzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8018 — TORINO

OTTIMA RETRIBUZIONE ET INCENTIVO
cercasi
ISPETTORE VENDITE ET ADDETTO SERVIZIO VENDITE
da parte filiale italiana importante industria francese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3316 - TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.



La Società Gancia
cerca per la Provincia di Vercelli
AGENTE ESCLUSIVO
età 25-30 anni
introdotto nel ramo Vermouths e Spumanti
Scrivere a F.lli Gancia & C. S.p.A. - Canelli

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
cerca CAPO OFFICINA
costruzioni metalliche media e grossa carpenteria. Si richiede esperienza e preparazione tecnica di prim'ordine, età non superiore 45 anni.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 195 - TORINO, indicando posti occupati, referenze, pretese.

VENDITORI QUALIFICATI
di macchine per lavori pubblici
sono richiesti per Piemonte e Lombardia da nuova filiale italiana di primaria Casa europea. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
ASSUME GIOVANI DISEGNATORI MECCANICI PARTICOLARISTI, esperienza di disegno almeno triennale, studi tecnici compiuti o in corso.
Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FIBRE TESSILI VEGETALI
con stabilimento nel Veneto
cerca
INGEGNERE SPECIALIZZATO NEL CAMPO TESSILE O DIPLOMATO DI SCUOLA TESSILE
con pratica aziendale, per sovraintendenza tecnica reparti filatura e tessitura con prospettive di carriera direzionale.
Indicare curriculum e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 193 — TORINO

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE EUROPEA
CERCA esperto acquisti materiale tecnico scientifico laureato ingegneria o diplomato tecnico vasta esperienza per mansioni direttive in Paese europeo. Stipendio adeguato con prospettive di miglioramento. Indispensabile conoscenza perfetta francese e/o tedesco. Scrivere: Pubblicità Stampa 171 — TORINO

IMPORTANT ITALO-AMERICAN COMPANY
IN ROME REQUIRES
ASSISTANT FINANCIAL DIRECTOR
Applicants for this executive position which offers unusually good prospects must have personality, initiative and drive, experience of modern accounting, costing, statistical and budgetary techniques and good knowledge of Italian and English. Age 30 to 45. Knowledge of Italian taxation an advantage.
Send curriculum vitae to Box
CASELLA 313/M — SIP — MILANO

NECCHI
macchine per cucire
TORINO
assume
VENDITORI QUALIFICATI
con stipendio, provvigioni, rimborsi, premi.
A persone capaci ed esperte immediate prospettive rapida carriera.
Massima riservatezza. Indirizzare: Necchi-Torino - Via Pietro Micca n. 4 - Torino

---

IMPORTANT AMERICAN FIRM
wishes to employ CHIEF ACCOUNTANT, ACCOUNTING, ADMINISTRATIVE AND CLERICAL PERSONNEL. Knowledge of English required. Send full details of background and experience.
Please write PUBBLICITA' STAMPA 7480 - TORINO

TORNITORI
specializzati per macchine piccole et medie ASSUME IMPORTANTE OFFICINA MECCANICA per lavorazioni non di serie.
TELEFONARE 293-961.

CUOCO-CUOCA ABILISSIMO
referenziato SOCIETA' INDUSTRIALE CERCA per colonia montana. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 196 — TORINO

GRUPPO SOCIETÀ
cercano **INGEGNERI**
35enni, indispensabile pratica di almeno 5 anni direzione cantieri edili e carpenteria, patente auto.
Offresi possibilità di buona retribuzione e brillante carriera.
Inviare dettagliato curriculum vitae e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 131 — MILANO

Importante Industria MACCHINE TESSILI
cerca: **UN INGEGNERE**
e UN DIPLOMATO
con esperienza pluriennale e completa nel campo tessile per lana e cotone (preparazione, filatura, torcitura). Curriculum e pretese a
Cassetta Pubbliman 411/C - BOLOGNA

 S.p.A. **ASSUME**

50 LAUREATI IN INGEGNERIA CIVILE O MECCANICA

DA IMPIEGARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO.

I CANDIDATI VERRANNO SCELTI IN BASE:

AI TITOLI DI STUDIO,
AD UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE
E DOVRANNO
NON AVERE PIÙ DI 35 ANNI,
ESSERE LIBERI DA OBBLIGHI MILITARI,
AVERE ESPERIENZA DI LAVORO
E POSSIBILMENTE BUONA CONOSCENZA
DELLE LINGUE INGLESE O FRANCESE.

Le domande in carta libera dovranno pervenire entro e non oltre il 20 maggio 1962 e riportare generalità e indirizzo,
un curriculum degli studi svolti,
il titolo e il voto della tesi di laurea
e specifica menzione della conoscenza
delle lingue inglese o francese.

Indirizzare a:

AGIP - Servizio Relazioni col Personale,
Via del Tritone, 181 - Roma.
Ai candidati ammessi alla valutazione preliminare verrà inviato avviso di convocazione
e saranno rimborsate le spese di viaggio.



AZIENDA COMMERCIALE
CERCA PERSONALE FEMMINILE bella presenza facilità di parola per presentazione articoli elettrodomestici e affini.
Scrivere:
Pubblicità Stampa 7469 - TORINO

FRESATORI
RETTIFICATORI
AFFILATORI
AGGIUSTATORI
cercansi. Presentarsi:
Challier, v. Don Bosco 52
TORINO - Telef. 755-604

La s.p.a. magazzini standa

ricerca

Impiegate, venditrici,
apprendiste-venditrici,
operaie, fattorini,
elettricisti, autisti

PRESENTARSI SUBITO PRESSO

MAGAZZINI STANDA - Corso Vittorio Emanuele, 52 - TORINO

 S.p.A. **ASSUME**

100 LAUREATI IN SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI

DA IMPIEGARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE IN ITALIA E ALL'ESTERO.

I CANDIDATI VERRANNO SCELTI IN BASE:

AI TITOLI DI STUDIO,
AD UNA VALUTAZIONE PRELIMINARE
E DOVRANNO
NON AVERE PIÙ DI 35 ANNI,
ESSERE LIBERI DA OBBLIGHI MILITARI,
AVERE ESPERIENZA DI LAVORO
E POSSIBILMENTE BUONA CONOSCENZA
DELLE LINGUE INGLESE O FRANCESE.

Le domande in carta libera dovranno pervenire entro e non oltre il 20 maggio 1962 e riportare:
generalità e indirizzo,
un curriculum degli studi svolti,
il titolo e il voto della tesi di laurea
e specifica menzione della conoscenza
delle lingue inglese o francese.

Indirizzare a:

AGIP - Servizio Relazioni col Personale,
Via del Tritone, 181 - Roma.
Ai candidati ammessi alla valutazione preliminare
verrà inviato avviso di convocazione
e saranno rimborsate le spese di viaggio.



IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE TEDESCA

di prodotti largo consumo, la più importante del suo ramo, cerca per le vendite in Italia

Persona attiva

con esperienza pluriennale nel contatto con i clienti, spiccata attitudine alla trattazione d'affari, buona conoscenza della lingua tedesca, età minima 35 anni.

Possibilità per elemento veramente capace e volenteroso di diventare successore dell'attuale

Rappresentante generale

legato alla nostra impresa da più di 30 anni, in procinto di ritirarsi per limiti di età.

Offriamo stipendio fisso, rimborso spese giornaliere, uso di automezzo. Il periodo di tirocinio verrà effettuato presso la nostra organizzazione di vendita in Germania. — Domicilio in Milano, sede del nostro Ufficio-vendite per l'Italia.

Coloro che posseggono questi requisiti, indirizzino domanda manoscritta di impiego, completo curriculum vitae — possibilmente in lingua tedesca — foto di recente data, a:

PUBBLICITÀ STAMPA 4 MILANO

BOZZETTISTI veramente abili con documentata esperienza acquisita in studi di pubblicità, capaci di assumere incarichi di alto livello.

PROGETTISTI di stand ed arredatori.

ESECUTORI grafici di provata capacità.

ASSUME con adeguato trattamento economico la Organizzazione **SANGUINETI**, corso G. Ferraris 162. Presentarsi lunedì ore 8-12 o telefonare per appuntamento.

SOCIETÀ METALMECCANICA D'INTERESSE EUROPEO

ricerca **INGEGNERE**

con esperienza documentata nella progettazione, preventivazione e produzione di carpenteria metallica.

Si richiedono: buone doti organizzative e di comando. Età non superiore ai 40 anni. Si assicurano: buone possibilità di carriera in funzione delle capacità personali e retribuzione adeguata all'esperienza ed alle responsabilità.

ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA

Inviare curriculum dettagliato con pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 197 — TORINO

AZIENDA COMMERCIALE

grossista forniture bagni e cucine **CERCA SCELTO PERSONALE** per visita clientela.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7468 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

cerca:

per propria Succursale di vendita in TORINO

IMPIEGATO COMMERCIALE

Richiedonsi: età 23-27 anni impegni militari assolti
- diploma di studi, oppure licenza, preferibilmente ad indirizzo Tecnico Commerciale
- residenza in Torino.

Inviare risposte manoscritte dettagliate, con relativo curriculum e pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 128 - MILANO.

SOCIETÀ PRODOTTI LARGO CONSUMO

cerca **VENDITORI**

per TORINO città e Val d'Aosta

- Età 22-35 anni
- Istruzione media
- Automezzo
- Ottimo trattamento
- Inserimento immediato

Inviare dettagliata domanda a:
PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE VENDITA ELETTRODOMESTICO TEDESCO

cerca

ELETTROMECCANICI o RADIOTECNICI

tecnicamente preparati, pluriennale esperienza, bella presenza, età 23-35 anni, patente guida.

Offresi dopo corso preparazione a spese della organizzazione: **Stipendio fisso, diaria e premio produttività.** Cestinansi offerte non referenziate.

Inviare curriculum vitae con foto a:
PUBBLICITA' STAMPA 3308 - TORINO.

S.p.A. F.lli BORLETTI

Macchine per cucire

ASSUME IMPIEGATI PRODUTTORI
Stipendio, provvigioni, rimborso spese

Si richiede: studi almeno scuola media; servizio militare assolto o esente; buone attitudini alla vendita; doti di presenza, volontà, serietà, entusiasmo.

Scrivere curriculum dettagliato a: S.p.A. F.lli Borletti Ufficio Personale - Via Bruno Buozzi n. 10 - TORINO

IL MERCATO IMMOBILIARE

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno zona Regio Parco costruibili 160 camere, progetto approvato, 96 milioni. Telefonare 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende terreno fabbricabile zona corso Unione Sovietica costruibili 600 camere. Telef. 596-607, 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende zona Collegno terreno 10.600 mq. 42.400.000. Telef. 596-607, 597-774.

CASCINA ACQUISTEREBBE
importante ditta milanese periferia Torino, preferibilmente zona Moncalieri Trofarello da 50 a 200 giornate, comodità comunicazioni ed accesso. Scrivere Pubblicità Stampa 200, Torino.

SARDEGNA: VENDO
terreno settanta ettari ed oltre. Incantevole posizione panoramica sul mare costa Smeralda Golfo Aranci. Acquedotto, elettrodotto, imminente costruzione strada panoramica. Ottimo investimento turistico. Esclusi intermediari. Casella Postale 28, Olbia.

Terreno precollinare Torino
progetti approvati due ville, 9 camere, servizi cadauna, vendo anche separatamente. Telefonare 520-395.

Villaggio Pineta Piossasco
a 15 minuti da Torino in zona panoramica a 200 metri dalla pineta vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 904-069 - 393-421.

Gruppo milanese acquista
Torino terreno fabbricabile per industria da 15.000 a 200.000 mq., comodità filotranviarie. Scrivere Pubblicità Stampa 207. Torino.

Impresa costruzioni acquista
terreno residenziale costruibili 200-600 camere, possibilmente progetto approvato. Scriv. Pubblicità Stampa 209, Torino.

TERRENO FABBRICABILE
zona residenziale c.so Unione Sovietica, costruibili 300 camere planivolumetria approvata. Trattasi vendita direttamente. Telef. 513-274 ore 17-19.

COLLINA TORINESE
vendiamo lotto mq. 500 zona ville, fronte strada, panoramico, luce, telefono, pullman, 50 metri strada nazionale, L. 2.400.000. Telefonare 556-744.

SOCIETA' ASSICURAZIONI
importantissima acquista terreno centralissimo mq. 1000 - 2000, eventualmente fabbricato da abbattere. Tratta direttamente. Scrivere Pubblicità Stampa 203, Torino.

APPARTAMENTI

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere doppi servizi e ingressi predisposti aria condizionata, via Pigafetta 35, Crocetta, consegna luglio, vendonsi. Telefonare 772-867.

Affittansi v. S. Teresa 15 Torino
apartament house rifiniti eccezionalmente; uffici studi per società et professionisti; negozi con ampi sottonegozi pronti fine maggio. Visite: mercoledì, sabato pomeriggio. Per informazioni: telefono 46-247.

Acquisto in casa signorile
posizione centrale, due alloggi adiacenti 5-6 camere cucina servizi. Scrivere: Pubblicità Stampa 3306, Torino.

Appartamento precollinare
lussuosissimo, salone, pranzo, cinque camere, cucina, tripli servizi, giardino, terrazzi, vendesi. Tel. 511-400.

ALLOGGI IN SETTIMO
due vani, due arie, servizi ampi, ogni comfort, in casa centrale vendiamo a lire 3.100.000 con mutuo. Telefonare 556-744.

ALLOGGIO CROCETTA
piazza d'Armi Vecchia, da 8-10 camere doppi servizi, possibilmente su corso, acquista industriale trattando direttamente. Scrivere Pubblicità Stampa 202, Torino.

VENDESI CARIGNANO
alloggio 2 camere, tinello, servizi, garage, ripostigli 2.800.000. Attigua casetta 8 vani, servizi, cantina, magazzino, cortile 4.200.000. Telefonare 660.490, Torino.

Organizzazione Immobiliare
Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello), telefono 547-387; attività quarantennale, diligenza e scrupolosa serietà documentabile, Vi comunica che, dato le aree disponibili per costruzioni residenziali, industriali, case di reddito qualsiasi dimensione, potrete effettuare ottimi acquisti, nonché ville padronali collina Torino, cessioni alberghi Torino-Piemonte.

CORSO REGINA 61
alloggi signorili varia capienza negozi magazzini, mutuo vendiamo. Luxcase, Giusti 2.

LUXCASE - GIUSTI, 2
Collinare comodità pullman vendo alloggi villa, giardino, 4 locali accessori, volendo garage.

I.F.I.T. - S. QUINTINO 4 bis
concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

PROFESSIONISTA ACQUISTA
alloggio centrale, zona Crocetta, possibilmente su corso, da quattro-dieci camere, doppi servizi, eventualmente anche bloccato. Scrivere Pubblicità Stampa 208, Torino.

CONCEDIAMO RAPIDAMENTE
finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

VICINANZE P. BERNINI
vendesi modernissimo alloggio 4 camere, servizi, adatto abitazione, studio professionale. Mutuo. Rivolgersi portineria via Bianzè 8.

Appartamento in palazzina
lussuosissimo, ultimo piano, meraviglioso terrazzo, panoramico, vendesi. Telefonare 511-400.

SALICE D'ULZIO
in piccolo condominio, vendesi alloggio arredato. Tutte comodità. Tel. 587-033.

COMPERO DA PRIVATO
alloggio signorile 5-6 camere cucina servizi, posizione centrale, casa nuova o recente costruzione, pagamento immediato, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando: Pubblicità Stampa 3305, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio zona Crocetta, due camere, tinello, cucinino, servizi moderni, vuoto, 5.000.000. Telef. 596-607 597-774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende attico vicinanze piazza Rivoli, due camere, soggiorno, cucina, grande terrazzo, servizi completi, esentasse, garage, 8.000.000. Telefonare 596-607, 597.774.

GR. UFF. A. POLETTI
vende attico via Ormea, quattro camere, cucina, cameretta, servizio, terrazzo mq. 30, esentasse, libero, prezzo convenientissimo. Telefonare 596-607, 597-774.

RIVOLI VIALE ALPIGNANO
in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino.

GR. UFF. A. POLETTI
vende alloggio via San Massimo, 6 camere, cucina, terrazzo mq. 25, libero, 11 milioni. Tel. 596-607, 597-774.

RIALZATO ELEGANTE
4 vani utili, cucinino, bagno, costruzione nuova, signorilissima, vendesi. Telef. 237-775.

VENDESI BICAMERE
cucina centralissimo. Via Donati 15. Tel. 522-398.

CENTRALE ALLOGGIO
due camere, cucinetta, entratina 2.400.000, redditizio. Telef. 399-117.

QUATTRO VANI SERVIZI
casa signorile, costruzione nuova vendesi. Mutuo. Telef. 45-097.

ITALFIDI S.p.A.
Rappresentanza regionale: TORINO
Via Principe Tommaso 6 - Tel. 683-201
Prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità

VARI

Pinerolo - Villaggio del Sole
zona panoramica centralissima, vendonsi villette signorili unifamiliari. Telefonare 31-12, Chiosso.

VILLA IN BRUSASCO
24 locali, parco e frutteto di mq. 4.000, riscaldamento, servizi completi centro Brusasco vendiamo. Telefonare 556-744.

BUSSOLENO (Susa)
vendesi villa signorile 14 ambienti et servizi perfette condizioni, vasto giardino. Rivolgersi geom. Alpe, telefono 40-12, Bussoleno.

CONIUGI ACQUISTANO
direttamente palazzina precollinare, tutti comforts, grande giardino, spesa massima 40.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa 206, Torino.

Affittasi ottobre magazzino
silenzioso mq. 400 circa parte seminterrato, parte piano rialzato, zona Barriera Milano. Tel. 282-337, pasti.

GR. UFF. A. POLETTI
cede via Roma bar elegantissimo, licenza superalcoolici, ottimo reddito, condizioni ultraconvenienti. Telefonare 596-607, 597-774.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telef. 511-582.

Importante Società investe
Torino-Milano, fino due miliardi case centrali o grande lotto terreno residenziale, industriale, esclude intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 204, Torino.

DI PIETRO
vende muri negozi zona piazza Vittorio mt. 18x4,50, cantina mq. 60, pronto subito. Alto reddito. Telefonare 513-507.

Vendesi suolo industriale
6 km. stazione centrale Napoli, 13.872 mq. liberi lire 3800. Acqua, forza motrice, telefono. Rivolgersi: Dangelo, Carlo Pecchia 19, Napoli - Tel. 353-808.

CASE

DI PIETRO
impresa edile, progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi e terreni. Studio, via Carlo Alberto 2, tel. 513-507

Gruppo Italoamericano cerca
urgentemente centro Torino e Crocetta casa per installazione uffici anche occupata, minimo 100-200 camere, pagando contanti. Scrivere Pubblicità Stampa 199, Torino.

CASETTA PER WEEK-END
sul torrente Corsaglia Frabosa Soprana tre camere ampio soggiorno garage terrazzo, 1400 metri terreno, frutteto, vendesi 2.500.000. Pizzorno, Po 12.

INDUSTRIALE ACQUISTA CASA
centrale-semicentrale abitata, massimo 30 anni costruzione, investendo trecento milioni. Scrivere Pubblicità Stampa 205, Torino.

CENTRO TORINO
affittansi novemila mq. terreno libero uso deposito con fabbricato magazzini uffici. Scrivere: Pubblicità Stampa 3304, Torino, specificando utilizzazione. Esclusi mediatori.

DI PIETRO
vende o affitta sottotetto grandioso 24x8 con servizi, uso laboratorio per pittore od uffici. Telef. 513.507.

STABILE CENTRALE
uso industria silenziosa 1800 mq., due saloni e uffici, vendesi per divisione eredità. Telefonare 43.695.

GR. UFF. A. POLETTI
vende casa Grugliasco, nuova costruzione, 32 camere, cucinini, sei autorimesse, ottimo reddito, 60.000.000. Telef. 596-607, 597.774.

COSTRUTTORE VENDE
case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

CASA DA ABBATTERE
e terreno fabbricabile zona piazza Statuto, Cibrario, San Donato, importante ditta acquista per installazione negozi ed uffici, pagando contanti. Scrivere Pubblicità Stampa 201. Torino.

Acquisto locale centrale
600-800 mq. con possibilità 200 mq. posteggio privato. Attività silenziosa, articoli pregiati. Scrivere: Pubblicità Stampa 3322, Torino.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

VENDO LIBERA CASETTA
vecchia, 2 vani, magazzinetto, giardinetto, 1.490.000. Sassi, strada Cartman 92, Monticone.

LOCALE INDUSTRIALE
commerciale indipendente, via Gorizia 194, mq. 500, su due piani vendesi. Telefonare 757-230.

TERRENO IN ZONA INDUSTRIALE

confinante autostrada Torino-Milano al Km. 49 con strade, acqua, energia industriale, a lotti od in complesso per mq. 140.000 vendesi.

Scrivere Pubblicità Stampa 198 - Torino

Ditta Fratelli COMBA - BARGE (Cuneo)
VIA BAGNOLO 51 - Telefono 92-120
(teleselezione con prefisso 0.175)

Estrazione ed accurata lavorazione, con maestranze specializzate e macchinario moderno, delle più belle varietà di pietre naturali
il GRANITELLO del Piemonte
lo ZEBRATO
le QUARZITI
dal tipico piano brillante, durissime, decorative, impiegate vantaggiosamente per
- rivestimenti e contorni di facciate esterne
- ambientazioni in rustico per giardini, soggiorni, caminetti, ecc.
- pavimentazioni
- applicazioni diverse per scale, incorniciature, recinzioni, copertine, ecc.

Recapito: TORINO - Corso Peschiera 39, tel. 583-536
da **COMBA** le pietre che dànno fisionomia alla costruzione

ALCUNE FRA LE PIÙ NOTE

ORGANIZZAZIONI IMMOBILIARI

per **ACQUISTI, VENDITE e AFFITTI** di **CASE, TERRENI, ALLOGGI e NEGOZI**

AREE INDUSTRIALI
Via Vittorio Amedeo 22, Torino - Telef. 45.152.

Comm. CRAVENZOLA Via Cernaia 40, tel. 528-198
Compra vendita case terreni ed amministrazioni

Com. F.A.I. - Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari
p. Lagrange ang. v. Guarini 4, tel. 527-496 528-821

DROGHERIA

zona commerciale, sei ampie vetrine, attrezzata modernamente, tostatore, incasso 100.000 giornaliere ritiro commercio, cede 3.500.000 trattabili

FASANO - NOVARA 27 - Tel. 237.775

SARDEGNA
COSTA SMERALDA - NORD OLBIA
VENDONSI TERRENI MERAVIGLIOSI ettari 70, 35, 7
Spiaggia, rocce, acqua, luce, strade, telefono
Scrivere: CASSETTA PUBBLIMAN 409/M - BOLOGNA

COMMESTIBILE

attrezzato modernamente, incasso 70.000 giornaliere, alloggio annesso due camere e servizi, cede lire 4.250.000

FASANO - NOVARA 27 - Tel. 237.775

PROFUMERIA BIGIOTTERIA centralissima

TIPO BOUTIQUE CLIENTELA SIGNORILE, CAUSA SALUTE CEDE LIRE 2.700.000

FASANO - NOVARA 27 - Tel. 237.775

CASA DINTORNI TORINO

circa km. 20, in posizione meravigliosa, vista incantevole, vani 11 più 3 verande, terreno annesso a frutteto mq. 5700, luce, acqua, forza, telefono, adatta anche a Ristorante-Albergo, cede 15.500.000

FASANO - NOVARA 27 - Tel. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

(Continua da pag. 14)

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, Cannobio 8 (tel. 26-076), martedì, venerdì. (AP. 3304). 21024

ESTETISTA massaggiatrice diplomata trattamenti generali viso corpo abbronzatura sauna depilazione manicure. Telefonare 658-151. A37026

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, [illegible] celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINOOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880 485-302; VIA SALUZZO 1, TELEFONO [illegible]. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a [illegible] vantaggiosissime. Idma, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1195

ABBIAMO Alfa 2000 spider, Flaminia Touring, B 24, Appie 3ª, 1ª, Appia coupé, Giuliette sprint, spider, Volkswagen, NSU, 2100, assortimento 1600, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 41

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 300, 600, 800, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 3. 28

ABBIAMO camioncini 615, ribaltabile 1100 T, 103 I Leoncino. C. Napoli 46.

ABBIAMO ottime 500, 600, 103, Giuliette, Appie, facilitazioni. Gioberti 17.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alto, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-381. 33556

ACQUISTIAMO autovetture qualunque tipo, [illegible] contanti. Sant'Anselmo 8.

ALFA ROMEO, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 46-312, PRENOTAZIONI NUOVA 2600, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE ONDINE E ROMEO II. 222

ALFA ROMEO 20.000, [illegible] CESARE 188, TEL. 20-080, 232-806. AUTO NUOVE, USATE, PERMUTE, FACILITAZIONI, ASSISTENZA. 327

ALDISA, Lagrange 13, tel. 525-652. Spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. 65

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-301: 2300 nuovo, Volkswagen nuove, Innocenti Spider nuovi, Italia 2000, Appie III, II, 1300, 103, [illegible] funzionari, 2100 [illegible], Giuliette TI, Spider, Aurelia B 20, 615 furgone. 1307

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA II 1958 come nuova. 103 [illegible] 1959 vende permuta rateizza SCAT, San Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

APPIE III serie recentissime vendo cambio. Nizza 125, tel. 690-158.

AUTOAGENZIA [illegible], Grosscavallo 3. Telefono 774-226. Giuliette sprint, TI, 103 '60-'61, 500, 600, pulmino, 1400 B, Appia I serie, Dauphine, furgone Appia, furgone 615 pubblicitario. 556

[illegible] Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, [illegible] garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI normali ribaltabili 682 N2, 680, 640, Leoncini, 615. Zerbino, Tunisi 129, telefono 670-092. 1154

AUTOMOBILISTI, la Sibi finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurazioni. Andrea Doria 13, telefono 521-812, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autorimessa senza autista 500 D, [illegible], 1100 export. Telefonare 697-514. [illegible]

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 773-865: 1800, 1100 II, 600, Multiple, 500. 1164

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 II, 600 D, 500 D. Telefonare 276-331. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Rapid nuove Fiat 1800, 1200, 1100, 600. Via Bobbiano 18. Telefonare 779-041. A39468

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-521. 20

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20-805, nuove ed usate, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin consegna sollecita berlina combinata spider. Principe Eugenio 11, telefono 553-464; Accademia Albertina 3, telefono 582-710; Unione Sovietica 22, telefono 567-000. 1095

AUTOSALONE Tassiore, Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, Flavia, Appie, Giuliette T.I., Sprint Zagato, Spider, 1900 Super, Simca Monaco, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina, 500, 600, 103, Familiare, 1200, 1300, 1500, 1600, 2100, 615 N furgone. Cambi, rateazioni.

BELLISSIMA 600, fabbricazione '59, privato vende facilita. Telefonare 46-007.

BIANCHINA spider elaborata nuovissima vendo, cambio. Nizza 125, telefono 690-158. 42

CAMIONCINI e furgoni usati 4-5-7-10 ql. rateazioni. Pontesilli, via dall'Orgaro 2 angolo via Spalato. Tel. 20-381.

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 15, TELEFONO 882-446. 3151

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182, Torino. 75

CAMIONISTI: vendo autocarri revisionati nuovo, 690 N, 682 N2, 662 N, 680, 670, 666, 643 N2, 643 N, 626, 615, Esatau B, Super Esatau corto, Super Taurus lungo 60 ql., Super Taurus, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, Bianchi [illegible], Audax, trattore Hanimog-benz, rimorchi normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642. Rostro 90, Jumbo Bruneri, Carrara, tel. 661-470, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), Torino 5

CARROZZERIA Canta, via Bassano 11, ripara, revisiona autovetture. Telefonare 390-072. 307

[illegible] CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO. PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

DA Molino tutti tipi ricambi auto nazionali esteri. Telefonare 60-308.

DAUPHINE 4 [illegible] occasionalissime, perfette, vendo cambio. Nizza 125, telefono 690-158. 43

FERIE 1962: PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOVETTURA. LA SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. 1916

FERRARI GT 250 perfetta SCAT, San Francesco da Paola 46, tel. 46-312.

FIAT Abarth 750 veramente ottime condizioni cedo miglior offerente. Telefonare 537-447. A38636

FIAT-SAVA commissionaria via Nizza 20 tel. 652-662, 652-663. Nostro mercato continuo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FUNZIONARIO Lancia vende Appia III serie 6 mesi km. 3000. Tel. 721-183.

GIULIETTA TI 1960 ottima, Giulietta Spider 1961 occasione: SCAT, San Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto [illegible], Principe Eugenio 11, telefono 553-464; Accademia Albertina 3, telefono 582-710; Unione Sovietica 22, telefono 567-000. 1095

ISARGOGGOMOBIL, coupé 3000, oltre [illegible] orari, consumo 5-8. Rateazioni, prenotazioni. 306

ISARGOGGOMOBIL, furgone, berlina, consumo 5-6, bollo 5750. Torricelli 39, Torino. 306

LANCIA. Autosalone all'usato: Appie, Flavie, Flaminia, coupé, 6 mesi, vendo cambio acquisto. Corso Francia 341, telefono 795-410. 53

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

MOTOSCAFO Cruiser [illegible] Owens hp 185 come nuovo, 4 posti letto, accessori, lire 5.000.000 vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

PRIVATI [illegible] 1958, [illegible] fine 1957 bellissime. Telefonare 46-183.

PRIVATO vende Appia III serie permutando, unico proprietario. Tel. 772-494.

PRIVATO vende B 20 turismo ottimo stato. Corso Vercelli 111. [illegible]

PRIVATO vende bellissima [illegible], 103 270.000. Tel. 30-770, 513-517.

PRIVATO vende Ford Taunus come nuova anche rateazione, Vercelli 111.

PRIVATO vende Giulietta [illegible] 1960 perfetta. Telefonare 555-091. A39913

PRIVATO vende privato 600 D 8 mesi. Telefono 393-120. A39131

PRIVATO vende 600 1958 in ordine. Telefonare 683-588. A38285

PRIVATO vende [illegible] ottimo stato. Telefonare 371-200 ore pasti. A40071

SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 46-312, 44-521, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI, GIULIETTA TI '61, [illegible] '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 80 HP, [illegible] GIARDINETTA. 222

VENDESI 500 D sette mesi. Telefonare 881-150 dopo ore 16. A38966

VENDO bellissima 600 fine '59, ottimo stato, [illegible]. Vercelli 111.

VENDO privato Fiat 500 D sei mesi. Telefonare 538-495 dopo le 19.

VENDO 600 bicolore '57 bellissima 290.000; nuova 500 tettuccio come nuova 270.000. Telefonare 338-640.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 62, TELEFONO 594-794. 875

[illegible] Special nera [illegible] bianche sedile posteriore reclinabile 11 mesi come nuova vende 850.000 accessori. Telefonare 63-932. A39794

1300 bellissima km. 9000 vendesi o permutasi. Telefonare 527-975. 104

PER PICCOLA FAMIGLIA DI CONTADINI

si offre in lavorazione cascina 20 giornate di cui 4 ½ a prato irriguo di prima qualità — a 2 km. da Rivoli — fermata autobus a 200 metri dall'Azienda. Casa di abitazione molto bella, di cinque camere, con acqua, luce, forza elettrodomestica, bagno.

Terreni in ottimo stato con mezza giornata asparagiaia nuova in piena produzione - Trattore nuovo con rimorchio ed attrezzi minori - Possibilità allevamento 8/10 capi bovini reddito - La proprietà garantisce un compenso minimo annuo di 720.000 lire, oltre alla compartecipazione sugli utili dell'Azienda. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 169 - TORINO.

LANCIA Autofficina S. Silvestro, telefono 364-505. Interventi in garanzia, tagliandi e [illegible]. Prenota nuovo. Occasioni: Appia III serie 830.000, Appia II serie 750.000, Appia II serie 770.000, Appia I serie 320.000, B 24 revisionato a nuovo 1.380.000, B 24 950.000, B 20 '56 700.000, B 20 '59 1.250.000 seminuovo, B F competizione; 18 rate.

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

LEONCINO come nuovo 30 ql. lavoro assicurato 450.000 mensili vendesi. Telefonare 655-320, 675-481. A39148

MORELATO concessionario Simca dispone usati 500 sport, 600 Giardiniera, 1100 camioncino, 1900 granluce, 600 Moretti, 1400, 1100 II, Opel Rekord, 1900. 23794

PRIVATO a privato vende Bianchina panoramica 18 mesi 18.000 km. Telefonare 396-075 ore pasti. A39999

PRIVATO vende 1100 Special a privato. Perfetto ordine. Telefonare 874-643.

PRIVATO vende [illegible] motore nuovo, ottimo stato. Telefonare 70-048.

PRIVATO vende 1100 103 lusso '61 km. 20.000. Telefonare 772-491.

RENAULT, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 44-521, PRENOTAZIONI NUOVA R4L, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE [illegible], FLORIDE. 222

ROULOTTE Caravan, Prenotazioni, Rollier, Sairmin. Noleggio. Occasione. Commissionario Piemonte Camuto, telefono 642-707. A38961

ROULOTTES sprite, le più confortevoli, le più economiche, le più vendute nel mondo. Facilitazioni, consegna rapida. Rivolgersi Autosalone Porta Nuova, via Volta 8, telef. 46-681, Torino.

SPIDER Giulietta 12 mesi vende privato. Telefonare 20-733. A37060

VENDESI furgone 1100 T 11 quintali, 600 furgone perfetti. Tel. 256-655.

VIA Monti 30 traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 50, telefono 877-035. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURANSI celermente 500, milcinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 551-216. 1169

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Dorio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-976. 1057

500, 600, 1100, Appia, altri tipi. Rateazioni. Cavalleri, via Nizza 35.

600 e 500 semestrali avorio vendonsi. Telefonare 795-458. A38485

500 D blu 11 mesi vende dipendente 540.000. Telef. 758-319. A38795

1100 Special, [illegible] mesi, [illegible] privatamente. Telefonare 772-207.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in prenotazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini. Risso, Brescia 44, telefono 273-518.

BMW, DKW, ultimi modelli. Prenotazioni, cambi. Agenzia Soffietti, Sant'Anselmo 28, telefono [illegible]. 315

[illegible] vende ciclomotori, scooter anche senza targa, moto motocarri nuovi usati, rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 26 1327

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, consegne immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 66

DA Morio, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano [illegible] di classe, circolano senza patente, Sasonello novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucheron 18 (piazza Statuto). 214

OHIBBS presenta il nuovo motocarro Ducati 200 c.c. portata 5 ql. Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino. Telefono 383-382. 601

GILERA 175 G.T. come nuovo vendesi causa malattia. Telefonare 564-557.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4200, omaggio patente. Audino, corso Giulio Cesare 98, tel. 273-357.

LAMBRETTA Franchino pronta nuovissimi modelli 1962. Repubblica 24, telefono 280-244. 100

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. [illegible]

LAMBRETTA scooterlinea 1962 permuta rateazioni occasioni agenzia Rosco, Vigliardi Paravia 5, telefono 469-743.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543.

MOTOCARRO Gilera 200 consegne pronte, rateazioni, cambi. Gilmoa, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 1292

MOTOSCAFI CABINATI CRAI, NICOLOTTI, AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 46-312. 222

VENDESI Lambretta 150 aprile 1961 accessori 110.000. Tel. lunedì 760-427.

VESPA agenzia [illegible] Elit via Fabro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE [illegible] TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPIZZATEVI, [illegible] modelli 62. Vespe, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 31.

VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare. Vespa Lambretta occasioni. Cavalleri, via Nizza 35. 90

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegne pronte, cambi, rateazioni, [illegible]. Muroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. FARANDA, A. ALBERTINA 29, TELEFONO 882-396, SVENDE BELLISSIMA CAMERA MATRIMONIALE [illegible] MILA, PRANZO 160.000, POLTRONE, DIVANI. OCCASIONISSIME! 83

A. LAJOLO Fisarmoniche, vibrafoni, Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Telefonare 876-445. 215

A 55.000 studio [illegible] composto da libreria, scrivania, poltroncine. Rappresentante, via Campana 15. 19

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE artigiano svende camera letto coloniale lusso, 355.000; camera 900, 170.000. Coste, Catena 10, tel. 487-092.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

[illegible] MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 20 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZI SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 518-877. 21080

ARMADI guardaroba, camere, camerette [illegible], soggiorni, liquidansi. Tagelia, Mazzini 44. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Roglino angolo Battisti, camere matrimoniali 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, lavelli. Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3519

GUARDAROBA, [illegible] fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-818. 178

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Coptal, insegnamento, lavoro, lunga rateazione. Via [illegible] 5. Rimagliatrici, dipanatrici, [illegible], accessori, riparazioni. 73

MOBILI «Casabella», [illegible], garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 355

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, [illegible] 25.000, matrimoniali 99.000, divanletto 19.000. Mobilificio Roma, [illegible] 16. [illegible]

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili [illegible]. [illegible]

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 9, telefonare 489-181. [illegible]

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 90.000 alle famose pollender 285.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendesi sala pranzo Rinascimento fiorentino bellissima riccamente intagliata tavolo con biliardo e accessori. Telefonare ore pasti [illegible].

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo, Botero 23, tel. 44-143.

PIATINO pianoforti, via Po 6, [illegible] assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina [illegible] compro. Telefonare 485-440, [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] magliera 12/100. Telefon. 342-582. A37856

[illegible] Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 190

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale asservibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812